

Bilancio 2005



BILANCIO 2005



INDICE

Cariche Sociali	6
LA RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
Premessa alla lettura dei dati di bilancio	8
Informazioni in sintesi	9
Principali indici di bilancio	11
Il quadro di riferimento: l'economia e i mercati finanziari	13
Le iniziative dell'esercizio	17
Andamento della gestione	21
I risultati economici	23
I dati di Stato Patrimoniale	39
Informativa di settore	50
Mutui	51
Cessioni del Quinto dello Stipendio	54
On Line	56
Rete Promotori Finanziari	61
Intermediazione	64
Altre informazioni riguardanti la gestione	65
– Le operazioni di cartolarizzazione	65
– Il sistema dei controlli interni	66
– La misurazione e il controllo dei rischi	67
– Il sistema informativo	70
– La struttura organizzativa e il personale	71
Rapporti con la Capogruppo e le altre società del gruppo	76
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio	
ed evoluzione prevedibile della gestione	85
Proposta di approvazione del bilancio e destinazione dell'utile d'esercizio	86
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	87
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	91

INDICE

SCHEMI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA	95
Stato Patrimoniale	96
Conto Economico	98
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	100
Rendiconto Finanziario	102
NOTA INTEGRATIVA	105
Parte A – Politiche contabili	107
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	123
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	181
Parte D – Informativa di settore	207
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	209
Parte F – Informazioni sul patrimonio	283
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	288
Parte H – Operazioni con parti correlate	289
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	291
APPENDICE	293
Effetti dell'applicazione degli IAS/IFRS	294
Relazione della società di revisione sui prospetti di riconciliazione IFRS	295
Riconciliazione previste dal Principio Contabile Internazionale	
“IFRS1: Prima adozione degli IFRS”	297
Elenco negozi finanziari al 31 dicembre 2005	305



CAPITALE SOCIALE

€ 202.292.987,49 interamente versato, composto da n. 613.009.053 azioni da nominali 0,33 euro, detenute per il 98,781% da Capitalia S.p.A., per l'1,207% composte da azioni proprie, per lo 0,012% da azionisti di minoranza.

Sede legale

20131 Milano – Piazza Durante, 11

Sede Secondaria e Direzione Generale

42100 Reggio Emilia – Via Rivoluzione d'Ottobre, 16

Sede Secondaria

00187 Roma – Salita San Nicola da Tolentino, 1/b

Sede Secondaria

25122 Brescia – Via Gramsci, 15

"FinecoBank Banca Fineco S.p.A."

o in forma abbreviata "FinecoBank S.p.A.", ovvero "Banca Fineco S.p.A."

ovvero "Fineco Banca S.p.A."

Società controllata da Capitalia S.p.A.,

Gruppo Bancario Capitalia, iscrizione all'Albo Gruppi Bancari n. 3207.8,

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi,

codice ABI 03015, Codice Fiscale e n. iscr. R.I. Milano 01392970404 – R.E.A. n. 1598155,

P.IVA 12962340159

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Enrico Cotta Ramusino
<i>Vice Presidente</i>	Stefano Landi
<i>Amministratore Delegato</i>	Alessandro Foti
<i>Consiglieri</i>	Francesco Bisesti Angelo Brizi Michele Casella Frederik Geertman Luigi Terzoli

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Luigi Attilio Mazzocchi
<i>Membri Effettivi</i>	Antonio Passantino Francesco Poddighe
<i>Membri Supplenti</i>	Umberto Bocchino Luciano Masini

DIREZIONE

<i>Direttore Generale</i>	Franco Ravaglia
---------------------------	-----------------

SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

In data 6 ottobre 2005 il Consiglio di Amministrazione prende atto della comunicazione del Dott. Pasquale Gratteri di non accettare la carica di Consigliere in FinecoBank S.p.A.;

In data 29 marzo 2005 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Vice Presidente il Consigliere Stefano Landi e Amministratore Delegato il Consigliere Alessandro Foti;

In data 24 marzo 2005 l'assemblea ordinaria degli azionisti:

- ▶ Ha nominato Consiglieri i signori Enrico Cotta Ramusino, Stefano Landi, Alessandro Foti, Francesco Bisesti, Angelo Brizi, Michele Casella, Frederik Geertman, Pasquale Gratteri, Luigi Terzoli;
- ▶ Ha attribuito la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione al Consigliere Enrico Cotta Ramusino;
- ▶ Ha nominato Sindaci effettivi i signori Luigi Attilio Mazzocchi, Francesco Poddighe, Antonio Passantino e sindaci supplenti Luciano Masini e Umberto Bocchino;
- ▶ Ha attribuito la carica di Presidente del Collegio Sindacale a Luigi Attilio Mazzocchi;
- ▶ Ha conferito incarico alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. per la revisione del bilancio annuale e della relazione semestrale per gli esercizi 2005-2006-2007.

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE



PREMESSA ALLA LETTURA DEI DATI DI BILANCIO

Il bilancio di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. (di seguito FinecoBank S.p.A.), è stato redatto seguendo le indicazioni fornite dalla Capogruppo, conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento Comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005; è previsto, tra l'altro, che le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati organizzati debbano redigere il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali a partire dall'esercizio 2005 e che le banche possano redigere anche il bilancio d'esercizio in conformità agli stessi principi.

FinecoBank S.p.A., in linea con l'impostazione assunta dalla Capogruppo Capitalia S.p.A., ha esercitato la facoltà di anticipare all'esercizio 2005 l'applicazione degli IAS/IFRS al proprio bilancio individuale.

Le informazioni economiche e patrimoniali al 31 dicembre 2004 sono state oggetto di restatement in conformità agli IAS/IFRS. Le principali opzioni previste dall'IFRS 1, adottate in sede di prima applicazione degli IFRS, riguardano la mancata riapertura delle operazioni di aggregazione di imprese (cd. business combination) e la definizione, al 1° gennaio 2005, della data di transizione relativa alla prima adozione dei principi contabili IAS 32 e IAS 39, riguardanti la valutazione degli strumenti finanziari, ivi inclusi i derivati. A causa della predetta applicazione dei principi contabili IAS 32 e IAS 39 a partire dal 1° gennaio 2005, i dati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico relativi al 2004 non sono, per alcune voci, comparabili con i dati al 31 dicembre 2005. Al fine di analizzare e commentare le variazioni intervenute tra i due periodi, nella presente relazione sulla gestione, il Conto Economico al 31 dicembre 2005 è stato comparato con un Conto Economico al 31 dicembre 2004, ricostruito includendo una stima anche degli effetti dell'applicazione degli IAS 32 e 39.

I dati patrimoniali sono comparati con la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2004 che include gli effetti dell'applicazione degli IAS 32 e 39 determinati alla data del 1° gennaio 2005.

INFORMAZIONI IN SINTESI

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO GESTIONALE

	31-dic-05	31-dic-04 Stima IAS 32 e 39	Variazione	
			Assoluta	%
(importi in migliaia)				
Margine d'interesse	86.283	75.698	10.585	14,0%
Profitti/perdite su attività/passività finanziarie	3.759	3.395	364	10,7%
Dividendi e proventi simili	7.966	3.938	4.028	102,3%
Commissioni nette	115.461	85.614	29.847	34,9%
Altri proventi/oneri di gestione	26.715	21.946	4.769	21,7%
Ricavi totali	240.184	190.591	49.593	26,0%
Spese per il personale	(35.030)	(31.094)	(3.936)	12,7%
Altre spese amministrative	(104.918)	(96.525)	(8.393)	8,7%
Rettifiche di valore su attività mat. e immat.	(12.087)	(14.277)	2.190	-15,3%
Totale costi operativi	(152.035)	(141.896)	(10.139)	7,1%
Risultato lordo di gestione	88.149	48.695	39.454	81,0%
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	(11.467)	(11.929)	462	-3,9%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(13.112)	(5.302)	(7.810)	147,3%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie	(3.003)	–	(3.003)	n.c.
Rettifiche di valore su avviamento	–	–	–	n.c.
Totale accantonamenti e rettifiche	(27.582)	(17.231)	(10.351)	60,1%
Risultato operativo netto	60.567	31.464	29.103	92,5%
Utili/perdite da cessioni	416	1.748	(1.332)	-76,2%
Utili/perdite delle partecipazioni	–	(2.703)	–	n.c.
Utile prima delle imposte	60.983	30.509	30.474	99,9%
Imposte sul reddito del periodo	(7.955)	(4.756)	(3.199)	67,3%
Utile netto	53.028	25.753	27.275	105,9%

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

DATI PATRIMONIALI

(importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04(*)	Variazioni	
			Assoluta	%
Crediti verso clientela ordinaria (1)	5.875.945	5.252.485	623.460	11,9%
Totale attivo	7.772.137	6.717.497	1.054.640	15,7%
Raccolta diretta da clientela (2)	3.808.297	3.358.757	449.540	13,4%
Raccolta indiretta da clientela (3)	6.932.866	5.337.385	1.595.481	29,9%
Raccolta totale da clientela	10.741.163	8.696.142	2.045.021	23,5%
Patrimonio Netto	254.814	199.467	55.347	27,7%

(*) I dati al 31 dicembre 2004 includono gli effetti dell'applicazione degli IAS 32 e 39 determinati alla data del 1° gennaio 2005.

(1) I crediti verso clientela ordinaria sono relativi a tutti i crediti con clientela ordinaria, compresi i crediti cartolarizzati non riscritti a bilancio.

(2) La raccolta diretta da clientela comprende i conti correnti passivi e i pronti contro termine passivi.

(3) La raccolta indiretta da clientela si riferisce ai prodotti propri e di terzi collocati tramite le reti di vendita di FinecoBank S.p.A.. I valori sono al netto della liquidità delle gestioni patrimoniali.

PRINCIPALI INDICI DI BILANCIO

STRUTTURA OPERATIVA

	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
N° Dipendenti	688	545	143	26,2%
N° Promotori Finanziari	1.361	1.534	(173)	-11,3%

INDICI PATRIMONIALI

Composizione	31-dic-05	31-dic-04
Crediti verso clientela/Totale attivo	83,16%	80,00%
Attività finanziarie/Totale attivo	7,44%	6,11%
Crediti verso clientela/Depositi da clientela	101,98%	102,60%

	31-dic-05	31-dic-04
TIER 1	8,21%	6,75%
Patrimonio di vigilanza/Attivo ponderato – Total capital ratio	9,94%	8,58%

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

INDICI ECONOMICI

Redditività	31-dic-05	31-dic-04
ROE	20,81%	12,91%
ROA	0,68%	0,38%
Margine d'interesse / Ricavi totali	35,92%	39,72%
Profitti da operazioni finanziarie / Ricavi totali	1,57%	1,78%
Commissioni nette su servizi, dividendi e altri proventi netti / Ricavi totali	62,51%	58,50%
Efficienza	31-dic-05	31-dic-04
Costi operativi/Ricavi totali	63,30%	74,45%

Legenda

Raccolta diretta: conti correnti passivi con clientela ordinaria + pronti contro termine con clientela;

Raccolta indiretta: titoli di stato + obbligazioni + azioni + prodotti assicurativi + quote di fondi comuni + gestioni patrimoniali in quote di fondi comuni;

Total capital ratio: si precisa che l'indicatore è stato calcolato secondo la normativa vigente, sulla base dei dati contabili conformi al D.Lgs. 87/1992;

Patrimonio Netto: capitale sociale + sovrapprezzi di emissione + riserve + utile/perdita d'esercizio;

ROE: utile netto/patrimonio netto puntuale;

ROA: utile netto/totale attivo puntuale;

Costi operativi: costo del personale + altre spese amministrative + rettifiche di valore su immobilizzazioni;

Impieghi con clientela ordinaria al netto dei crediti ceduti: impieghi con clientela retail comprensivi dei crediti ceduti non cancellati e al netto dei crediti ceduti non riscritti.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO: L'ECONOMIA E I MERCATI FINANZIARI

Nel corso del 2005, l'economia mondiale ha continuato a crescere a tassi elevati sebbene inferiori a quelli del 2004. Le politiche monetarie espansive e le condizioni finanziarie accomodanti hanno contribuito a contenere gli effetti negativi derivanti dal forte rialzo del prezzo del petrolio. L'area dell'euro è cresciuta a ritmi più contenuti, ma con differenze rilevanti tra i paesi membri.

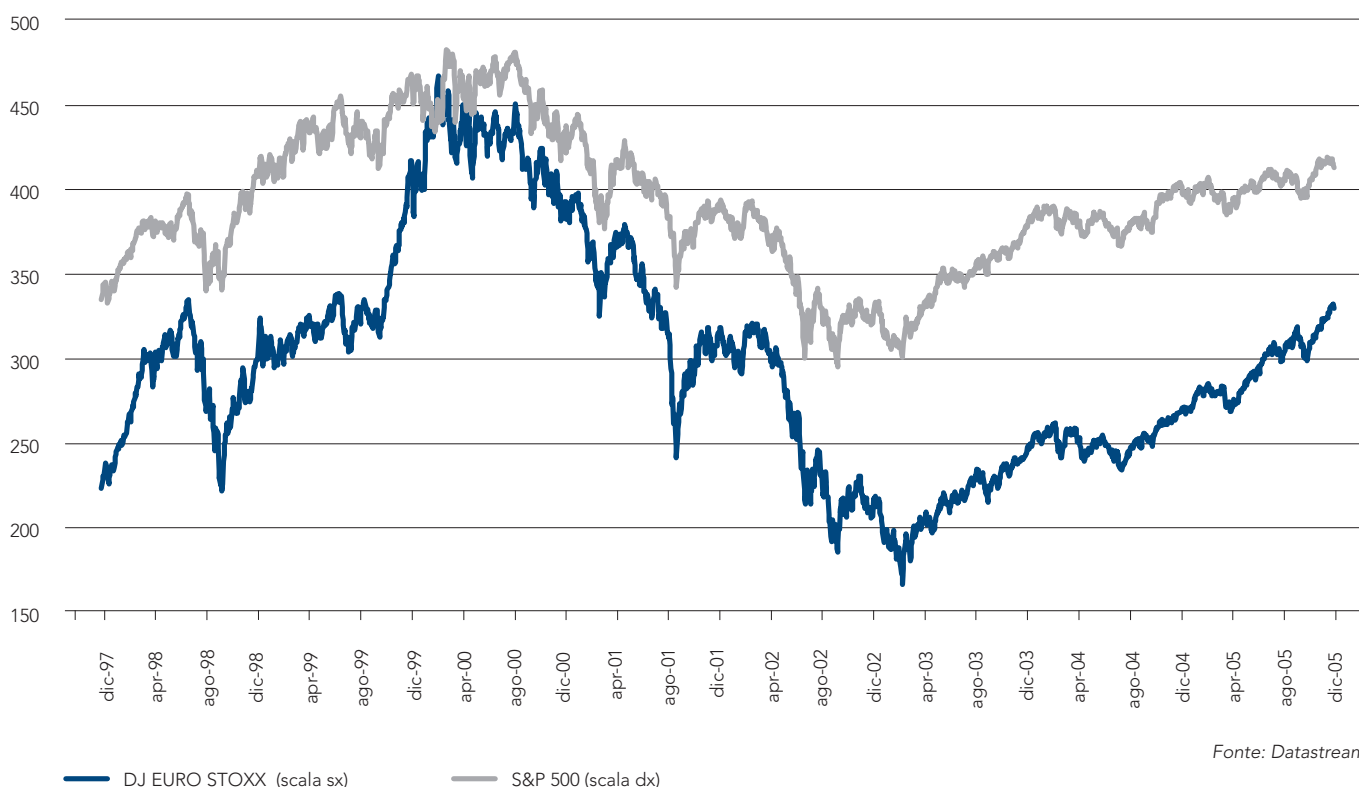
La lieve ripresa dell'attività economica italiana è determinata principalmente dall'andamento dei consumi delle famiglie – in miglioramento rispetto al primo semestre – e dagli investimenti fissi lordi che, dopo il calo subito nei primi sei mesi dell'anno, sono tornati a crescere (0,2% a/a

nel terzo trimestre), per effetto soprattutto del favorevole andamento dell'edilizia residenziale. Complessivamente, sebbene tra luci e ombre, la domanda estera netta ha manifestato segnali di tenuta.

La chiusura dell'anno si è confermata estremamente positiva per i mercati azionari. Le quotazioni azionarie hanno continuato a salire nei maggiori mercati: l'indice Nikkei 225 è cresciuto fortemente nel corso d'anno (+40,2% rispetto a fine 2004), grazie al miglioramento delle prospettive dell'economia nipponica; gli indici S&P500 e DJStoxx sono anch'essi aumentati, rispetto a fine 2004, rispettivamente del 3% e del 23,5%.

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANDAMENTO DEL MERCATO AZIONARIO



I TASSI D'INTERESSE BANCARI

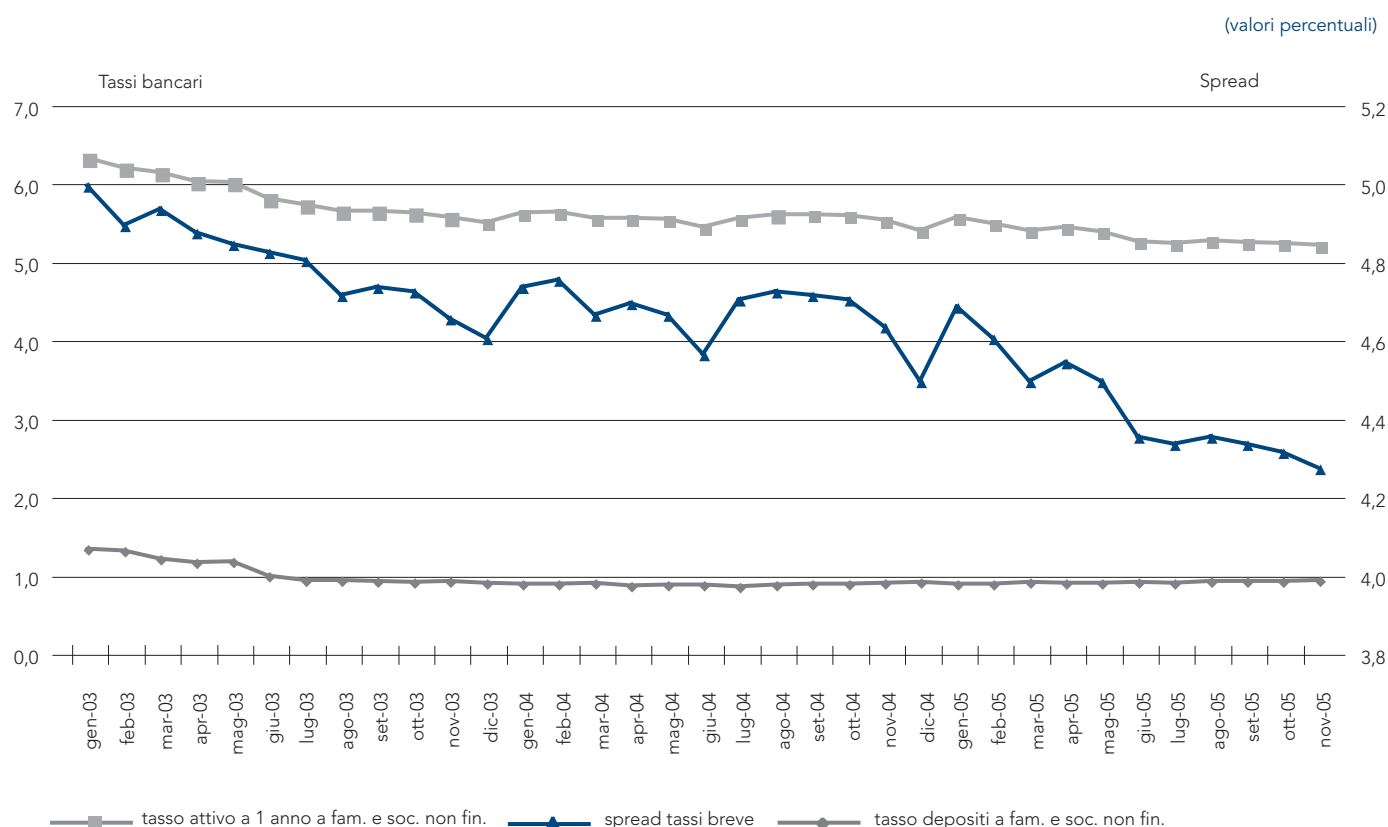
Negli Stati Uniti, nel corso del 2005, la Federal Reserve ha proseguito la manovra di graduale rialzo dei tassi, aumentando il tasso obiettivo sui *federal funds* per otto volte – complessivamente di 2 punti percentuali – portandolo al 4,25%. Nell'area dell'euro, in un contesto di crescita economica persistentemente debole, la Banca Centrale Europea, il 1° dicembre, rompendo un'immobilità che durava da oltre due anni, ha aumentato i tassi di interesse di riferimento di 25 punti base, portandoli al 2,25%. I tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la Banca Centrale sono stati anch'essi innalzati di 25 punti base, rispettivamente al 3,25% e all'1,25%.

Nel corso del 2005, sia nell'Area Euro sia negli Stati Uniti, i rendimenti obbligazionari non sono cresciuti si-

gnificativamente. Nell'Area Euro, i soli segmenti che hanno mostrato una maggiore spinta al rialzo sono stati quelli a due e a tre anni, con aumenti rispettivamente di 37 e 33 punti base. In flessione il segmento a più lunga scadenza (-34 punti base rispetto a fine 2004 il segmento a 10 anni).

In tutto il 2005, i tassi sui finanziamenti applicati dalle banche italiane si sono collocati su valori molto bassi, sostanzialmente in linea con i valori registrati nell'area euro. Facendo riferimento alle nuove statistiche armonizzate, nel mese di novembre, il tasso medio sugli impieghi riferito allo stock di impieghi con scadenza a un anno a famiglie e imprese è stato pari al 5,19% dal 5,38% di fine anno. Il tasso medio sui depositi a famiglie e imprese a dicembre è, invece, cresciuto portandosi allo 0,95% rispetto allo 0,89% di fine 2004.

ANDAMENTO DELLO SPREAD DEI TASSI BANCARI A BREVE TERMINE



Fonte: Banca d'Italia, ABI

Il differenziale tra tassi attivi e passivi a breve termine si è dunque ridotto di 22 punti base, passando dal 4,49% di fine 2004 al 4,27% di novembre 2005.

L'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA

In uno scenario di fragilità del contesto economico, i risparmiatori hanno continuato ad effettuare scelte di portafoglio molto caute. Nel mese di dicembre la raccolta bancaria sull'interno – depositi più obbligazioni, al netto delle operazioni pronti contro termine – è cresciuta al tasso annuo del 8,3% (7,7% a fine 2004), grazie a specifiche politiche di offerta low cost indotte da una forte competizione anche di operatori non bancari. Le obbligazioni emesse dalle banche, con una crescita del 9,7% (11,7% a fine

2004) si sono confermate la componente più vivace della provvista.

La dinamica dei depositi bancari, crescente dall'inizio dell'anno, chiude il mese di dicembre con un tasso di crescita annuo del 7,4% (dal 5,4% di dicembre 2004). La componente dei conti correnti continua a sperimentare tassi di crescita molto elevati, che confermano la forte preferenza per la liquidità da parte dei risparmiatori, mentre permangono negativi quelli relativi ai certificati di deposito, destinati – in assenza di cambiamenti fiscali – a scomparire. In accelerazione la componente dei pronti contro termine, prodotti appetibili dai risparmiatori nelle fasi d'incertezza e di instabilità dei mercati finanziari.

Nel 2005, in un quadro economico ancora caratterizzato da elementi di fragilità, la dinamica dei prestiti conti-

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

nua ad essere sostenuta e trainata dalla componente a medio lungo termine, in linea con la ricomposizione della domanda di famiglie e imprese verso il segmento a maggiore scadenza: nel mese di dicembre, il tasso di crescita degli impieghi si è attestato all'8,2% annuo, a fronte del 6,04% di fine 2004.

L'accelerazione del credito continua ad essere sostenuta prevalentemente dalla domanda di finanziamenti da parte delle imprese e dalla domanda di mutui delle famiglie – quest'ultima legata al buon andamento del mercato immobiliare e al basso livello dei tassi d'interesse. In ripresa gli impieghi a breve scadenza (2,8% a dicembre 2005 rispetto al -4,40% di fine 2004).

A livello settoriale l'espansione dei prestiti è stata elevata per le imprese operanti nei comparti dei servizi immobiliari, del commercio e delle costruzioni. Il credito all'industria manifatturiera è tornato a crescere soprattutto nei comparti dove l'attività produttiva è stata più vivace (prodotti alimentari, prodotti in metallo e materiali per l'edilizia).

La qualità del credito non sembra al momento risentire della debole fase congiunturale. A ottobre, lo stock di partite in sofferenza ha registrato, infatti, un calo dei ritmi di crescita rispetto a fine 2004 registrando un tasso annuo pari allo 0,6% (6% di fine 2004). Le sofferenze nette, invece, mostrano una dinamica negativa portandosi al -11,2% a ottobre (-2,5% a dicembre 2004).

IL RISPARMIO GESTITO

Nel corso del 2005 si è assistito ad una graduale ripresa della domanda dei fondi comuni (quote estere, in particolare). Nonostante le innovazioni introdotte dagli intermediari in termini di ampliamento e diversificazione dei prodotti in offerta, i risparmiatori – in risposta ai primi segnali di ripresa di fiducia – continuano a preferire strumenti meno esposti ai rischi dei mercati finanziari.

In particolare, a dicembre il patrimonio dei fondi comuni d'investimento (italiani e esteri gestiti da intermediari italiani) ha fatto registrare una crescita dell'8,7% trainata soprattutto dall'andamento dei fondi Roundtrip che continuano a mostrare tassi di crescita del Patrimonio Netto a due cifre, superiori al 20%.

La raccolta netta cumulata da inizio anno dei fondi comuni è stata pari a 8.439 milioni di euro. In particolare, a dicembre 2005, i risparmiatori si sono orientati verso fondi azionari (+291,6 milioni di euro a dicembre), i quali sembrano beneficiare del deflusso netto di risparmio dai fondi obbligazionari (-1.402,9 milioni di euro). I processi di graduale ricomposizione verso attività a maggior rischio hanno contenuto la performance dei fondi di liquidità (878 milioni di euro). La domanda dei fondi flessibili mostra un buon andamento mettendo in luce la tendenza dei sottoscrittori a delegare sempre di più le scelte ai gestori, indipendentemente dall'andamento dei mercati.

LE INIZIATIVE DELL'ESERCIZIO

CESSIONE TITOLARITÀ GPF

Il 21 dicembre 2004, con decorrenza 1° gennaio 2005, è stato stipulato il contratto di cessione fra FinecoBank S.p.A. e Fineco Asset Management S.p.A. dei contratti aventi ad oggetto il servizio di gestione individuale di portafogli di investimento per conto terzi in fondi. Mediante la cessione dei contratti, FinecoBank S.p.A. potrà mantenere e rafforzare il proprio ruolo di distributore, lasciando a Fineco A.M. S.p.A. i compiti e gli oneri conseguenti all'esercizio della funzione di gestione. L'operazione s'inquadra nel più ampio processo, già ampiamente realizzato, di semplificazione e razionalizzazione delle strutture operative e dei modelli di business caratterizzanti le società che appartengono al perimetro della controllante Fineco S.p.A..

CESSIONE DEL RAMO D'AZIENDA RELATIVO ALL'ATTIVITÀ DI "PROCESSING" CARTE DI CREDITO

Il 23 dicembre 2004, con decorrenza 1° gennaio 2005, è stato stipulato il contratto di cessione del ramo d'azienda relativo all'attività di processing delle carte di credito a First Data International Italia S.r.l.. L'oggetto della cessione è relativo al software e al personale dedicato all'attività di full processing. Il prezzo di vendita, pattuito in 2 milioni di euro, ha determinato un plusvalore da cessione di circa 0,6 milioni di euro.

Il ruolo di FinecoBank S.p.A. rimane quello di emittente di carte di credito, nonché *principal member* dei circuiti internazionali, mentre si annullano gli investimenti futuri per la manutenzione e lo sviluppo della piattaforma software e si trasformano i costi fissi in variabili, garantendo la continuità operativa.

CARTOLARIZZAZIONI

- ▶ Il 28 febbraio 2005 si è perfezionata la cessione pro soluto, alla pari, alla Società Veicolo F-E Mortgages S.r.l. di 1.029 milioni di euro di mutui ipotecari in bonis. La conseguente operazione di cartolarizzazione è stata perfezionata l'8 aprile 2005, tramite la sottoscrizione di 15 milioni di euro di prestiti subordinati;
- ▶ Il 20 aprile 2005 è stata esercitata la clausola di *call option* relativamente all'operazione di cartolarizzazione di crediti, per cessioni del quinto dello stipendio, Upgrade S.p.A., avvenuta nel 2000. L'operazione è stata effettuata in quanto l'importo limitato delle obbligazioni in circolazione non giustificava i costi sostenuti per tenere in vita la cartolarizzazione. La chiusura della cartolarizzazione ha comportato per FinecoBank S.p.A. il riacquisto dei crediti alla pari per circa 61,6 milioni di euro. Il Veicolo ha provveduto, contestualmente, a rimborsare tutte le obbligazioni in circolazione, nonché i costi e gli oneri relativi ai soggetti creditori collegati all'operazione;
- ▶ Il 30 dicembre 2005, con data efficacia 6 dicembre 2005, a seguito dell'autorizzazione di Banca d'Italia, è stata esercitata la clausola di *optional redemption* relativamente all'operazione di cartolarizzazione di crediti per mutui ipotecari Upgrade S.p.A. La chiusura dell'operazione è stata concordata e realizzata insieme al secondo *originator* Bipop Carire, in quanto le *Notes* emesse dalla Società Veicolo prevedevano una clausola di "step-up and call" esercitabile il 31/12/2005. Nel caso in cui non fosse stata esercitata l'opzione, era previsto l'innalzamento di un punto percentuale dello spread sull'euribor da pagare sui titoli di classe A e B. La chiusura della cartolarizzazione ha comportato per FinecoBank S.p.A. il riacquisto dei crediti al valore di mercato, differenziato a seconda della performance creditizia del mutuo, per circa 382,5

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

milioni di euro. Il Veicolo ha provveduto, contestualmente, a rimborsare tutte le obbligazioni in circolazione.

ACQUISTO RAMO D'AZIENDA "RETE PROMOTORI FINANZIARI" DA FINECO S.p.A.

Nel corso dell'anno 2005, FinecoBank S.p.A. ha continuato a gestire il ramo Promotori Finanziari di proprietà Fineco S.p.A., preso in affitto dal 1 gennaio 2004, ramo rinveniente dalla progressiva aggregazione di tre distinte reti del gruppo: FinecoBank S.p.A., ex Bipop Carire S.p.A. e Banca Manager S.p.A..

L'operazione di integrazione prima e di affitto poi, era preordinata da un lato ad unificare le reti in un unico soggetto giuridico e, dall'altro, a ricercare il riequilibrio economico del ramo, sfruttando le potenziali sinergie con la banca on line e con i sistemi informativi di FinecoBank S.p.A..

L'azione di ristrutturazione e le attese del ritorno alla redditività della rete, hanno reso opportuno e conveniente per FinecoBank S.p.A. procedere nell'acquisizione della Rete Promotori.

Ciò è stato anche funzionale al raggiungimento degli obiettivi della medesima anche alla luce del rafforzamento del "business model" adottato.

L'acquisizione del ramo d'azienda, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2005 e conclusosi con decorrenza 1 ottobre 2005, è stato effettuato ad un prezzo di cessione, determinato congiuntamente dalle parti e sottoposto all'apposita *fairness opinion*, pari a circa 12,6 milioni di euro.

NUOVO SCHEMA DISTRIBUTIVO AREA MUTUI

Il Consiglio di Amministrazione del 10 giugno 2005 ha approvato il nuovo modello di business dell'Area Mutui, che prevede uno schema distributivo finalizzato al miglior adeguamento alla normativa vigente.

Il nuovo sistema è caratterizzato dal legame diretto di una rete di agenti in attività finanziaria con Fineco Mu-

tui S.p.A., società controllata al 100% da FinecoBank S.p.A. e costituita ai sensi dell'art. 106 T.U.B.. L'obiettivo è di pervenire al governo e al controllo della rete di agenti in esclusiva ed alla loro fidelizzazione. La nuova rete di agenti sarà in grado di commercializzare i mutui ipotecari di FinecoBank S.p.A., segnalare conti correnti e collocare prodotti assicurativi, legati al prodotto 'mutuo'. Inoltre, si determineranno un miglioramento del posizionamento del *brand* Fineco e lo sfruttamento di sinergie distributive con gli altri canali di FinecoBank S.p.A. (Promotori Finanziari e On-line).

ATTIVITÀ DI SERVICING

FinecoBank S.p.A., in collaborazione con Capitalia S.p.A., ha analizzato l'opportunità di effettuare una serie di attività di servicing a favore del Gruppo Capitalia:

- ▶ Prestazione delle attività necessarie e prodromiche alla concessione ed erogazione di crediti per cessione del quinto dello stipendio tramite le Banche del Gruppo Capitalia. In tale ambito, FinecoBank S.p.A. mette a disposizione il proprio know-how, mentre le Banche effettuano il servizio di promozione, collocamento ed erogazione dei prestiti. Ciò risponde ad un criterio di ottimizzazione economica ed organizzativa delle strutture societarie, conformemente agli obiettivi di Gruppo;
- ▶ Prestazione delle attività di emissione, di processing, di servicing e di gestione della contabilità, relativamente alle carte di credito revolving collocate dalle Banche del Gruppo Capitalia.

PROGETTO DI CONTINUITÀ OPERATIVA E PIANO DI DISASTER RECOVERY

In ottemperanza alla normativa di vigilanza sulla continuità operativa, è stato completato il documento che prevede le misure di ripristino dei processi aziendali a maggiore criticità, con l'obiettivo di analizzare e identificare i processi critici, per i quali occorre prevedere

strategie/soluzioni di ripristino, per garantire continuità di servizio verso la clientela, il sistema bancario e gli organi di vigilanza. Contestualmente, è stato definito il piano di Disaster Recovery, con la finalità di descrivere le misure tecnico-organizzative relative al ripristino delle applicazioni e dei sistemi informativi colpiti da disastro. A tal proposito, è stata costituita una unità organizzativa preposta alla gestione operativa di un'eventuale crisi.

PROGETTO PATTI CHIARI

Al fine di presidiare costantemente i cantieri oggetto della richiesta di certificazione delle iniziative Patti Chiari prescelte da FinecoBank S.p.A. (conti correnti a confronto, disponibilità assegni, Faro e obbligazioni a basso rischio), è stato costituito un Comitato con il compito di presidiare lo stato avanzamento lavori, garantendo adeguati supporti professionali durante la fase di certificazione.

D.LGS. 231/2001 – RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE

Nei primi mesi dell'anno, in coerenza con le indicazioni contenute nelle Linee Guida dell'A.B.I. e della Capogruppo Capitalia, si è provveduto a definire ed approvare l'impianto normativo e di struttura previsto dal D.Lgs. 231/2001.

RAGIONE SOCIALE

L'assemblea straordinaria del 24 marzo 2005, con iscrizione del verbale di assemblea nel registro delle imprese in data 6 maggio 2005, ha deliberato di variare la denominazione sociale da FinecoBank S.p.A. in FinecoBank Banca Fineco S.p.A., o in forma abbreviata FinecoBank S.p.A., ovvero Banca Fineco S.p.A., ovvero Fineco Banca S.p.A..

BUSINESS PLAN 2005 – 2008

Il consiglio di Amministrazione di Capitalia S.p.A. il 5 luglio 2005 ha approvato il piano industriale di Gruppo che prevede:

- ▶ La razionalizzazione e semplificazione del Gruppo, tramite l'incorporazione di Fineco S.p.A. in Capitalia e l'acquisizione del controllo del 100% di MCC;
- ▶ Il rafforzamento dell'organizzazione e del management;
- ▶ Lo sviluppo della rete con l'apertura di oltre 300 nuovi sportelli;
- ▶ Il rigoroso controllo dei costi e l'incremento dei ricavi tramite nuove iniziative in tutti i segmenti di clientela.

ATTIVITÀ COMMERCIALI E SVILUPPO DI NUOVI SERVIZI E PRODOTTI

FinecoBank S.p.A. continua nella propria opera di consolidamento ed estensione della gamma di servizi offerti. Particolare attenzione è stata posta nella ridefinizione dei processi in chiave end-2-end, quindi più coerente con le attese dei clienti e più efficiente dal punto di vista economico.

Di seguito, si riassumono i principali prodotti e servizi rilasciati nel corso dell'anno 2005:

- ▶ Bollettini postali on line (pagamento tramite sito, con ricevuta elettronica in pochi secondi);
- ▶ Gestione evoluta delle utenze, con attivazione e revoca on line;
- ▶ Nuova procedura di apertura conto, con chat on line;
- ▶ Tracciatura generazione e spedizione carte di credito (modello DHL con i pacchi in consegna);
- ▶ Prestiti personali per non correntisti (SimplyCash), distribuiti dalle reti FinecoBank S.p.A.;
- ▶ Servizi di alerting e inquiry evoluti via SMS (antifrode, informativa, avvisi impostati dal cliente);
- ▶ Nuove funzionalità PowerDesk2 per traders evoluti (Book trading, Ribaltamento posizioni Short/Long, Stop loss percentuali su marginazione, Ordini bid e ask contemporanei, Grafici comparativi e Point&Figure, nuove

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

aree ETF che rendono l'ETF Center di FinecoBank S.p.A. il più importante centro di investimento in ETF presente in Italia). Introdotta il nuovo piano di investimento automatico in ETF (Replay): Replay permette di accumulare i propri risparmi investendoli mensilmente, scegliendo fra più di 300 ETF quotati fra i principali mercati mondiali, su 3 diversi piani di accumulo (One, Silver, Gold);

- ▶ Marginazione short overnight USA;
- ▶ Potenziamento servizi CME, Eurex, marginazione Italia e USA, marginazione su ETF;
- ▶ Nuovi prodotti GPF e Fondi Comuni (dalle GPF Fineco AM, ai fondi Fineco AM costituenti il sistema etico Capitalia, ai fondi on line Nextra, Pictet, ING sicav);
- ▶ Ampliata la gamma prodotti delle carte di pagamento mettendo a disposizione della clientela la carta ricaricabile utilizzabile in tutta Italia e nel mondo per effettua-

re acquisti e per prelevare contanti presso tutti gli sportelli che espongono il marchio Visa Electron;

- ▶ Ampliato il servizio di investimento automatico in pronti contro termine (Super Save) anche sulla liquidità in dollari con tasso di rendimento netto sempre superiore a quello del servizio multicurrency;
- ▶ Ampliata l'operatività sul segmento obbligazionario mettendo a disposizione di tutti i clienti i mercati MOT ed EuroMOT di Borsa Italiana;
- ▶ Continuato l'ampliamento dei Fondi On Line a disposizione della clientela (nuovi comparti Merrill Lynch, Ing, Fidelity International, Sarasin, Axa Rosenberg, Nextra I.M. Sgr, Pictet, UBS Global Asset Management);
- ▶ Apertura di credito in conto corrente con richiesta di attivazione direttamente on line: il fido consente al cliente di avere a disposizione immediatamente 3.000 euro in più sul proprio conto in assoluta autonomia senza l'invio di documenti o contratti di adesione.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio 2005, la gestione di FinecoBank S.p.A. ha evidenziato una positiva evoluzione dei margini reddituali. L'andamento virtuoso dei ricavi caratteristici, unitamente al contenimento dei costi operativi, ha consentito di ottenere un risultato positivo pari a 53,028 milioni di euro rispetto al risultato del 2004 di circa 25,573 milioni di euro (+106%).

I ricavi totali evidenziano un risultato di 240,184 milioni di euro, con un incremento di oltre 49,593 milioni di euro rispetto al 2004, pari al +26%. Il risultato è stato raggiunto grazie al contributo del margine di interesse, riconducibile principalmente all'incremento dei volumi medi degli impieghi verso clientela e alla diversificazione degli investimenti finanziari, e del margine commissionale in particolare Area On Line e Intermediazione.

L'utile netto di esercizio ha evidenziato una crescita di 27,275 milioni di euro, più del doppio rispetto al risultato del 2004.

In area crediti, gli impieghi con clientela, comprensivi dei crediti cartolarizzati, si sono attestati a oltre 6.954 milioni di euro (+678 milioni di euro rispetto al 2004, pari ad una crescita del 10,8%). Gli impieghi con clientela retail, comprensivi dei crediti cartolarizzati, sono pari ad oltre 5.876 milioni di euro, evidenziando una crescita pari a +11,9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

La raccolta diretta (conti correnti e pronti contro termine) con clientela retail al 31 dicembre 2005 ha raggiunto 3.742 milioni di euro rispetto a 3.259 milioni di euro al 31 dicembre 2004, evidenziando un incremento del 14,8%; dato che conferma il costante trend di crescita. Il nume-

ro dei conti correnti in euro è cresciuto del 6,4% rispetto allo stock in essere al 31 dicembre 2004, portandosi a circa 335.000 conti correnti, grazie all'apertura di quasi 48.000 nuovi conti correnti e al netto della chiusura di quasi 29.000 conti correnti.

Significativo l'aumento del numero di carte di credito emesse al netto di quelle scadute, che sono passate da 541.545 a fine del 2004 a 857.188 al 31 dicembre 2005 (+58,3%). La crescita è ascrivibile, per circa 264.000 carte, alle nuove emissioni effettuate per conto delle Banche del Gruppo Capitalia, nelle quali FinecoBank S.p.A. figura, oltre che in qualità di emittente, in qualità di fornitore di servizi di processing e servicing.

In ambito trading, FinecoBank S.p.A. è risultata il primo broker italiano per numero ordini di Borsa e secondo per volumi intermediati. È stata raggiunta la quota di mercato del 7,19 per cento degli ordini eseguiti e del 5,59 per cento dei volumi negoziati nel comparto azioni sul MTA (fonte Assosim).

Il brand si conferma – a fine 2005 – in buona salute. La notorietà resta elevata, soprattutto presso l'utenza internet, che rappresenta sempre più l'universo di riferimento per FinecoBank S.p.A. La banca è al primo posto in Italia per soddisfazione della clientela e per trasparenza, elemento competitivo che è sempre più importante nel contesto italiano.

La rete dei promotori finanziari ha proseguito la strada della ristrutturazione, che ha riguardato la razionalizzazione dei punti vendita e la revisione della struttura organizzativa. È stata effettuata una riduzione dei livelli manageriali e anche la rete distributiva ha subito un ridimensionamento, attestandosi a 1.361 unità da 1.534 del

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

2004, di cui 1.310 promotori finanziari iscritti all'albo. Il patrimonio della rete ammonta a oltre 7.707 milioni di euro (+19,9% rispetto al 2004), di cui 4.153 milioni di euro relativi a raccolta gestita (+24,5% rispetto al 31 dicembre 2004).

I volumi intermediati sul mercato mobiliare dell'Area Intermediazione hanno subito un incremento significativo, favoriti dall'incremento dei volumi negoziati per conto delle società del Gruppo Capitalia e dal consolidamento dei volumi di negoziazione generati dall'acquisizione di nuovi clienti.

I RISULTATI ECONOMICI

I risultati reddituali sono commentati sulla base del seguente prospetto riclassificato, che aggrega le voci del Conto Economico secondo un criterio "gestionale" ed include, anche per l'anno 2004, una stima degli effetti dell'applicazione degli IAS 32 e 39.

CONTO ECONOMICO SCALARE RICLASSIFICATO GESTIONALE

(importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04 Stima IAS 32 e 39	Variazioni	
			Assoluta	%
Margine d'Interesse	86.283	75.698	10.585	14,0%
Profitti/perdite su attività/passività finanziarie	3.759	3.395	364	10,7%
Dividendi e proventi simili	7.966	3.938	4.028	102,3%
Commissioni nette	115.461	85.614	29.847	34,9%
Altri proventi/oneri di gestione	26.715	21.946	4.769	21,7%
Ricavi totali	240.184	190.591	49.593	26,0%
Spese per il personale	(35.030)	(31.094)	(3.936)	12,7%
Altre spese amministrative	(104.918)	(96.525)	(8.393)	8,7%
Rettifiche di valore su attività mat. e immat.	(12.087)	(14.277)	2.190	-15,3%
Totale costi operativi	(152.035)	(141.896)	(10.139)	7,1%
Risultato lordo di gestione	88.149	48.695	39.454	81,0%
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	(11.467)	(11.929)	462	-3,9%
Rettifiche di valore nette per deter. di crediti	(13.112)	(5.302)	(7.810)	147,3%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie	(3.003)	–	(3.003)	n.c.
Rettifiche di valore su avviamento	–	–	–	n.c.
Totale accantonamenti e rettifiche	(27.582)	(17.231)	(10.351)	60,1%
Risultato operativo netto	60.567	31.464	29.103	92,5%
Utili/perdite da cessioni	416	1.748	(1.332)	-76,2%
Utili/perdite delle partecipazioni	–	(2.703)	–	n.c.
Utile prima delle imposte	60.983	30.509	30.474	99,9%
Imposte sul reddito del periodo	(7.955)	(4.756)	(3.199)	67,3%
Utile netto	53.028	25.753	27.275	105,9%

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

MARGINE DI INTERESSE

Il margine di interesse si attesta, al 31 dicembre 2005, a 86,283 milioni di euro, registrando un incremento rispetto al 2004 di +10,585 milioni di euro.

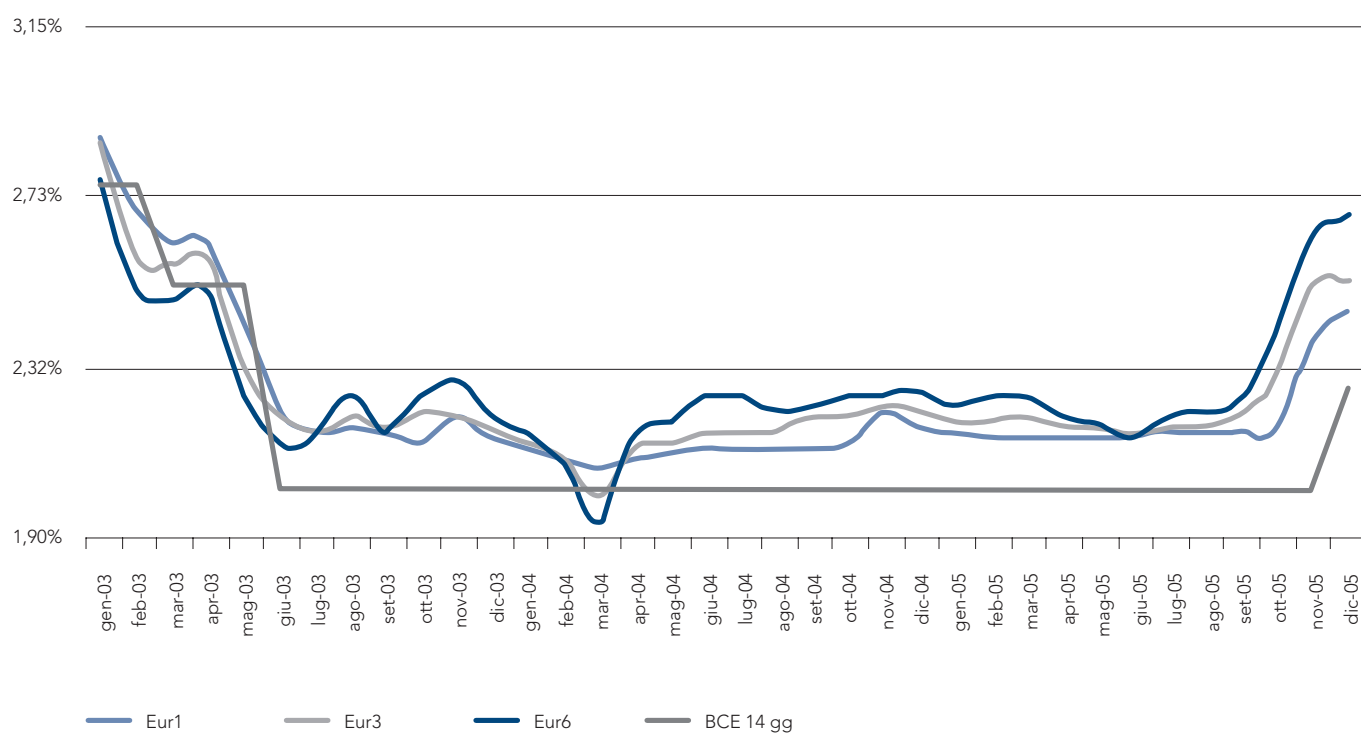
MARGINE D'INTERESSE

Voci/Forme tecniche (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04 Stima IAS 32 e 39	Variazione	
			Assoluta	%
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.940	6.671	269	4,0%
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.407	2.715	692	25,5%
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–	–	–
4. Crediti verso banche	18.690	14.342	4.348	30,3%
5. Crediti verso clientela	129.146	122.113	7.033	5,8%
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	–	–	–	–
7. Derivati di copertura	–	–	–	–
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	93.887	67.510	26.377	39,1%
9. Altre attività	490	718	(228)	–31,8%
Totale interessi attivi	252.561	214.069	38.492	18,0%

Voci/Forme tecniche (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04 Stima IAS 32 e 39	Variazione	
			Assoluta	%
1. Debiti verso banche	(21.434)	(24.249)	2.815	–11,6%
2. Debiti verso clientela	(70.726)	(55.704)	(15.022)	27,0%
3. Titoli in circolazione	(1.676)	(1.678)	2	–0,1%
4. Passività finanziarie di negoziazione	–	–	–	–
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	–	–	–	–
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	(55.345)	(40.919)	(14.426)	35,3%
7. Altre passività	(5)	(19)	14	–73,7%
8. Derivati di copertura	(17.092)	(15.802)	(1.290)	8,2%
Totale interessi passivi	(166.278)	(138.371)	(27.907)	20,2%

(importi in migliaia)				
Margine di interesse	86.283	75.698	10.585	14,0%

ANDAMENTO TASSI ANNO 2003/2005



Gli interessi attivi complessivamente si attestano a 252,561 milioni di euro, con una crescita rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente di +38,492 milioni di euro.

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Di seguito si riporta una tabella che riepiloga gli interessi attivi relativi a banche e clientela:

Voci/Forme tecniche (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04 Stima IAS 32 e 39	Variazione	
			Assoluta	%
Interessi attivi su crediti verso banche	18.690	14.342	4.348	30,3%
– conti correnti	4.287	4.229	58	1,4%
– pronti contro termine	851	7.904	(7.053)	–89,2%
– deposito vincolato per riserva obbligatoria	1.324	1.145	179	15,6%
– depositi vincolati	11.139	147	10.992	7477,6%
– altri finanziamenti	656	917	(261)	–29,0%
– titoli di debito	433	–	433	n.c.
Interessi attivi su crediti verso clientela	129.146	122.113	7.033	5,8%
– conti correnti	894	1.546	(652)	–42,2%
– pronti contro termine	16.869	12.389	4.480	36,2%
– mutui	42.478	43.672	(1.194)	–2,7%
– cessione del quinto stipendio e deleghe di pagamento	50.681	39.108	11.573	29,6%
– carte di credito	1.448	1.079	369	34,2%
– prestiti personali	5.541	1.917	3.624	189,0%
– altri finanziamenti	11.235	22.402	(11.167)	–49,8%
Interessi attivi su attività finanziarie cedute non cancellate	93.887	67.510	26.377	39,1%
– Mutui	70.609	43.255	27.354	63,2%
– cessione del quinto stipendio e deleghe di pagamento	23.278	24.255	(977)	–4,0%

Gli interessi attivi su crediti verso banche si attestano a 18,690 milioni di euro, con un incremento complessivo rispetto al 2004 di +4,348, in gran parte ascrivibile ai maggiori interessi attivi su depositi vincolati.

Gli interessi attivi su crediti verso clientela si attestano a 129,146 milioni di euro, con un incremento complessivo rispetto al 2004 di +7,033 milioni di euro, pari a +5,8%. Da segnalare, in particolare, l'incremento degli interessi attivi su cessioni del quinto e deleghe di pagamento, pari a 11,573 milioni di euro, per effetto della crescita dello stock medio rispetto al 2004; il decremento degli interessi attivi su mutui, per –1,194 milioni di euro, per effetto dell'operazione di cessione crediti per cartolarizzazione avvenuta nel mese di aprile 2005. I minori interessi su

altri finanziamenti, per complessivi –11,167 milioni di euro, sono interamente ascrivibili ai minori interessi attivi incassati da Fineco Leasing S.p.A., per minori volumi finanziati nel periodo. Da segnalare anche la crescita degli interessi attivi su prestiti personali interamente ascrivibile alla crescita dello stock.

Gli interessi attivi su attività finanziarie cedute non cancellate sono relativi ai crediti ceduti per operazioni di cartolarizzazione effettuate dopo il 1° gennaio 2002 che, con l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali, vengono riscritti nello Stato Patrimoniale della banca. L'incremento complessivo di tali interessi è stato pari a 26,377 milioni di euro ed è, in gran parte, ascrivibile alla nuova operazione di cartolarizzazione mutui (F-E Mortgages II) effettuata nel mese di aprile 2005.

Gli interessi passivi si attestano complessivamente a –166,278 milioni di euro, con una variazione, rispetto al 2004, di –27,907 milioni di euro.

Di seguito si riporta una tabella che riepiloga gli interessi passivi relativi a banche e clientela:

Voci/Forme tecniche (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04 Stima IAS 32 e 39	Variazione	
			Assoluta	%
Interessi passivi su debiti verso banche	(21.434)	(24.249)	2.815	–11,6%
– conti correnti	(2.292)	(876)	(1.416)	161,6%
– pronti contro termine	(2.646)	(5.634)	2.988	–53,0%
– depositi vincolati	(13.241)	(13.673)	432	–3,2%
– altri finanziamenti	(3.224)	(3.807)	583	–15,3%
– passività subordinate	(31)	(259)	228	–88,0%
Interessi passivi su debiti verso clientela	(70.726)	(55.704)	(15.022)	27,0%
– conti correnti e margini iniziali futures	(49.865)	(42.352)	(7.513)	17,7%
– pronti contro termine	(7.343)	(7.757)	414	–5,3%
– mutui passivi per prestito titoli	(13.518)	(5.595)	(7.923)	141,6%
Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	(55.345)	(40.919)	(14.426)	35,3%
– a fronte di attività rilevate per intero	(55.345)	(40.919)	(14.426)	35,3%

Gli interessi passivi su debiti verso banche si attestano a –21,434 milioni di euro, con un miglioramento rispetto al primo semestre di 2,815 milioni di euro, in gran parte imputabili ai minori interessi passivi su pronti contro termine.

Gli interessi passivi su debiti verso clientela si attestano a –70,726 milioni di euro, con un peggioramento rispetto al 2004 di –15,022 milioni di euro, principalmente imputabili ai maggiori interessi pagati sulla raccolta in conti correnti.

Le passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate si riferiscono agli interessi passivi pagati sulle passività finanziarie emesse per le cartolarizzazioni effettuate dopo il 1° gennaio 2002 e che vengono consolidati nel bilancio della Banca secondo i nuovi principi contabili internazionali. La crescita degli interessi passivi che si attesta a –14,426 milioni di euro è imputabile alla nuova cartolarizzazione mutui effettuata nel mese di aprile 2005.

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

RICAVI TOTALI

(importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04 Stima IAS 32 e 39	Variazione	
			Assoluta	%
Margine d'interesse	86.283	75.698	10.585	14,0%
Profitti/perdite su attività/passività finanziarie	3.759	3.395	364	10,7%
Dividendi e proventi simili	7.966	3.938	4.028	102,3%
Commissioni nette	115.461	85.614	29.847	34,9%
Altri proventi/oneri di gestione	26.715	21.946	4.769	21,7%
Ricavi Totali	240.184	190.591	49.593	26,0%

I ricavi totali, si attestano a 240,184 milioni di euro, evidenziando una crescita di 49,593 milioni di euro rispetto al 2004. Tale incremento è ascrivibile per +10,585 milioni di euro al margine di interesse, per +29,847 milioni di euro alle commissioni nette, per +4,769 milioni di euro agli altri proventi/oneri di gestione, per +4,028 milioni di euro e +0,364 milioni di euro rispettivamente ai dividendi e ai profitti e perdite su attività/passività finanziarie.

I profitti e perdite su attività e passività finanziarie sono relativi a:

- ▶ Risultato netto dell'attività di copertura: la voce comprende derivati a copertura di contratti per cessione del quinto dello stipendio e relative attività coperte per 0,387 milioni di euro (0,349 milioni di euro al 31 dicembre 2004);
- ▶ Risultato netto dell'attività di negoziazione: la voce comprende il risultato della negoziazione di attività finanziarie HFT rappresentate da titoli di debito e titoli di capitale per complessivi 2,065 milioni di euro (1,885 milioni di euro al 31 dicembre 2004); il risultato della valutazione delle stesse attività finanziarie sopra descritte per complessivi -2,744 milioni di euro (-0,031 milioni di euro al 31 dicembre 2004); il risultato della variazione di valore di attività finanziarie per effetto dell'oscillazione del tasso di cambio per complessivi

1,641 milioni di euro; i differenziali attivi e passivi e la valutazione dei contratti derivati di negoziazione per complessivi 1,830 milioni di euro (-0,075 milioni di euro al 31 dicembre 2004); i profitti e perdite da negoziazione valute e operazioni fuori bilancio per complessivi 0,787 milioni di euro (0,151 milioni di euro al 31 dicembre 2004);

▶ Utile/perdita da cessione crediti e attività finanziarie disponibili per la vendita: la voce comprende utili da realizzo partecipazioni disponibili per la vendita per 0,077 milioni di euro, perdite da realizzo attività disponibili per la vendita per -0,328 milioni di euro legate alla chiusura dell'operazione di cartolarizzazione Upgrade mutui e 0,043 milioni di euro legati ad utili da negoziazione titoli. Nel Conto Economico dell'esercizio 2004 erano presenti 0,900 milioni di euro legati all'operazione di cessione crediti (cessioni del quinto) effettuata a favore di IBL Banca.

I dividendi evidenziano un incremento complessivo di +4,028 milioni di euro. Tale incremento è comprensivo dei dividendi incassati per prestito titoli per complessivi +3,911 milioni di euro. La restante parte della variazione, pari a +0,117 milioni di euro è imputabile a maggiori dividendi incassati su partecipazioni.

Commissioni Nette (Gestionale) (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04 Stima IAS 32 e 39	Variazione	
			Assoluta	%
Commissioni Attive Mutui	4.636	3.670	966	26,3%
Commissioni Passive Mutui	(2.326)	(2.132)	(193)	9,1%
Margine Mutui	2.310	1.538	773	50,2%
Commissioni Attive CQS	11.565	9.266	2.299	24,8%
Commissioni Passive CQS	(11.202)	(8.604)	(2.598)	30,2%
Margine CQS	362	662	(300)	-45,2%
Commissioni Attive Carte di Credito	23.781	8.998	14.783	164,3%
Commissioni Passive Carte di Credito	(18.844)	(3.910)	(14.934)	381,9%
Commissioni Attive Banking	11.112	5.847	5.265	90,1%
Commissioni Passive Banking	(8.758)	(8.158)	(601)	7,4%
Commissioni Attive Trading	52.128	37.759	14.369	38,1%
Commissioni Passive Trading	(7.399)	(3.286)	(4.113)	125,2%
Margine On Line	52.019	37.250	14.769	39,6%
Commissioni Attive Promotori Finanziari	72.417	67.439	4.979	7,4%
Commissioni Passive Promotori Finanziari	(51.005)	(51.194)	189	-0,4%
Margine Promotori Finanziari	21.412	16.245	5.167	31,8%
Commissioni Attive Intermediazione	53.121	41.392	11.729	28,3%
Commissioni Passive Intermediazione	(13.764)	(11.807)	(1.957)	16,6%
Margine Intermediazione	39.357	29.585	9.772	33,0%
Commissioni Attive Over BU	0	434	(434)	-100,0%
Commissioni Passive Over BU	0	(98)	98	-100,0%
Margine Over BU	0	336	(336)	-100,0%
Totale Comm.ni Nette	115.461	85.614	29.847	34,9%

Le commissioni nette del 2005 si attestano a 115,461 milioni di euro, registrando una variazione positiva, rispetto al 2004, di 29,847 milioni di euro. Se scomponiamo lo scostamento positivo sul 2004 per singola Area di Business possiamo osservare che:

► **Area Mutui:** +0,773 milioni di euro, ascrivibili a maggiori commissioni attive per 0,966 milioni di euro, legate maggiori commissioni per gestione rate (principalmente incasso e amministrazione rate), e maggiori commissioni su estinzioni anticipate; contenimento delle commissioni passive che crescono solamente per -0,193 milioni di euro, grazie principalmente all'interruzione del servizio fornito da Bipop Carire Società per Azioni per incasso rata su mutui a clienti non correntisti.

Tale operatività dal 2005 viene svolta direttamente in FinecoBank S.p.A.;

► **Area CQS:** -0,300 milioni di euro. Su questa Area di Business le principali commissioni pagate dal cliente, che secondo i principi contabili italiani venivano imputati direttamente a Conto Economico al momento dell'erogazione, vengono, in base ai nuovi principi contabili internazionali, contabilizzate nel margine di interesse, generando per tutta la durata del prestito maggiori interessi attivi.

Il decremento del margine netto commissionale su questa Area di Business è imputabile ai maggiori rappeli pagati agli agenti di vendita per effetto della maggiore produzione effettuata nel corso del 2005;

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

► **Area On Line:** +14,769 milioni di euro rispetto al 2004. Tale risultato comprende la variazione dei dividendi incassati per operazioni di prestito titoli per complessivi +3,421 milioni di euro.

Analizzando la variazione delle diverse aree di business dell'online, si evidenzia il risultato positivo del Banking On Line, che si attesta a +4,664 milioni di euro. Il sensibile miglioramento è imputabile, per circa 3,468 milioni di euro, all'introduzione, avvenuta a giugno 2004, del canone mensile sul conto corrente e, per la restante parte, alle maggiori commissioni derivanti dalla crescita del numero conti correnti in vita e dalla crescita dell'operatività degli stessi, grazie anche ai numerosi servizi accessori al conto che sono stati aggiunti nel corso degli ultimi mesi. Si segnalano inoltre le minori commissioni passive per fidejussioni ricevute, pari a +0,790 milioni di euro legate ai minori volumi dei finanziamenti concessi nel corso del 2005 a Fineco Leasing S.p.A.. Il Trading On Line registra una variazione positiva pari a +10,256 milioni di euro. L'incremento delle commissioni nette del Trading On Line sono imputabili sia al maggior numero di eseguiti su mercato azionario, cresciuti nel 2005 del +13,7%, sia alla crescita della commissione media unitaria per ordine Italia, cresciuta rispetto al 2004 del 11,5%, attestandosi a 6,30 euro per ordine. Di rilievo è anche la crescita delle commissioni attive generate da operazioni su futures e covered warrants, incrementate, rispetto al 2004, rispettivamente del 35% e 81%. Le Carte di Credito registrano uno scostamento negativo, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, per -0,151 milioni di euro. Tale riduzione risente dell'incasso e rigiro a Capitalia delle commissioni derivanti dalla carte di credito Capitalia. Le commissioni trasferite alla Capogruppo comprendono anche i proventi derivanti dall'invio estratto conto ai clienti, che vengono contabilizzate fra gli altri proventi di gestione; pertanto nel margine commissioni la componente passiva è superiore a quella attiva, in quanto parte degli incassi viene contabilizzato su un'altra voce di Conto Economico. Escludendo le commissioni nette legate a carte Capitalia, il margine commissionale su carte di credito Fineco cresce di 0,149 milioni di euro;

► **Area Promotori Finanziari:** +5,167 milioni di euro rispetto al 2004. Il miglioramento del margine commissioni è interamente ascrivibile alle maggiori commissioni nette legate al risparmio gestito e bancassurance. In particolare, la bancassurance registra un miglioramento pari a +6,962 milioni di euro, imputabile sia alla maggiore raccolta rispetto al 2004, sia all'applicazione del nuovo pricing alla rete, che ha permesso un sensibile contenimento delle commissioni di vendita pagate ai promotori. Le gestioni patrimoniali registrano un decremento delle commissioni nette pari a -8,465 milioni di euro. Tale riduzione è imputabile ai disinvestimenti effettuati nel corso del 2005, che hanno determinato una sensibile riduzione delle commissioni di gestione e una maggiore incidenza sul Conto Economico delle provvigioni passive che venivano in precedenza riscontate. I fondi comuni registrano una variazione delle commissioni nette positiva per 7,796 milioni di euro. Il miglioramento è imputabile sia alla crescita delle commissioni attive di vendita e mantenimento, per effetto della maggiore nuova raccolta e crescita del patrimonio gestito, sia al repricing delle commissioni pagate alla rete, che hanno permesso un contenimento del costo percentuale su commissioni di vendita e mantenimento riconosciute ai promotori. Le altre commissioni nette, non collegate al risparmio gestito, registrano uno scostamento rispetto all'esercizio 2004 di -1,126 milioni di euro e sono principalmente ascrivibili ai minimi pagati e contest effettuati nel corso dell'anno;

► **Area Intermediazione:** +9,772 milioni di euro rispetto al 2004. Il sensibile miglioramento pari a +33%, è da imputare principalmente alla crescita delle commissioni attive, grazie alle maggiori commissioni su negoziazione titoli (+30%), per effetto dei maggiori volumi intermediazione, alle commissioni su prestito titoli, su futures e financial engineering;

► **Area Over BU (Area Over Business Unit):** -0,336 milioni di euro ascrivibili alle commissioni non riallocate sulle singole business units e derivanti dalla fusione di Banca Manager S.p.A. in FinecoBank S.p.A. avvenuta in settembre 2004.

Altri Proventi/Oneri di gestione (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04 Stima IAS 32 e 39	Variazione	
			Assoluta	%
Recuperi spesa da Clientela	21.489	19.118	2.372	12,4%
Recuperi servicing carte Capitalia	7.416	2.111	5.305	251,3%
Recuperi da Società del Gruppo	3.263	2.442	821	33,6%
Recuperi vari	1.780	915	865	94,6%
Ammortamenti negozi finanziari e locali in affitto	(1.858)	(1.312)	(546)	41,6%
Altri oneri di gestione	(2.003)	(2.571)	568	-22,1%
Proventi/oneri straordinari	(3.373)	1.243	(4.615)	-371,4%
Totale Altri Proventi/Oneri di Gestione	26.715	21.946	4.769	21,7%

Gli altri proventi/oneri di gestione si attestano nel 2005 a 26,715 milioni di euro, con una crescita rispetto allo stesso periodo del 2004 di 4,769 milioni di euro, pari a +21,7%. L'incremento complessivo può essere scomposto nelle seguenti tipologie di attività:

- ▶ **Recuperi spesa da Clientela:** +2,372 milioni di euro. Tale crescita comprende i maggiori recuperi verso clientela per attività legate alle carte di credito Capitalia, che vengono rigirate alle banche reti con contabilizzazione nelle commissioni passive, per circa 0,554 milioni di euro. La restante parte dello scostamento è ascrivibile principalmente ai maggiori recuperi per bolli su conti correnti ed estratti conto titoli e carte di credito;
- ▶ **Recuperi servicing carte Capitalia:** +5,305 milioni di euro. Tale crescita è totalmente imputabile alla crescita dei volumi delle carte di credito Capitalia per le quali FinecoBank S.p.A. svolge attività di servicing e issuing;
- ▶ **Recuperi da Società del Gruppo:** +0,821 milioni di euro. Tali recuperi trovano giustificazione nelle attività di

servicing che FinecoBank S.p.A. svolge per altre società del Gruppo Capitalia. Nel 2005 è inoltre iniziata l'attività di servicing per Fineco Mutui contabilizzando per l'anno 2005 circa 0,201 milioni di euro;

- ▶ **Ammortamenti negozi finanziari e locali in affitto:** -0,546 milioni di euro in gran parte imputabili a svalutazioni ristrutturazioni effettuate su negozi finanziari chiusi nel corso dell'anno 2005;
- ▶ **Altri oneri di gestione:** +0,568 milioni di euro. I minori oneri di gestione contabilizzati nel corso del 2005 sono imputabili principalmente ai minori oneri per riacquisto crediti cartolarizzati per circa +0,252 milioni di euro e minori altri oneri di gestione per +0,446 milioni di euro;
- ▶ **Proventi/Oneri straordinari:** -4,615 milioni di euro. I maggiori oneri straordinari sono relativi per -2,100 milioni di euro a maggiori oneri per frodi su carte di credito FinecoBank S.p.A. e carte Capitalia, e, per -2,292 milioni di euro, al credito d'imposta su dividendi, contabilizzato nell'anno 2004 fra le sopravvenienze attive.

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

SPESE PER IL PERSONALE E ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE

Spese personale/Altre spese amministrative (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04 Stima IAS 32 e 39	Variazione	
			Assoluta	%
Spese personale	(35.030)	(31.094)	(3.936)	12,7%
Spese pubblicità	(10.825)	(3.693)	(7.132)	193,1%
Altre spese amministrative	(94.093)	(92.832)	(1.261)	1,4%
Totale spese personale/Altre spese amministrative	(139.948)	(127.619)	(12.329)	9,7%

Il costo del personale ha subito un aumento rispetto al 2004 di 3,936 milioni di euro, dovuto principalmente all'aumento del numero medio dei dipendenti, passato da 499 a 615 unità.

Il costo del personale comprensivo delle spese per i servizi interinali (0,883 milioni di euro nel 2005 rispetto a 1,105 milioni di euro nel 2004), delle spese per il personale distaccato presso FinecoBank S.p.A. da altre società del Gruppo (0,271 milioni di euro nel 2005 rispetto a 1,097 milioni di euro nel 2004) e del costo relativo ai compensi agli amministratori (0,243 nel 2005 rispetto a 0,328 nel 2004) Si fa presente che i dati contengono anche costi per personale distaccato da FinecoBank S.p.A. in altre società del Gruppo (1,800 milioni di euro nel 2005 rispetto a 0,785 milioni di euro nel 2004), il cui recupero figura fra gli altri proventi di gestione.

Si rilevano maggiori costi nelle spese di pubblicità nel 2005 rispetto al 2004 per 7,132 milioni di euro. Tale maggiore onere deriva da una più marcata incidenza degli impegni pubblicitari effettuati, peraltro, inferiore a quanto previsto nel budget 2005.

L'incremento di circa l'1,4% delle altre spese amministrative (1,261 milioni di euro confrontando il 2005 con il 2004), al netto delle spese di pubblicità e rappresentanza, evidenzia differenti scostamenti di senso opposto. Da un lato, si registrano maggiori costi legati, in particolare, a:

- Imposte indirette e tasse che passano da 10,683 milioni di euro nel 2004 a 14,319 milioni di euro nel 2005

(maggiori costi per circa +3,636 milioni di euro); la variazione è attribuibile ai bolli sui conti correnti clientela, recuperati negli altri proventi di gestione;

- Consulenze professionali che passano da 11,644 milioni di euro nel 2004 a 13,782 milioni di euro nel 2005 (maggiori costi per circa +2,139 milioni di euro); la variazione è attribuibile soprattutto ad un aumento delle spese per consulenze e supporto informatico (manutenzione sistema informatico e procedure), di un aumento delle spese per recupero crediti contro una riduzione di quelle per perizie estimative (conseguenza della minore richiesta di pratiche di mutuo) recuperate negli altri proventi di gestione;

- Canoni locazione macchine che passano da 4,329 milioni di euro nel 2004 a 5,592 milioni di euro nel 2005 (maggiori costi per circa +1,263 milioni di euro); la variazione è attribuibile al rinnovo dell'infrastruttura trading on line;

- Spese per servizi resi da terzi che passano da 5,174 milioni di euro nel 2004 a 6,408 milioni di euro nel 2005 (maggiori costi per circa +1,234 milioni di euro); la variazione è attribuibile in particolare a spese di full processing carte di credito in parte recuperate negli altri proventi di gestione.

D'altro lato, si registrano contenimenti di costi legati, in particolare, a:

- Spese per call center che passano da 6,808 milioni di euro nel 2004 a 5,192 milioni di euro nel 2005 (risparmi per circa -1,616 milioni di euro); la variazione in riduzione è attribuibile alla internalizzazione del servizio;

- Premi di assicurazione che passano da 5,024 milioni di euro nel 2004 a 3,413 milioni di euro nel 2005 (–1,611 milioni di euro); la variazione in riduzione è attribuibile alla riduzione dei premi legati alla erogazione di nuovi mutui;
- Servizi in service (oneri verso società del gruppo Capitalia) che passano da 8,943 milioni di euro nel 2004 a 7,616 milioni di euro nel 2005 (–1,326 milioni di euro); la variazione in riduzione è attribuibile all'assenza dei canoni relativi al CED di Bipop nonché alla riduzione delle spese collegate alla gestione dei negozi finanziari ex BipopCity;
- Altre spese promotori finanziari che passano da 3,881 milioni di euro nel 2004 a 2,716 milioni di euro nel 2005 (–1,164 milioni di euro); la variazione è attribuibile soprat-

tutto alle minori indennità di mancato preavviso erogate, ai minori recuperi da parte di Bipop Carire per bolli su conti correnti clientela promotori finanziari ed alle spese di formazione relative ai promotori;

- Fitti passivi immobili (al netto della parte in service) che passano da 7,446 milioni di euro nel 2004 a 6,607 milioni di euro nel 2005 (–0,839 milioni di euro); la variazione in riduzione è attribuibile principalmente alla ristrutturazione del comparto relativo ai negozi finanziari;
- Spese per manutenzione ordinaria mobili ed immobili che passano da 4,099 milioni di euro nel 2004 a 3,379 milioni di euro nel 2005 (–0,719 milioni di euro); la variazione in riduzione è attribuibile principalmente alla ristrutturazione del comparto relativo ai negozi finanziari.

Tipologia di spese/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04 Stima IAS 32 e 39	Variazione	
			Assoluta	%
1) Personale dipendente	(33.633)	(28.564)	(5.069)	17,7%
a) salari e stipendi	(25.082)	(20.872)	(4.210)	20,2%
b) oneri sociali	(7.290)	(5.900)	(1.390)	23,6%
c) indennità di fine rapporto	–	–	–	n.c.
d) spese previdenziali	–	–	–	n.c.
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(628)	(1.219)	591	–48,5%
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:				
– a contribuzione definita	–	–	–	n.c.
– a prestazione definita	–	–	–	n.c.
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:				
– a contribuzione definita	(274)	(256)	(18)	7,0%
– a prestazione definita	–	–	–	n.c.
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	–	–	–	n.c.
i) altri benefici a favore di dipendenti	(359)	(317)	(42)	13,2%
2) Altro personale	(1.154)	(2.202)	1.048	–47,6%
a) contratti di lavori atipici	(883)	(1.105)	222	–20,1%
b) dipendenti distaccati presso l'impresa	(271)	(1.097)	826	–75,3%
3) Amministratori	(243)	(328)	85	–25,9%
Totale	(35.030)	(31.094)	(3.936)	12,7%

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Altre spese amministrative – Tipologia di spese/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04 Stima IAS 32 e 39	Variazione	
			Assoluta	%
Imposte indirette e tasse	(14.319)	(10.683)	(3.636)	34,0%
Telefoniche e postali	(4.069)	(4.557)	488	-10,7%
Trasmissione dati e collegamenti a banche dati	(9.537)	(8.873)	(664)	7,5%
Spese trasporti e viaggi	(773)	(914)	141	-15,4%
Stampati e cancelleria	(734)	(822)	88	-10,7%
Illuminazione, riscaldamento e acqua	(938)	(1.041)	103	-9,9%
Spese pulizia	(549)	(545)	(4)	0,7%
Manutenzione ordinaria degli immobili e dei mobili	(3.379)	(4.099)	720	-17,6%
Fitti passivi per immobili	(10.353)	(10.902)	549	-5,0%
Consulenze professionali	(14.170)	(12.137)	(2.033)	16,8%
Spese per informazioni e visure	(676)	(1.252)	576	-46,0%
Spese cartolarizzazione	(817)	(680)	(137)	20,1%
Spese per servizi resi da terzi	(9.891)	(10.168)	277	-2,7%
Spese per call center	(5.192)	(6.808)	1.616	-23,7%
Spese rappresentanza	(87)	(87)	-	0,0%
Premi assicurativi	(3.413)	(5.024)	1.611	-32,1%
Noleggio e manutenzione programmi	(3.898)	(4.171)	273	-6,5%
Beneficenza	(201)	(123)	(78)	63,4%
Compensi a Sindaci e rimborsi spese ad Amministratori e Sindaci	(191)	(176)	(15)	8,5%
Spese di vigilanza e sicurezza	(181)	(268)	87	-32,5%
Canoni locazione macchine	(5.592)	(4.329)	(1.263)	29,2%
Altre spese promotori finanziari	(2.716)	(3.881)	1.165	-30,0%
Spese di marketing	(376)	(167)	(209)	125,1%
Altre spese amministrative	(2.041)	(1.125)	(916)	81,4%
Totale	(94.093)	(92.832)	(1.261)	1,4%

Le altre spese amministrative, pari a 94,093 milioni di euro, evidenziano uno scostamento negativo di circa 1,261 milioni di euro. Tale differenza comprende maggiori spese recuperate sulla clientela fra gli altri proventi di gestione, per circa 2,372 milioni di euro. Le altre spese amministrative, al netto delle componenti sopra descritte, si attestano quindi a ca. 72,604 milioni di euro nel 2005 e ca. 73,714 nel 2004, con un decremento percentuale rispetto l'esercizio 2004 che si attesta a -1,51 per cento, evidenziando una riduzione delle spese nell'anno 2005.

RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

Le rettifiche di valore su attività immateriali ammontano a 7,394 milioni di euro, imputabili principalmente ai sistemi informativi (7,383 milioni di euro). Le rettifiche di valore delle attività materiali, pari a 4,693 milioni di euro, si riferiscono alla quota di ammortamento apportata alle macchine elettroniche (3,290 milioni di euro), ad impianti e attrezzature (0,786 milioni di euro), a mobili e arredi (0,545 milioni di euro) e all'immobile di proprietà (0,072 milioni di euro).

ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI RISCHI ED ONERI

Il fondo accoglie accantonamenti effettuati nell'anno per 11,467 milioni di euro per rischi ed oneri relativi a:

- ▶ Contenziosi ed oneri collegati all'attività dei promotori finanziari per circa 8,318 milioni di euro;
- ▶ Ammortamenti negozi finanziari in affitto fino al 30 settembre 2005 per circa 1,849 milioni di euro;
- ▶ Altri minori (accantonamenti su cause/reclami clienti e chiusure negozi finanziari) per circa -1,298 milioni di euro.

RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI

Le rettifiche di valore si riferiscono alle svalutazioni di tipo specifico apportate alle posizioni in sofferenza e ad

incaglio per complessivi -12,869 milioni di euro, oltre alle svalutazioni di tipo collettivo apportate ai crediti in bonis per cessione del quinto dello stipendio, mutui ipotecari, prestiti personali, utilizzo carte di credito revolving e conti correnti con clientela ordinaria per complessivi -2,825 milioni di euro.

Le riprese di valore relative ad attività deteriorate ammontano a 0,559 milioni di euro, mentre le riprese di valore su crediti in bonis ammontano a 3,502 milioni di euro. Tali riprese sono relative alla cessione dei crediti e sono compensate dalle rettifiche di valore apportate ai crediti ceduti non cancellati.

Le rettifiche di valore nette sono relative anche ai crediti ceduti non cancellati dal bilancio.

Composizione delle rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti:

Operazioni/Componenti reddituali (importi in migliaia)	31-dic-05			Totale
	Rettifiche di valore		Riprese di valore	
	Cancellazioni	Altre		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(1.479)	(15.694)	4.061	(13.112)
Totale	(1.479)	(15.694)	4.061	(13.112)

RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita sono composte per -2,359 milioni di euro relativi a svalutazioni titoli junior e -0,164 milioni di euro per svalutazioni su partecipazioni (Acroservizi).

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Composizione delle rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita:

Operazioni/Componenti reddituali (importi in migliaia)	31-dic-05		Riprese di valore	Totale
	Rettifiche di valore			
	Cancellazioni	Altre		
A. Titoli di debito	–	(2.359)	–	(2.359)
B. Titoli di capitale	–	(164)	–	(164)
C. Quote di O.I.C.R.	–	–	–	–
D. Finanziamenti a banche	–	–	–	–
E. Finanziamenti a clientela	–	–	–	–
Totale	–	(2.523)	–	(2.523)

Nelle rettifiche di valore nette per deterioramento altre attività finanziarie sono stati contabilizzati –0,479 milioni di euro relativi a garanzie rilasciate nell’ambito dell’attività della rete dei promotori finanziari.

UTILE/PERDITE DA CESSIONI

Gli utili e perdite da cessioni sono relativi alle operazioni di vendita di attività materiali e immateriali, per complessivi –0,177 milioni di euro, e ricomprendono le plusvalenze realizzate per la cessione del ramo d’azienda relativo all’attività di processing per le carte di pagamento e per la cessione della titolarità dei contratti aventi ad oggetto il servizio di gestione patrimoniale individuale.

In data 1° gennaio 2005 FinecoBank S.p.A. ha trasferito a First Data International S.r.l. il ramo d’azienda relativo all’attività di processing per le carte di pagamento per i clienti bancari e non, realizzando una plusvalenza da cessione pari a 0,553 milioni di euro.

Alla stessa data, nell’ambito del progetto strategico di riorganizzazione del Gruppo, FinecoBank S.p.A. ha trasferito a Fineco AM la titolarità dei contratti con i clienti aventi ad oggetto il servizio di gestione patrimoniale individuale in fondi, realizzando una plusvalenza da cessione pari a 0,040 milioni di euro.

IMPOSTE

Tipologia (importi in migliaia)	Importo
Oneri per IRES	–9.499
Oneri per IRAP	–3.960
Totale	–13.459
Variazione delle imposte anticipate	–534
Variazione delle imposte differite	6.038
Totale imposte	–7.955

Le imposte sul reddito correnti sono state calcolate sulla base delle nuove disposizioni legislative introdotte con il D.Lgs. 28 gennaio 2005 n. 38, emanate in seguito al recepimento, nell’ordinamento giuridico italiano, dei Principi contabili IAS/IFRS.

Le imposte correnti nell’anno 2005, pari a 13,459 milioni di euro, sono riferite all’IRES per 9,499 milioni di euro e all’IRAP per 3,960 milioni di euro.

Il carico fiscale relativo all’IRES beneficia dell’utilizzo delle perdite fiscali pregresse per 23,868 milioni di euro.

Gli effetti della fiscalità differita sono stati rilevati per la prima volta nel bilancio 1999 in relazione alle specifiche disposizioni emanate in materia dalla Banca d’Italia e dalla Consob.

Le nuove disposizioni IAS richiedono la probabilità di sufficienti redditi imponibili anziché la ragionevole certezza previsto nel principio contabile nazionale.

In sede di transizione IAS, sono stati rettificati alcuni valori del bilancio civilistico 2004 e, sulle rettifiche IAS fiscalmente rilevanti, sono state calcolate le relative imposte differite o anticipate.

In sede di transizione IAS, gli effetti del calcolo delle imposte differite o anticipate hanno trovato contropartita diretta nel Patrimonio Netto: le imposte anticipate attive hanno generato variazioni positive di Patrimonio Netto e le imposte differite passive hanno generato variazioni negative di Patrimonio Netto.

Per l'anno 2005, le variazioni della fiscalità anticipata e differita hanno comportato i seguenti effetti sul Conto Economico:

- ▶ Imposte anticipate per circa 0,534 milioni di euro, di cui imposte anticipate iscritte per circa 15,482 milioni di euro e annullate per circa 16,016 milioni di euro;
- ▶ Imposte differite per circa 6,038 milioni di euro, di cui

imposte differite iscritte per circa 1,952 milioni di euro e annullate per circa 7,990 milioni di euro.

Si precisa, inoltre, che si è provveduto ad iscrivere la fiscalità anticipata anche relativamente alle somme accantonate al fondo per rischi ed oneri in esercizi pregressi.

Le aliquote d'imposta utilizzate sono le stesse applicate, tempo per tempo, al momento della rilevazione della fiscalità.

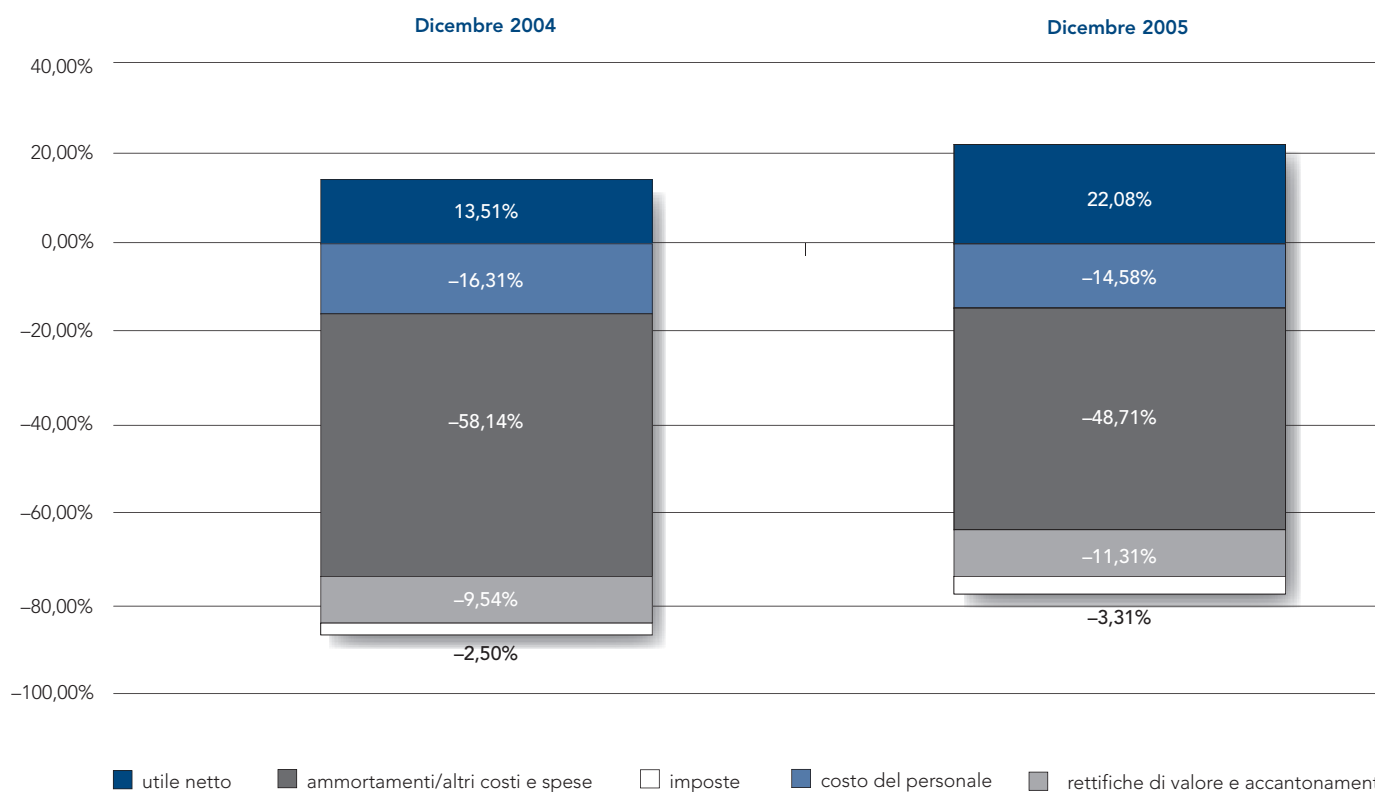
UTILE NETTO

L'utile netto di periodo si attesta a 53,028 milioni di euro, con un incremento di 27,275 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2004.

Il risultato è stato conseguito grazie all'incremento dei volumi della raccolta e degli impieghi, ai proventi derivanti dall'attività di trading e di intermediazione, al controllo dei costi, alla continua attenzione al miglioramento e all'innovazione dei servizi ai clienti.

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

ASSORBIMENTO RICAVI TOTALI



Il grafico sopra riportato scompone l'assorbimento dei ricavi totali, evidenziando, in particolare, una minore incidenza delle spese amministrative e ammortamenti sul totale dei ricavi (48,71% rispetto al 58,14%).

La componente dei ricavi che si trasforma in utile netto, pur in presenza di un maggiore assorbimento di imposte, più che raddoppia rispetto al 2004, passando da 25,260 milioni di euro a 53,028 milioni di euro.

I DATI DI STATO PATRIMONIALE

Come già menzionato in precedenza, i dati patrimoniali al 31 dicembre 2005 sono comparati con la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2004, che include gli effetti dell'applicazione degli IAS 32 e 39 determinati alla data del 1° gennaio 2005.

	31-dic-05	31-dic-04 con IAS 32, 39	Variazione	
			Assoluta	%
(importi in migliaia)				
Impieghi con clientela	6.463.671	5.373.933	1.089.738	20,3%
Attività finanziarie	578.470	410.146	168.324	41,0%
Detenute per la negoziazione	485.209	244.450	240.759	98,5%
Valutate al <i>fair value</i>	–	–	–	n.c.
Disponibili per la vendita	93.261	165.696	(72.435)	–43,7%
Detenute sino alla scadenza	–	–	–	n.c.
Partecipazioni	1.118	1.313	(195)	–14,9%
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	41.846	39.021	2.825	7,2%
Materiali	7.071	10.000	(2.929)	–29,3%
Immateriali	34.775	29.021	5.754	19,8%
Debiti netti verso banche	(343.898)	(162.159)	(181.739)	112,1%
Crediti verso banche	514.161	691.438	(177.277)	–25,6%
Debiti verso banche	(858.059)	(853.597)	(4.462)	0,5%
Raccolta diretta da clientela	3.808.297	3.358.757	449.540	13,4%
Fondo rischi ed oneri	(30.740)	(29.055)	(1.685)	5,8%

IMPIEGHI CON LA CLIENTELA

I crediti verso clientela, pari a 6.463,671 milioni di euro, sono costituiti da:

- ▶ Impieghi con clientela ordinaria per circa 5.385,435 milioni di euro;
- ▶ 680,972 milioni di euro per operazioni di pronti contro termine, di cui 581,434 milioni di euro con Fineco Finance Ltd;
- ▶ 147,222 milioni di euro relativi ad operazioni di prestito titoli;

- ▶ 139,039 milioni di euro relativi a depositi a garanzia, margini iniziali e margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati;
- ▶ 89,870 milioni di euro relativi alla liquidità presente sui conti correnti quota capitale ed interessi delle Società Veicolo, per effetto della riscrizione dei crediti ceduti non cancellati dal bilancio;
- ▶ 20,467 milioni di euro relativi ad un conto corrente attivo con Fineco Finance Ltd;
- ▶ 0,666 milioni di euro relativi a conti correnti postali.

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Tipologia operazioni/Valori

(importi in migliaia)

	31-dic-05	31-dic-04	Variazione	
			Assoluta	%
1. Conti correnti	31.922	17.480	14.442	82,6%
2. Pronti contro termine attivi	680.972	502.700	178.272	35,5%
3. Mutui	1.681.279	1.844.476	(163.197)	-8,8%
4. Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	1.257.660	818.964	438.696	53,6%
5. Locazione finanziaria	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-
7. Altre operazioni	288.723	453.170	(164.447)	-36,3%
8. Titoli di debito:				
8.1 Strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri	-	-	-	-
9. Attività deteriorate	34.694	14.105	20.589	146,0%
10. Attività cedute non cancellate*	2.488.421	1.723.038	765.383	44,4%
Totale (valore di bilancio)	6.463.671	5.373.933	1.089.738	20,3%

(*) La voce comprende anche le attività deteriorate relative ai crediti ceduti non cancellati dal bilancio.

Per valutare gestionalmente l'andamento dei crediti verso clientela ordinaria, è opportuno considerare fra gli stessi anche i crediti ceduti non riscritti. L'ammontare complessivo dei crediti, pari a 5.875,945 milioni di euro, evidenzia una crescita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno del 11,9%.

L'importo dei mutui ipotecari ceduti, pari a 408,076 milioni di euro, delle cessioni del quinto e deleghe di pagamento cedute, pari a 79,168 milioni di euro, e delle soffe-

renze cedute, pari a 3,266 milioni di euro, a differenza dei crediti iscritti in bilancio, sono al lordo di eventuali svalutazioni analitiche e forfetarie e non sono iscritti al costo ammortizzato. Tali crediti, non essendo iscritti in bilancio sulla base della facoltà concessa dallo IAS 39, sono valutati secondo quanto riportato nella sezione relativa alle operazioni di cartolarizzazione e non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

Crediti verso Clientela ordinaria (Riclassifica gestionale)

(importi in migliaia)

	31-dic-05	31-dic-04	Variazione	
			Assoluta	%
Cessioni del quinto e deleghe di pagamento	993.318	650.460	342.858	52,7%
Cessioni del quinto e deleghe di pagamento cedute non cancellate	267.009	391.415	(124.406)	0,0%
Cessioni del quinto e deleghe di pagamento cedute	79.168	208.641	(129.473)	-62,1%
<i>Totale cessioni del V° e deleghe di pagam.</i>	<i>1.339.495</i>	<i>1.250.516</i>	<i>88.979</i>	<i>7,1%</i>
Mutui ipotecari	1.693.125	1.847.330	(154.205)	-8,3%
Mutui ipotecari ceduti non cancellati	2.128.937	1.263.612	865.325	0,0%
Mutui ipotecari ceduti	408.076	692.831	(284.755)	-41,1%
<i>Totale mutui ipotecari</i>	<i>4.230.138</i>	<i>3.803.773</i>	<i>426.365</i>	<i>11,2%</i>
Conti correnti	14.150	18.656	(4.506)	-24,2%
Utilizzo carte di credito	191.912	131.769	60.144	45,6%
Prestiti personali e mutui chirografari	78.349	39.763	38.586	97,0%
Altri finanziamenti	1.803	961	841	87,5%
Sofferenze	14.227	7.046	7.181	101,9%
Sofferenze crediti ceduti non cancellati	2.605	–	2.605	–
Sofferenze crediti ceduti	3.266	–	3.266	–
Totale crediti verso clientela ordinaria	5.875.945	5.252.484	623.461	11,9%

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie si suddividono come segue:

- ▶ Attività finanziarie detenute per la negoziazione: comprendono la valutazione positiva di *fair value* dei contratti derivati stipulati con finalità di negoziazione, per un importo pari a 21,660 milioni di euro, oltre a titoli obbligazionari ed azionari classificati nella categoria FVPL (*fair value through profit or loss*), per un importo pari 463,549 milioni di euro, di cui 430,826 milioni di euro relativi ad emissioni obbligazionarie effettuate dalla Capogruppo Capitalia. I titoli emessi dalla Capogruppo sono utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi con la clientela retail. L'incremento, rispetto al 31 dicembre 2004, è imputabile principalmente alla sottoscrizione di due titoli obbligazionari, emessi dalla Capogruppo Capitalia, del valore di 70 milioni di dollari e 200 milioni di euro, utilizzati da FinecoBank per operazioni di pronti contro termine passivi;
- ▶ Attività finanziarie disponibili per la vendita: comprendono esclusivamente le partecipazioni in società

nelle quali la Banca non esercita, direttamente o per il tramite di società controllate, né il controllo né l'influenza significativa, per un importo pari a 1,737 milioni di euro, oltre ai titoli senior e junior sottoscritti nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione, per un importo pari a 91,524 milioni di euro. I titoli junior sottoscritti nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione effettuate dopo il 1° gennaio 2002, che trovano rappresentazione in bilancio nei crediti verso clientela, sono stati stornati dal bilancio come descritto al punto "Iscrizione crediti cartolarizzati" in Appendice. Nel corso dell'esercizio 2005 sono stati rimborsati i titoli junior emessi dalla Società Veicolo Upgrade relativamente alle operazioni di cartolarizzazione mutui e cessioni del quinto; i titoli erano iscritti in bilancio ad un valore pari rispettivamente a 40,604 milioni di euro e 21,662 milioni di euro.

FinecoBank non ha contabilizzato attività finanziarie nella voce 30 dell'attivo "Attività finanziarie valutate al *fair value*" e voce 50 dell'attivo "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

(importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazione	
			Assoluta	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	485.209	244.450	240.759	98,5%
Attività finanziarie valutate al fair value	–	–	–	–
Attività finanziarie disponibili per la vendita	93.261	165.696	(72.435)	–43,7%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–	–	–
Totale	578.470	410.146	168.324	41,0%

PARTECIPAZIONI E ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

In base ai principi contabili internazionali, le partecipazioni sono state classificate in “Partecipazioni” e “Attività finanziarie disponibili per la vendita”.

La voce “Partecipazioni”, pari a 1,118 milioni di euro,

comprende le quote di partecipazione di controllo, Fineco Mutui S.p.A., o di collegamento, Capitalia Investimenti Alternativi Sgr S.p.A.; nella voce “Attività finanziarie disponibili per la vendita”, pari a 1,737 milioni di euro, sono state ricondotte le restanti partecipazioni nelle quali la Banca non esercita, direttamente o per il tramite di società controllate, né il controllo né un’influenza significativa.

Partecipazioni e attività disponibili per la vendita

(importi in migliaia)	Val. di bilancio al 31-dic-05	%	Val. di bilancio al 31-dic-04	%
Ktesios S.p.A.	458	4,50%	391	4,50%
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	1.206	6,07%	1.206	6,44%
M.T.S. S.p.A.	–	–	21	0,08%
Monte Titoli S.p.A.	8	0,03%	8	0,03%
Consorzio Patti Chiari	5	0,53%	5	0,54%
Acroservizi S.p.A.	60	10,72%	–	–
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.737		1.631	
Fin-Eco Investimenti Alternativi Sgr S.p.A.	258	5,00%	258	5,00%
Fineco Mutui S.p.A. (ex Cofiri Capital S.p.A.)	860	100,00%	860	100,00%
Acroservizi S.p.A.	–	–	195	12,17%
Partecipazioni	1.118		1.313	
Totale	2.855		2.944	

KTESIOS: la società nell’assemblea dei soci del 28 giugno 2005 ha deliberato un aumento di capitale sociale da 10 milioni di euro a 16 milioni di euro. Il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank S.p.A. nella seduta del 21 luglio 2005 ha deliberato di sottoscrivere la proposta di aumento di capitale sociale; nel mese di agosto è stato versato il 25% del valore nominale pari a 67.500,00 euro.

Alla data del 20 agosto 2005, i soci hanno sottoscritto

interamente l’aumento di capitale in proporzione alla rispettiva partecipazione. A seguito dell’iscrizione dell’aumento presso il registro delle imprese di Roma, il capitale sociale è di 16.000.000,00 euro. La quota di interessenza della Banca risulta pari al 4,50% pari alla sottoscrizione di n. 720.000 azioni.

MTS: in seguito alla procedura di acquisizione del 51% del capitale sociale di MTS da parte di MBE Holding Spa,

società designata congiuntamente da Euronext N.V. e Borsa Italiana S.p.A., è stata data l'opzione alle società partecipanti di trasferire, nel rispetto del diritto di prelazione previsto dallo statuto, le azioni ad altri soci acquirenti. In base alla procedura di abbinamento, prevista da MTS, tra soci alienanti e soci acquirenti, FinecoBank S.p.A. in dicembre ha trasferito tutte le azioni detenute a Deutsche Bank al prezzo complessivo di 98.210,00 euro (euro 322 x n.305 azioni) con una plusvalenza da cessione di 77.228,33 euro.

ACROSERVIZI: nel febbraio 2005 è stato perfezionato un aumento di capitale sociale di Euro 2.000.000,00 interamente sottoscritto dai soci di maggioranza. Al termine di questa operazione il capitale sociale della società è passato a 3.571.000,00 Euro; la quota di partecipazione della Banca è quindi scesa al 5,36%.

Nel mese di dicembre la Banca ha proceduto all'acquisto di n. 191.250 azioni da FinecoGroup S.p.A. al prezzo complessivo di 30.000,00 euro. In seguito a questo acquisto la Banca detiene n. 382.500 azioni pari al 10,71% del capitale della società.

Nel mese di dicembre si è provveduto alla svalutazione durevole della partecipata per 164.297,04 euro. Tale svalutazione corrisponde ad un valore di bilancio di 60.000,00 euro; questo importo corrisponde all'offerta irrevocabile d'acquisto ricevuta da parte di primaria società operante nel settore della progettazione e gestione in outsourcing di sistemi e servizi di customer relationship management per la totalità delle azioni detenute dalla Banca.

FIN-ECO INVESTIMENTI ALTERNATIVI SGR: l'Assemblea Straordinaria dei Soci del 22 dicembre 2005 ha deli-

berato la variazione della denominazione sociale in Capitalia Investimenti Alternativi Sgr S.p.A..

LE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le rettifiche di valore, per complessivi 7,394 milioni di euro, sono relative principalmente alla quota di ammortamento apportata agli acquisti e alle implementazioni di programmi informatici.

Gli investimenti sono relativi ad implementazioni delle procedure informatiche che presentano utilità pluriennale, implementazioni necessarie al fine di gestire l'evoluzione e la continua offerta da parte della Banca di nuovi prodotti finanziari.

Gli investimenti del periodo comprendono, per un importo pari a 2,006 milioni di euro, i costi per programmi informatici relativi al ramo d'azienda "Promotori finanziari" acquisito in data 1° ottobre 2005, come esposto nella sezione relativa alle iniziative dell'esercizio. In virtù del precedente contratto di affitto, tali attività sono state ammortizzate fino al 30 settembre 2005, accantonando il relativo importo a fondo rischi ed oneri. Alla data del 1° ottobre 2005, tale fondo è stato riclassificato quale fondo ammortamento, per un importo pari a 0,878 milioni di euro, compreso nella voce "Altre variazioni".

L'acquisizione del ramo d'azienda "Promotori finanziari", concluso ad un prezzo pari a 12,6 milioni di euro, ha determinato l'iscrizione di un avviamento pari a 3,462 milioni di euro.

(importi in migliaia)	Saldo 01-gen-05	Investimenti 2005	Altre variazioni vendite	Ammortamenti svalutazioni 2005	Saldo 31-dic-05
Costi programmi informatici	13.142	8.562	(1.129)	(7.383)	13.192
Oneri pluriennali	11	-	-	(11)	-
Avviamento	15.868	3.462	2.253	-	21.583
Totale	29.021	12.024	1.124	(7.394)	34.775

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

LE ATTIVITÀ MATERIALI

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, pari a 3,007 milioni di euro, sono relativi a beni destinati ad essere impiegati principalmente presso i negozi finanziari.

Gli investimenti del periodo comprendono, per un importo pari a 1,661 milioni di euro, le attività materiali relative al ramo d'azienda "Promotori finanziari" acquisito in data 1° ottobre 2005, come esposto nella sezione relativa alle iniziative dell'esercizio. In virtù del precedente con-

tratto di affitto, tali attività sono state ammortizzate fino al 30 settembre 2005, accantonando il relativo importo a fondo rischi ed oneri. Alla data del 1° ottobre 2005 tale fondo è stato riclassificato quale fondo ammortamento, per un importo pari a 0,994 milioni di euro, compreso nella voce "Altre variazioni".

Il valore di bilancio delle attività materiali comprende il costo storico e relativo fondo d'ammortamento dei beni ottenuti in leasing finanziario, come previsto dallo IAS 17.

(importi in migliaia)	Saldo 01-gen-05	Investimenti 2005	Altre variazioni vendite	Ammortamenti svalutazioni 2005	Saldo 31-dic-05
Immobili	3.528	-	-	(72)	3.456
Macchine elettroniche	4.788	461	(41)	(3.290)	1.918
Mobili e arredi	627	1.192	(324)	(545)	950
Impianti e attrezzature	1.057	1.354	(878)	(786)	747
Totale	10.000	3.007	(1.243)	(4.693)	7.071

I DEBITI NETTI VERSO LE BANCHE

I crediti verso banche, pari a 514,161 milioni di euro, sono costituiti dai conti correnti reciproci e di finanziamento, principalmente con Bipop Carire Società per Azioni e Capitalia S.p.A., per 257,366 milioni di euro; dai pronti contro termine con istituzioni creditizie per 0,806 milioni di euro; dal deposito vincolato con Capitalia S.p.A. per riserva obbligatoria per 68,117 milioni di euro; dal deposito vincolato con Capitalia S.p.A. per 180,048 milioni di euro; da titoli bancari non quotati classificati nella categoria L&R per 7,819 milioni di euro; da altre sovvenzioni non in conto corrente per 0,005 milioni di euro.

Il decremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è riconducibile principalmente alla riduzione del saldo dei depositi vincolati e della liquidità presente sui conti correnti reciproci e di finanziamento, liquidità destinata ad altre forme d'impiego.

I debiti verso banche, pari a 858,059 milioni di euro, sono costituiti dai depositi passivi nei confronti di Capitalia S.p.A. per 225,020 milioni di euro e Banca Roma International per 285,026 milioni di euro; dai pronti contro termine con istituzioni creditizie per 125,122 milioni di euro; dalle passività subordinate sotto forma di finanziamento, sottoscritte da Capitalia S.p.A., per 1,000 milioni di euro; dai conti correnti reciproci e di finanziamento, principalmente con società del Gruppo, per 221,891 milioni di euro, fra i quali l'importo più rilevante è rappresentato dal conto corrente in franchi svizzeri con Bipop Carire Società per Azioni che ha lo scopo di bilanciare l'effetto delle variazioni del cambio relativo ai mutui ipotecari indicizzati al franco svizzero, oltre ad un conto corrente reciproco con Capitalia S.p.A. per la gestione della liquidità delle carte di credito emesse da Fineco Bank S.p.A. per conto del Gruppo Capitalia.

I debiti verso banche non hanno subito variazioni di rilievo rispetto all'esercizio precedente.

Tipologia operazioni/Valori

(importi in migliaia)

	31-dic-05	31-dic-04	Variazione	
			Assoluta	%
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-	-	-
1. Depositi vincolati	-	-	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-
B. Crediti verso banche	514.161	691.438	(177.277)	-25,6%
1. Conti correnti e depositi liberi	257.366	325.653	(68.287)	-21,0%
2. Depositi vincolati	248.165	356.633	(108.468)	-30,4%
3. Altri finanziamenti:			-	-
3.1 Pronti contro termine attivi	806	938	(132)	-14,1%
3.2 Locazione finanziaria	-	-	-	-
3.3 Altri	5	2	3	150,0%
4. Titoli di debito			-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
4.2 Altri titoli di debito	7.819	8.212	(393)	-4,8%
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	514.161	691.438	(177.277)	-25,6%

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Tipologia operazioni/Valori

(importi in migliaia)

	31-dic-05	31-dic-04	Variazione	
			Assoluta	%
1. Debiti verso Banche Centrali	–	–	–	–
2. Debiti verso banche	858.059	853.597	4.462	0,5%
2.1 Conti correnti e depositi liberi	221.891	186.952	34.939	18,7%
2.2 Depositi vincolati	510.046	510.009	37	0,0%
2.3 Finanziamenti				
2.3.1 Locazione finanziaria	–	–	–	–
2.3.2 Altri	1.000	1.000	–	0,0%
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	–	–	–	–
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio				
2.5.1 Pronti contro termine passivi	125.122	155.636	(30.514)	–19,6%
2.5.2 Altre	–	–	–	–
2.6 Altri debiti	–	–	–	–
Totale	858.059	853.597	4.462	0,5%

RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA E ALTRI DEBITI VERSO CLIENTELA

La raccolta diretta da clientela è effettuata esclusivamente tramite i conti correnti e i pronti contro termine con clientela retail ed istituzionale, per un importo pari a 3.808,297 milioni di euro, evidenziando un incremento, rispetto al 31 dicembre 2004, superiore al 13%.

Le “Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio – altre” rappresentano il sal-

do, al costo ammortizzato, delle notes emesse dalle Società Veicolo dopo il 1° gennaio 2002, in quanto, sulla base della facoltà concessa dallo IAS 39, i crediti cartolarizzati successivamente a tale data sono stati iscritti in bilancio come se la cessione non fosse mai avvenuta.

Gli altri debiti verso clientela comprendono i mutui passivi per prestito titoli, che trovano corrispondenza in altrettanti pronti contro termine attivi per prestito titoli nella voce 70 dell’attivo “Crediti verso clientela”.

Tipologia operazioni/Valori

(importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazione	
			Assoluta	%
1. Conti correnti e depositi liberi	3.355.145	3.009.607	345.538	11,5%
2. Depositi vincolati	–	–	–	–
3. Fondi di terzi in amministrazione	–	–	–	–
4. Finanziamenti				
4.1 Locazione finanziaria	–	–	–	–
4.2 Altri	44	184	(141)	–76,4%
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	–	–	–	–
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio				
6.1 Pronti contro termine passivi	453.152	349.150	104.002	29,8%
6.2 Altre	2.377.022	–	2.377.022	–
7. Altri debiti	152.542	211.677	(59.134)	–27,9%
Totale	6.337.905	3.570.618	2.767.287	77,5%

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il fondo accoglie accantonamenti complessivi per 30,740 milioni di euro per rischi ed oneri relativi a:

- Contenziosi ed oneri collegati all'attività dei promotori finanziari per circa 24,303 milioni di euro;
- Oneri relativi alle spese riconducibili alla chiusura dei negozi finanziari per circa 2,024 milioni di euro;

► Ulteriori contenziosi ed oneri di entità minore, stanziati sulla base delle perdite ritenute ad oggi probabili per 3,123 milioni di euro;

► Oneri per il personale, non determinati in modo puntuale, per 1,290 milioni di euro.

Gli oneri per il personale accantonati al fondo rischi sono stati imputati a Conto Economico nelle spese per il personale.

(importi in migliaia)	31-dic-05	Utilizzi 2005	Effetto attualizzazione	Accantonamenti netti 2005	31-dic-05
Contenziosi e altri oneri collegati all'attività dei promotori finanziari	17.061	(1.076)	443	7.875	24.303
Oneri chiusura negozi finanziari	4.807	(2.930)	–	147	2.024
Oneri ammortamenti negozi finanziari in affitto	3.407	(5.257)	–	1.850	–
Altri oneri e contenziosi minori	3.051	(1.080)	41	1.111	3.123
Fondo oneri per il personale	729	(729)	–	1.290	1.290
Totale fondo rischi ed oneri	29.055	(11.072)	484	12.273	30.740

LE AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2005 FinecoBank S.p.A. detiene in portafoglio azioni proprie del valore nominale di 2,442 milioni di euro, acquisite per effetto della fusione per incorporazione

in FinecoBank S.p.A. di Fineco Sim S.p.A. (con decorrenza 1 gennaio 2002), la quale deteneva una partecipazione nella Banca pari al 2,54%. L'assemblea straordinaria del 5 dicembre 2002 ha deliberato la fusione per incorporazione di Fineco Sim S.p.A. in FinecoBank S.p.A. e

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

la costituzione della riserva acquisto azioni proprie ex art. 2357 ter del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione del 4 novembre 2005 ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti la riduzione del capitale sociale a seguito dell'annullamento delle azioni proprie. L'Assemblea è stata convocata per il giorno 13 marzo 2006.

IL CAPITALE SOCIALE E IL PATRIMONIO

Al 31 dicembre 2005 il capitale sociale ammonta a 202,293 milioni euro, composto da 613.009.053 azioni di nominali 0,33 euro, di cui 7.400.000 azioni proprie.

La riserva da restatement accoglie le variazioni patrimoniali derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali effettuate sulla situazione di apertura al 1° gennaio 2004, oltre alle variazioni determinate dall'applicazione degli IAS 32 e 39 a partire dal 1° gennaio 2005.

Le altre riserve sono comprensive della Riserva per Azioni proprie, per 2,442 milioni di euro, istituita a fronte delle azioni proprie detenute in portafoglio in seguito alla fusione per incorporazione nell'esercizio 2002 di Fineco Sim S.p.A., la quale deteneva una partecipazione del 2,54% in FinecoBank S.p.A., e della Riserva Straordinaria, per 17,392 milioni di euro, creata attraverso la destinazione dell'utile dell'esercizio 2004.

Le riserve da valutazione accolgono la riserva di rivalutazione dell'immobile di proprietà, al netto della relativa fiscalità, istituita in sede di transizione agli IAS in data 1° gennaio 2004, oltre alla riserva da valutazione delle attività Available for Sale, che accoglie la valutazione positiva di *fair value*, al netto della relativa fiscalità, del titolo junior Garda Mutui.

Il patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2005 ammonta a 300,034 milioni di euro, nel rispetto dei requisiti prudenziali di vigilanza obbligatori previsti dalla normativa Banca d'Italia vigente, ed in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2004 (247,304 milioni di euro), grazie al contributo del risultato economico.

PATRIMONIO NETTO

Voci/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
1. Capitale sociale	202.293	202.293	–	0,0%
2. Sovrapprezzi di emissione	–	–	–	–
3. Riserve				
– Riserva legale	960	27	933	3455,6%
– Riserva avanzzi di fusione	2.417	2.417	–	0,0%
– Riserva da restatement	(27.985)	(27.985)	–	0,0%
– Altre riserve	23.083	(917)	24.000	–2617,2%
4. (Azioni proprie)	(2.442)	(2.442)	–	0,0%
5. Riserve da valutazione	3.460	814	2.646	325,1%
6. Strumenti di capitale	–	–	–	–
7. Utile (Perdita) d'esercizio	53.028	25.260	27.768	109,9%
Totale	254.814	199.467	55.347	27,7%

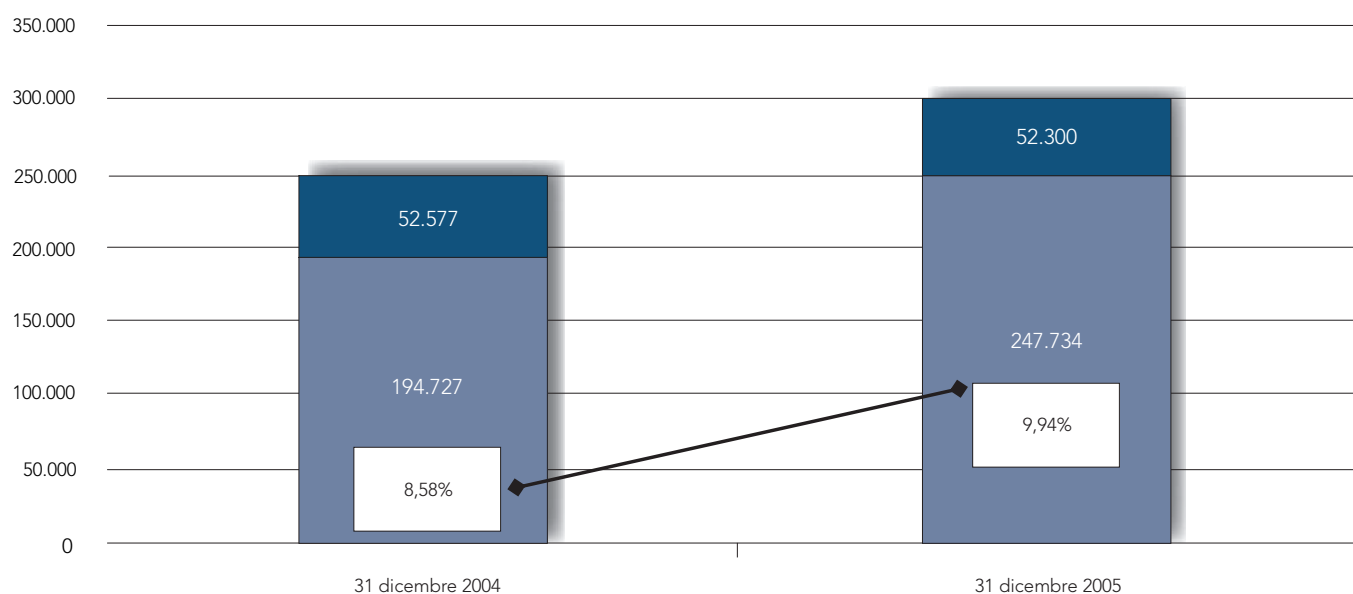
PATRIMONIO DI VIGILANZA E REQUISITI PRUDENZIALI DI VIGILANZA NORMATIVA VIGENTE

(importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04
Patrimonio di base (tier 1)	247.734	194.727
Patrimonio supplementare (tier 2)	53.160	53.437
Elementi da dedurre	860	860
Patrimonio di vigilanza	300.034	247.304
Requisiti prudenziali di vigilanza	211.207	201.823
Attività di rischio ponderate	3.017.243	2.883.180
Tier 1	8,21%	6,75%
Tier 2	1,73%	1,82%
Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate	9,94%	8,58%

Il patrimonio di vigilanza e il complesso delle attività di rischio ponderate sono stati calcolati applicando le vigenti disposizioni di vigilanza, sulla base di dati contabili conformi al decreto legislativo n. 87/92; il patrimonio di base al 31 dicembre 2005 comprende la quota del risultato economico dell'esercizio 2005, determinato se-

condo le suddette disposizioni, che gli amministratori considerano incrementativi del valore delle riserve, pari a 51,569 milioni di euro. Il risultato dell'esercizio 2005, determinato sulla base dei principi contabili conformi al decreto legislativo n. 87/92, ammonta a 57,626 milioni di euro.

PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTE DI SOLVIBILITÀ



INFORMATIVA DI SETTORE

ARTICOLAZIONE DELLE AREE DI BUSINESS

Ai fini del Segment Reporting, il Gruppo Capitalia, coerentemente con la struttura manageriale e all'articolazione prevista nel Piano Industriale 2005-2007, è suddiviso in 5 Aree di Business:

- ▶ Retail, dove confluiscono le attività delle Banche Commerciali svolte nei confronti della clientela Privati e Piccoli Operatori Economici;
- ▶ Corporate, che comprende la clientela Mid Corporate delle Banche Commerciali e l'operatività con la clientela intrattenuta dalle Filiali Estere;
- ▶ Wholesale & Investment Banking, entro cui vengono rappresentati i risultati della clientela Large Corporate e Istituzionale, le attività di Investment Banking, l'operatività della finanza svolta dalla Capogruppo e dalle singole società controllate;
- ▶ Financial Services, dove confluiscono le società prodotte operanti nel settore del Wealth Management, la "nuova" MCC, Fineco Leasing e Capitalia Leasing&Factoring;
- ▶ Corporate Center, composto dall'attività di tesoreria.

FinecoBank S.p.A. rientra con le proprie attività nell'articolazione del Financial Services, ricomprendendo pertanto in questa area i business relativi a:

- ▶ Mutui;
- ▶ Cessioni del Quinto dello Stipendio;
- ▶ On Line (Carte di Credito, Banking, Trading);
- ▶ Promotori Finanziari;
- ▶ Intermediazione.

Nel Corporate Center vengono riportati i risultati economici relativi i margini generati dai finanziamenti attivi e passivi verso Banche e Clientela Istituzionale.

Nell'area Wholesale & Investment Banking confluisce il margine di interesse relativo ai titoli di proprietà.

CRITERI DI COSTRUZIONE DEL CONTO ECONOMICO PER AREE DI BUSINESS

La costruzione dell'utile netto per Area di Business è stata effettuata sulla base dei seguenti principi:

- ▶ Il margine di interesse è calcolato per contribuzione sulla base di tassi interni di trasferimento differenziati per prodotto;
- ▶ Il margine da servizi è determinato mediante una diretta allocazione delle componenti commissionali reali sulle Aree di Business;
- ▶ I costi operativi sono attribuiti secondo un modello a full costing che alloca sulle Aree tutti i costi operativi;
- ▶ Rettifiche e utile/perdita da cessione investimenti sono allocati sulle Aree di Business che li hanno generati;
- ▶ Le imposte sono state calcolate sulla base di un'aliquota IRES e IRAP standard, attribuendo al Corporate Center la differenza con l'effettivo carico fiscale.

AGGREGATI PATRIMONIALI

Per ciascuna Area di Business vengono forniti gli aggregati patrimoniali di impieghi e raccolta da clientela. In particolare:

- ▶ Gli impieghi con clientela corrispondono alla voce di Stato Patrimoniale "Crediti verso clientela" e sono pari al valore medio del mese di dicembre;
- ▶ La raccolta da clientela è pari alla somma delle voci di Stato Patrimoniale "Debiti verso clientela", "Titoli in circolazione" e "Passività subordinate" ed è pari al valore medio del mese di dicembre.

Conto Economico (importi in milioni)	Totale Banca	Retail	Corporate	Corporate Wholesale & Investment Banking	Financial Services	Corporate Center
Margine di Interesse	86,3	0,0	0,0	2,0	76,9	7,4
Margine da Servizi	153,9	0,0	0,0	0,0	154,1	(0,2)
Totale ricavi	240,2	0,0	0,0	2,0	231,0	7,2
Costi Operativi	(152,0)	0,0	0,0	0,0	(152,0)	0,0
Risultato lordo di gestione	88,2	0,0	0,0	2,0	79,0	7,2
Totale rettifiche	(27,6)	0,0	0,0	0,0	(27,6)	0,1
Risultato operativo netto	60,6	0,0	0,0	2,0	51,4	7,3
Utile/perdita da cessione investimenti	0,4	0,0	0,0	0,0	0,4	0,0
Utile corrente ante imposte	61,0	0,0	0,0	2,0	51,8	7,3
Imposte sul Reddito	(8,0)	0,0	0,0	(0,7)	(19,2)	11,9
Utile da attività non correnti in dismissione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Utile netto pre minorities	53,0	0,0	0,0	1,2	32,6	19,2
Utile netto	53,0	0,0	0,0	1,2	32,6	19,2
Attività/Passività						
Impieghi clientela (media mese dicembre)	6.133	0	0	0	5.151	982
Raccolta clientela (media mese dicembre)	6.489	0	0	0	4.096	2.392

Nelle pagine seguenti vengono commentati i principali indicatori e dati patrimoniali delle aree rientranti nell'articolazione Financial Services.

Tutte le attività sono svolte con la finalità di ricavare ritorni economici dalla gestione "industriale" dei business stessi, minimizzando il profilo di rischio finanziario delle attività stesse. La gestione finanziaria di FinecoBank S.p.A. tende, infatti, ad una gestione dei rischi tesa a preservare i ritorni industriali delle diverse attività e non ad assumere, in proprio, posizioni di rischio.

MUTUI

Tenendo presente l'evoluzione del business dei mutui, caratterizzata da un incremento della concorrenza e dalla crescente compressione dei margini di profittabilità, Fine-

coBank S.p.A. ha dato avvio, verso la fine del primo semestre 2005, al progetto di ristrutturazione del precedente modello distributivo di mutui ipotecari, basato sulla collaborazione con alcune società promotrici, con un nuovo schema distributivo, contraddistinto dal legame diretto di una rete di agenti in attività finanziaria con Fineco Mutui S.p.A., società controllata al 100% da FinecoBank S.p.A., nel rispetto della normativa di vigilanza. L'obiettivo perseguito è ottenere la completa governance, il controllo totale e la fidelizzazione della rete commerciale.

Tra i numerosi interventi organizzativi, strutturali e commerciali intrapresi nel corso degli ultimi sei mesi dell'anno, diretti ad attuare il progetto di ristrutturazione distributiva si evidenziano: l'attivazione operativa alla società Fineco Mutui S.p.A., tramite l'assunzione di personale di front-office e di supporto (circa una ventina), la sottoscrizione di una convenzione di promozione e collocamento di prodotti

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

e servizi bancari con FinecoBank S.p.A., la firma di un accordo di outsourcing con FinecoBank S.p.A.. Nel corso del 2005 sono stati avviati 8 uffici di service office di Fineco Mutui a Milano, Brescia, Reggio Emilia, Torino, Roma, Pescara, Genova e Napoli; la sottoscrizione del contratto di agenzia in attività finanziaria da parte di circa 170 persone; l'insediamento degli agenti in attività finanziaria in oltre 40 negozi finanziari di FinecoBank S.p.A., punti vendita individuati in collaborazione con la Business Unit dei Promotori Finanziari e con l'Ufficio Logistica della Banca.

Alla fine del 2005, FinecoBank S.p.A. – tramite la sua controllata Fineco Mutui S.p.A. – si presenta nel mercato dei mutui con 165 agenti in attività finanziaria, 8 uffici di front-office, 50 presidi Fineco distribuiti sull'intero territorio nazionale, un sito internet che facilita l'accesso telefonico e telematico ai servizi della Banca, oltre 1.400 promotori finanziari che segnalano i clienti interessati all'acquisizione di un contratto di mutuo.

Nel corso del 2005 sono stati stipulati 5.457 contratti di mutuo ipotecario per complessivi 651,534 milioni di

euro (corrispondenti ad un importo medio erogato di 0,118 milioni di euro) rispetto ai 1.101,679 milioni di euro del 2004. La durata media delle nuove erogazioni 2005 è stata pari a 24,3 anni contro i 24,2 anni del 2004. La riduzione delle erogazioni è attribuibile alla ristrutturazione sopracitata. L'ammontare dei mutui al 31 dicembre 2005 si attesta a circa 4.233 milioni di euro, di cui 1.694 milioni di euro in portafoglio, 2.128 di attività cedute non cancellate e i restanti 411 milioni di euro cartolarizzati.

Nel complesso delle attività cedute non cancellate occorre considerare anche la liquidità presente su conti correnti delle Società Veicolo pari, al 31 dicembre 2005, a 75,555 milioni di euro.

Attualmente l'Area di Business Mutui di FinecoBank S.p.A. dispone di n° 11 prodotti distribuiti per un massimo di 6 fasce di spread.

Nel corso del 2005 sono stati ceduti mutui alla pari quali "revolving" di precedenti cessioni per complessivi 45,662 milioni di euro.

Data cessione originaria (importi in migliaia)	Società Veicolo	Importo ceduto revolving	Provvigioni passive
30-09-2000	Upgrade S.r.l.	25.785	-990
31-03-2001	Garda S.r.l.	19.877	-675
Totali		45.662	-1.665

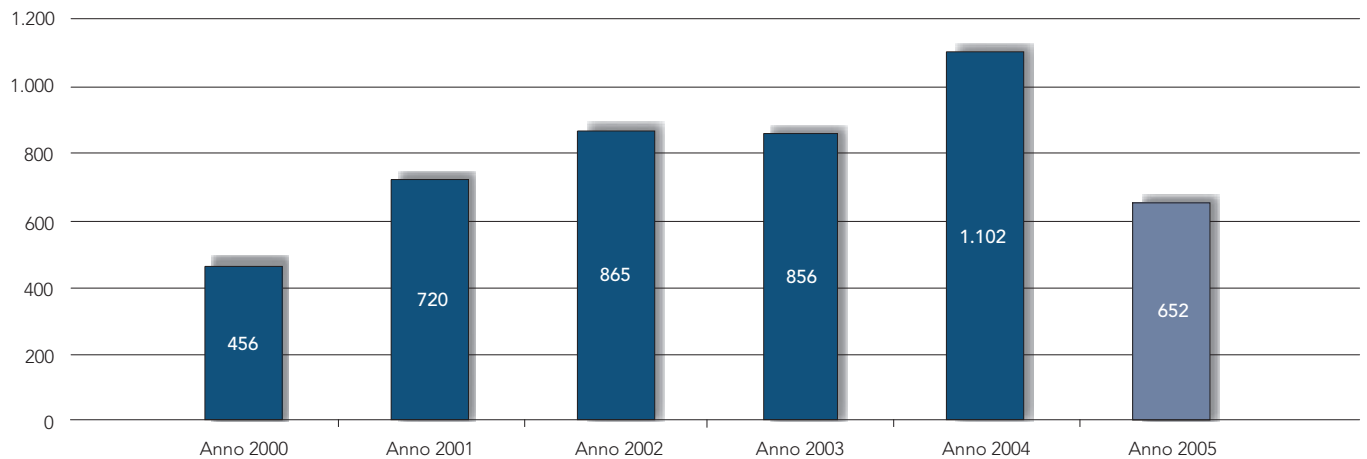
In data 28 febbraio sono stati ceduti mutui ipotecari alla pari per complessivi 1.029 milioni di euro circa alla Società Veicolo F-E Mortgages S.r.l., successivamente iscritti nelle attività cedute non cancellate, nell'ambito di una operazione di cartolarizzazione terminata in data 8 aprile 2005. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo "Operazioni di cartolarizzazione".



Data cartolarizzazione (importi in migliaia)	Società Veicolo	Debito residuo al 31-dic-05	Titoli junior sottoscritti (valore nominale)	Titoli junior sottoscritti (valore di bilancio)
22-11-1999	Upgrade S.r.l.	1.844	1.409	1.409
18-07-2001	Garda S.r.l.	169.560	38.335	41.048
27-03-2002	Velites S.r.l.	239.953	50.100	38.614
Totali		411.357	89.844	81.071

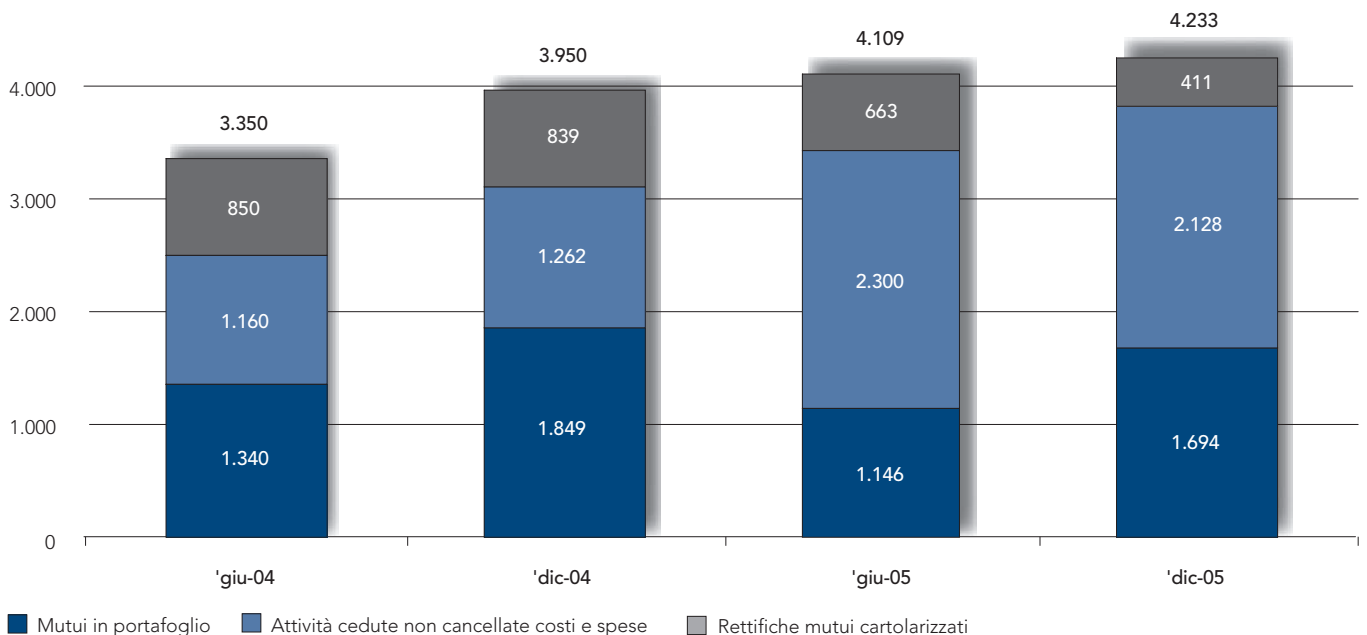
EROGAZIONI MUTUI

(importi in milioni)



ANDAMENTO STOCK COMPLESSIVO

(importi in milioni)



LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Per credito residuo si intende quota capitale scaduta e a scadere, interessi scaduti, al netto di eventuali svalutazioni forfettarie.

Il delta sullo stock cartolarizzato fra dicembre 2004 e dicembre 2005 è dovuto allo storno dei revolving consolidati nelle attività cedute non cancellate ed alla chiusura dell'operazione di cartolarizzazione con il veicolo Upgrade.

CESSIONI DEL QUINTO DELLO STIPENDIO

I prestiti contro la cessione del quinto dello stipendio hanno consentito, e tuttora consentono, di cogliere con successo il forte dinamismo dimostrato dal segmento del credito al consumo nel nostro paese. Nel comparto dei prestiti contro cessione del quinto dello stipendio, un segmento verso il quale si è di recente palesato un significativo interesse anche da parte di importanti Gruppi Bancari italiani ed esteri, FinecoBank S.p.A. ricopre un ruolo di leader di mercato.

La strategia della Banca in questa area di attività, condivisa con la Capogruppo Capitalia S.p.A., è quella di mantenere e rafforzare il presidio di questo segmento di impiego cogliendo le opportunità offerte dalle dinamiche di

questo mercato e sviluppando i potenziali di sinergia con le altre strutture distributive del Gruppo.

Al termine dell'anno 2005 si registra una crescita dell'erogato netto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente dell'11%. L'affacciarsi sul mercato di nuovi competitors ha determinato la riduzione della quota di pertinenza di FinecoBank S.p.A., la quale si conferma comunque una delle società leader sul mercato delle cessioni del quinto dello stipendio. Il numero di nuovi contratti stipulati è stato pari a 29.750, con un erogato medio per contratto pari a circa 0,016 milioni di euro.

Relativamente alla rete di mediatori creditizi, nonostante si sia provveduto ad instaurare con tali soggetti un rapporto di completa indipendenza secondo quanto previsto dalla normativa vigente, si è proseguito con la loro informatizzazione attraverso collegamenti in remoto che consentono una maggiore snellezza del processo produttivo con minori costi interni ed una maggiore fidelizzazione; il numero di collegamenti è infatti cresciuto nel 2005 di 16 unità rispetto al 2004, attestandosi a fine dicembre 2005 a 70 complessivi.

Si è proceduto, inoltre, nel perfezionamento dei processi finalizzati al miglioramento della gestione degli incassi con particolare riguardo ad una più agevole amministrazione delle operazioni di cartolarizzazione.

(importi in migliaia)	Numero	Importo perfezionato
Prestiti con cessione del quinto della retribuzione perfezionati nel 2005	29.750	490.352
Prestiti con cessione del quinto della retribuzione perfezionati nel 2004	28.349	436.814

L'ammontare dei crediti per cessione del quinto si attesta a oltre 1.340 milioni di euro, di cui 994 milioni di euro in portafoglio, dei quali 265 milioni di euro sotto forma di deleghe di pagamento, 79 milioni di euro cartolarizzati e 267 milioni di euro di attività cedute non cancellate.

Nel complesso delle attività cedute non cancellate occorre considerare anche la liquidità presente su conti cor-

renti della Società Veicolo F-E Personal Loans pari, al 31 dicembre 2005, a 14,315 milioni di euro.

Nell'anno 2005 non sono state effettuate nuove operazioni di cessione di crediti in bonis per cartolarizzazione, nè operazioni di "revolving".

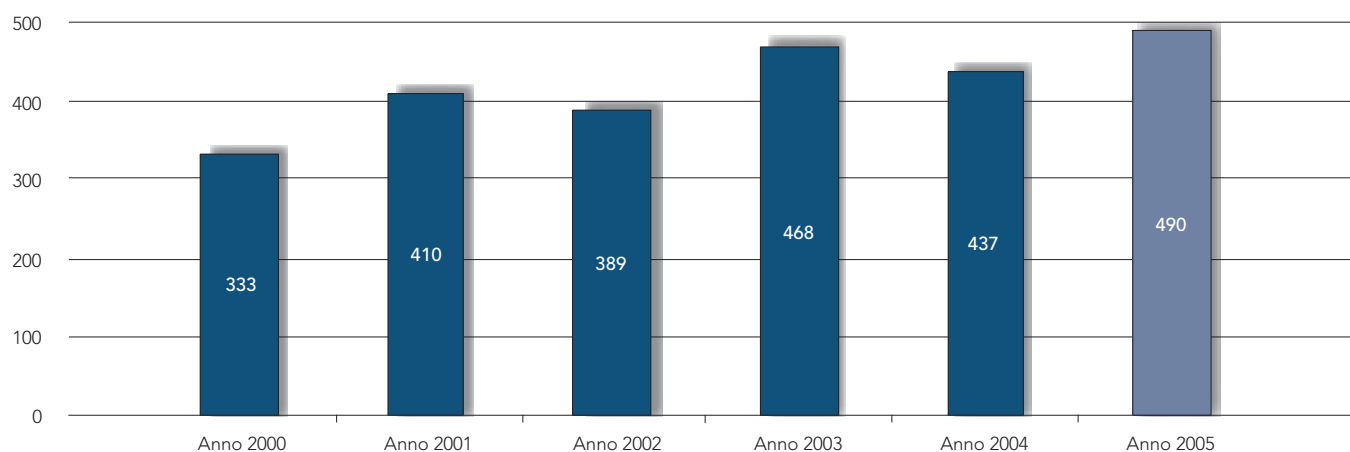
Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo "Operazioni di cartolarizzazione".



Data cartolarizzazione (importi in migliaia)	Società Veicolo	Debito residuo al 31-dic-05	Titoli junior sottoscritti (valore nominale)	Titoli junior sottoscritti (valore di bilancio)
31-10-2001	Garda S.r.l.	79.168	13.225	10.452
Totali		79.168	13.225	10.452

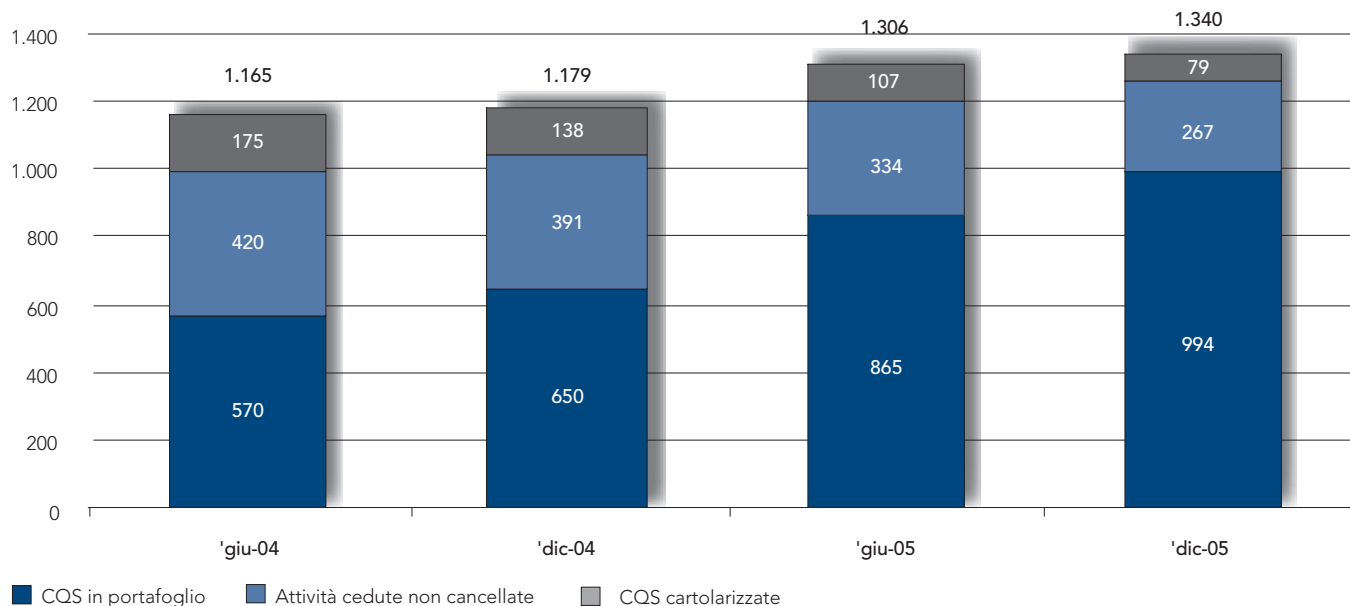
EROGAZIONI NETTE CESSIONI DEL QUINTO

(importi in milioni)



ANDAMENTO STOCK COMPLESSIVO

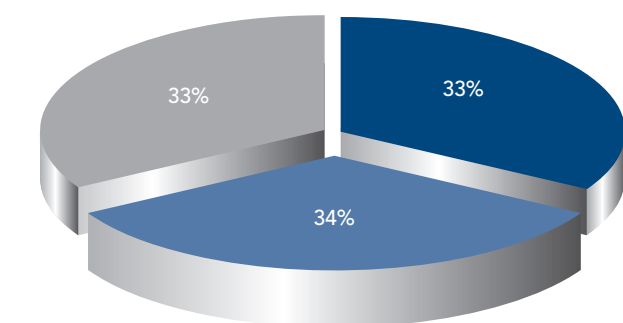
(importi in milioni)



Per credito residuo si intende quota capitale scaduta e a scadere, interessi scaduti, al netto di eventuali svalutazioni.

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

CESSIONI DEL QUINTO RIPARTITE PER SETTORE DI ATTIVITÀ



■ Amministrazioni Private ■ Amministrazioni Pubbliche
■ Enti Statali

	Comp. % 31-dic-05	Comp. % 31-dic-04
Amministrazioni Private	34%	26%
Amministrazioni Pubbliche	33%	31%
Enti Statali	33%	43%
Totali	100%	100%

ON LINE

L'Area di Business "on line" concentra al proprio interno un complesso di attività che si propongono di cogliere in modo innovativo la trasformazione, strutturale nel medio lungo termine, delle abitudini e dei comportamenti della clientela più evoluta, che intende utilizzare i servizi bancari beneficiando delle straordinarie opportunità offerte dal progresso tecnologico.

Il presidio di questo segmento di mercato ha comportato, nel recente passato, importanti investimenti tecnologici nelle infrastrutture attraverso cui erogare i servizi alla clientela. Dopo la fase di start up, caratterizzata da un prevalere dei costi sui ricavi, queste attività stanno iniziando ad offrire evidenze positive sia sotto il profilo della fidelizzazione della clientela che del risultato economico. Oggi l'obiettivo strategico è quello di rafforzare la presenza di FinecoBank S.p.A. in questi segmenti di attività facendo leva sugli investimenti effettuati in passato e ponendo le relative competenze al servizio del Gruppo.

Nel primo semestre 2005 FinecoBank ha sostenuto la notorietà del brand attraverso una campagna televisiva e due flight su stampa e radio. La campagna ha confermato i valori di convenienza, trasparenza e innovatività di FinecoBank S.p.A., generando aumento dei contatti impattando positivamente sulla notorietà.

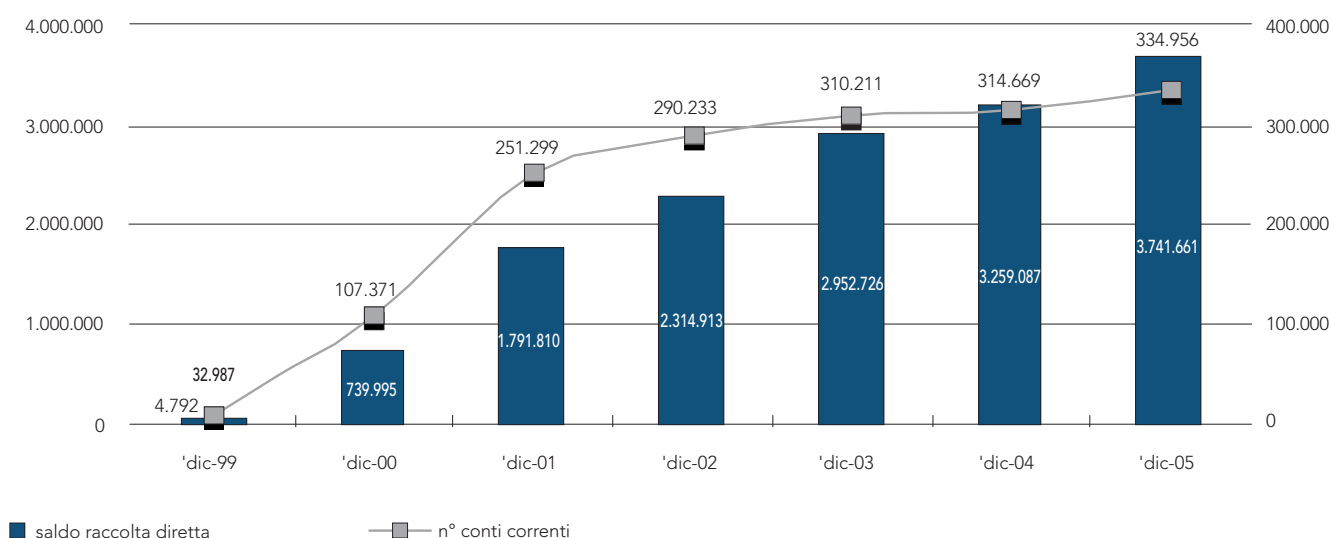
Nel secondo semestre è stata adottata una logica di "guerrilla marketing" combinata con una maggiore focalizzazione su singoli segmenti di mercato. La campagna "per tutti" ha quindi lasciato il posto ad una serie di iniziative mirate in ambito banking, credito, investimenti e active trading. Questo tipo di approccio ha il pregio di colpire con maggiore efficacia i clienti più in target e genera risultati più rapidamente. Nel lungo periodo, la strategia di specializzazione e segmentazione produce inevitabilmente un calo di notorietà "generica", perchè solo i target specifici vengono raggiunti dalla comunicazione.

ON LINE – BANKING

La raccolta tramite i conti correnti in euro al 31 dicembre 2005 ha raggiunto circa 3.199 milioni di euro rispetto a 2.851 milioni di euro al 31 dicembre 2004, evidenziando un incremento del 12%, dato che conferma il costante trend di crescita.

Il numero dei conti correnti in euro è cresciuto del 6,4% rispetto allo stock in essere al 31 dicembre 2004, avvicinandosi ai 335.000 conti correnti in vita, grazie all'apertura di quasi 48.000 nuovi conti correnti e nonostante la chiusura di quasi 29.000 conti correnti.

N° CONTI CORRENTI E SALDO RACCOLTA DIRETTA



La raccolta diretta si riferisce ai conti correnti passivi euro e valuta e ai pronti contro termine passivi verso clientela retail (SuperSave)

ON LINE – CARTE DI CREDITO

L'incremento di nuova clientela per l'Area di Business On Line – Carte di credito è stato del 16% circa rispetto al 31 dicembre 2004.

Lo spending complessivo (a saldo e revolving) si è attestato a 774,686 milioni di euro con una crescita rispetto al 2004 del 23,3%. Relativamente all'utilizzo carte revolving, le posizioni attive al 31 dicembre 2005 sono 11.803 contro le 9.319 posizioni del 31 dicembre 2004.

L'ammontare dell'outstanding al 31 dicembre 2005 è pari a 9,819 milioni di euro, evidenziando un incremento di circa il 28% rispetto al 31 dicembre 2004.

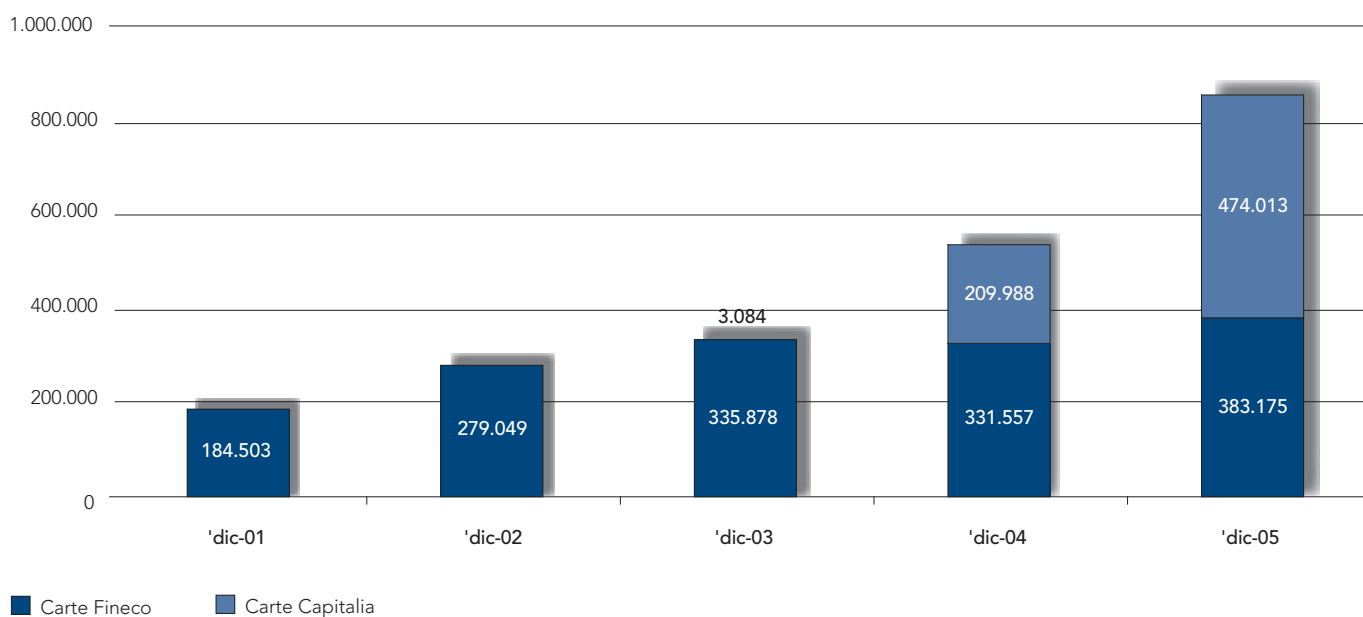
Le carte di credito Fineco emesse (al netto delle scadute) salgono a 383.175, registrando un incremento pari al 15,6% circa rispetto al 31 dicembre 2004, mentre lo spending complessivo medio per carta valida si attesta a circa 3.160 euro rispetto ai circa 2.900 euro registrati nell'anno 2004 (+9%).

Al 31 dicembre 2005 le carte di credito Capitalia, la cui emissione e commercializzazione è partita nel corso del 2004, registrano un incremento del 126% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, superando le 474.000 carte emesse su richiesta delle Banche collocatrici.

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

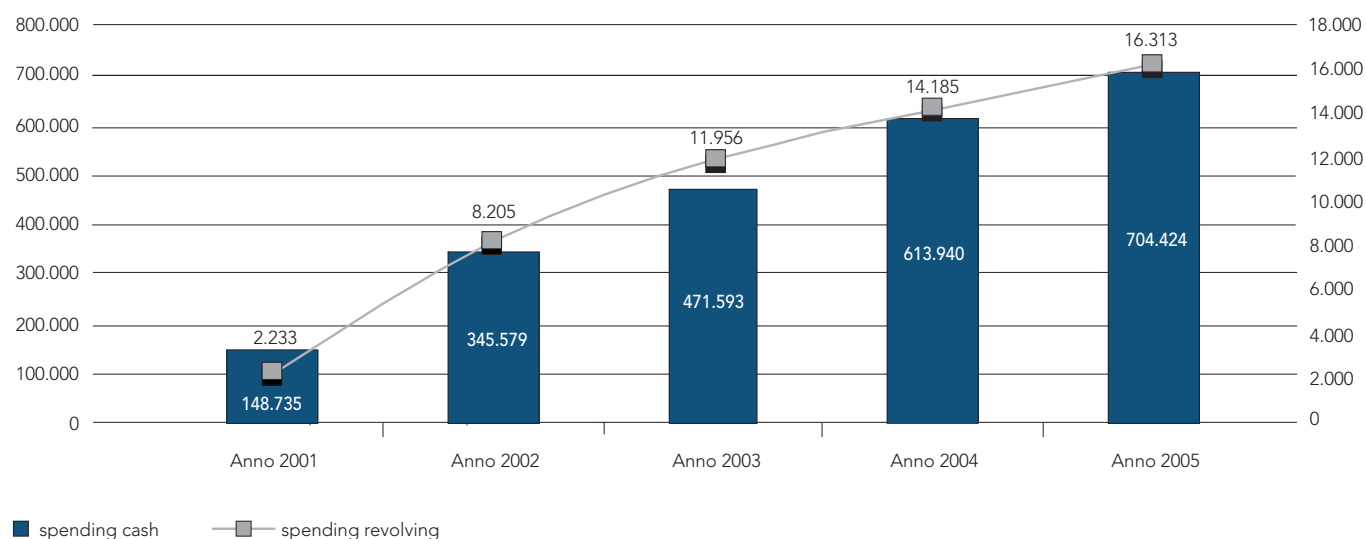
N° CARTE DI CREDITO EMESSE AL NETTO DELLE SCADUTE

(importi in migliaia di euro)



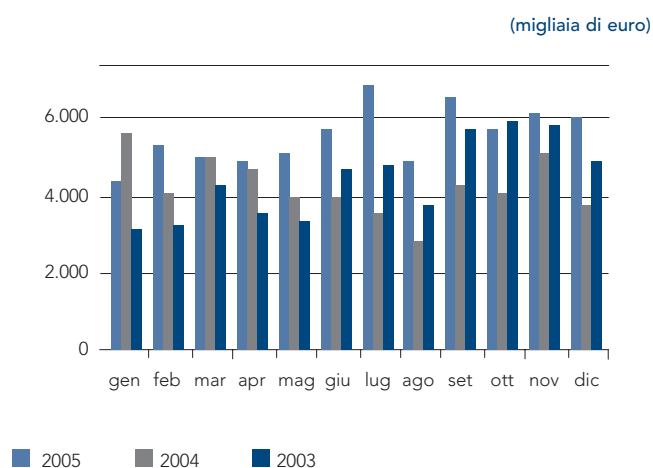
ANDAMENTO STORICO SPENDING COMPLESSIVO (CASH E REVOLVING)

(importi in migliaia di euro)

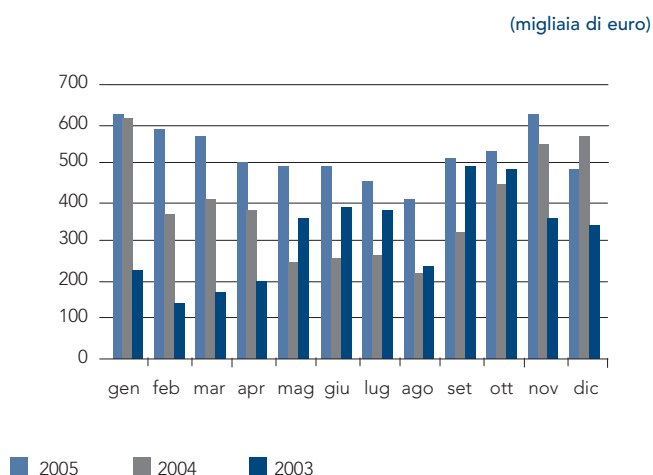


ON LINE – TRADING

CONTROVALORE MENSILE ESEGUITI IN EURO



CONTROVALORE MENSILE ESEGUITI MERCATO USA



L'area del trading on line FinecoBank S.p.A. può oggi contare su una popolazione di clienti caratterizzata da una

forte componente di fidelizzazione e da un significativo apprezzamento dei servizi offerti.

Lo sfruttamento del canale internet, per consentire alla clientela di svolgere direttamente dal proprio computer operazioni di negoziazione sui principali mercati finanziari, si è rivelata una proposta molto apprezzata dal pubblico degli investitori, in particolare da parte dei segmenti di clientela maggiormente attiva (Heavy traders).

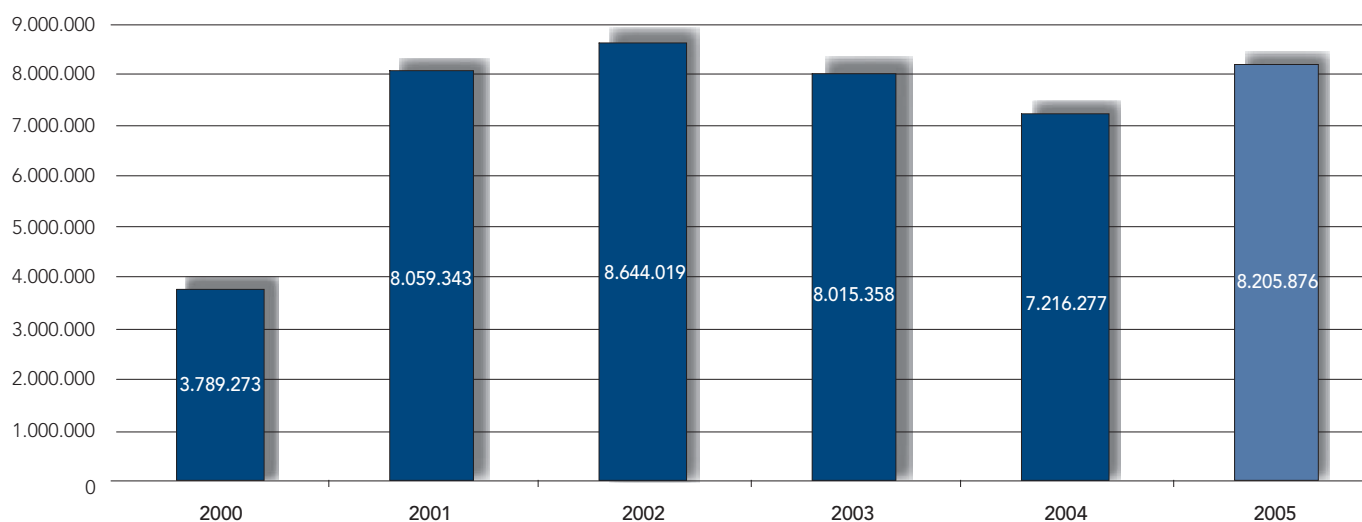
Anche nell'anno 2005, la Banca ha continuato ad investire nello sviluppo della propria piattaforma tecnologica, al fine di offrire nuovi servizi alla clientela.

Nel corso dell'anno sono stati rilasciati nuovi prodotti e ampliata l'offerta su quelli già esistenti:

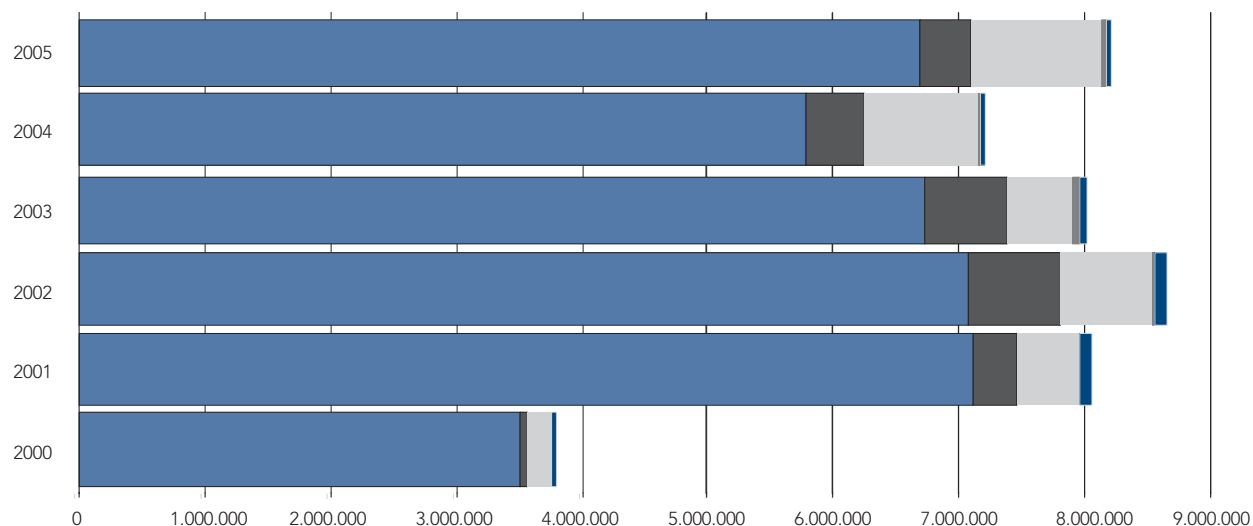
- ▶ Servizi di alerting e inquiry evoluti via SMS (antifrode, informativa, avvisi impostati dal cliente);
- ▶ Nuove funzionalità PowerDesk2 per trader evoluti (Book trading, Ribaltamento posizioni Short/Long, Stop loss percentuali su marginazione, Ordini bid e ask contemporanei, Grafici comparativi e Point&Figure, nuove aree ETF che rendono l'ETF center di FinecoBank il più importante centro di investimento in ETF presente in Italia);
- ▶ Marginazione short overnight USA;
- ▶ Potenziamento servizi CME, Eurex, marginazione Italia e USA;
- ▶ Potenziamento dell'operatività su mercato obbligazionario mettendo a disposizione i mercati MOT ed EUROMOT;
- ▶ Potenziamento costante nel secondo semestre nell'offerta di nuovi comparti di fondi online;
- ▶ Nuova funzionalità "Replay", da ottobre 2005, di investimento automatico in ETF.

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANDAMENTO TOTALE ESEGUITI BANCA FINECO SUL MERCATO AZIONARIO



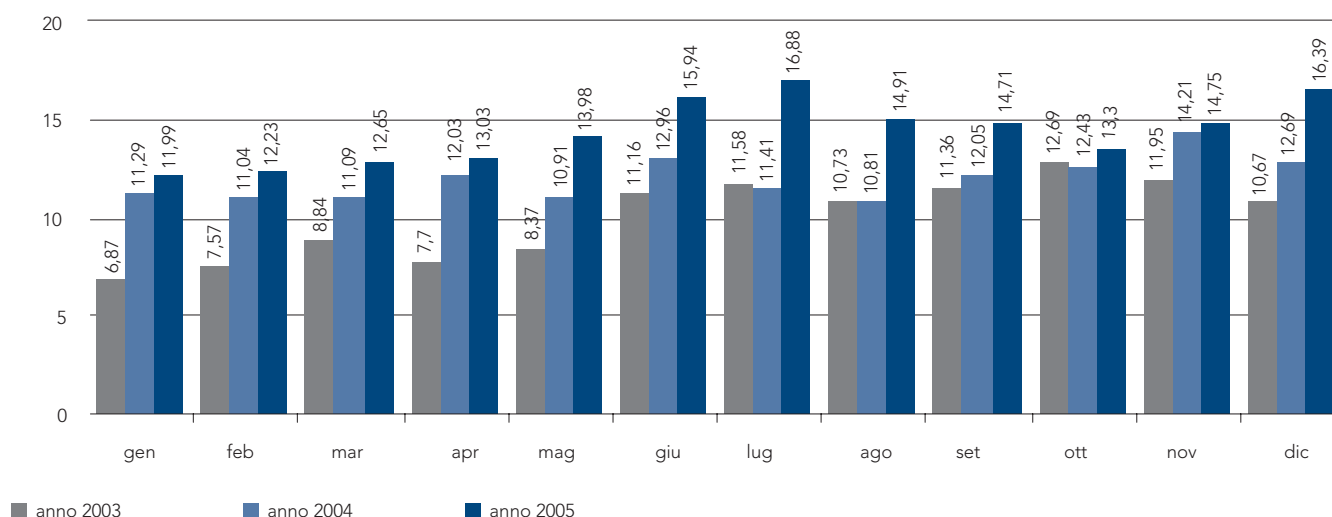
ESEGUITI FINECO SUDDIVISI PER MERCATO



	2000	2001	2002	2003	2004	2005
■ Germania	32.277	92.260	82.304	65.246	41.522	43.592
■ Francia	4.106	9.538	30.793	43.722	31.888	27.275
■ USA	182.544	494.844	722.937	524.744	900.190	1.036.523
■ Italia AH	71.772	359.585	741.031	647.294	461.509	410.722
■ Italia MTA	3.498.574	7.103.116	7.066.954	6.734.352	5.781.168	6.687.764

■ Italia MTA ■ Italia AH ■ USA ■ Francia ■ Germania

CONTROVALORE MEDIO PER ORDINE ITALIA (EURO/000)



RETE PROMOTORI FINANZIARI

Attraverso l'Area di Business Rete Promotori Finanziari si intende presidiare un comparto di attività che, benché caratterizzato da un più avanzato grado di maturità, può risultare utile e sinergico ai fini del completamento dell'offerta complessiva della nostra Banca e del Gruppo di cui essa fa parte.

Con decorrenza 1° ottobre 2005, FinecoBank S.p.A. ha proceduto al riacquisto del ramo d'azienda dei Promotori Finanziari, precedentemente gestito in affitto da Fineco

S.p.A.. I positivi risultati raggiunti hanno fatto ritenere opportuno rendere definitivo il passaggio in FinecoBank S.p.A. del ramo promotori anche alla luce di un rafforzamento del "business model" adottato.

Nel corso del 2005, la rete è stata interessata da un processo di profonda revisione che ha coinvolto sia la struttura organizzativa e gerarchica ma soprattutto il sistema commissionale, esteso a più prodotti (conti correnti, investimenti, credito), al fine di valorizzare la sinergia tra canali distributivi e offrire prodotti e servizi di banking personalizzati.

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

RACCOLTA DIRETTA E INDIRETTA RETE PROMOTORI

(importi in migliaia di euro)	31-dic-05	Comp. %	31-dic-04	Comp. %	Variazione Assoluta	Variazione %
RACCOLTA DIRETTA						
Conti correnti euro, valuta e pct	2.276.417	29,5%	2.081.815	32,4%	194.601	9,3%
Totale raccolta diretta	2.276.417	29,5%	2.081.815	32,4%	194.601	9,3%
RISPARMIO GESTITO						
Gestioni Patrimoniali	495.801	6,4%	812.760	12,6%	(316.960)	-39,0%
Fondi comuni d'investimento e Altri Fondi	2.838.038	36,8%	1.784.341	27,8%	1.053.697	59,1%
Prodotti assicurativi	818.665	10,6%	738.959	11,5%	79.705	10,8%
Totale risparmio gestito	4.152.503	53,9%	3.336.061	51,9%	816.442	24,5%
RISPARMIO AMMINISTRATO						
Titoli di stato, obbligazioni e azioni	1.277.595	16,6%	1.008.346	15,7%	269.249	26,7%
Totale risparmio amministrato	1.277.595	16,6%	1.008.346	15,7%	269.249	26,7%
Totale raccolta diretta /indiretta da clientela	7.706.514	100,0%	6.426.222	100,0%	1.280.292	19,9%

La tabella sopra riportata evidenzia lo stock delle masse accumulate dalla rete dei promotori finanziari al 31 dicembre 2005. Con oltre 7.706 milioni di euro di patrimonio

complessivo gestito amministrato e raccolta diretta sia presso FinecoBank S.p.A., sia presso le altre Banche del Gruppo, la rete dei promotori rappresenta un asset rilevante.

RACCOLTA INDIRETTA (FINECOBANK S.P.A.)

(importi in migliaia di euro)	31-dic-05	Comp. %	31-dic-04	Comp. %	Variazione Assoluta	Variazione %
RISPARMIO GESTITO						
Gestioni patrimoniali	504.299	7,3%	812.760	15,2%	(308.462)	-38,0%
<i>di cui liquidità</i>	7.470	0,1%	8.139	0,2%	(668)	-8,2%
Fondi comuni di investimento e sicav	1.331.808	19,2%	425.542	8,0%	906.267	213,0%
Fondi comuni di investimento su mandati	1.671.929	24,1%	1.421.324	26,6%	250.605	17,6%
Prodotti assicurativi	822.667	11,9%	740.038	13,9%	82.630	11,2%
Totale risparmio gestito	4.330.703	62,5%	3.399.664	63,7%	931.040	27,4%
RISPARMIO AMMINISTRATO						
Titoli di stato e obbligazioni	483.125	7,0%	443.885	8,3%	39.240	8,8%
Azioni	2.098.970	30,3%	1.481.706	27,8%	617.263	41,7%
Altri titoli	20.068	0,3%	12.130	0,2%	7.939	65,4%
Totale risparmio amministrato	2.602.163	37,5%	1.937.721	36,3%	664.442	34,3%
Totale raccolta indiretta da clientela	6.932.866	100,0%	5.337.385	100,0%	1.595.481	29,9%

Nella tabella sopra riportata vengono evidenziati i dati relativi allo stock di risparmio gestito ed amministrato dei clienti FinecoBank S.p.A., sia che i medesimi siano collegati ad un promotore finanziario, sia che si tratti di clienti online. I valori evidenziati si riferiscono a prodotti propri o di terzi collocati on line o tramite le reti di vendita della Banca.

La raccolta indiretta complessiva evidenzia una crescita di oltre 1.595 milioni di euro rispetto a dicembre 2004, registrando un incremento consistente nell'area dei fondi comuni di investimento e sicav estere, pari a 1.157 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2005 la rete è composta di 1.361 unità, di cui 1.310 promotori finanziari iscritti all'albo. Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2004 si registra un decremento pari a 173 unità, di cui 169 promotori finanziari.

Il flusso di nuova raccolta gestita, al netto dei disinvestimenti, nel corso del 2005, è stato pari a 514,194 milioni di euro. Tale flusso si compone per 825,975 milioni di euro da Fondi propri e di terzi (in particolare, le Sicav e le Sgr registrano una raccolta netta pari a 541 milioni di euro), per 34,962 milioni di euro da prodotti assicurativi e per -346,743 milioni di euro da Gestioni Patrimoniali in Fondi e Gestioni Patrimoniali Mobiliari; il risultato negativo sulla

raccolta netta in gestioni patrimoniali è determinato in gran parte dallo sbilancio negativo della raccolta in GPF per 335,942 milioni di euro.

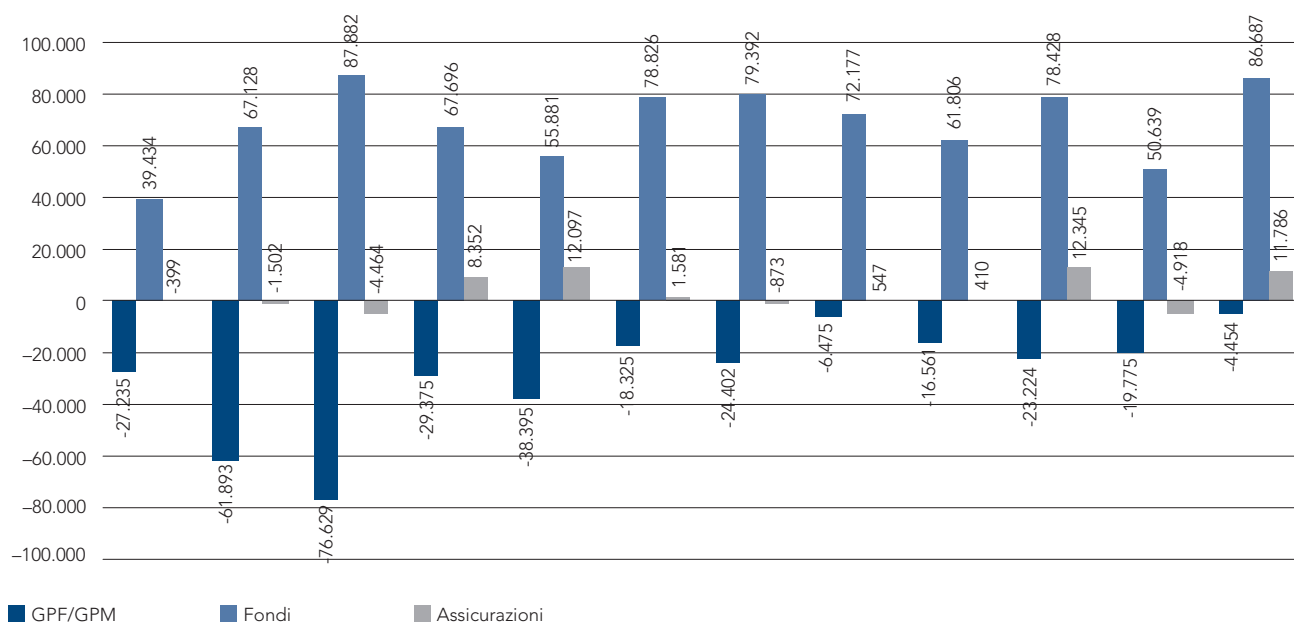
Nel corso del 2005, l'offerta di fondi on line è stata notevolmente ampliata mediante l'apertura a prodotti di 8 nuove Sicav e 2 Sgr; sono stati altresì commercializzati 7 nuovi prodotti assicurativi, di cui 4 di tipo "Unit Linked", 2 di tipo "Index Linked" e 1 di tipo "Traditional". Al fine di ampliare la gamma degli strumenti a disposizione della Rete FinecoBank S.p.A. e rispondere alle diverse esigenze dell'investitore, è inoltre partita la commercializzazione di 9 linee di Gestioni Patrimoniali in Fondi, di cui 7 monobrand e 2 multibrand, e 1 nuova linea di Gestione Patrimoniale Mobiliare.

La rete distributiva al 31 dicembre 2005 operava sull'intero territorio nazionale avvalendosi di 142 negozi operativi gestiti direttamente dall'azienda, oltre ad altri 53 negozi gestiti direttamente dai Promotori Finanziari.

Nel corso del 2005 è proseguita la razionalizzazione dei punti vendita già iniziata negli esercizi precedenti, anche alla luce della riunione in capo a FinecoBank S.p.A. delle preesistenti reti distributive presenti nel Gruppo.

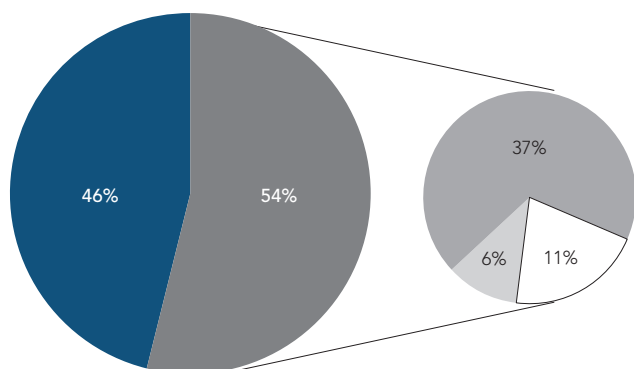
ANDAMENTO ANNO 2005 – RACCOLTA NETTA GESTITA

(migliaia di euro)



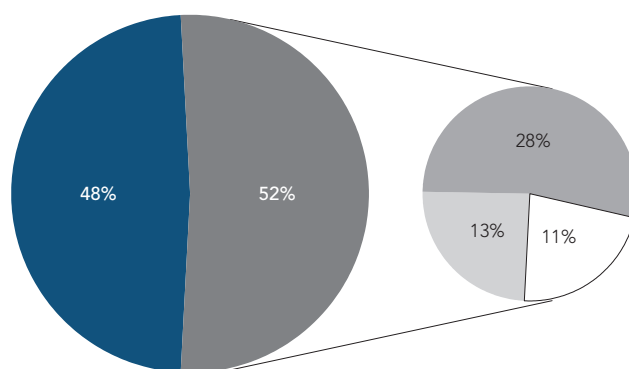
LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

COMPOSIZIONE % STOCK COMPLESSIVO RETE
PROMOTORI AL 31 DICEMBRE 2005



■ Amministrato/Conti Correnti ■ GPF/GPM
■ Fondi □ Assicurazioni

COMPOSIZIONE % STOCK COMPLESSIVO RETE
PROMOTORI AL 31 DICEMBRE 2004



■ Amministrato/Conti Correnti ■ GPF/GPM
■ Fondi □ Assicurazioni

INTERMEDIAZIONE

L'Area di Business "intermediazione" rappresenta l'unica area di attività non direttamente rivolta alla clientela retail. In questo comparto FinecoBank S.p.A. mette a disposizione del Gruppo le proprie capacità di negoziazione sui mercati finanziari servendo, in particolare, i clienti istituzionali che fanno parte del Gruppo stesso (fondi comuni di investimento).

Il business in oggetto, pur caratterizzato da condizioni di maturità, riveste una significativa importanza in una prospettiva di Gruppo, considerato che al suo interno FinecoBank S.p.A. ricopre il ruolo di raccordo tra i gestori del risparmio della clientela e il mercato. Negli ultimi anni, i

volumi intermediati sono sensibilmente diminuiti a causa delle condizioni generali dei mercati finanziari che non hanno certamente favorito la crescita delle masse in gestione e della ricomposizione delle masse stesse verso prodotti a contenuto obbligazionario e monetario, strutturalmente meno soggette a movimentazione.

Nel corso del 2005, i volumi negoziati per conto delle società del Gruppo hanno invertito il precedente trend al ribasso e hanno registrato una crescita. Si sono altresì consolidati i volumi di negoziazione generati dall'acquisizione di alcuni nuovi clienti.

L'Area di Business in oggetto ha continuato a produrre risultati economici positivi anche grazie al livello di efficienza operativa che ne contraddistingue lo svolgimento.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

LE OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

FinecoBank S.p.A. ha originato complessivamente 10 operazioni di cartolarizzazione di crediti in bonis, di cui 7 di mutui ipotecari residenziali e 3 di prestiti personali derivanti da cessione del quinto dello stipendio.

OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE ORIGINATE DA FINECOBANK S.P.A.

Operazione	Veicolo	Anno cessione	Anno cartolarizz.	Altri originator	Tipologia credito	Qualità credito	Attività a fini IAS
Upgrade A (Pilota)	Upgrade	1999	1999	Akros	Mutui	Bonis	Cancellate integralmente
Upgrade Mutui	Upgrade	2000	2001	Bipop-Carire	Mutui	Bonis	Cancellate integralmente
Upgrade CQS	Upgrade	2000	2001	No	CQS	Bonis	Cancellate integralmente
Garda Mutui	Garda	2001	2001	Bipop-Carire	Mutui	Bonis	Cancellate integralmente
Garda CQS	Garda	2001	2001	No	CQS	Bonis	Cancellate integralmente
Velites	Velites	2001	2002	No	Mutui	Bonis	Cancellate integralmente
Heliconus	Heliconus	2002	2002	No	Mutui	Bonis	Rilevate per intero
F-E Personal Loans	F-E Personal Loans	2003	2003	No	CQS	Bonis	Rilevate per intero
F-E Mortgages	F-E Mortgages	2003	2003	No	Mutui	Bonis	Rilevate per intero
F-E Mortgages II	F-E Mortgages	2005	2005	No	Mutui	Bonis	Rilevate per intero

Nel corso del 2005, sono state chiuse anticipatamente due operazioni, una di mutui ipotecari e una di cessione del quinto dello stipendio. Entrambe le operazioni han-

no comportato un mancato rimborso solo di parte dei titoli con più elevato grado di subordinazione, peraltro interamente sottoscritti dagli originators.

OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE CONCLUSE ANTICIPATAMENTE

Operazione	Veicolo	Data chiusura	Prezzo riacquisto crediti	Opzione esercitata
Upgrade CQS	Upgrade	20/04/2005	61.583.228,70	Clean up and call
Upgrade Mutui	Upgrade	30/12/2005	570.853.944,53	Step up and call

Nota: per l'operazione UPGRADE MUTUI è stato riportato il prezzo di riacquisto totale, versato complessivamente dagli originators FinecoBank e Bipop Carire

In seguito all'operazione di cartolarizzazione Upgrade A (cd Pilota), FinecoBank ha sottoscritto, unitamente a Bipop Carire, parte dei titoli Senior emessi (unica tipologia di titoli emessi dal veicolo).

Per tutte le altre operazioni originate, FinecoBank, come forma di supporto del credito ceduto, ha invece sottoscritto i titoli Junior emessi dalla SPV (per l'operazione Garda Mutui sottoscritti al 50% con l'altro originator Bi-

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

pop Carire), ad esclusione dell'operazione F-E Mortgages II, in cui FinecoBank ha erogato al veicolo un Prestito Subordinato.

Come ulteriore forma di credit enhancement, FinecoBank ha concesso, per le operazioni Heliconus, F-E Per-

sonal Loans e F-E Mortgages I, una linea di liquidità ai veicoli, che potrà essere utilizzata in caso di deficit di disponibilità in conto interessi.

Per tutte le altre operazioni, ad eccezione di F-E Mortgages II, la linea di liquidità è stata concessa da Bipop Carire.

TITOLI EMESSI PER OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE ORIGINATE DA FINECOBANK S.P.A.

Operazione	Tipologia di credito	Valore nominale titoli emessi	di cui Sottoscritti Banca Fineco	Valore nominale titoli al 31-dic-05	di cui Sottoscritti Banca Fineco
Upgrade A (Pilota)	Mutui	21.448.000,00	9.362.052,00	3.224.248,38	1.408.996,38
Upgrade Mutui	Mutui	592.328.000,00	41.164.000,00	–	–
Upgrade CQS	CQS	281.984.000,00	21.984.000,00	–	–
Garda Mutui	Mutui	776.669.000,00	38.335.000,00	776.669.000,00	38.335.000,00
Garda CQS	CQS	258.225.000,00	13.225.000,00	85.403.000,00	13.225.000,00
Velites	Mutui	339.200.000,00	50.100.000,00	280.564.743,72	50.100.000,00
Heliconus	Mutui	408.790.200,00	8.990.200,00	353.330.005,53	8.990.200,00
F-E Personal Loans	CQS	446.610.400,00	6.810.400,00	295.434.000,00	6.810.400,00
F-E Mortgages	Mutui	748.630.000,00	7.630.000,00	663.612.672,30	7.630.000,00
F-E Mortgages II	Mutui	1.028.700.000,00	15.430.500,00	1.028.700.000,00	15.430.500,00
Totali		4.902.258.600,00	213.031.152,00	3.486.937.669,93	141.930.096,38

Nota: per l'operazione F-E MORTGAGES II è stato riportato, nelle colonne "di cui SOTTOSCRITTI BANCA FINECO", il valore del prestito subordinato erogato da Fineco alla SPV.

In data 8 aprile 2005 si è realizzata l'operazione di cartolarizzazione di mutui ipotecari F-E Mortgages II, per la quale FinecoBank, a differenza delle precedenti operazioni originate, ha concesso un prestito subordinato alla Società veicolo, in sostituzione della sottoscrizione di parte dei titoli emessi.

FinecoBank, nel suo ruolo di subordinated lender, incasserà una remunerazione base ed aggiuntiva (sotto forma di premio addizionale) e potrà esercitare la facoltà di farsi rimborsare anticipatamente il prestito, a partire da una data stabilita contrattualmente e sulla base dei fondi a disposizione di volta dal veicolo.

L'operazione F-E Mortgages II, come le operazioni Heliconus, F-E Personal Loans e F-E Mortgages, risulta non cancellata dal bilancio per intero.

Per maggiori dettagli si rimanda alla parte E, sezione C della Nota Integrativa.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

La Banca ha adottato un modello di Sistema dei Controlli Interni (SCI) strutturato su quattro livelli.

► I controlli di 1° livello sono incorporati nelle procedure operative – cosiddetti "controlli di linea" – e sono, pertanto, inseriti all'interno dei Servizi e dei comparti della Banca incaricati di svolgere le singole attività lavorative avvalendosi delle procedure esecutive all'uopo predisposte. Per un'efficace esecuzione dei suddetti

controlli, tali procedure sono formalizzate attraverso una normativa interna, documentata e comunicata nello spazio Intranet in modo da facilitare l'accesso del personale alle disposizioni emanate dalla Banca;

- ▶ Il presidio sui processi e il loro costante aggiornamento è affidato ai "responsabili di processo", che hanno l'incarico di porre in essere controlli idonei a garantire il corretto svolgimento dell'attività quotidiana da parte del personale interessato, nonché il rispetto delle deleghe conferite;
- ▶ I processi formalizzati riguardano sia le strutture di contatto con la clientela, sia quella di sede;
- ▶ I controlli di 2° livello sono quelli legati all'operatività quotidiana applicati ai rischi quantificabili; sono effettuati nel continuo da strutture diverse da quelle operative e sono eseguiti anche a scandaglio utilizzando a fondo le possibilità offerte dall'informatica. I controlli sui rischi di mercato, di credito ed operativi sono assegnati alla funzione "Risk Management" che opera in base a quanto previsto dalla Capogruppo;
- ▶ I controlli di 3° livello sono quelli tipici della revisione interna, culminanti con verifiche in loco svolte al fine di verificare il flusso procedurale, anche sulla scorta di informazioni cartolari ricavate dalle base-dati o dai reports aziendali;
- ▶ Infine, si annoverano i controlli di vigilanza istituzionale tra i quali quello del Collegio Sindacale.

Nel corso del 2005 è proseguita la pubblicazione dei processi aziendali sulla intranet della banca allo scopo di rendere sempre più completa e aggiornata la raccolta delle procedure operative.

Dal 1/7/2005, in base a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione della banca nell'ambito degli interventi di riassetto organizzativo previsti dal Piano Industriale di Gruppo 2003-2005, la funzione Internal Audit è stata accentrata in seno alla Capogruppo. Presso FinecoBank S.p.A. è stata mantenuta una funzione di collega-

mento, denominata Referente Internal Audit, posta in staff all'Amministratore Delegato. Tale funzione assicura il raccordo con la Revisione Interna di Capitalia ed un adeguato controllo sulla qualità del servizio prestato.

L'attività di controllo svolta, sulla base di apposito contratto di outsourcing, dall'Area Revisione Interna Capitalia nel corso del secondo semestre 2005 ha interessato alcune aree operative della banca (negoiazione in conto proprio, negoziazione in conto terzi su strumenti derivati, gestione della rete di promotori finanziari, back office gestioni, servizio antiriciclaggio, servizi IT, ufficio fidi, middle office rete) per verificarne l'adeguatezza dei processi dal punto di vista sia di conformità agli obblighi normativi (di legge, regolamentari e interni), sia di efficacia sia di efficienza.

LA MISURAZIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI

L'attività di controllo dei rischi si basa su metodologie di analisi che prevedono la rappresentazione sintetica e omogenea delle principali fonti di rischio attraverso la quantificazione del Capitale Economico⁽¹⁾ assorbito. FinecoBank S.p.A. ha impostato la propria struttura di controllo dei rischi nel rispetto delle istruzioni impartite dall'Organo di Vigilanza e in coordinamento con le direttive della Capogruppo, al fine di consentire all'Organo di Governo ed all'Alta Direzione una visione dei principali rischi insiti nell'attività aziendale. Nel corso dell'esercizio di riferimento sono state completate, in coordinamento con la Capogruppo, le principali attività di roll-out del progetto Basilea 2 finalizzate all'utilizzo dei modelli interni di *rating* e della stima della perdita attesa secondo le specifiche caratteristiche dei portafogli creditizi. Da un punto di vista gestionale, la Banca persegue l'obiettivo di contenere al minimo i rischi non tipici di ciascun business, monitorando attentamente i rischi di credito. I rischi di mercato e di tasso rivenienti

(1) Per Capitale Economico s'intende l'ammontare di capitale (mezzi propri) necessario per assorbire le eventuali perdite inattese che la Banca può subire al desiderato livello di probabilità di rimanere solvibili. Il rating target utilizzato da FinecoBank S.p.A. è "A" singola nella scala S&P, corrispondente ad una probabilità di default pari a 0,07%. Dalla stima quantitativa di ciascun rischio si perviene alla quantificazione del rischio complessivo (rischio diversificato) tenendo conto delle correlazioni esistenti tra ciascuna fonte di rischio.

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

dal portafoglio titoli e dal *banking book* sono tenuti al livello minimo compatibile con lo svolgimento del business anche attraverso opportune operazioni di *hedging* con strumenti derivati. Il rischio di credito relativo al *banking book* è costantemente controllato, sia nella fase di erogazione, sia andamentale, con l'obiettivo di ottimizzare il processo di creazione del valore. È misurato inoltre il rischio di controparte del portafoglio di trading composto da strumenti Fixed-Income e Over-the-Counter Derivatives.

Il progetto Basilea 2

La convergenza verso la *compliance* con i modelli avanzati di *rating* previsti nel nuovo Schema di Regolamentazione sui requisiti di capitale (in breve, Basilea 2), approvato nella sua versione definitiva nel giugno 2004 dal Comitato di Basilea, è vista dalla Banca come un'opportunità. In particolare, FinecoBank S.p.A. partecipa attivamente al progetto di gruppo con l'obiettivo di cogliere ogni possibile sinergia in termini di creazione di valore derivante da un prospettico miglioramento della capacità di valutazione dei rischi e di determinazione dei prezzi *ottimi* dei prodotti con metodologia *risk-adjusted*. Per la gestione operativa del progetto il Comitato di Roll Out si riunisce periodicamente per seguire lo stato delle attività di allineamento ai requisiti dettati da Basilea 2. La pianificazione degli interventi a carattere metodologico, operativo e relativo ai sistemi informativi per i singoli portafogli creditizi, è in corso. Nell'esercizio di riferimento sono stati implementati il sistema di *rating* sviluppato presso la Capogruppo per il portafoglio mutui residenziali e prestiti personali ai correntisti sia in fase di erogazione che di monitoraggio. È stata inoltre realizzata una reportistica *ad hoc* per l'Alta Direzione e il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank S.p.A. che permette di comprendere la natura e il livello dei rischi di credito assunti dalla Banca, nonché la relazione che lega questi ultimi all'adeguatezza dei mezzi propri.

Il progetto è seguito dalla funzione di Risk Management, in coordinamento con le funzioni interessate della Capogruppo.

Il Rischio di Credito

La misurazione ed il controllo del rischio di credito – definito come probabilità che la controparte di un contratto risulti insolvente – è in capo alla funzione di Risk Management di FinecoBank S.p.A. che, in ottemperanza al principio della netta separazione tra le responsabilità commerciali e le funzioni strettamente creditizie, dipende direttamente dall'Amministratore Delegato. La qualità del credito è monitorata per ciascuna tipologia di prodotto. Il portafoglio è concentrato su forme tecniche rivolte esclusivamente a clientela retail ed a basso rischio, come mutui e cessione del quinto dello stipendio. Per il monitoraggio andamentale dei mutui e dei prestiti personali sono stati introdotti i modelli sviluppati dalla Capogruppo. Essi permettono l'assegnazione a ciascun contratto/prenditore di un giudizio sintetico rappresentato da una probabilità di default (PD). Il modello è applicato in fase di erogazione per la valutazione puntuale della controparte in termini di PD in affiancamento al giudizio dell'analista. Il modello considera informazioni qualitative, quantitative nonché comportamentali. La probabilità di default per il prodotto Cessione del Quinto dello Stipendio è calcolata con un approccio semplificato, sempre in linea con l'impostazione suggerita da Basilea 2, e basato sull'assegnazione della PD (desumibile dal rating esterno) più bassa tra quella del datore di lavoro e della compagnia che assicura il credito. È in fase di studio l'applicabilità del modello corporate sviluppato presso la Capogruppo per l'attribuzione della PD del datore di lavoro considerando la mitigazione del rischio originata dall'assicurazione contro gli eventi di morte/perdita del posto di lavoro. Per le forme tecniche rappresentate da prestiti personali ai non correntisti e carte di credito in fase di erogazione è attualmente in uso un sistema di scoring, sviluppato da una società esterna specializzata che utilizza informazioni socio-demografiche, provenienti da credit bureau privati. Con riferimento agli affidamenti in conto corrente è attualmente in corso l'implementazione del modello di rating *ad hoc* sviluppato presso la Capogruppo. Tutte le altre esposizioni sono valutate appli-

cando opportuni benchmark settoriali di PD (metodologia top down o semi bottom up), facendo riferimento, ove disponibili, a rating esterni. È stata impostata la raccolta dati per una valutazione interna della LGD, oggi non possibile a causa della recente costituzione del portafoglio creditizio. Per le esposizioni rivenienti dai contratti derivati di copertura, il rischio è stato determinato utilizzando, per le opzioni, il modello *Add on standard* della Banca d'Italia, mentre per gli IRS si è utilizzato un modello sviluppato da una società di consulenza internazionale.

I Rischi di Mercato

Trading

S'intende l'ammontare che può essere perduto anche entro brevi intervalli temporali sulla posizione in titoli o in strumenti derivati (strumenti finanziari) ogni qualvolta avvengano cambiamenti nelle condizioni di mercato. Per la misurazione del rischio di mercato è stato realizzato un outsourcing operativo sui sistemi di calcolo della Capogruppo Capitalia attraverso i quali viene misurato il VaR con metodologia Montecarlo. A fine 2005, il VaR del portafoglio di proprietà derivante dalle posizioni in strumenti e titoli derivati, calcolato al 99% di confidenza e un 1 giorno di orizzonte temporale, si è mantenuto in media al di sotto di 0,3 milioni di euro. È in fase di ridefinizione la struttura limiti all'attività di negoziazione in conto proprio basata su misure di tipo VaR. Il Capitale Economico assorbito dal trading viene desunto dal VaR, opportunamente riscalato all'orizzonte temporale di un anno e all'intervallo di confidenza corrispondente al rating target.

Rischio di Tasso di interesse (*Asset/Liability Management o ALM*)

È il rischio di potenziali perdite derivanti da significative variazioni nella curva dei tassi di interesse su orizzonti temporali prolungati (almeno un anno) in presenza di disallineamenti (Gap) nella struttura di bilancio (cash flow attivi/passivi) della Banca. Il calcolo del Capitale Economico avviene attraverso la metodologia parametrica VaR che ri-

flette la perdita massima potenziale che la Banca può subire dati un determinato intervallo di confidenza (99,93%) e un prefissato orizzonte temporale (un anno). È svolta un'analisi *bottom up* su tutto il bilancio della Banca, inclusi il portafoglio mutui e il portafoglio CQS, dai quali si origina la gran parte del rischio di tasso. Nelle stime è considerato l'impatto dei *prepayment* sul portafoglio Cessione Quinto dello Stipendio. Il rischio di tasso d'interesse assorbe una quota molto bassa del Capitale Economico, in applicazione di una stringente *policy* di contenimento dei rischi non tipici. È in fase di ultimazione un progetto di *outsourcing*, analogo a quello realizzato per il rischio di mercato, finalizzato al calcolo delle misure di rischio tasso sull'intero *banking book*, che permetta di realizzare un'analisi di ALM statica e dinamica con metodologie omogenee a livello di gruppo.

Il Rischio Operativo

Si origina dalla complessità e dalla varietà delle attività di *business* svolte. È definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal mal funzionamento dei processi interni, dal comportamento del personale (errori, frodi), dal funzionamento dei sistemi o da eventi esterni; include i rischi legali. Il capitale economico assorbito dai rischi operativi è calcolato "top down" secondo l'approccio standard di Basilea 2, che prevede una stima del capitale a rischio come percentuale del margine di intermediazione annuo delle singole Business Units, con ponderazioni (fattore Beta) diverse per le diverse tipologie di attività. In attesa che venga recepito il progetto AMA (*Advanced Measurement Approach*) Basilea 2 avviato da parte della Capogruppo, la Banca sta già procedendo alla raccolta sistematica dei dati sulle perdite derivanti da eventi di natura operativa. I dati vengono monitorati al fine di indirizzare opportuni interventi di contenimento dei rischi attraverso interventi su procedure e sistemi.

Continua l'attività di razionalizzazione del processo di monitoraggio della Rete dei Promotori Finanziari condotto attraverso l'analisi di indicatori di anomalia. È stata messa a punto una sistematica attività di esame con una con-

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

seguinte produzione di relazioni sulle eccezioni rilevate, destinate all'Alta Direzione, alla Funzione di Internal Audit e alla direzione dell'Area di Business.

Il Rischio di Business

Deriva dalle perdite generate dalle variazioni inattese negli utili, a sua volta causate da variazioni inattese nei volumi, nei margini o nei costi. Sono prevalentemente rischi di tipo strategico. Sono elevati nelle unità di business dove alta è l'incidenza dei costi fissi. Questi rischi sono quantificati con una metodologia "top down" di stima del Capitale Economico che impiega come driver i costi operativi, con una ponderazione diversa per alcune differenti tipologie di attività prese a riferimento, sulle quali vengono mappate le linee di business della Banca. Il livello di capitalizzazione target è desunto dal rapporto tra costi operativi e livello di capitale calcolato per un panel di società prive di rischi finanziari (cc.dd. analogues).

IL SISTEMA INFORMATIVO

Il sistema informativo di FinecoBank S.p.A. si compone fondamentalmente di sei elementi:

- ▶ Procedure applicative d'attività bancaria;
- ▶ Sistema di Trading Online (applicazioni dedicate per la compravendita realtime di titoli e strumenti finanziari sui mercati italiano, francese, tedesco ed americano);
- ▶ Sistema di gestione per le attività della sala operativa e degli investitori istituzionali ed accesso alla parte informativa/dispositiva di numerosi mercati italiani/esteri per altre realtà operative del gruppo;
- ▶ Sistema di gestione delle carte di credito, con emissione di carte per i circuiti VISA e Mastercard;
- ▶ Sistema di gestione delle attività di cessione del quinto dello stipendio e dei mutui ipotecari;
- ▶ Sistema di gestione rete promotori, che ha consentito l'integrazione, in un unico portale, di tutti i prodotti di FinecoBank S.p.A. e delle altre società del gruppo.

Nel 2005 FinecoBank S.p.A. ha terminato il trasloco del CED di Via Boito nella nuova sede di Pero, presentando

alla capogruppo una significativa revisione del piano di Disaster Recovery e un progetto di Business Continuity. La nuova struttura è stata messa alla prova da un disservizio IT significativo nella sede di Milano, che non ha comportato perdite di business alla società.

Terminata la cessione del ramo d'azienda relativo al full processing delle carte di credito verso Firstdata International e ricreate le competenze interne, sono iniziate le attività per il rilascio delle carte ricaricabili e le analisi per la migrazione dei sistemi informativi di gestione carte ai sistemi multibanca Capitalia.

È stata completata l'implementazione del nuovo software di posta elettronica interno alla Banca, con l'introduzione di tutta una serie di migliorie e la creazione di un apposito gruppo di lavoro dedicato a questo settore. Sono invece terminate le attività propedeutiche alla migrazione del Contact Center sulla nuova piattaforma predisposta da Capitalia Informatica.

In generale, sui sistemi dedicati al Banking, Order Routing, Rete Promotori e Mutui, sono stati pianificati, ed in alcuni casi già portati a termine, sia il potenziamento della capacità di trattare grossi volumi delle risorse per l'ottimizzazione dei salvataggi, sia l'installazione dei necessari aggiornamenti sui sistemi operativo/funzionali dell'intera Banca (PTF Sistemi Informativi – IBM), mentre sono in corso le attività di adeguamento ed elaborazione parallela dei dati di bilancio secondo gli standard IAS.

Attività plurisettoriali sono state pianificate e svolte per contrastare il fenomeno del Phishing su Internet (Progetto FinecoSEC), tramite lo sviluppo di nuovi strumenti a garanzia della sicurezza proposta da Fineco e percepita dal cliente, nell'attesa che venga elaborato un progetto di omogeneizzazione delle procedure di sicurezza di gruppo da parte di Capitalia.

È stata attuata la seconda fase del progetto FinecoPRO, la cui architettura è stata realizzata su piattaforma TIBCO Active Enterprise. In particolare, sono stati mappati i processi operativi estendendoli all'esperienza del Cliente, attraverso l'attuazione di flussi di processo più efficienti e strumenti ad uso del Back Office e del Call Center, che elevino la qualità e il controllo delle singole attività, fino ad ana-

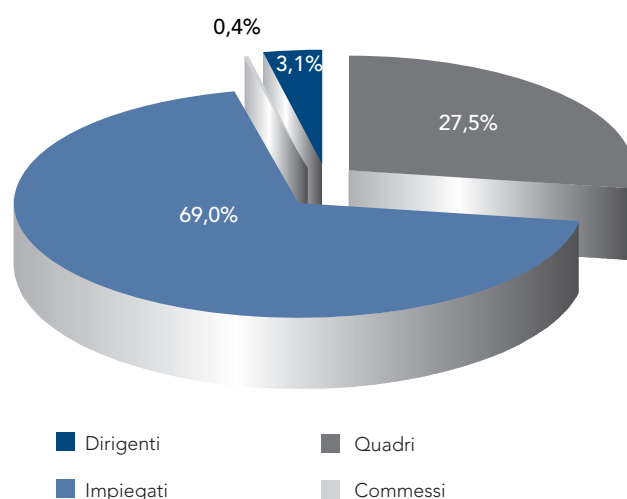
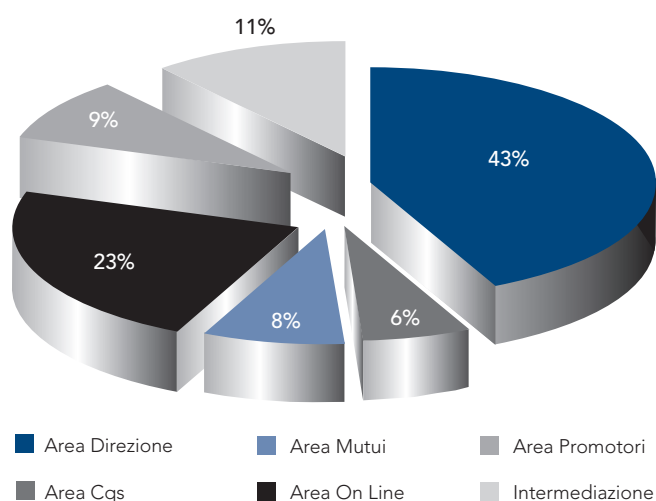
lizzare il progetto implementativo di automazione dei processi operativi bancari. Sono stati analizzati, implementati e rilasciati processi operativi riguardanti gli Alert banking, la certificazione assegni, i MiniFidi, le carte ricaricabili, una più agile gestione dell'estinzione Conti ed infine l'Apri-ContobyRID, vale a dire una nuova modalità di adesione diretta a Fineco per l'apertura del conto.

Per quanto riguarda il Contact Management, si è proceduto alla realizzazione di un unico processo per la centralizzazione degli invii da sistema di mails e sms verso i clienti.

Per la parte di Trading Online, terminate le attività di migrazione e rilascio di Mercury3, si sono svolte alcune attività di completamento del lavoro svolto, come la migra-

zione degli applicativi per il Moving. Sono inoltre stati aggiunti tutta una serie di strumenti e mercati finanziari, che hanno permesso di arricchire ulteriormente l'offerta al cliente (Mercato MOT, ETF PAC, rinnovo automatico posizioni in margine, PCT in Dollari, ordini "Iceberg" su MTA), anche tramite il potenziamento della piattaforma Powerdesk2, con l'introduzione di tutta una serie di nuovi servizi (Book verticale, Ticker prezzi, Font definibili, prezzo chiusura in formazione, Profit&Lost, nuovi StopLoss e marginazione). Sono state inoltre portate avanti, tutta una serie di migliorie architetture che hanno contribuito a fornire una maggiore stabilità all'intero sistema (Server per ordini condizionati in marginatura, nuovo Line Manager multithread ed aggiornamento dell'informativa).

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E IL PERSONALE



L'intera struttura organizzativa pone al suo vertice il Board che sovrintende gerarchicamente la Direzione, le Aree di Staff e, all'interno della matrice, le Business Units e le Aree Operative.

Al fine di garantire la piena autonomia delle attività ispettive e di controllo, nella sua qualità di organo con piena indipendenza gerarchica da funzioni operative, l'In-

ternal Audit, in outsourcing alla Capogruppo Capitalia S.p.A., ed il Referente Internal Audit rispondono, a livello gerarchico, direttamente all'Amministratore Delegato.

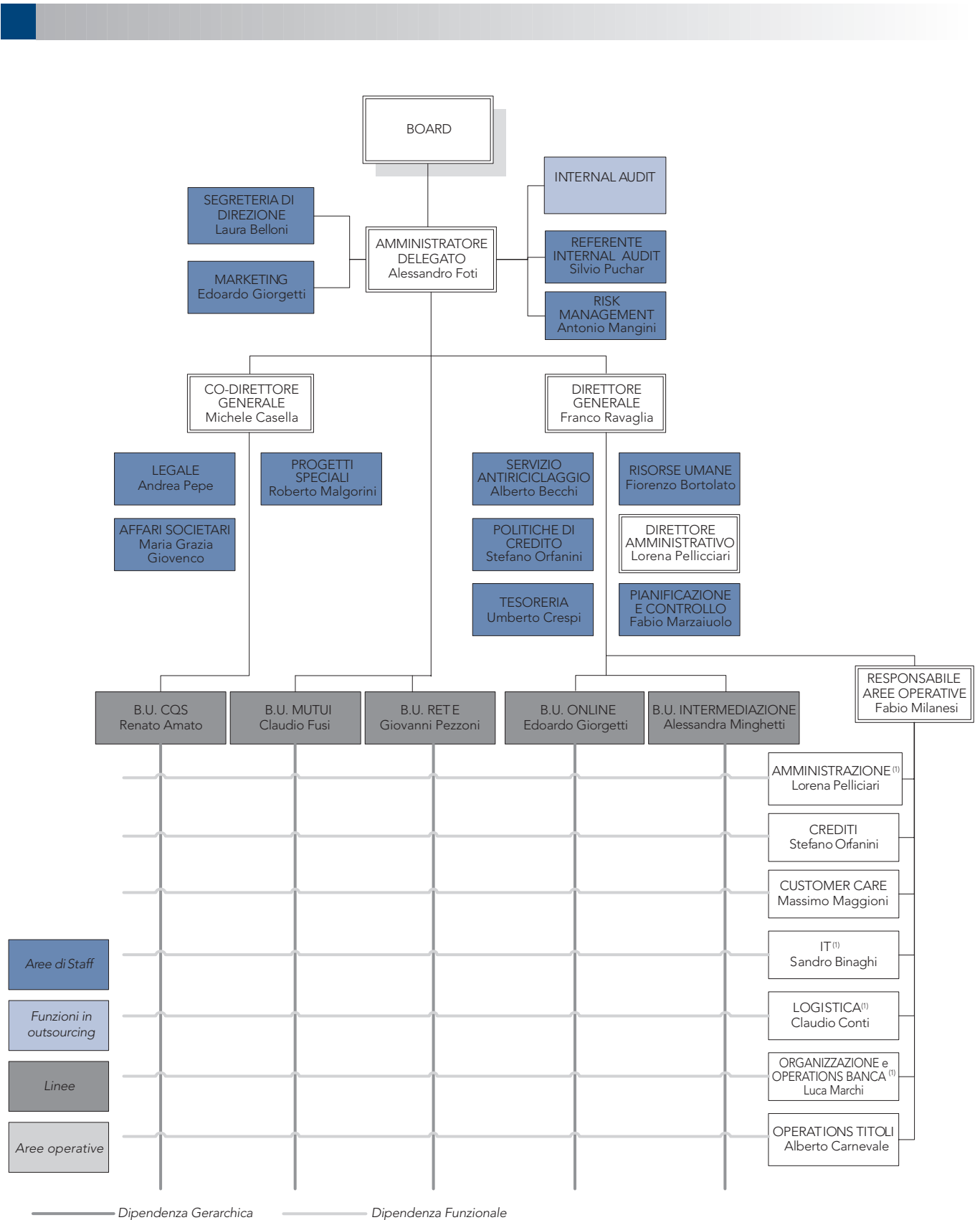
I presidi organizzativi di seguito dettagliati consentono, nei limiti e nel rispetto dei Regolamenti Attuativi della Capogruppo e dei principi contenuti nelle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia di:

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

- ▶ Assicurare la necessaria separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, evitando situazioni di conflitto di interesse nell'assegnazione delle competenze;
- ▶ Identificare, misurare e monitorare adeguatamente tutti i rischi assunti o assumibili nei diversi segmenti operativi;
- ▶ Stabilire attività di controllo a ogni livello operativo, permettendo l'univoca e formalizzata individuazione di compiti e responsabilità, in particolare nei compiti di controllo e di correzione delle irregolarità riscontrate;
- ▶ Assicurare sistemi informativi affidabili e idonee pro-

cedure di reporting ai diversi livelli direzionali ai quali sono attribuite funzioni di controllo;

- ▶ Garantire che le anomalie riscontrate dalle unità operative, dalla funzione di revisione interna o da altri addetti ai controlli siano tempestivamente portate a conoscenza di livelli appropriati dell'azienda (del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, se significative) e gestite con immediatezza;
- ▶ Effettuare la registrazione di ogni fatto di gestione e, in particolare, di ogni operazione con adeguato grado di dettaglio, assicurandone la corretta attribuzione sotto il profilo temporale.



(1) L'organigramma si riferisce alla struttura organizzativa in essere al 31/12/2005.

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

In particolare:

- ▶ La Direzione prevede al suo interno la figura dell'Amministratore Delegato, quella del Direttore Generale e del Co-Direttore Generale;
- ▶ Le Aree di Staff Affari Societari, Internal Audit (in outsourcing alla Capogruppo Capitalia S.p.A.), Referente Internal Audit, Marketing, Segreteria di Direzione e Risk Management rispondono direttamente all'Amministratore Delegato; le Aree Risorse Umane, Pianificazione e Controllo di Gestione, Politiche di Credito, Antiriciclaggio e Tesoreria rispondono al Direttore Generale; le restanti Aree, Progetti Speciali, Legale ed Affari Societari, rispondono al Co-direttore Generale.

La matrice si sviluppa verticalmente in cinque Business Units (Mutui, Cqs, Rete, Online, Intermediazione) e trasversalmente in sette Aree Operative (Information Technology, Amministrazione, Organizzazione e Operations Banca, Operations Titoli, Customer Care, Crediti e Logistica).

- ▶ Le Business Units presidiano principalmente lo sviluppo dell'attività commerciale, hanno la complessiva responsabilità gerarchica delle risorse affidate e sono responsabili degli obiettivi di business e dei ricavi;
- ▶ Le Business Units Mutui e Rete dipendono direttamente dall'Amministratore Delegato, le Business Units Online (banking e trading) ed Intermediazione riportano direttamente al Direttore Generale, mentre la Business Unit Cqs riporta direttamente al Co-Direttore Generale;
- ▶ Le Aree Operative curano la coerenza organizzativa ed operativa delle attività di competenza e sono responsabili dei costi. Ai Responsabili delle Aree Operative, che rispondono direttamente al Responsabile delle Aree Operative, è affidato, trasversalmente, il coordinamento funzionale delle risorse e dei processi allocati nelle cinque Business Units.

Il rapporto tra Business Units ed Aree Operative è assicurato dal funzionamento dei seguenti comitati:

1. Comitato di Direzione. È presieduto dal Direttore Generale, vi partecipano tutti i Dirigenti Responsabili delle Aree Operative e di Staff ed i Responsabili delle Business Units.

Il Comitato di Direzione ha la funzione di:

- ▶ Sviluppare le strategie aziendali in attuazione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione e deciso dall'Amministratore Delegato;
- ▶ Curare il coordinamento delle iniziative rivolte alle varie Business Units, favorendone la massima integrazione e assicurando la coerenza degli indirizzi strategici in funzione degli obiettivi economici fissati;
- ▶ Formulare proposte per la definizione di strategie di business, elaborando specifiche azioni di intervento da sottoporre all'Amministratore Delegato e, eventualmente, al Consiglio di Amministrazione;
- ▶ Approvare l'attuazione dei progetti che tempo per tempo s'intenderanno realizzare, presidiandone l'andamento ed il completamento;

2. Comitato Tecnologico. È presieduto dall'Amministratore Delegato, vi partecipa il Direttore Generale, il Responsabile delle Aree Operative ed il Responsabile dell'Area IT; vi partecipano altresì esponenti di ciascuna Business Units, in relazione alle tematiche trattate.

Il comitato cura i progetti di information technology, garantisce l'adozione delle soluzioni tecnologiche e delle infrastrutture di sistema più idonee alla realizzazione dei progetti approvati dal Comitato di Direzione ed al rilascio di nuovi servizi/prodotti rivolti alla clientela di FinecoBank S.p.A..

3. Comitato Clienti. È presieduto dal Responsabile dell'Area Customer Care. Vi partecipa l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Responsabile dell'Area Marketing ed i Responsabili delle Business Units. Di volta in volta, tali membri, possono invitare alle sedute del Comitato altri soggetti di FinecoBank, in funzione degli argomenti all'ordine del giorno.

Il comitato ha la funzione di garantire una costante acquisizione di nuova clientela ed il soddisfacimento di quella già acquisita.

In particolare, ha il compito di:

- ▶ Monitorare ed analizzare costantemente il mercato, individuando target di potenziali clienti in linea con le strategie della Banca;

► Definire i driver per acquisire detti target e monitorare l'attuazione di quanto definito; analizzare costantemente le esigenze della clientela già acquisita al fine di fidelizza-

re la stessa e ridurre al minimo la chiusura di rapporti e l'abbandono di FinecoBank.

I dati riferiti all'organico complessivo sono i seguenti:

Organico complessivo	31-dic-2005	31-dic-04
Numero dipendenti	688	545
Età media (anni)	33,7	33,3
Anzianità media di servizio (anni)	3,2	3,3

Qualifica	Uomini		Donne		Totale	
	31-dic-05	31-dic-04	31-dic-05	31-dic-04	31-dic-05	31-dic-04
Dirigenti	18	19	3	3	21	22
Quadri (dal 1° al 4° livello)	141	99	48	35	189	134
Impiegati	243	197	232	191	475	388
Commessi	3	1	0	0	3	1
Totale	405	316	283	229	688	545

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Il primo gennaio 2004 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n.196 che abroga e sostituisce il complesso normativo originato dalla legge 31 dicembre 1996, n. 675, riunendo in un unico e nuovo contesto chiamato "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito "Codice").

Il Codice, tra i vari obblighi per la sicurezza dei dati e dei sistemi, prescrive all'art. 34 la tenuta di un aggiornato documento programmatico sulla sicurezza da redigere con le modalità tecniche indicate nella regola 19 dell'allegato B "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza". Tale regola prescrive che il Titolare del trattamento deve redigere, entro il 31 marzo di ogni anno un

documento programmatico sulla sicurezza, con speciale riguardo ai dati cosiddetti sensibili e giudiziari trattati con strumenti elettronici.

Inoltre, la regola 26 del Disciplinare tecnico allegato al Codice, (Misure di tutela e garanzia), prevede, tra gli altri, l'obbligo di riferire nella relazione accompagnatoria del bilancio d'esercizio dell'avvenuta redazione o aggiornamento del Documento programmatico sulla sicurezza.

A questi fini si rende noto che la nostra Società sta aggiornando per l'anno 2006 il documento programmatico sulla sicurezza redatto ai sensi dell'art. 34, comma 1 lettera g) e Allegato B) – Disciplinare tecnico – regola 19 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", la cui redazione sarà completata nei termini di legge.

RAPPORTI CON LA CAPOGRUPPO E LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Totale rapporti con imprese del gruppo Capitalia S.p.A.

31 dicembre 2005

(importi in migliaia)

Attivo

Voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"	433.301
Voce "Crediti verso banche"	507.001
Voce "Crediti verso clientela"	601.901
Voce "Derivati di copertura"	–
Voce "Altre attività"	25.015

Passivo

Voce "Debiti verso banche"	732.438
Voce "Debiti verso clientela"	60.698
Voce "Titoli in circolazione"	52.068
Voce "Passività finanziarie di negoziazione"	29.693
Voce "Derivati di copertura"	9.732
Voce "Altre passività"	17.364

Garanzie

Voce "Garanzie rilasciate"	31.234
----------------------------	--------

Costi

Voce "Interessi passivi e oneri assimilati"	20.524
Voce "Commissioni passive"	23.318
Voce "Spese amministrative"	7.287

Ricavi

Voce "Interessi attivi e proventi assimilati"	43.036
Voce "Commissioni attive"	64.087
Voce "Altri proventi di gestione"	9.986
Voce "Utili da cessione di investimenti"	40

Riportiamo di seguito un riepilogo dei rapporti con le società del Gruppo Capitalia al 31 dicembre 2005:

Società (importi in migliaia)	Attivo	Passivo	Costi	Ricavi
Capitalia S.p.A.	872.525	381.150	25.482	30.493
Banca Roma S.p.A.	8.743	61.156	4.136	1.106
Fineco Mutui	210	2.658	2.382	207
Banco di Sicilia S.p.A.	340	46	84	228
Bipop Carire Società per Azioni	71.994	120.133	9.555	6.365
Fineco Finance Ltd	602.096	43.636	66	10.396
Banca Roma International	–	285.026	7.361	–
MCC S.p.A.	2.453	629	735	2.893
Capitalia Informatica	10	1.077	891	1
Fineco Leasing S.p.A.	582	6.220	138	8.892
Capitalia A.M. S.p.A.	8.161	177	4	56.537
Fineco Assicurazioni	37	–	52	–
Capitalia Investimenti Alternativi	8	5	–26	–
European Trust	17	–	–	32
Communication Valley	–	8	60	–
Roma Fides	–	3	77	–
Kyneste	42	50	78	–
Riscoservice	–	7	7	–
Capitalia Solutions	–	12	47	–
Totale	1.567.218	901.993	51.129	117.149

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Riportiamo di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo, del Passivo, dei Costi e dei Ricavi per singola società del Gruppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI

Rapporti con Capitalia S.p.A.

(importi in migliaia)

Attivo

Voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"	432.528
Voce "Crediti verso banche"	433.595
Voce "Altre attività"	6.402

Passivo

Voce "Debiti verso banche"	331.847
Voce "Debiti verso clientela"	17.164
Voce "Passività finanziarie di negoziazione"	26.111
Voce "Derivati di copertura"	3.427
Voce "Altre passività"	2.601

Garanzie

Voce "Garanzie rilasciate"	21.192
----------------------------	--------

Costi

Voce "Interessi passivi e oneri assimilati"	7.622
Voce "Commissioni passive"	17.114
Voce "Spese amministrative"	746

Ricavi

Voce "Interessi attivi e proventi assimilati"	22.230
Voce "Altri proventi di gestione"	8.263

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, SOTTOPOSTE A INFLUENZA NOTEVOLE

Rapporti con Fineco Mutui

(importi in migliaia)

Attivo

Voce "Altre attività"	210
-----------------------	-----

Passivo

Voce "Debiti verso clientela"	1.218
Voce "Altre passività"	1.440

Costi

Voce "Interessi passivi e oneri assimilati"	12
Voce "Commissioni passive"	2.179
Voce "Spese amministrative"	191

Ricavi

Voce "Altri proventi di gestione"	207
-----------------------------------	-----

RAPPORTI CON IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI CAPITALIA S.p.A.

Rapporti con Banca Roma S.p.A.

(importi in migliaia)

Attivo

Voce "Crediti verso banche"	7.714
Voce "Altre attività"	1.029

Passivo

Voce "Debiti verso banche"	60.947
Voce "Altre passività"	209

Costi

Voce "Interessi passivi e oneri assimilati"	3.213
Voce "Commissioni passive"	675
Voce "Spese amministrative"	248

Ricavi

Voce "Interessi attivi e proventi assimilati"	93
Voce "Altri proventi di gestione"	1.013

Rapporti con Banco di Sicilia S.p.A.

(importi in migliaia)

Attivo

Voce "Crediti verso banche"	115
Voce "Altre attività"	225

Passivo

Voce "Altre passività"	46
------------------------	----

Costi

Voce "Commissioni passive"	84
----------------------------	----

Ricavi

Voce "Interessi attivi e proventi assimilati"	2
Voce "Commissioni attive"	46
Voce "Altri proventi di gestione"	180

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Rapporti con Bipop Carire S.p.A.

(importi in migliaia)

Attivo	
Voce "Crediti verso banche"	65.577
Voce "Altre attività"	6.417
Passivo	
Voce "Debiti verso banche"	54.618
Voce "Titoli in circolazione"	52.068
Voce "Passività finanziarie di negoziazione"	2.237
Voce "Altre passività"	11.210
Garanzie	
Voce "Garanzie rilasciate"	10.042
Costi	
Voce "Interessi passivi e oneri assimilati"	2.143
Voce "Commissioni passive"	1.428
Voce "Spese amministrative"	5.984
Ricavi	
Voce "Interessi attivi e proventi assimilati"	2.060
Voce "Commissioni attive"	4.132
Voce "Altri proventi di gestione"	173

Rapporti con Fineco Finance Ltd

(importi in migliaia)

Attivo	
Voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"	195
Voce "Crediti verso clientela"	601.901
Passivo	
Voce "Debiti verso clientela"	36.000
Voce "Passività finanziarie di negoziazione"	1.266
Voce "Derivati di copertura"	6.305
Voce "Altre passività"	65
Costi	
Voce "Commissioni passive"	66
Ricavi	
Voce "Interessi attivi e proventi assimilati"	10.323
Voce "Altri proventi di gestione"	73

Rapporti con Banca Roma International

(importi in migliaia)

Passivo	
Voce "Debiti verso banche"	285.026
Costi	
Voce "Interessi passivi e oneri assimilati"	7.361

Rapporti con MCC S.p.A.

(importi in migliaia)

Attivo	
Voce "Altre attività"	2.453
Passivo	
Voce "Altre passività"	629
Costi	
Voce "Commissioni passive"	753
Voce "Spese amministrative"	-18
Ricavi	
Voce "Commissioni attive"	2.892

Rapporti con Capitalia Informatica

(importi in migliaia)

Attivo	
Voce "Altre attività"	10
Passivo	
Voce "Altre passività"	1.077
Costi	
Voce "Commissioni passive"	1.019
Voce "Spese amministrative"	-128
Ricavi	
Voce "Altri proventi di gestione"	1

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Rapporti con Fineco Leasing S.p.A.

(importi in migliaia)

Attivo	
Voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"	578
Voce "Altre attività"	4
Passivo	
Voce "Debiti verso clientela"	6.139
Voce "Passività finanziarie di negoziazione"	79
Voce "Altre passività"	2
Costi	
Voce "Interessi passivi e oneri assimilati"	136
Voce "Spese amministrative"	2
Ricavi	
Voce "Interessi attivi e proventi assimilati"	8.328
Voce "Commissioni attive"	564

Rapporti con Capitalia A.M. S.p.A.

(importi in migliaia)

Attivo	
Voce "Altre attività"	8.161
Passivo	
Voce "Debiti verso clientela"	177
Costi	
Voce "Interessi passivi e oneri assimilati"	37
Voce "Spese amministrative"	-33
Ricavi	
Voce "Commissioni attive"	56.423
Voce "Altri proventi di gestione"	74
Voce "Utili da cessione di investimenti"	40

Rapporti con Fineco Assicurazioni

(importi in migliaia)

Attivo	
Voce "Altre attività"	37
Costi	
Voce "Spese amministrative"	52

Rapporti con Capitalia Investimenti Alternativi S.p.A.

(importi in migliaia)

Attivo	
Voce "Altre attività"	8
Passivo	
Voce "Altre passività"	5
Costi	
Voce "Spese amministrative"	-26

Rapporti con European Trust Società Fiduciaria per Azioni

(importi in migliaia)

Attivo	
Voce "Altre attività"	17
Ricavi	
Voce "Commissioni attive"	30
Voce "Altri proventi di gestione"	2

Rapporti con Communication Valley

(importi in migliaia)

Passivo	
Voce "Altre passività"	8
Costi	
Voce "Spese amministrative"	60

Rapporti con RomaFides

(importi in migliaia)

Passivo	
Voce "Altre passività"	3
Costi	
Voce "Spese amministrative"	77

Rapporti con Kyneste

(importi in migliaia)

Attivo	
Voce "Altre attività"	42
Passivo	
Voce "Altre passività"	50
Costi	
Voce "Spese amministrative"	78

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Rapporti con Riscoservice

(importi in migliaia)

Passivo

Voce "Altre passività"

7

Costi

Voce "Spese amministrative"

7

Rapporti con Capitalia Solutions

(importi in migliaia)

Passivo

Voce "Altre passività"

12

Costi

Voce "Spese amministrative"

47

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL BILANCIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

RIMBORSO ANTICIPATO OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE GARDA CESSIONI DEL QUINTO DELLO STIPENDIO

Il Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2006 ha autorizzato la formalizzazione dell'offerta di acquisto del portafoglio crediti relativo alle cessioni del quinto dello stipendio ceduto il 30 marzo 2001 alla Società Veicolo Garda Securitization s.r.l. Nel contratto di cartolarizzazione è prevista una clausola di "optional redemption" in base alla quale la SPV ha l'opzione di rimborsare anticipatamente, per l'intero e non in parte, tutte le obbligazioni sottostanti, nel caso in cui l'importo capitale dovuto sui titoli di classe A e di classe B risulti inferiore a 61 milioni di euro, condizione presumibilmente soddisfatta a partire da giugno 2006. Sebbene non vi sia nessun obbligo formale all'esercizio della "optional redemption", è interesse della FinecoBank S.p.A. far rimborsare i titoli. L'importo limitato delle obbligazioni in circolazione non giustifica i costi sostenuti per tenere in vita la cartolarizzazione; inoltre il mercato, per prassi consolidata, si aspetta che l'opzione sia esercitata.

PARTECIPAZIONI

Il Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2006 ha approvato la cessione dell'intera quota detenuta in Ktesios S.p.A. pari al 4,5%, in seguito all'offerta pervenuta da primaria società finanziaria. La cessione consentirebbe di mantenere l'attuale accordo commerciale con Ktesios.

BUDGET 2006 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La politica aziendale di FinecoBank S.p.A. nel 2006 è imperniata su azioni volte ad accrescere i ricavi e a proseguire l'opera di contenimento dei costi, nell'ambito di politiche gestionali miranti a salvaguardare i profili di equilibrio organizzativo e di rischio, coerentemente con le linee guida della Capogruppo.

Le azioni manageriali che la Banca intende intraprendere mirano al rafforzamento dell'attuale modello di business, caratterizzato da innovazione, efficienza e sostenibilità di lungo termine.

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO.

L'utile netto di esercizio, dopo avere integrato i fondi e accantonato le imposte sul reddito, risulta di 53.028.089 euro.

In conformità all'art. 34 dello statuto sociale si propone la seguente destinazione:

5% Riserva Legale	2.651.404
Riserva straordinaria	44.320.594
Dividendo pari a 0,01 euro per ciascuna azione	6.056.091
TOTALE	53.028.089

FinecoBank S.p.A.
Il Presidente
Enrico Cotta Ramusino

LA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



LA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, redatto dal Vostro Consiglio d'Amministrazione, e consegnatoci nel rispetto dei termini previsti dall'articolo 2429 del Codice Civile, presenta un utile netto di Euro 53.028.089.

Conformemente alle indicazioni della Capogruppo, è stato redatto, anticipandone l'applicazione, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura stabilita.

Strutturato secondo gli schemi previsti dalla Banca d'Italia nella circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, del Rendiconto Finanziario, della Nota Integrativa e della Relazione sull'andamento della gestione e si riassume nei seguenti dati riepilogativi:

Stato Patrimoniale

▶ Attività	Euro	7.772.136.511
▶ Passività	Euro	7.517.322.564
▶ Patrimonio Netto	Euro	254.813.947

Conto Economico

▶ Interessi e commissioni attive, dividendi, risultati dell'attività di negoziazione e copertura, altri proventi e componenti positivi di gestione	Euro	515.233.932
--	------	-------------

▶ Interessi e commissioni passive, rettifiche e riprese di valore, accantonamenti, altre spese e componenti negativi di gestione

Euro 454.251.058

▶ Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Euro 7.954.785

▶ Utile d'esercizio

Euro 53.028.089

Conti garanzie e impegni

Euro 57.066.695

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge vigenti per gli enti creditizi e finanziari in tema di formazione sia del Bilancio che della Relazione sull'andamento della gestione mediante verifiche dirette e specifiche informazioni assunte dalla Società di Revisione.

I giudizi in merito al contenuto del bilancio e dei documenti complementari vengono riservati, a norma dell'articolo 156 del Decreto Legislativo 24 gennaio 1998 n. 58, alla Società di Revisione che, in forza dell'incarico conferitole per il triennio 2005/2007, ha provveduto alla verifica della regolare tenuta della contabilità, della corretta rilevazione dei fatti di gestione, della concordanza delle risultanze contabili con i dati di bilancio e dell'osservanza dei principi contabili internazionali (IFRS e IAS) e delle recenti istruzioni dell'Organo di Vigilanza in materia di bilancio.

Il Collegio Sindacale, a norma dell'articolo 150 del D.Lgs. 58/98, ha mantenuto contatti e reciproco scambio di informazioni con gli esponenti della Società di Revisione e quindi, per quanto riguarda i giudizi in materia di

bilancio, fa riferimento alla Relazione redatta dalla Reconta Ernst & Young S.p.A., ai sensi dell'articolo 156 e dell'articolo 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, dalla quale non emergono fatti o situazioni tali da costituire oggetto di rilievo.

Tale relazione, datata 28 marzo 2006, non contiene alcuna eccezione; contiene un unico richiamo di informativa relativo alla presentazione, nella Relazione sull'andamento della gestione, dei dati comparativi 2004 inclusivi degli effetti stimati relativi all'applicazione dei principi IAS 32 e IAS 39 in quanto tali stime non hanno formato oggetto dell'incarico di revisione del bilancio. Su tale richiamo il Collegio non ha osservazioni.

Per quanto di nostra competenza diamo atto che:

- ▶ i criteri di valutazione ed i principi contabili internazionali (IFRS e IAS), adottati ed utilizzati per la quantificazione delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, sono da noi condivisi ed enunciati in modo esauriente nella Nota Integrativa;
- ▶ il Consiglio d'Amministrazione, nella Relazione sull'andamento della gestione, ha ampiamente illustrato i fatti e le circostanze che hanno caratterizzato l'attività sociale svolta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 e nei primi mesi del corrente anno;
- ▶ i documenti del bilancio fanno esplicito riferimento ai rapporti con la Capogruppo, le altre Società del Gruppo e controparti correlate così come definite dalla Consob;
- ▶ l'iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni immateriali ha trovato il nostro consenso, così come previsto dal punto 5 dell'articolo 2426 del Codice Civile, con esplicita richiesta dell'osservanza dei vincoli in esso previsti.

A norma dell'articolo 153, II° comma, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 2429, II° comma, del Codice Civile, il Collegio Sindacale non ha alcuna osservazione da fare in ordine al bilancio e riferisce sull'attività di vigilanza prescritta dalla legge che ha svolto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 in conformità ai principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, tenuto anche conto delle istruzioni dell'Organo di Vigilanza e delle raccomandazioni fornite dalla Consob con

le proprie comunicazioni ed in particolare con la comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

Possiamo quindi dare atto di avere:

- ▶ partecipato alle assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione ed ottenuto dagli Amministratori le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, la quale ha proseguito nel programma di razionalizzazione e ristrutturazione precedentemente avviato conformemente al Piano Industriale di Gruppo, e possiamo pertanto ragionevolmente assicurarVi che le azioni deliberate e poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale, non hanno rivestito il carattere dell'imprudenza e non sono state tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, né in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o dal Consiglio d'Amministrazione;
- ▶ vigilato, per quanto di competenza, sul funzionamento del sistema di controllo interno che, a far tempo dal 1/7/2005, è stato esternalizzato in capo all'Area Revisione Interna di Capitalia S.p.A.;
- ▶ intrattenuto con il Responsabile Internal Audit prima, e con il Referente Internal Audit a partire dal 1/7/2005, sistematici rapporti, al fine di valutare l'adeguatezza del sistema di controllo interno alle esigenze aziendali;
- ▶ vigilato, attraverso l'esame di documenti aziendali, la raccolta di informazioni dai responsabili di talune funzioni e l'analisi del lavoro svolto dalla Società di Revisione, sull'adeguatezza e sull'affidabilità del sistema amministrativo – contabile in ordine all'esigenza di rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- ▶ eseguito nel corso dell'esercizio le verifiche ritenute opportune in relazione all'attività della Società;
- ▶ vigilato in ordine all'osservanza della legge e dello statuto ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ▶ verificato e seguito il comportamento tenuto per la risoluzione dei reclami, e come i presidi operanti per il controllo ed il contenimento dei rischi siano intervenuti rispetto

LA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

alle criticità rilevate, sia con l'assunzione di iniziative sanzionatorie, sia con interventi intesi a rimuoverne le cause.

Vi riferiamo inoltre che:

- ▶ la Banca si è attivata per la risoluzione delle anomalie rilevate nel corso dell'esercizio e delle criticità residue emerse nel corso degli esercizi precedenti, anche a seguito delle Ispezioni effettuate dall'Ufficio Italiano Cambi e dalla Consob;
- ▶ con riferimento all'area "Promotori Finanziari", nel verificarne il costante e complessivo miglioramento, effetto della difficile opera compiuta al fine di razionalizzarne la struttura e renderla più efficiente ed economica, prendiamo tuttavia atto che tale area continua a presentare un risultato negativo, anche se in misura inferiore rispetto all'esercizio precedente, in particolar modo dal punto di vista dell'attività caratteristica; necessita, quindi, di ulteriori ed importanti interventi, sia nella direzione del contenimento dei costi, che in quella del progressivo affinamento dei processi operativi, organizzativi e di quelli per il controllo e la gestione dei rischi propri dell'area in parola;
- ▶ la Società, in base a quanto deliberato dal Consiglio d'Amministrazione, non ha posto in essere con controparti correlate operazioni atipiche e/o inusuali o in grado di incidere significativamente sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria; le operazioni compiute con Società del Gruppo, per quanto consta a questo Collegio, rientrano nell'ambito della normale operatività;
- ▶ per quanto potuto rilevare in relazione alla struttura organizzativa ed ai processi operativi della Banca, abbiamo preso atto degli interventi posti in essere al fine di recepire compiutamente le indicazioni ricevute dalla Capogruppo;
- ▶ il 24 marzo 2005 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha rinnovato fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2007 il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale, conferendo alla Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico della revisione del bilancio annuale e della relazione semestrale per gli esercizi 2005, 2006 e 2007; il 6 ottobre 2005 il Consiglio d'Ammi-

nistrazione ha preso atto della comunicazione del Dott. Pasquale Gratteri di non accettare la carica di Consigliere;

- ▶ nel corso dell'esercizio 2005 si sono tenute n. 11 riunioni del Consiglio d'Amministrazione; il Collegio Sindacale si è riunito n. 17 volte ed ha assistito a tutte le Assemblee ed a tutti i Consigli d'Amministrazione;
- ▶ l'attività di vigilanza è stata svolta dal Collegio Sindacale, sia individualmente che collegialmente.

Da ultimo Vi segnaliamo che abbiamo avuto modo di constatare come l'Organo Amministrativo stia espletando la sua attività in conformità alle linee guida del Gruppo di appartenenza e – come dimostrano i risultati ottenuti, riguardo ai quali questo Collegio esprime il più vivo apprezzamento – continui ad adoperarsi nel segno di un costante miglioramento della gestione.

L'utile conseguito ed i valori espressi dalle singole poste di bilancio forniscono la misura dell'impegno profuso per accrescere la redditività aziendale.

Nell'attestarVi che dalla nostra attività di vigilanza non sono emersi fatti censurabili o irregolarità meritevoli di menzione agli Azionisti, e nel farVi presente che non abbiamo riscontrato irregolarità ai sensi dell'articolo 149, III° comma, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, riteniamo di esprimere una valutazione di completezza e chiarezza informativa del bilancio, alla luce di quanto stabilito dalla legge e dai principi contabili adottati.

Il Collegio Sindacale, in relazione a quanto esposto, e per quanto di propria competenza, esprime pertanto parere favorevole in ordine all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 e concorda con la proposta degli Amministratori in ordine alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Reggio Emilia, 28 marzo 2006

Il Collegio Sindacale

Luigi Attilio Mazzocchi – Presidente

Francesco Poddighe – Sindaco Effettivo

Antonio Passantino – Sindaco Effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art.156 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24.2.1998, n.58

Agli Azionisti di
FinecoBank Banca Fineco S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. (di seguito "Banca Fineco S.p.A.") chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Banca Fineco S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi ed i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili, ad eccezione degli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32 e IAS 39 che, in accordo con la scelta consentita dal principio contabile IFRS 1, sono applicati a partire dal 1° gennaio 2005. Inoltre, la nota esplicativa "Effetti dell'applicazione degli IAS/IFRS" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1. Tali prospetti sono stati assoggettati a revisione contabile da parte di altri revisori e, pertanto, rimandiamo alla loro relazione di revisione emessa in data 9 settembre 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banca Fineco S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme agli IFRS adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Banca Fineco S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Come indicato nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, poiché Banca Fineco S.p.A. ha adottato i principi contabili IAS 32 e IAS 39 a partire dal 1° gennaio 2005, gli amministratori hanno ritenuto opportuno presentare nella relazione sulla gestione le informazioni comparative stimando gli effetti che si sarebbero prodotti sugli aggregati patrimoniali ed economici e sull'andamento della gestione qualora i suddetti principi contabili fossero stati applicati a partire dal 1° gennaio 2004. Le suddette informazioni non sono state da noi esaminate.

Milano, 28 marzo 2006

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Massimiliano Bonfiglio
(Socio)

SCHEMI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA



SCHEMI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

(importi in unità di Euro)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni		1-gen-05
			assoluta	%	
10. Cassa e disponibilità liquide	485.508	696.732	(211.224)	-30,3%	696.732
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	485.209.173	246.514.352	238.694.821	96,8%	244.450.297
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	93.260.605	189.126.872	(95.866.267)	-50,7%	165.696.272
60. Crediti verso banche	514.161.345	691.438.353	(177.277.008)	-25,6%	691.438.353
70. Crediti verso clientela	6.463.670.693	3.609.440.820	2.854.229.873	79,1%	5.373.933.048
80. Derivati di copertura	3.775.071	568.386	3.206.685	564,2%	618.985
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	3.830.000	-	3.830.000	-	16.712.000
100. Partecipazioni	1.118.228	1.312.525	(194.297)	-14,8%	1.312.525
110. Attività materiali	7.071.435	10.000.292	(2.928.857)	-29,3%	10.000.292
120. Attività immateriali	34.775.122	29.020.594	5.754.528	19,8%	29.020.594
di cui					
- avviamento	21.583.442	15.867.919	5.715.523	36,0%	15.867.919
130. Attività fiscali	25.637.826	18.291.791	7.346.035	40,2%	43.879.934
a) correnti	-	17.708.134	(17.708.134)	-100,0%	17.708.134
b) anticipate	25.637.826	583.657	25.054.169	4292,6%	26.171.800
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	144.608	1.512.176	(1.367.568)	-90,4%	1.512.176
150 Altre attività	138.996.897	266.108.653	(127.111.756)	-47,8%	138.225.461
Totale dell'attivo	7.772.136.511	5.064.031.546	2.708.104.965	53,5%	6.717.496.669

PASSIVO

(importi in unità di Euro)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni		1-gen-05
			assoluta	%	
10. Debiti verso banche	858.058.698	853.597.139	4.461.559	0,5%	853.597.139
20. Debiti verso clientela	6.337.905.345	3.570.617.959	2.767.287.386	77,5%	5.237.504.229
30. Titoli in circolazione	54.693.270	52.068.208	2.625.062	5,0%	52.068.208
40. Passività finanziarie di negoziazione	38.444.117	77.781.317	(39.337.200)	-50,6%	78.653.098
60. Derivati di copertura	15.961.759	3.109.029	12.852.730	413,4%	31.367.493
80. Passività fiscali	6.201.403	3.013.279	3.188.124	105,8%	10.659.959
a) correnti	2.786.392	1.051.756	1.734.636	164,9%	1.051.756
b) differite	3.415.011	1.961.523	1.453.488	74,1%	9.608.203
100. Altre passività	172.132.030	239.404.437	(67.272.407)	-28,1%	221.834.834
110. Trattamento di fine rapporto del personale	3.185.642	3.290.211	(104.569)	-3,2%	3.290.211
120. Fondi per rischi ed oneri:	30.740.300	29.054.733	1.685.567	5,8%	29.054.733
b) altri fondi	30.740.300	29.054.733	1.685.567	5,8%	29.054.733
130. Riserve da valutazione	3.460.455	813.869	2.646.586	325,2%	813.869
160. Riserve	(1.525.584)	3.728.479	(5.254.063)	-140,9%	(26.950.738)
180. Capitale	202.292.987	202.292.987	-	0,0%	202.292.987
190. Azioni proprie (-)	(2.442.000)	-	(2.442.000)	-	(2.442.000)
200. Utile (Perdita) d'esercizio	53.028.089	25.259.899	27.768.190	109,9%	25.752.647
Totale del passivo e del patrimonio netto	7.772.136.511	5.064.031.546	2.708.104.965	53,5%	6.717.496.669

SCHEMI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA

CONTO ECONOMICO

(importi in unità di Euro)	31-dic-05	Variazioni		%
		31-dic-04	assoluta	
10. Interessi attivi e proventi assimilati	252.561.059	141.107.951	111.453.108	79,0%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(166.277.611)	(91.488.573)	(74.789.038)	81,7%
30. Margine di interesse	86.283.448	49.619.378	36.664.070	73,9%
40. Commissioni attive	223.610.259	195.062.589	28.547.670	14,6%
50. Commissioni passive	(108.148.872)	(101.332.820)	(6.816.052)	6,7%
60. Commissioni nette	115.461.387	93.729.769	21.731.618	23,2%
70. Dividendi e proventi simili	7.965.528	3.938.452	4.027.076	102,3%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.579.908	(1.013.180)	4.593.088	453,3%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	386.689	–	386.689	–
100. Utile/perdita da cessione di:	(207.899)	900.000	(1.107.899)	–123,1%
a) crediti	42.707	900.000	(857.293)	–95,3%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(250.606)	–	(250.606)	–
120. Margine di intermediazione	213.469.061	147.174.419	66.294.642	45,0%
130. Rettifiche/riprese nette per deterioramento di:	(16.115.295)	(6.763.649)	(9.351.646)	138,3%
a) crediti	(13.112.336)	(6.763.649)	(6.348.687)	93,9%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.523.767)	–	(2.523.767)	–
d) altre operazioni finanziarie	(479.192)	–	(479.192)	–
140. Risultato netto della gestione finanziaria	197.353.766	140.410.770	56.942.996	40,6%
150. Spese amministrative	(139.947.999)	(127.942.686)	(12.005.313)	9,4%
a) spese per il personale	(35.030.279)	(31.094.453)	(3.935.826)	12,7%
b) altre spese amministrative	(104.917.720)	(96.848.233)	(8.069.487)	8,3%
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(11.466.672)	(11.929.281)	462.609	–3,9%
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(4.693.007)	(5.865.351)	1.172.344	–20,0%
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(7.393.703)	(8.411.579)	1.017.876	–12,1%
190. Altri oneri/proventi di gestione	26.714.390	44.438.293	(17.723.903)	–39,9%
200. Costi operativi	(136.786.991)	(109.710.604)	(27.076.387)	24,7%

CONTO ECONOMICO

(importi in unità di Euro)	31-dic-05	Variazioni		%
		31-dic-04	assoluta	
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	–	(2.703.273)	2.703.273	–100,0%
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	416.099	1.748.425	(1.332.326)	–76,2%
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	60.982.874	29.745.318	31.237.556	105,0%
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(7.954.785)	(4.485.419)	(3.469.366)	77,3%
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	53.028.089	25.259.899	27.768.190	109,9%
290. Utile (Perdita) d'esercizio	53.028.089	25.259.899	27.768.190	109,9%

SCHEMI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2005

	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio										
	Esistenze al 31-dic-04	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01-gen-05	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio					Utile (Perdita) di esercizio 31-dic-05	Patrimonio netto al 31-dic-05	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
(importi in migliaia di Euro)														
Capitale:														
a) azioni ordinarie	202.292.987	-	202.292.987	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	202.292.987
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:														
a) di utili	(1.130.244)	(30.186.469)	(31.316.713)	25.259.899	-	(327.493)	-	-	-	-	-	-	-	(6.384.307)
b) altre	4.858.723	-	4.858.723	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.858.723
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	2.319.093	-	-	-	-	-	-	-	2.319.093
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	813.869	-	813.869	-	-	327.493	-	-	-	-	-	-	-	1.141.362
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	(2.442.000)	(2.442.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.442.000)
Utile (Perdita) di esercizio	25.259.899	-	25.259.899	(25.259.899)	-	-	-	-	-	-	-	-	53.028.089	53.028.089
Patrimonio netto	232.095.234	(32.628.469)	199.466.765	-	-	2.319.093	-	-	-	-	-	-	53.028.089	254.813.947

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2004

	Allocazione risultato esercizio precedente				Variazioni dell'esercizio										
	Esistenze al 31-dic-03	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01-gen-04	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio								
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Utile (Perdita) di esercizio 31-dic-04	Patrimonio netto al 31-dic-04	
(importi in migliaia di Euro)															
Capitale:															
a) azioni ordinarie	149.129.241	-	149.129.241	-	-	-	53.163.746	-	-	-	-	-	-	202.292.987	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:															
a) di utili	(18.928.410)	2.201.924	(16.726.486)	15.596.242	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.130.244)	-
b) altre	2.929.923	-	2.929.923	-	-	-	1.928.800	-	-	-	-	-	-	4.858.723	-
Riserve da valutazione:															
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	-	813.869	813.869	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	813.869	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	15.596.242	-	15.596.242	(15.596.242)	-	-	-	-	-	-	-	-	25.259.899	25.259.899	-
Patrimonio netto	148.726.996	3.015.793	151.742.789	-	-	-	55.092.546	-	-	-	-	-	25.259.899	232.095.234	-

SCHEMI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA

	31-dic-05	31-dic-04
1. Gestione	103.021.308	65.316.040
– risultato d'esercizio	53.028.089	25.259.899
– plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al <i>fair value</i>	(3.579.908)	1.013.180
– plus/minusvalenze su attività di copertura	(386.689)	–
– rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	16.527.437	6.763.649
– rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	12.086.710	14.276.930
– accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	12.094.810	11.516.723
– imposte e tasse non liquidate	13.458.364	3.972.431
– rettifiche/riprese di valore nette su attività non correnti in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	–	–
– altri aggiustamenti	(207.505)	2.513.228
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.084.847.417)	(947.437.679)
– attività finanziarie detenute per la negoziazione	(237.178.968)	89.032.961
– attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	–	–
– attività finanziarie disponibili per la vendita	70.106.197	2.010.492
– crediti verso banche: a vista	68.283.530	(91.958.380)
– crediti verso banche: altri crediti	109.434.338	55.028.883
– crediti verso clientela	(1.102.205.440)	(938.947.460)
– altre attività	6.712.926	(62.604.175)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	992.610.142	838.285.657
– debiti verso banche: a vista	34.938.030	119.090.888
– debiti verso banche: altri debiti	(30.513.852)	108.031.883
– debiti verso clientela	1.096.056.168	517.332.757
– titoli in circolazione	2.625.233	(6.070.660)
– passività finanziarie di negoziazione	(40.208.981)	(10.385.890)
– passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	–	–
– altre passività	(70.286.456)	110.286.679
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	10.784.033	(43.835.982)

B. ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO

	31-dic-05	31-dic-04
1. Liquidità generata da		
– vendite di partecipazioni	–	500.000
– dividendi incassati netti su partecipazioni	296.604	180.409
– vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–
– vendite di attività materiali	356.472	334.717
– vendite di attività immateriali	251.727	1.326.231
– vendite di rami d'azienda	1.367.568	1.895.177
2. Liquidità assorbita da		
– acquisti di partecipazioni	–	(860.000)
– acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–
– acquisti di attività materiali	(2.120.622)	(1.881.690)
– acquisti di attività immateriali	(11.147.006)	(12.811.625)
– acquisti di rami d'azienda	–	–
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(10.995.257)	(11.316.781)

C. ATTIVITÀ DI PROVISTA

– emissione/acquisti di azioni proprie	–	55.092.546
– emissione/acquisti strumenti di capitale	–	–
– distribuzione dividendi e altre finalità	–	–
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	–	55.092.546

LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(211.224)	(60.217)
--	------------------	-----------------

RICONCILIAZIONE

Voci di Bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	696.732	756.949
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(211.224)	(60.217)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	–	–
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	485.508	696.732

NOTA INTEGRATIVA



NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Parte D – Informativa di settore

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Parte H – Operazioni con parti correlate

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio al 31 dicembre 2005 è redatto, come previsto nel regime facoltativo introdotto dall'art. 4, comma 2 del D.Lgs. n. 38/2005, a partire dal 2005 per le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli stati membri dell'Unione Europea, secondo gli *International Financial Reporting Standards* e gli *International Accounting Standards* (nel seguito "IFRS", "IAS", o principi contabili internazionali) emanati dall'*International Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002.

Il bilancio al 31 dicembre 2005 è stato predisposto sulla base della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" emanata dalla Banca d'Italia con provvedimento del Direttore Generale. Con il medesimo provvedimento Banca d'Italia ha stabilito alcune disposizioni transitorie da applicarsi al bilancio al 31 dicembre 2005.

I principi contabili IAS/IFRS, utilizzati per la prima volta nei bilanci infrannuali dell'esercizio 2005 ed in questo bilancio, presentano significative differenze rispetto ai principi applicati sino al bilancio 2004. L'illustrazione degli impatti derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali, richiesta dal principio IFRS 1 (prima applicazione dei principi contabili internazionali), è riportata nel capitolo "Effetti dell'applicazione degli IAS/IFRS".

Il presente bilancio è il primo redatto secondo i principi contabili internazionali. Ai sensi dell'IFRS 1, l'illustrazione degli effetti patrimoniali ed economici della transizione ai principi contabili internazionali è contenuta nel successivo capitolo.

Le politiche contabili descritte nel seguito sono state applicate nella preparazione dei prospetti contabili relativi a tutti i periodi presentati nel bilancio e nella preparazione dei saldi di apertura ai fini della transizione ai principi contabili internazionali.

Il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti all'unità di euro. La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

I prospetti contabili riportano dati comparativi dell'esercizio 2004 predisposti applicando i principi contabili internazionali tranne lo IAS 32, lo IAS 39 e l'IFRS 4. Pertanto, le voci contabili che nel 2005 fanno riferimento a questi ultimi principi contabili, con riguardo al 2004 contengono informazioni redatte sulla base dei previgenti principi contabili.

Sezione 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (*Framework*) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distinta-

NOTA INTEGRATIVA

mente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel Conto Economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

La Nota Integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento n. 262/2005 della Banca d'Italia e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali. Nella predisposizione delle tabelle di dettaglio delle voci di bilancio si è tenuto conto delle disposizioni transitorie per il bilancio al 31 dicembre 2005 emanate unitamente al citato Provvedimento.

Sezione 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Il Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2006 ha autorizzato la formalizzazione dell'offerta di

acquisto del portafoglio crediti relativo alle Cessioni del Quinto dello Stipendio ceduto il 30 marzo 2001 alla Società Veicolo Garda Securitization s.r.l.. Nel contratto di cartolarizzazione è prevista una clausola di "optional redemption" in base alla quale la SPV ha l'opzione di rimborsare anticipatamente, per l'intero e non in parte, tutte le obbligazioni sottostanti, nel caso in cui l'importo capitale dovuto sui titoli di classe A e di classe B risulti inferiore a 61 milioni di euro, condizione presumibilmente soddisfatta a partire da giugno 2006. Sebbene non vi sia nessun obbligo formale all'esercizio della optional redemption, è interesse della FinecoBank S.p.A. far rimborsare i titoli. L'importo limitato delle obbligazioni in circolazione non giustifica i costi sostenuti per tenere in vita la cartolarizzazione; inoltre il mercato, per prassi consolidata, si aspetta che l'opzione sia esercitata.

Il Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2006 ha approvato la cessione dell'intera quota detenuta in Ktesios S.p.A. pari al 4,5%, in seguito all'offerta pervenuta da primaria società finanziaria. La cessione consentirebbe di mantenere l'attuale accordo commerciale con Ktesios.

Sezione 4 – ALTRI ASPETTI

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società Reconta Ernst & Young.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In questo capitolo sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio 2005. L'esposizione dei principi contabili è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

1 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto Economico.

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari o in altre forme contrattuali, che presentano caratteristiche economiche e rischi non correlati con lo strumento ospite o che presentano gli elementi per essere qualificati essi stessi come contratti derivati, sono contabilizzati separatamente, nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, tranne che nei casi in cui lo strumento complesso che li contiene è valutato al *fair value* con effetti a Conto Economico. A seguito dello scorporo del derivato implicito, il contratto primario segue le regole contabili della propria categoria di classificazione.

Criteri di classificazione

Sono incluse nella categoria le attività finanziarie, indipendentemente dalla loro forma tecnica, detenute per scopi di negoziazione nel breve periodo. Sono inclusi i deri-

vati con valore positivo, anche rivenienti da operazioni di scorporo di derivati impliciti, che non sono parte di efficaci relazioni di copertura.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value*. La determinazione del *fair value* delle attività o passività finanziarie è basata su prezzi ufficiali rilevati alla data di bilancio, se gli strumenti finanziari sono quotati in mercati attivi. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione di mercato attivo di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Per i titoli di capitale e i relativi strumenti derivati, se il *fair value* ottenuto da valutazioni tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite per riduzione di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate dallo Stato Patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento, in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

NOTA INTEGRATIVA

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I risultati della valutazione delle attività finanziarie di negoziazione sono registrati a Conto Economico.

2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento. La rilevazione iniziale avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto Economico. Il valore di prima iscrizione comprende gli oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

Criteri di classificazione

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, diverse dai derivati, che non siano state classificate nelle voci di stato patrimoniale attivo "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "Attività finanziarie valutate al *fair value*", "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", "Crediti verso banche", "Crediti verso clientela".

La voce comprende in particolare: le interessenze azionarie diverse da quelle di controllo, controllo congiunto e collegamento non detenute con finalità di negoziazione; quote di fondi comuni non quotati, ovvero aventi scarsa movimentazione; specifici titoli obbligazionari, individuati caso per caso in relazione alle finalità con cui vengono acquisiti/detenuti.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*. Ai fini della determinazione del *fair value* si utilizzano i criteri già richiamati nel paragrafo relativo alle attività finanziarie detenute per la negoziazione. Per i titoli di capitale, se il *fair value* ottenuto da valutazioni tecniche non è atten-

dibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite per riduzione di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dallo Stato Patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia mantenuta una quota prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, del controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui si conservino i diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti da variazioni di *fair value* sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio Netto, sino al momento in cui l'attività viene cancellata, mentre viene rilevato a Conto Economico il valore corrispondente al costo ammortizzato delle Attività disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al

tasso di interesse effettivo originario, o attraverso specifiche metodologie valutative per quanto riguarda i titoli azionari. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a Patrimonio Netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Oltre che per la rilevazione di una perdita per riduzione di valore, gli utili o perdite cumulati nella riserva di Patrimonio Netto vengono, come sopra indicato, registrati a Conto Economico al momento della dismissione dell'attività.

I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a Conto Economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza avviene alla data di regolamento. La rilevazione iniziale avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto Economico. Il valore di prima iscrizione comprende gli oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

Le attività finanziarie iscritte in questa categoria a seguito di riclassifica di attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte al costo ammortizzato inizialmente assunto pari al *fair value* alla data della riclassifica.

Criteri di classificazione

Sono incluse nella voce "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" le attività finanziarie, diverse da deri-

vati, che presentano pagamenti contrattuali fissi o determinabili a scadenza fissa, per le quali vi è l'effettiva intenzione e la capacità di detenere l'attività fino a scadenza. Se, a seguito di un cambiamento di volontà o capacità, non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto fino alla scadenza, questo viene riclassificato tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato ed assoggettate a verifica per le perdite per riduzione di valore.

Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è pari al valore d'iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, effettuato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecoverabilità.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scade i diritti contrattuali sui flussi finanziari relativi alle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e tutti i benefici ad essa connessi. Per contro, qualora sia mantenuta una quota prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, del controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

NOTA INTEGRATIVA

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui si conservino i diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui le attività sono cancellate.

Gli interessi sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato che prevede l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Nei casi in cui non viene applicato il costo ammortizzato gli interessi sono rilevati a Conto Economico secondo il metodo lineare.

Alla data di bilancio, in presenza di obiettive evidenze di perdita per riduzione di valore, l'ammontare della perdita registrato a Conto Economico è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Se, a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita per riduzione di valore, vengono meno i motivi che avevano comportato la perdita, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che l'attività finanziaria avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

I ripristini di valore connessi al trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati come riprese nell'apposita voce rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento.

4 – CREDITI

Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti nello Stato Patrimoniale alla data di erogazione e, nel caso di titoli di debito, alla data di re-

golamento. Il valore di prima iscrizione è pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi e dei proventi marginali direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente. Il valore di prima iscrizione non comprende i costi che sono oggetto di rimborso da parte del debitore, né quote di costi interni di carattere amministrativo.

Il valore di prima iscrizione dei crediti eventualmente erogati a condizioni diverse da quelle di mercato, è pari al *fair value* dei crediti in oggetto determinato tramite il ricorso a tecniche di valutazione; la differenza tra il valore al *fair value* e l'importo erogato o prezzo di sottoscrizione è rilevata a Conto Economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego; le operazioni di vendita a pronti e riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Criteri di classificazione

Sono classificati nelle voci "Crediti verso banche" e "Crediti verso clientela" gli impieghi, erogati direttamente o acquisiti da terzi, non quotati in mercati attivi, che presentano pagamenti fissi e determinabili, ad eccezione di quelli classificati nelle voci: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; "Attività finanziarie valutate al *fair value*"; "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Sono compresi, fra l'altro, eventuali titoli aventi caratteristiche assimilabili ai crediti.

Sono inclusi i crediti di funzionamento, le operazioni di pronti contro termine e i crediti iscritti dal locatore per operazioni di *leasing* finanziario.

Criteri di valutazione

I crediti, dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato secondo le modalità già definite al precedente paragrafo relativo alla valutazione delle Attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai crediti con scadenza inferiore al breve termine, alle forme tecniche prive di una scadenza definita ed ai rapporti creditizi a revoca, per i quali l'effetto dell'applicazione di tale criterio non è ritenuto significativo. Tali rapporti sono valutati al costo.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione ad ogni data di chiusura di bilancio, al fine di verificare se vi siano elementi di riduzione di valore riconducibili a perdite. Sono considerati deteriorati i crediti a sofferenza, gli incagli, le esposizioni ristrutturare e le esposizioni scadute.

La perdita di valore è rilevata contabilmente solo nel caso in cui, successivamente alla prima rilevazione del credito, vi sia un'obiettiva evidenza del manifestarsi di eventi che determinano una riduzione di valore del credito tale da comportare una variazione dei flussi di cassa stimati in maniera attendibile.

I crediti che presentano una riduzione di valore per un'obiettiva evidenza di perdita, sono sottoposti a valutazione analitica. L'importo della perdita è ottenuto come differenza fra il valore d'iscrizione dell'attività e il valore attuale dei previsti flussi di cassa scontati al tasso di interesse originario effettivo dell'attività finanziaria. Nella valutazione dei crediti si considerano:

- ▶ il "massimo recuperabile", corrispondente alla migliore stima producibile dei flussi di cassa attesi dal credito e dagli interessi corrispettivi; si considerano anche, ove l'incasso si ritenga probabile, gli interessi di mora e il valore di realizzo di eventuali garanzie al netto delle spese per il recupero;
- ▶ i tempi di recupero, stimati sulla base di scadenze contrattuali ove presenti e sulla base di stime ragionevoli in assenza di accordi contrattuali;
- ▶ il tasso di attualizzazione, identificabile con il tasso di interesse effettivo originario; per i crediti deteriorati in essere alla data di transizione, ove il reperimento del dato sia risultato eccessivamente oneroso, si sono adottate stime ragionevoli, quali il tasso medio degli impieghi dell'anno di voltura a sofferenza o il tasso di ristrutturazione.

Nel procedimento di valutazione analitica, i flussi di cassa il cui recupero è previsto in un arco temporale di breve

termine non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga infruttifero di interessi contrattuali.

I crediti privi di obiettive evidenze di perdita per riduzione di valore sono assoggettati a valutazione collettiva, mediante la creazione di gruppi di posizioni con un profilo di rischio omogeneo.

La svalutazione è determinata sulla base dell'andamento storico delle perdite riferibili a ciascun gruppo di riferimento. Ai fini della determinazione delle serie storiche sono eliminati dalla popolazione dei crediti le posizioni oggetto di valutazione analitica. Sono imputate a Conto Economico le rettifiche di valore determinate collettivamente.

Sono sottoposti ad *impairment*, secondo criteri analoghi a quelli definiti per i crediti sottoposti a valutazione collettiva, anche i crediti di firma.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia mantenuta una parte prevalente dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi.

In caso contrario, la conservazione, anche in parte, del controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

I crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui si conservino i diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

NOTA INTEGRATIVA

L'IFRS 1 ha previsto una specifica deroga all'applicazione delle regole sulla cancellazione (*derecognition*) delle cessioni di attività finanziarie, ivi incluse le operazioni di cartolarizzazione, se effettuate prima del 1° gennaio 2004. In virtù di questa deroga, per le operazioni di cartolarizzazione poste in essere anteriormente a tale data, l'impresa può decidere di continuare ad applicare le previgenti regole contabili, oppure applicare le disposizioni dello IAS 39 in modo retroattivo da una data scelta dall'impresa stessa, a condizione che le informazioni necessarie per applicare il citato principio IAS alle attività precedentemente cancellate dal bilancio fossero disponibili al momento della contabilizzazione iniziale di tali operazioni. Al riguardo, il Gruppo Capitalia ha deciso di applicare le previgenti regole contabili per le cartolarizzazioni effettuate fino all'esercizio 2001.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, ottimizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

La perdita per riduzione di valore, come definita nel precedente paragrafo relativo alla valutazione dei crediti, viene rilevata a Conto Economico.

Se, a seguito di un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita, vengono meno i motivi che sono alla base della riduzione di valore dell'attività, vengono effettuate a Conto Economico delle riprese di valore. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati tra le riprese di valore per deterioramento.

5 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI VALUTATE AL FAIR VALUE

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie valutate al *fair value* avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale. L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto Economico.

Criteri di classificazione

La voce "Attività finanziarie valutate al *fair value*" comprende le attività finanziarie che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono state designate fin dalla loro rilevazione iniziale per la valutazione al *fair value*.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie comprese in questa voce sono valutate al *fair value*. Relativamente ai criteri di determinazione del *fair value* si rimanda a quanto riportato nel paragrafo relativo alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negozia-

zione. Per i titoli di capitale e i relativi strumenti derivati, se il *fair value* ottenuto da valutazioni tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite per riduzione di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate dallo Stato Patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di cessioni che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il risultato della valutazione è imputato a Conto Economico.

6 – OPERAZIONI DI COPERTURA

Criteri di iscrizione

I derivati di copertura e le attività e passività finanziarie oggetto di copertura efficace sono esposte in bilancio secondo i criteri per la contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Le operazioni designate di copertura, provviste di documentazione formale della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura, si considerano efficaci se all'inizio e per tutta la durata della relazione di copertura le variazioni del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento coperto sono quasi completamente compensate dalle variazioni del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento derivato di copertura. Ad ogni data di chiusura del bilancio, l'efficacia viene testata, attraverso tests prospettici e retrospettivi, e la relazione di copertura è considerata efficace se il rapporto tra le variazioni di valore non eccede i limiti stabiliti dall'intervallo 80-125 per cento.

Criteri di classificazione

I contratti derivati con finalità di copertura sono utilizzati per proteggersi da una o più tipologie di rischio (ri-

schio di tasso d'interesse, rischio di cambio, rischio di prezzo, rischio di credito).

In particolare, le coperture di *fair value* sono effettuate con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di *fair value*; le coperture di *cash flow* sono effettuate con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di flussi finanziari.

Le voci "Derivati di copertura" dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale comprendono il valore positivo e negativo dei derivati che sono parte di efficaci relazioni di copertura.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I derivati classificati nelle voci "Derivati di copertura" dell'attivo e del passivo sono valutati al *fair value* e la variazione di *fair value* è registrata a Conto Economico, per i derivati inseriti in relazioni di copertura di *fair value*. Nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a Patrimonio Netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto Economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Nel caso di copertura di *fair value*, la variazione di *fair value* attribuibile al rischio coperto dell'attività o della passività coperta viene registrata a Conto Economico. Nel caso di coperture di tipo specifico, l'attività o passività coperta, esposta in bilancio secondo la pertinente classificazione, viene svalutata o rivalutata per l'importo della variazione di *fair value* attribuibile al rischio coperto.

Criteri di cancellazione

Se i test effettuati non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa secondo i criteri descritti nel presente paragrafo e viene applicato il criterio contabile previsto per la categoria di appartenenza e il derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione; successive variazioni di *fair value* sono registrate a Conto Economico. Nel caso di coperture di *cash flow*, se è previsto che la transazione oggetto di copertura non abbia più luogo, il valore cumula-

NOTA INTEGRATIVA

to di utili e perdite registrate nella riserva di Patrimonio Netto è registrato a Conto Economico.

7 – PARTECIPAZIONI

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, alla data regolamento, eventualmente comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Criteri di classificazione

La voce “Partecipazioni” comprende le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto.

Le partecipazioni di collegamento, controllo congiunto e le altre partecipazioni detenute secondo una finalità di investimento in capitale di rischio (c.d. *venture capital*) sono trattate in conformità allo IAS 39.

Si considerano controllate le società di cui è posseduta direttamente o indirettamente più della metà dei diritti di voto a meno che possa essere dimostrato che tale possesso non costituisca controllo; il controllo vi è inoltre quando è esercitato il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali.

Si considerano di controllo congiunto le società per le quali esiste una condivisione del controllo con altre parti, stabilita contrattualmente.

Sono collegate le imprese nelle quali è posseduto, direttamente o indirettamente, almeno il 20 per cento dei diritti di voto o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, viene rilevata influenza notevole, definita come il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali, senza avere il controllo o il controllo congiunto.

Il legame di controllo, controllo congiunto e collegamento si considera cessato nei casi in cui la definizione delle politiche finanziarie e gestionali della società partecipata è sottratta agli organi di governo ed è attribuita ad un organo governativo, ad un tribunale e in casi simili. La partecipazione in questi casi viene assoggettata

al trattamento dello IAS 39, come previsto per gli strumenti finanziari.

Nel determinare il legame partecipativo si considerano i soli elementi (percentuale di possesso, diritti di voto effettivi e potenziali, situazioni di fatto di influenza notevole) che sussistono a livello di bilancio individuale.

Le partecipazioni di controllo, controllo congiunto e collegamento destinate alla vendita sono esposte separatamente in bilancio come gruppo in dismissione e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di dismissione.

Criteri di valutazione

Nel bilancio individuale le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, sono valutate al costo. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore di mercato o del valore attuale dei flussi finanziari futuri. Se il valore di recupero è inferiore al valore contabile, la differenza è rilevata come perdita per riduzione di valore a Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari relativi ad esse o quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e tutti i benefici ad esse connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi ricevuti da partecipazioni valutate al costo sono iscritti a Conto Economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

La perdita per riduzione di valore sulle partecipazioni controllate, collegate e a controllo congiunto valutate al costo è registrata a Conto Economico. Se i motivi della perdita per riduzione di valore sono rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione del valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico.

8 – ATTIVITÀ MATERIALI

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e la messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Sono iscritti alla voce "Attività materiali" anche i beni utilizzati ai sensi di contratti di *leasing* finanziario sottoscritti in qualità di locatario, per i quali si sono assunti sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà. Tali immobilizzazioni sono iscritte inizialmente ad un valore pari al minore tra il *fair value* e il valore attuale dei pagamenti minimi previsti dal *leasing*; tale valore è successivamente oggetto di ammortamento.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono terreni, immobili strumentali, investimenti immobiliari, impianti tecnici, mobili, arredi e attrezzature. La voce accoglie le immobilizzazioni detenute per essere utilizzate nella produzione e fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio.

Criteri di valutazione

Le attività materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le perdite per riduzione di valore. Alla data di transizione agli IFRS, al 1° gennaio 2004, gli immobili sono stati oggetto di valutazione al *fair value* ed il valore di *fair value* è stato assunto quale sostituto del costo.

Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente sulla base della vita utile residua dei beni.

Di seguito, si indicano i tassi di ammortamento utilizzati con riferimento alle principali categorie di immobilizzazioni: mobili (12 per cento), macchine ordinarie d'uf-

ficio (12 per cento), macchinari, apparecchi e attrezzature varie (15 per cento), impianti di allarme, ripresa cinematografica e televisiva (30 per cento), macchine elettroniche (20 per cento), impianti e mezzi di sollevamento (7,5 per cento). Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota pari al 2 per cento annuo, ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti.

Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, acquisiti singolarmente o incorporati nel valore di un fabbricato detenuto "terra-cielo".

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono rilevati a Conto Economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest'ultimo pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il *fair value* al netto dei costi di dismissione; viene rilevata a Conto Economico la eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a Conto Economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore, il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

NOTA INTEGRATIVA

9 – ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario, il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Tra le attività immateriali possono essere iscritti gli avviamenti relativi ad operazioni di aggregazioni aziendali (es. operazioni di acquisto di rami d'azienda). Gli avviamenti, relativi ad operazioni di aggregazione aziendale avvenute successivamente al 1° gennaio 2004, sono iscritti per un valore pari alla differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti ed il costo di acquisto dell'aggregazione aziendale, comprensivo dei costi accessori, se tale differenza positiva rappresenta le capacità reddituali future. La differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti viene imputata a Conto Economico se è negativa o se è positiva ma non rappresenta capacità reddituali future. Gli avviamenti relativi ad operazioni di aggregazione aziendale avvenute precedentemente alla data di transizione agli IFRS sono valutati sulla base del costo storico e rappresentano il medesimo valore iscritto secondo i principi contabili italiani.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse includono il *software* applicativo. Gli oneri di ristrutturazione di immobili di terzi privi di autonoma funzionalità ed utilizzabilità sono convenzionalmente classificati in bilancio tra le altre attività, come previsto dalla circolare 262 di Banca d'Italia; i relativi ammortamenti, effettuati per un periodo che non eccede la durata del contratto di affitto, sono esposti in bilancio tra gli altri oneri di gestione.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali iscritte al costo sono sottoposte ad ammortamento secondo un criterio lineare, in funzio-

ne della vita utile residua stimata del cespite che, per il *software* applicativo, non supera i 5 anni.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono stornate contabilmente al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione delle stesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono registrati a Conto Economico. In presenza di indicazioni che dimostrino una riduzione di valore di un elemento delle attività immateriali, si procede ad effettuare il test per la verifica di perdite per riduzione di valore e viene rilevata a Conto Economico l'eventuale differenza negativa tra il valore contabile e il valore recuperabile delle attività. Se vengono meno i motivi che avevano comportato una rettifica di valore su elementi delle attività immateriali diverse dall'avviamento, si registra a Conto Economico una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

10 – ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE

Criteri di iscrizione e di classificazione

La voce comprende le attività non concorrenti destinate alla vendita e le attività e passività afferenti a gruppi in dismissione per le quali sia prevista la cessione entro 12 mesi dalla data di classificazione, quali partecipazioni in società controllate, collegate, a controllo congiunto, immobilizzazioni materiali ed immateriali, attività e passività afferenti a rami d'azienda in via di dismissione.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e passività comprese nella voce sono valutate al minore tra valore contabile e *fair value* al netto dei

costi di vendita. I relativi proventi ed oneri al netto dell'effetto fiscale sono esposti nel Conto Economico in voce separata.

11 – FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Criteri di iscrizione

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a Patrimonio Netto. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Criteri di classificazione

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Criteri di valutazione

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio Netto.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a Patrimonio Netto. Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote

e la normativa fiscale vigente. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

12 – FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondi di quiescenza e obblighi simili

Criteri di iscrizione e classificazione

Si qualificano come programmi a contribuzione definita i piani di benefici per i dipendenti successivi alla fine del rapporto di lavoro che prevedono il versamento di contributi fissati al fondo e per i quali non sussiste l'obbligo a versare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficienti a pagare i benefici ai dipendenti; si qualificano come programmi a benefici definiti tutti gli altri piani per benefici successivi alla fine del rapporto. I fondi di quiescenza interni sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

La passività relativa ai fondi di quiescenza interni (a benefici definiti), ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali applicando il "metodo della proiezione unitaria del credito". Il valore di bilancio della obbligazione alla data di riferimento del bilancio è inoltre rettificato del *fair value* delle eventuali attività al servizio del piano, se presenti. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati a Conto Economico in base al "metodo del corridoio", limitatamente alla parte di utili e perdite attuariali non rilevati al termine del precedente esercizio che eccede il maggiore tra il 10 per cento del valore attuale dei benefici generati dal piano ed il 10 per cento del *fair value* delle attività a servizio del piano, se presenti. Tale eccedenza è iscritta sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti allo stesso piano.

Per i fondi di previdenza a contribuzione definita (fondi esterni) i contributi a carico dell'impresa sono spesati nel

NOTA INTEGRATIVA

Conto Economico e determinati in funzione della prestazione lavorativa; in ogni esercizio l'obbligazione è determinata sulla base dei contributi dovuti per quell'esercizio.

Altri fondi per rischi ed oneri

Criteri di iscrizione e classificazione

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono rilevati a Conto Economico e iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato, in relazione alla quale è ritenuto probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso, a condizione che la perdita associata alla passività possa essere stimata attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario correlato al passare del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione ai tassi di mercato correnti alla data di bilancio.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Gli importi rilevati come accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio ed sono rettificati per riflettere la migliore stima della spesa, richiesta per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura del periodo.

L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a Conto Economico tra gli accantonamenti netti del periodo.

Criteri di cancellazione

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato, tramite riattribuzione al Conto Economico.

13 – DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* della passività, che è normalmente pari al valore incassato o al prezzo di emissione, aumentato/diminuito degli eventuali costi e proventi marginali direttamente attribuibili alla transazione e non rimborsati dalla controparte creditrice; sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Le passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle prevalenti sul mercato sono iscritte al *fair value*, utilizzando una stima, e la differenza rispetto al corrispettivo o valore di emissione è imputata a Conto Economico.

Criteri di classificazione

Sono classificate tra i debiti e titoli in circolazione le passività finanziarie non detenute con finalità di negoziazione nel breve periodo, ricomprendendo le diverse forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata tramite certificati di deposito ed emissione di altri titoli obbligazionari, al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

Sono inoltre esposti tra i debiti gli eventuali debiti iscritti dal locatario per operazioni di *leasing* finanziario.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla iscrizione iniziale le presenti voci sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, ad esclusione delle passività a breve termine, che, ricorrendone i presupposti secondo il criterio generale della significatività e rilevanza, sono iscritte al valore incassato. Per i criteri di determinazione del costo ammortizzato, si rimanda al precedente paragrafo sulle attività finanziarie detenute fino alla scadenza.

Criteri di cancellazione

Oltre che a seguito di estinzione o scadenza, le passività finanziarie esposte nelle presenti voci sono cancellate dallo Stato Patrimoniale anche a seguito di riacquisto di ti-

toli precedentemente emessi. In questo caso la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a Conto Economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione e pertanto comporta l'iscrizione a nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto Economico.

14 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie di negoziazione avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo incassato.

Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, la passività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto Economico.

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari o in altre forme contrattuali che presentano caratteristiche economiche e rischi non correlati con lo strumento ospite o che presentano gli elementi per essere qualificati essi stessi come contratti derivati, sono contabilizzati separatamente, se aventi valore negativo, nella categoria delle passività finanziarie detenute per la negoziazione, tranne che nei casi in cui lo strumento complesso che li contiene è valutato al *fair value* con effetti a Conto Economico.

Criteri di classificazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati che non sono parte di relazioni di copertura nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti nei contratti complessi. Sono esposte nella voce "Passività finanziarie detenute per la negoziazione" le passività che derivano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione in titoli.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value*. Relativamente ai criteri di determinazione del *fair value* si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo relativo alla valutazione delle attività finanziarie delle quote per la negoziazione.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando estinte e alla scadenza.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I risultati della valutazione delle passività finanziarie di negoziazione sono registrati a Conto Economico.

15 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

La voce non è presente nel bilancio, in quanto il Gruppo Capitalia non si avvale della *fair value option* per le voci del passivo.

16 – OPERAZIONI IN VALUTA

Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Alla data di bilancio, le poste in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- ▶ le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di bilancio;
- ▶ le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;

NOTA INTEGRATIVA

► le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di bilancio.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a Patrimonio Netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a Patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto Economico, è rilevata in Conto Economico anche la relativa differenza cambio.

17 – ALTRE INFORMAZIONI

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore determinato sulla base dei criteri attuariali previsti dallo IAS 19 per i programmi a benefici definiti per il personale.

Il valore della passività esposta in bilancio è pertanto soggetto a valutazioni attuariali che tengono conto, tra le altre variabili, anche dei futuri sviluppi del rapporto di lavoro.

I flussi futuri di TFR sono attualizzati alla data di riferimento in base al "metodo della proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in base al "metodo del corridoio", limitatamente alla parte di utili e perdite attuariali non rilevati al termine del precedente esercizio che eccede il maggiore tra il 10 per cento del valore attuale dei benefici generati dal piano. Tale eccedenza è iscritta sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti allo stesso piano.

La passività iscritta in bilancio è rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione, incrementata di eventuali utili attuariali non contabilizzati e diminuita di eventuali perdite attuariali non contabilizzate.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono realizzati o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile e, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i dividendi sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dalla vendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al Conto Economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. Qualora questi valori non siano agevolmente riscontrabili o essi presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione, depurato del margine commerciale; la differenza rispetto al *fair value* affluisce al Conto Economico lungo la durata dell'operazione attraverso una progressiva riduzione, nel modello valutativo, del fattore correttivo connesso con la ridotta liquidità dello strumento;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che la Banca abbia mantenuto la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte nell'apposita voce in riduzione del Patrimonio Netto.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE – VOCE 10

1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE

Voci/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
(a) Cassa	486	697	(211)	-30,3%
(b) Depositi liberi presso Banche Centrali	–	–	–	–
Totale	486	697	(211)	-30,3%

Sezione 2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20

2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05		31-dic-04	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito				
1.1 Titoli strutturati	12.249	2.948		–
1.2 Altri titoli di debito	33.831	251.275	31.057	102.283
2. Titoli di capitale	11	8	33	1
3. Quote di O.I.C.R.	–	–	–	–
4. Finanziamenti				
4.1 Pronti contro termine attivi	–	–	–	–
4.2 Altri	–	–	–	–
5. Attività deteriorate	–	–	–	–
6. Attività cedute non cancellate	–	163.227	–	60.792
Totale A	46.091	417.458	31.090	163.076

NOTA INTEGRATIVA

Voci/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05		31-dic-04	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari				
1.1 di negoziazione	–	21.395	–	52.349
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	–	–	–	–
1.3 altri	–	265	–	–
2. Derivati su crediti	–	–	–	–
2.1 di negoziazione	–	–	–	–
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	–	–	–	–
2.3 altri	–	–	–	–
Totale B	–	21.660	–	52.349
Totale (A+B)	46.091	439.118	31.090	215.425

Nella voce A.6 è stato riportato il valore di bilancio dei titoli di proprietà impegnati in operazioni di pronti contro termine passivi. Le attività sottostanti i contratti derivati

presenti nella struttura delle emissioni obbligazionarie dei titoli strutturati sono rappresentati principalmente da variabili di mercato come gli indici di mercato.

2.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

Voci/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05		31-dic-04	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito				
a) Governi e Banche Centrali	12.642	–	5.241	–
b) Altri enti pubblici	1.125	3	552	–
c) Banche	18.609	253.999	19.908	94.347
d) Altri emittenti	13.704	221	5.356	7.936
2. Titoli di capitale				
a) Banche	–	–	22	–
b) Altri emittenti:				
– imprese di assicurazione	–	–	–	–
– società finanziarie	–	–	–	–
– imprese non finanziarie	11	8	11	1
– altri	–	–	–	–
3. Quote di O.I.C.R.	–	–	–	–
4. Finanziamenti				
a) Governi e Banche Centrali	–	–	–	–
b) Altri enti pubblici	–	–	–	–
c) Banche	–	–	–	–
d) Altri soggetti	–	–	–	–
5. Attività deteriorate				
a) Governi e Banche Centrali	–	–	–	–
b) Altri enti pubblici	–	–	–	–
c) Banche	–	–	–	–
d) Altri soggetti	–	–	–	–
6. Attività cedute non cancellate				
a) Governi e Banche Centrali	–	–	–	–
b) Altri enti pubblici	–	–	–	–
c) Banche	–	163.227	–	60.792
d) Altri emittenti	–	–	–	–
Totale A	46.091	417.458	31.090	163.076
B. STRUMENTI DERIVATI				
a) Banche	–	7.453	–	40.576
b) Clientela	–	14.207	–	11.773
Totale B	–	21.660	–	52.349
Totale (A+B)	46.091	439.118	31.090	215.425

NOTA INTEGRATIVA

2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: STRUMENTI DERIVATI

Al 31/12/2005

Tipologie derivati/Attività sottostanti (importi in migliaia)	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Derivati quotati						
1. Derivati finanziari:						
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:						
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari:						
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	1	264	-	-	265
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	208	20	7.922	-	-	8.150
- Altri derivati	13.189	56	-	-	-	13.245
2. Derivati creditizi:						
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	13.397	77	8.186	-	-	21.660
Totale (A+B)	13.397	77	8.186	-	-	21.660

Al 31/12/2004

Tipologie derivati/Attività sottostanti
(importi in migliaia)

	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Derivati quotati						
1. Derivati finanziari:						
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
– Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
– Altri derivati	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
– Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
– Altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:						
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari:						
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
– Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
– Altri derivati	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
– Opzioni acquistate	-	1.563	25.252	-	-	26.815
– Altri derivati	25.492	42	-	-	-	25.534
2. Derivati creditizi:						
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	25.492	1.605	25.252	-	-	52.349
Totale (A+B)	25.492	1.605	25.252	-	-	52.349

2.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE: VA- RIAZIONI ANNUE

Le disposizioni transitorie emanate da Banca D'Italia

con provvedimento del Direttore Generale del 22 dicembre 2005 prevedono la possibilità, per le banche che sia avvalgono della facoltà di adottare il nuovo schema di bilancio a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, di non fornire le informazioni richieste dal presente paragrafo.

NOTA INTEGRATIVA

Sezione 3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 30

FinecoBank S.p.A. non ha contabilizzato attività finanziarie appartenenti alla categoria “Fair value trough profit and loss” nella voce di bilancio “Attività finanziarie valutate al fair value”.

3.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

3.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

3.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE: VARIAZIONI ANNUE

Sezione 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05		31-dic-04	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito				
1.1 Titoli Strutturati				
1.2 Altri titoli di debito	–	91.524	–	187.496
2. Titoli di capitale				
2.1 Valutati al fair value	–	–	–	–
2.2 Valutati al costo	–	1.737	–	1.631
3. Quote di O.I.C.R.	–	–	–	–
4. Finanziamenti	–	–	–	–
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate	–	–	–	–
Totale	–	93.261	–	189.127
Costo	–	107.698	–	191.691

4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

Voci/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05		31-dic-04	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito				
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri emittenti	-	91.524	-	187.496
2. Titoli di capitale				
a) Banche	-	-	-	-
b) Altri emittenti:	-	-	-	-
– imprese di assicurazione	-	-	-	-
– società finanziarie	-	466	-	420
– imprese non finanziarie	-	1.271	-	1.211
– altri	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti				
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate				
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate				
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-
Totale	-	93.261	-	189.127

NOTA INTEGRATIVA

4.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: ATTIVITÀ COPERTE

Attività/Tipo di copertura (importi in migliaia)	Attività coperte			
	31-dic-05		31-dic-04	
	<i>Fair value</i>	Flussi finanziari	<i>Fair value</i>	Flussi finanziari
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Portafoglio	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

Voci/Valori	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>				
a) rischio di tasso di interesse	-	-	-	-
b) rischio di prezzo	-	-	-	-
c) rischio di cambio	-	-	-	-
d) rischio di credito	-	-	-	-
e) più rischi	-	-	-	-
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari				
a) rischio di tasso di interesse	-	-	-	-
b) rischio di cambio	-	-	-	-
c) altro	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

4.5 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE: VARIAZIONI ANNUE

Al 31/12/2005 (importi in migliaia)	Titolo di debito	Titolo di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	187.496	1.631	–	–	189.127
B. Aumenti	3.461	369	–	–	3.830
B1. Acquisti	–	97	–	–	97
B2. Variazioni positive di FV	3.461	–	–	–	3.461
B3. Riprese di valore	–	–	–	–	–
– imputate al Conto Economico	–	–	–	–	–
– imputate al Patrimonio Netto	–	–	–	–	–
B4. Trasferimenti da altri portafogli	–	195	–	–	195
B5. Altre variazioni	–	77	–	–	77
C. Diminuzioni	(99.433)	(263)	–	–	(99.696)
C1. Vendite	–	(98)	–	–	(98)
C2. Rimborsi	(56.483)	–	–	–	(56.483)
C3. Variazioni negative di FV	–	–	–	–	–
C4. Svalutazioni da deterioramento	–	–	–	–	–
– imputate al Conto Economico	(2.359)	(165)	–	–	(2.524)
– imputate al Patrimonio Netto	–	–	–	–	–
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	–	–	–	–	–
C6. Altre variazioni	(40.591)	–	–	–	(40.591)
D. Rimanenze finali	91.524	1.737	–	–	93.261

Le altre variazioni in aumento e in diminuzione sono comprensive degli utili e delle perdite realizzate in sede di cessione delle attività finanziarie detenute per la vendita, oltre al valore di bilancio dei titoli junior, pari a 23.431 migliaia di euro, stornati in data 1° gennaio 2005 in seguito alla riscrizione in bilancio dei crediti ceduti non cancellati, in virtù della facoltà concessa dagli International Accounting Standard (IAS 39).

In ossequio al principio generale della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica, per la

cancellazione dal bilancio di un'attività finanziaria non è sufficiente il trasferimento del titolo di proprietà, ma è necessario verificare l'effettivo trasferimento all'acquirente dei rischi e benefici connessi con l'attività ceduta.

FinecoBank S.p.A. ha applicato le disposizioni dello IAS 39 alle operazioni di cessione, e conseguente cartolarizzazione, realizzate a partire dal 1° gennaio 2002, oltre ai revolving collegati alle operazioni di cartolarizzazione Garda Mutui a partire dal 1° gennaio 2002.

NOTA INTEGRATIVA

Al 31/12/2004 (importi in migliaia)	Titolo di debito	Titolo di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	189.240	1.897	–	–	191.137
B. Aumenti	–	7	–	–	7
B1. Acquisti	–	5	–	–	5
B2. Variazioni positive di FV	–	–	–	–	–
B3. Riprese di valore	–	–	–	–	–
– imputate al Conto Economico	–	–	–	–	–
– imputate al Patrimonio Netto	–	–	–	–	–
B4. Trasferimenti da altri portafogli	–	–	–	–	–
B5. Altre variazioni	–	2	–	–	2
C. Diminuzioni	(1.744)	(273)	–	–	(2.017)
C1. Vendite	–	(273)	–	–	(273)
C2. Rimborsi	(1.744)	–	–	–	(1.744)
C3. Variazioni negative di FV	–	–	–	–	–
C4. Svalutazioni da deterioramento	–	–	–	–	–
– imputate al Conto Economico	–	–	–	–	–
– imputate al Patrimonio Netto	–	–	–	–	–
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	–	–	–	–	–
C6. Altre variazioni	–	–	–	–	–
D. Rimananze finali	187.496	1.631	–	–	189.127

Sezione 5 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA – VOCE 50

FinecoBank S.p.A. non ha contabilizzato attività finanziarie nella voce di bilancio “Attività finanziarie detenute sino alla scadenza”.

5.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

5.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: DEBITORI/EMITTENTI

5.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: ATTIVITÀ COPERTE

5.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE: VARIAZIONI ANNUE

Sezione 6 – CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

6.1 CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazioni/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
A. Crediti verso Banche Centrali	–	–	–	–
1. Depositi vincolati	–	–	–	–
2. Riserva obbligatoria	–	–	–	–
3. Pronti contro termine attivi	–	–	–	–
4. Altri	–	–	–	–
B. Crediti verso banche	514.161	691.438	(177.277)	–25,6%
1. Conti correnti e depositi liberi	257.366	325.653	(68.287)	–21,0%
2. Depositi vincolati	248.165	356.633	(108.468)	–30,4%
3. Altri finanziamenti:		–	–	
3.1 Pronti contro termine attivi	806	938	(132)	–14,1%
3.2 Locazione finanziaria	–	–	–	–
3.3 Altri	5	2	3	150,0%
4. Titoli di debito		–	–	
4.1 Titoli strutturati	–	–	–	–
4.2 Altri titoli di debito	7.819	8.212	(393)	–4,8%
5. Attività deteriorate	–	–	–	–
6. Attività cedute non cancellate	–	–	–	–
Totale (valore di bilancio)	514.161	691.438	(177.277)	–25,6%
Totale (fair value)	514.161	691.438	(177.277)	–25,6%

6.2 CREDITI VERSO BANCHE: ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

Tipologia operazioni/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:				
a) rischio di tasso di interesse	–	–	–	–
d) rischio di cambio	–	–	–	–
c) rischio di credito	–	–	–	–
d) più rischi	–	–	–	–
2. Crediti oggetto di copertura dei flussi finanziari:				
a) tasso di interesse	–	–	–	–
b) tasso di cambio	–	–	–	–
c) altro	–	–	–	–
Totale	–	–	–	–

NOTA INTEGRATIVA

6.3 LOCAZIONE FINANZIARIA

FinecoBank S.p.A., nelle operazioni di locazione finanziaria, riveste il ruolo di locatario.

Sezione 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70

7.1 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazioni/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
1. Conti correnti	31.922	17.480	14.442	82,6%
2. Pronti contro termine attivi	680.972	502.700	178.272	35,5%
3. Mutui	1.681.279	1.778.513	(97.234)	-5,5%
4. Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	1.257.660	841.948	415.712	49,4%
5. Locazione finanziaria	–	–	–	–
6. Factoring	–	–	–	–
7. Altre operazioni	288.723	453.171	(164.448)	-36,3%
8. Titoli di debito:				
8.1 Strutturati	–	–	–	–
8.2 Altri	–	–	–	–
9. Attività deteriorate	34.694	15.630	19.064	122,0%
10. Attività cedute non cancellate	2.488.421	–	2.488.421	–
Totale (valore di bilancio)	6.463.671	3.609.442	2.854.229	79,1%
Totale (fair value)	6.834.270	n.d.		

7.2 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

Tipologia operazioni/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
1. Titoli di debito				
a) Governi e Banche Centrali	–	–	–	–
b) Altri Enti pubblici	–	–	–	–
c) Altri emittenti:	–	–	–	–
– imprese non finanziarie	–	–	–	–
– imprese finanziarie	–	–	–	–
– assicurazioni	–	–	–	–
– altri	–	–	–	–
2. Finanziamenti verso:				
a) Governi e Banche Centrali	–	–	–	–
b) Altri Enti pubblici	–	–	–	–
c) Altri emittenti:	–	–	–	–
– imprese non finanziarie	673	1.713	(1.040)	–60,7%
– imprese finanziarie	817.353	670.410	146.943	21,9%
– assicurazioni	7	7	–	0,0%
– altri	3.122.523	2.921.682	200.841	6,9%
3. Attività deteriorate				
a) Governi e Banche Centrali	–	–	–	–
b) Altri Enti pubblici	–	–	–	–
c) Altri emittenti:	–	–	–	–
– imprese non finanziarie	33	36	(3)	–8,3%
– imprese finanziarie	65	14	51	364,3%
– assicurazioni	–	–	–	–
– altri	34.596	15.580	19.016	122,1%
4. Attività cedute non cancellate				
a) Governi e Banche Centrali	–	–	–	–
b) Altri Enti pubblici	–	–	–	–
c) Altri emittenti:	–	–	–	–
– imprese non finanziarie	–	–	–	–
– imprese finanziarie	89.869	–	89.869	–
– assicurazioni	–	–	–	–
– altri	2.398.552	–	2.398.552	–
Totale	6.463.671	3.609.442	2.854.229	79,1%

NOTA INTEGRATIVA

7.3 CREDITI VERSO CLIENTELA: ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

Tipologia operazioni/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
1. Crediti oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>				
a) rischio di tasso di interesse	-	-	-	-
b) rischio di cambio	-	-	-	-
c) rischio di credito	-	-	-	-
d) più rischi	-	-	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari				
a) rischio di tasso di interesse	-	-	-	-
b) rischio di cambio	-	-	-	-
c) altro	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

7.4 LOCAZIONE FINANZIARIA

FinecoBank S.p.A., nelle operazioni di locazione finanziaria, riveste il ruolo di locatario.

Sezione 8 – DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 80

8.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTI E DI ATTIVITÀ SOTTOSTANTI

Al 31/12/2005	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
Tipologie derivati/Attività sottostanti						
A) Derivati quotati						
1. Derivati finanziari:						
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
– Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
– Altri derivati	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
– Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
– Altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:						
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-

Tipologie derivati/Attività sottostanti (importi in migliaia)	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
B) Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari:						
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
– Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
– Altri derivati	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
– Opzioni acquistate	311	-	-	-	-	311
– Altri derivati	3.464	-	-	-	-	3.464
2. Derivati creditizi:						
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	3.775	-	-	-	-	3.775
Totale (A+B)	3.775	-	-	-	-	3.775

NOTA INTEGRATIVA

Al 31/12/2004

Tipologie derivati/Attività sottostanti
(importi in migliaia)

	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Derivati quotati						
1. Derivati finanziari:						
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
– Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
– Altri derivati	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
– Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
– Altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:						
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari:						
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
– Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
– Altri derivati	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
– Opzioni acquistate	565	-	-	-	-	565
– Altri derivati	3	-	-	-	-	3
2. Derivati creditizi:						
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	568	-	-	-	-	568
Totale (A+B)	568	-	-	-	-	568

8.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

Al 31/12/2005		Fair Value					Flussi finanziari	
Operazioni/Tipo di copertura (importi in migliaia)		Specifica					Specifica	Generica
		Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi		
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-	-	-	-	-	
2. Crediti		-	-	-		-	-	
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			-	-		-	-	
4. Portafoglio							3.775	-
Totale attività		-	-	-	-	-	3.775	-
1. Passività finanziarie		-	-	-		-	-	
2. Portafoglio							-	
Totale passività		-	-	-	-	-	-	-

Al 31/12/2004		Fair Value					Flussi finanziari	
Operazioni/Tipo di copertura (importi in migliaia)		Specifica					Specifica	Generica
		Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi		
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-	-	-	-	-	
2. Crediti		-	-	-		-	-	
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			-	-		-	-	
4. Portafoglio							568	-
Totale attività		-	-	-	-	-	568	-
1. Passività finanziarie		-	-	-		-	-	
2. Portafoglio							-	-
Totale passività		-	-	-	-	-	-	-

NOTA INTEGRATIVA

Sezione 9 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 90

9.1 ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ COPERTE: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI

Adeguamento di valore delle attività coperte/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
1. Adeguamento positivo				
1.1 di specifici portafogli				
a) crediti	3.830	–	3.830	–
b) attività disponibili per la vendita	–	–	–	–
1.2 complessivo	–	–	–	–
2. Adeguamento negativo				
2.1 di specifici portafogli				
a) crediti	–	–	–	–
b) attività disponibili per la vendita	–	–	–	–
2.2 complessivo	–	–	–	–
Totale	3.830	–	3.830	–

9.2 ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA GENERICA DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE: COMPOSIZIONE

Attività coperte (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
1. Crediti	1.260.325	–	1.260.325	–
2. Attività disponibili per la vendita	–	–	–	–
3. Portafoglio	–	–	–	–
Totale	1.260.325	–	1.260.325	–

Sezione 10 – LE PARTECIPAZIONI – VOCE 100

10.1 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI

Denominazioni (importi in migliaia)	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. Fineco Mutui S.p.A.	Piazza Durante 11, Milano	100%	100%
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. Capitalia Investimenti Alternativi S.g.r.	Piazza Durante 11, Milano	5%	5%

La partecipazione in Capitalia Investimenti Alternativi S.g.r. è stata classificata fra le partecipazioni "sottoposte ad influenza notevole" in quanto FinecoBank S.p.A., pur

in presenza di diritti di voti nell'assemblea per una quota inferiore al 20% del capitale, è presente con propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione.

10.2 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI CONTABILI

Denominazioni (importi in migliaia)	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. Fineco Mutui S.p.A.	2.703	2.412	313	1.164	860	n.d.
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. Capitalia Investimenti Alternativi S.g.r.	7.149	989	(23)	6.061	258	n.d.

NOTA INTEGRATIVA

PARTECIPAZIONI: VARIAZIONI ANNUE

	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
A. Esistenze iniziali	1.312	3.656	(2.344)	-64,1%
B. Aumenti	-	860	(860)	-100,0%
B.1. Acquisti	-	860	(860)	-100,0%
B.2. Riprese di valore	-	-	-	-
B.3. Rivalutazioni	-	-	-	-
B.4. Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	(194)	(3.204)	3.010	-93,9%
C.1. Vendite	-	(500)	500	-100,0%
C.2. Rettifiche di valore	-	(2.694)	2.694	-100,0%
C.3. Altre variazioni	(194)	(10)	(184)	1840,0%
D. Rimanenze finali	1.118	1.312	(194)	-14,8%
E. Rivalutazioni totali	-	-	-	-
F. Rettifiche totali	-	2.694	(2.694)	-100,0%

Le "Altre variazioni in diminuzione" si riferiscono al trasferimento della partecipazione Acroservizi dal portafoglio "Partecipazioni" al portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Alla data del 31 dicembre 2004 FinecoBank, pur in presenza di diritti di voti nell'assemblea di Acroservizi per una quota inferiore al 20% del capitale, era presente con propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione.

10.3 IMPEGNI RIFERITI A PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Non sono in essere impegni riferiti a partecipazioni in società controllate.

10.4 IMPEGNI RIFERITI A PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO

Non sono in essere impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

10.5 IMPEGNI RIFERITI A PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE

Non sono in essere impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

Sezione 11 – ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 110

11.1 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

Attività/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
A. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni	–	–	–	–
b) fabbricati	3.456	3.528	(72)	–2,0%
c) mobili	950	627	323	51,5%
d) impianti elettronici	1.918	4.788	(2.870)	–59,9%
e) altre	716	1.000	(284)	–28,4%
1.2 acquisite in locazione finanziaria				
a) terreni	–	–	–	–
b) fabbricati	–	–	–	–
c) mobili	–	–	–	–
d) impianti elettronici	–	–	–	–
e) altre	31	57	(26)	–45,6%
Totale A	7.071	10.000	(2.929)	–29,3%
B. Attività detenute a scopo di investimento				
2.1 di proprietà				
a) terreni	–	–	–	–
b) fabbricati	–	–	–	–
2.2 acquisite in locazione finanziaria				
a) terreni	–	–	–	–
b) fabbricati	–	–	–	–
Totale B	–	–	–	–
Totale (A+B)	7.071	10.000	(2.929)	–29,3%

Per l'illustrazione delle metodologie di ammortamento si rimanda alla sezione 11 del Conto Economico.

Coerentemente con le linee guida della Capogruppo e dell'opzione dell'IFRS1 di valorizzare i cespiti strumentali al *fair value* si è provveduto a recepire la rivalutazione dell'immobile di proprietà sito in Roma, Salita S. Nicola da Tolentino, sulla base della valutazione al *fair value* derivante da specifica perizia. Il saldo di rivalutazione effettuato in sede di FTA è stato imputato alla riserva di transizione IAS

al netto del relativo effetto fiscale IRES ed IRAP; tale riserva è stata successivamente riclassificata come "riserva ex legge n. 266/2005". Il saldo di rivalutazione è stato inoltre affrancato, come consentito dalla L.266/2005 a fronte del pagamento dell'imposta sostitutiva del 12%. L'importo corrispondente al differenziale tra la suddetta fiscalità e l'imposta sostitutiva, pari a 0,327 milioni di euro, è stato imputato a Conto Economico, ed è stata operata contestualmente una riclassifica del medesimo importo dalla "riserva straordinaria" alla "riserva ex legge n. 266/2005".

NOTA INTEGRATIVA

11.2 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE O RIVALUTATE

FinecoBank S.p.A. non detiene attività materiali valutate al *fair value* o rivalutate.

11.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE

Al 31/12/2005 (importi in migliaia)	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	–	3.600	2.367	26.782	4.198	36.947
A.1 Riduzioni di valore totali nette	–	(72)	(1.740)	(21.994)	(3.141)	(26.947)
A.2 Esistenze iniziali nette	–	3.528	627	4.788	1.057	10.000
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti	–	–	1.192	461	1.354	3.007
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	–	–	–	–	–	–
B.3 Riprese di valore	–	–	–	–	–	–
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a	–	–	–	–	–	–
a) Patrimonio Netto	–	–	–	–	–	–
b) Conto Economico	–	–	–	–	–	–
B.5 Differenze positive di cambio	–	–	–	–	–	–
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	–	–	–	–	–	–
B.7 Altre variazioni	–	–	–	–	–	–
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite	–	–	(88)	(34)	(234)	(356)
C.2 Ammortamenti	–	(72)	(529)	(3.290)	(750)	(4.641)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) Patrimonio Netto	–	–	–	–	–	–
b) Conto Economico	–	–	(16)	–	(36)	(52)
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) Patrimonio Netto	–	–	–	–	–	–
b) Conto Economico	–	–	–	–	–	–
C.5 Differenze negative di cambio	–	–	–	–	–	–
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	–	–	–	–	–	–
b) attività in via di dismissione	–	–	–	–	–	–
C.7 Altre variazioni	–	–	(236)	(7)	(644)	(887)
D. Rimanenze finali nette	–	3.456	950	1.918	747	7.071
D.1 Riduzioni di valore totali nette	–	(144)	(2.462)	(23.851)	(4.404)	(30.861)
D.2 Rimanenze finali lorde	–	3.600	3.412	25.769	5.151	37.932
E. Valutazione al costo	–	3.456	950	1.918	747	7.071

Al 31/12/2004

(importi in migliaia)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	–	3.440	2.407	26.530	4.314	36.691
A.1 Riduzioni di valore totali nette	–	–	(1.630)	(17.858)	(2.773)	(22.261)
A.2 Esistenze iniziali nette	–	3.440	777	8.672	1.541	14.430
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti	–	160	271	1.033	418	1.882
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	–	–	–	–	–	–
B.3 Riprese di valore	–	–	–	–	–	–
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a	–	–	–	–	–	–
a) Patrimonio Netto	–	–	–	–	–	–
b) Conto Economico	–	–	–	–	–	–
B.5 Differenze positive di cambio	–	–	–	–	–	–
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	–	–	–	–	–	–
B.7 Altre variazioni	–	–	–	–	–	–
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite	–	–	(15)	(195)	(85)	(295)
C.2 Ammortamenti	–	(72)	(340)	(4.685)	(743)	(5.840)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) Patrimonio Netto	–	–	–	–	–	–
b) Conto Economico	–	–	(16)	–	(9)	(25)
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) Patrimonio Netto	–	–	–	–	–	–
b) Conto Economico	–	–	–	–	–	–
C.5 Differenze negative di cambio	–	–	–	–	–	–
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	–	–	–	–	–	–
b) attività in via di dismissione	–	–	–	(47)	–	(47)
C.7 Altre variazioni	–	–	(50)	10	(65)	(105)
D. Rimanenze finali nette	–	3.528	627	4.788	1.057	10.000
D.1 Riduzioni di valore totali nette	–	(72)	(1.740)	(21.994)	(3.141)	(26.947)
D.2 Rimanenze finali lorde	–	3.600	2.367	26.782	4.198	36.947
E. Valutazione al costo	–	3.528	627	4.788	1.057	10.000

NOTA INTEGRATIVA

11.4 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE

FinecoBank S.p.A. non detiene attività materiali a scopo di investimento.

11.5 IMPEGNI PER ACQUISTO DI ATTIVITÀ MATERIALI

Alla data del 31 dicembre 2005 non sono presenti impegni per acquisto di attività materiali.

Sezione 12 – ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 120

12.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

Attività/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05		31-dic-04	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	–	21.583	–	15.868
A.2 Altre attività immateriali	13.192	–	13.153	–
A.2.1 Attività valutate al costo:	13.192	–	13.153	–
a) Attività immateriali generate internamente	–	–	–	–
b) Altre attività	13.192	–	13.153	–
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	–	–	–	–
a) Attività immateriali generate internamente	–	–	–	–
b) Altre attività	–	–	–	–
Totale	13.192	21.583	13.153	15.868

Per l'illustrazione delle metodologie di ammortamento si rimanda alla sezione 12 del Conto Economico.

Il test di impairment effettuato sull'avviamento supporta il valore iscritto in bilancio.

12.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE

Al 31/12/2005

(importi in migliaia)	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali altre		Totale
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	
A. Esistenze iniziali lorde	22.023	–	–	51.071	–	73.094
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(6.155)	–	–	(37.918)	–	(44.073)
A.2 Esistenze iniziali nette	15.868	–	–	13.153	–	29.021
B. Aumenti						
B.1 Acquisti	3.462	–	–	8.562	–	12.024
B.2 Incrementi di attività immateriali interne		–	–	–	–	–
B.3 Riprese di valore		–	–	–	–	–
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) Patrimonio Netto		–	–	–	–	–
b) Conto Economico		–	–	–	–	–
B.5 Differenze di cambio positive	–	–	–	–	–	–
B.6 Altre variazioni	2.253	–	–	–	–	2.253
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite	–	–	–	(9)	–	(9)
C.2 Rettifiche di valore						
– Ammortamenti		–	–	(7.394)	–	(7.394)
– Svalutazioni						
+ Patrimonio Netto		–	–	–	–	–
+ Conto Economico	–	–	–	–	–	–
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	–	–	–	–	–	–
+ Patrimonio Netto		–	–	–	–	–
+ Conto Economico		–	–	–	–	–
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	–	–	–	–	–	–
C.5 Differenze di cambio negative	–	–	–	–	–	–
C.6 Altre variazioni	–	–	–	(1.120)	–	(1.120)
D. Rimanenze finali nette	21.583	–	–	13.192	–	34.775
D.1 Rettifiche di valore totali nette	(6.155)	–	–	(46.182)	–	(52.337)
D.2 Rimanenze finali lorde	27.738	–	–	59.374	–	87.112
E. Valutazione al costo	21.583	–	–	13.192	–	34.775

NOTA INTEGRATIVA

Al 31/12/2004

(importi in migliaia)	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali		Totale
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	
A. Esistenze iniziali lorde	22.023	–	–	42.405	–	64.428
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(6.155)	–	–	(32.326)	–	(38.481)
A.2 Esistenze iniziali nette	15.868	–	–	10.079	–	25.947
B. Aumenti						
B.1 Acquisti	–	–	–	12.812	–	12.812
B.2 Incrementi di attività immateriali interne		–	–	–	–	–
B.3 Riprese di valore		–	–	–	–	–
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) Patrimonio Netto		–	–	–	–	–
b) Conto Economico		–	–	–	–	–
B.5 Differenze di cambio positive	–	–	–	–	–	–
B.6 Altre variazioni	–	–	–	–	–	–
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite	–	–	–	–	–	–
C.2 Rettifiche di valore						
– Ammortamenti		–	–	(8.412)	–	(8.412)
– Svalutazioni						
+ Patrimonio Netto	–	–	–	–	–	–
+ Conto Economico	–	–	–	–	–	–
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	–	–	–	–	–	–
+ Patrimonio Netto		–	–	–	–	–
+ Conto Economico		–	–	–	–	–
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	–	–	–	(1.321)	–	(1.321)
C.5 Differenze di cambio negative	–	–	–	–	–	–
C.6 Altre variazioni	–	–	–	(5)	–	(5)
D. Rimanenze finali nette	15.868	–	–	13.153	–	29.021
D.1 Rettifiche di valore totali nette	(6.155)	–	–	(37.918)	–	(44.073)
D.2 Rimanenze finali lorde	22.023	–	–	51.071	–	73.094
E. Valutazione al costo	15.868	–	–	13.153	–	29.021

12.3 ALTRE INFORMAZIONI

Non esistono eventuali impedimenti alla distribuzione agli azionisti delle plusvalenze relative alle attività immateriali rivalutate; non sono state acquisite attività immateriali per concessione governativa; non sono state

costituite attività immateriali in garanzia di propri debiti; non sono presenti impegni per l'acquisto di attività immateriali; non ci sono attività immateriali oggetto di operazioni di locazione.

Sezione 13 – LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

Generalità

La voce "Attività fiscali", pari a 25.638 migliaia di euro, si riferisce alle "attività fiscali anticipate".

La voce "Passività fiscali", pari a 6.201 migliaia di euro, si compone di "Passività fiscali correnti" per 2.786 migliaia di euro e di "Attività fiscali differite" per 3.415 migliaia di euro.

La determinazione delle suddette voci di attivo e passivo risente degli effetti dell'adozione del "consolidato fiscale nazionale", nonché dell'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

A tale riguardo, con specifico riferimento all'immobile, si evidenzia che la Banca ne ha rideterminato il valore in sede di FTA, adottando, tra le varie possibilità previste dallo IAS 16 e dagli IFRS 1, il c.d. *deemed cost* (costo presunto).

Ciò ha comportato la rilevazione di variazioni del costo preesistente positive, dando origine, ad un maggior valore di tale categoria di bene, che è stato imputato al Patrimonio al Netto della relativa fiscalità differita.

A regime, il criterio contabile adottato per la valutazione dell'immobile permane quello del costo (IAS 16 par. 30) e non quello della rideterminazione del valore (IAS 16 par. 31, che prevede l'imputazione a Patrimonio Netto delle differenze positive da valutazione).

A seguito dell'emanazione della "Legge finanziaria 2006" (L. 23 dicembre 2005 n. 266), la società ha deciso di avvalersi delle disposizioni ivi recate concernenti la possibilità di ottenere, per l'immobile presente nel bilancio al 31 dicembre 2005, il riconoscimento ai fini fiscali dei maggiori valori civilistici mediante il pagamento di imposta sostitutiva.

Tale opzione ha determinato un differenziale positivo per effetto della minore aliquota dell'imposta sostitutiva rispetto a quella ordinaria applicata per la determinazione della fiscalità differita in sede di FTA.

In considerazione del criterio di valutazione adottato, il suddetto differenziale è stato imputato a Conto Economico, in analogia e coerenza – come già evidenziato – con

i principi che presiedono alla contabilizzazione del reverso della fiscalità anticipata e differita correlata con le variazioni di FTA delle altre poste patrimoniali diverse dalle attività disponibili per la vendita e dalle azioni proprie.

Il consolidato fiscale nazionale

Per il triennio 2004-2006 FINECOBANK S.p.A. è soggetta, in qualità di consolidata, al c.d. "Consolidato fiscale nazionale" – introdotto dal D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 –, che per l'anno 2005, viene effettuato dalla società capogruppo Capitalia S.p.A, che prosegue il consolidato fiscale di Fineco S.p.A. società incorporata da Capitalia.

Pertanto, tenuto conto degli accordi contrattuali stipulati al riguardo, la voce "Imposte" non comprende gli oneri corrispondenti alle imposte IRES riconosciuti dalla consolidata alla consolidante per 9.640 migliaia di euro.

Gli effetti della prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS

In sede di prima applicazione degli IAS/IFRS (First Time Adoption – FTA), i valori di bilancio sono stati rettificati secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali: gli importi di dette rettifiche hanno trovato contropartita – positiva o negativa – nel Patrimonio Netto.

Su tali importi sono state determinate le relative imposte differite attive o passive – calcolate sulla differenza tra il valore di iscrizione IAS/IFRS ed il valore fiscale – che hanno anch'esse trovato contropartita nel patrimonio netto.

In particolare, sono state stanziare:

- ▶ imposte anticipate con riguardo principalmente all'applicazione del costo ammortizzato crediti in portafoglio e cartolarizzati erogati ante 1° gennaio 2005, alla svalutazione dei contratti derivati di copertura e di negoziazione ed alla valutazione del Fondo svalutazione analitico e forfetario;
- ▶ imposte differite con riguardo principalmente alla valutazione dei crediti coperti da derivati ed alla rivalutazione dei titoli.

A livello patrimoniale, la fiscalità differita stanziata in sede di FTA ha incrementato l'importo delle imposte differite attive e passive preesistenti che includeva le im-

NOTA INTEGRATIVA

ste precedentemente rilevate in contropartita del Conto Economico.

Il "reversal" di detta fiscalità ha trovato contropartita nel Conto Economico ad eccezione di una parte dell'imposta differita necessaria all'affrancamento della rivalutazione dell'immobile.

La fiscalità anticipata e differita rilevata in sede di FTA è stata mantenuta alla data di chiusura dell'esercizio per le fattispecie in cui le componenti patrimoniali rilevate per effetto degli IAS non hanno acquisito rilevanza fiscale nell'esercizio stesso.

Passività fiscali correnti

Le passività fiscali correnti sono pari a 2.786 migliaia di euro e derivano essenzialmente dal residuo di fiscalità IRAP da versare all'erario per 1.504 migliaia di euro.

Attività/Passività fiscali anticipate/differite

In linea con le disposizioni normative e regolamentari vigenti:

- ▶ l'apprezzamento delle imposte anticipate ai fini IRES

tiene conto dei risultati economici attesi per i futuri esercizi, secondo le determinazioni assunte dai competenti organi societari;

- ▶ la valorizzazione delle imposte anticipate ai fini IRAP avviene sulla base dei risultati economici attesi dalla società nei futuri esercizi, tenendo conto dell'evoluzione del contesto normativo di riferimento;
- ▶ la rilevazione delle imposte differite viene effettuata in tutti i casi in cui se ne verificano i presupposti.

Nella determinazione della fiscalità differita si è tenuto conto dell'aliquota IRES del 33 per cento in vigore dal 1° gennaio 2004.

Per quanto concerne l'IRAP, l'aliquota applicata è del 4,25%, l'aliquota base disposta dalla Regione Emilia Romagna in cui viene integralmente sottoposto a tassazione il valore della produzione della Società.

Per informazioni di dettaglio circa le "Attività fiscali anticipate" si rinvia a quanto esposto ai successivi punti 13.1, 13.3 e 13.5.

Per analoghe informazioni relative "Attività fiscali differite" si rinvia ai successivi punti 13.2, 13.4 e 13.6.

13.1 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

Attività/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
Rettifiche di valore titoli "junior" "AFS"	4.408	–	4.408	–
Fondo rischi ed oneri	8.457	347	8.110	2337,2%
Costo amm.to crediti cartolarizzati erogati ante 01.01.05	2.922	–	2.922	–
Valutazione contratti derivati	–	–	–	–
Costo amm.to crediti proprietà erogati ante 01.01.05	7.589	–	7.589	–
Altro	2.262	237	2.025	854,4%
Totale	25.638	584	25.054	4290,1%

13.2 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE: COMPOSIZIONE

Attività/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
Avviamento	1.937	–	1.937	–
Valutazione attività oggetto di copertura generica	–	–	–	–
Valutazione titoli obbligazionari	–	–	–	–
Oneri pluriennali	777	777	–	0,0%
Fondo rischi su crediti	674	674	–	0,0%
Altro	27	511	(484)	–94,7%
Totale	3.415	1.962	1.453	74,1%

13.3 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

(importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
1. Importo iniziale	584	276	308	111,6%
2. Aumenti				
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	41.070	584	40.486	6932,5%
a) relative a precedenti esercizi	–	–	–	–
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	25.588	237	25.351	10696,6%
c) riprese di valore	–	–	–	–
d) altre	15.482	347	15.135	4361,7%
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	–	–	–	–
2.3 Altri aumenti	–	–	–	–
3. Diminuzioni				
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(16.016)	(276)	(15.740)	5702,9%
a) rigiri	(16.016)	(276)	(15.740)	5702,9%
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	–	–	–	–
c) mutamento di criteri contabili	–	–	–	–
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	–	–	–	–
3.3 Altre diminuzioni	–	–	–	–
4. Importo finale	25.638	584	25.054	4290,1%

Le "Imposte anticipate rilevate nell'esercizio – b) dovute al mutamento dei criteri contabili" non corrispondono con quelle indicate al punto 4 della tabella 18.1 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione" in quanto includono le imposte anticipate iscritte in sede di FTA e imputate a riserva da restatement per 25.588 migliaia di euro.

Le principali variazioni delle imposte anticipate rile-

vate nell'esercizio in contropartita del Conto Economico si riferiscono principalmente in aumento alla svalutazione del valore titolo "junior" AFS, agli accantonamenti al fondo rischi ed oneri e accantonamenti per il personale e in diminuzione alla svalutazione dei contratti derivati di copertura e di negoziazione ed alla valutazione del Fondo svalutazione analitico e forfetario iscritti in sede di FTA.

NOTA INTEGRATIVA

13.4 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

(importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
1. Importo iniziale	1.962	–	1.962	–
2. Aumenti				
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	9.443	1.962	7.481	381,3%
a) relative a precedenti esercizi	–	–	–	–
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	7.491	1.962	5.529	281,8%
c) altre	1.952	–	1.952	–
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	–	–	–	–
2.3 Altri aumenti	–	–	–	–
3. Diminuzioni				
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(7.990)	–	(7.990)	–
a) rigiri	(7.990)	–	(7.990)	–
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	–	–	–	–
c) altre	–	–	–	–
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	–	–	–	–
3.3 Altre diminuzioni	–	–	–	–
4. Importo finale	3.415	1.962	1.453	74,1%

Le "Imposte differite rilevate nell'esercizio – b) dovute al mutamento dei criteri contabili" non corrispondono con quelle indicate al punto 5 della tabella 18.1 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione" in quanto includono le imposte differite iscritte in sede di FTA e imputate a riserva da *restatement* per 7.491 migliaia di euro.

Le principali variazioni delle imposte differite rilevate nell'esercizio in contropartita del Conto Economico si riferiscono, in aumento, all'effetto del nuovo trattamento fiscale dell'avviamento e, in diminuzione, principalmente alla valutazione dei crediti coperti da derivati ed alla rivalutazione dei titoli iscritti in sede di FTA.

13.5 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

(importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
1. Importo iniziale	-	-	-	-
2. Aumenti				
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-	-	-
3. Diminuzioni				
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-	-	-
a) rigiri	-	-	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-	-	-
4. Importo finale	-	-	-	-

NOTA INTEGRATIVA

13.6 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

(importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
1. Importo iniziale	-	-	-	-
2. Aumenti				
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	155	-	155	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	155	-	155	-
c) altre	-	-	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-	-	-
3. Diminuzioni				
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(155)	-	(155)	-
a) rigiri	(155)	-	(155)	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-	-	-
4. Importo finale	-	-	-	-

Le "Imposte anticipate rilevate nell'esercizio – b) dovute al mutamento dei criteri contabili" comprendono le imposte anticipate iscritte in sede di FTA e imputate a riserva da restatement per 155 migliaia di euro.

13.7 ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 14 – ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE – VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

14.1 ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

(importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
A. Singole attività				
A.1 Partecipazioni	–	–	–	–
A.2 Attività materiali	145	191	(46)	–24,1%
A.3 Attività immateriali	–	1.321	(1.321)	–100,0%
A.4 Altre attività non correnti	–	–	–	–
Totale A	145	1.512	(1.367)	–90,4%
B. Gruppi di attività (unità operative dimesse)				
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	–	–	–	–
B.2 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	–	–	–	–
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	–	–	–	–
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–	–	–
B.5 Crediti verso banche	–	–	–	–
B.6 Crediti verso clientela	–	–	–	–
B.7 Partecipazioni	–	–	–	–
B.8 Attività materiali	–	–	–	–
B.9 Attività immateriali	–	–	–	–
B.10 Altre attività	–	–	–	–
Totale B	–	–	–	–
C. Passività associate ad attività non correnti in via di dismissione				
C.1 Debiti	–	–	–	–
C.2 Titoli	–	–	–	–
C.3 Altre passività	–	–	–	–
Totale C	–	–	–	–
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione				
D.1 Debiti verso banche	–	–	–	–
D.2 Debiti verso clientela	–	–	–	–
D.3 Titoli in circolazione	–	–	–	–
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	–	–	–	–
D.5 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	–	–	–	–
D.6 Fondi	–	–	–	–
D.7 Altre passività	–	–	–	–
Totale D	–	–	–	–

NOTA INTEGRATIVA

14.2 ALTRE INFORMAZIONI

14.3 INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE NON VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO

Si rimanda alle informazioni riportate nella tabella 10.2 relativamente alla partecipazione in Capitalia Investimenti S.g.r.:

Sezione 15 – ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 150

15.1 ALTRE ATTIVITÀ COMPOSIZIONE

(importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
Partite viaggianti	1	2	(1)	-50,0%
Effetti, documenti ed assegni insoluti e al protesto di terzi in corso di lavorazione	136	163	(27)	-16,6%
Assegni circolari in carico al cassiere	495	-	495	-
Assegni in corso di lavorazione	8.641	4.596	4.045	88,0%
Depositi cauzionali in nome proprio	118	127	(9)	-7,1%
Anticipi a fornitori	-	-	-	-
Anticipi provvigionali	104	40	64	160,0%
Crediti verso fornitori	84	228	(144)	-63,2%
Imposta sostitutiva avviamento	-	2.253	(2.253)	-100,0%
Acconti d'imposta	37.088	36.710	378	1,0%
Crediti d'imposta di esercizi precedenti e relativi interessi	4	23	(19)	-82,6%
Anticipo d'imposta sui trattamenti di fine rapporto	7	6	1	16,7%
Partite in contenzioso non derivanti da operazioni creditizie	369	370	(1)	-0,3%
Somme da recuperare da terzi	183	239	(56)	-23,4%
Crediti per fatturazioni attive	14.374	8.149	6.225	76,4%
Somme da addebitare ai clienti	594	1.990	(1.396)	-70,2%
Commissioni di collocamento e mantenimento				
Fondi e prodotti assicurativi da percepire	11.816	6.038	5.778	95,7%
Partite in corso di lavorazione relative a Pos e Bancomat	1.107	886	221	24,9%
Importi da regolare a mezzo stanza di compensazione	7.046	7.198	(152)	-2,1%
Somme da regolare con clientela e banche	20.737	36.116	(15.379)	-42,6%
Differenze di cassa e assegni trafugati	18	27	(9)	-33,3%
Partite relative ad operazioni in titoli e valuta	3.031	1.368	1.663	121,6%
Ratei attivi non riconducibili	5.605	5.303	302	5,7%
Risconti attivi non riconducibili	24.326	149.065	(124.739)	-83,7%
Migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi	2.222	2.007	215	10,7%
Altre minori	891	3.205	(2.314)	-72,2%
Totale	138.997	266.109	(127.112)	-47,8%

PASSIVO

Sezione 1 – DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10

1.1 DEBITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazione/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
1. Debiti verso Banche Centrali	–	–	–	–
2. Debiti verso banche	858.059	853.597	4.462	0,5%
2.1 Conti correnti e depositi liberi	221.891	186.952	34.939	18,7%
2.2 Depositi vincolati	510.046	510.009	37	0,0%
2. Finanziamenti				
2.3.1 Locazione finanziaria	–	–	–	–
2.3.2 Altri	1.000	1.000	–	0,0%
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	–	–	–	–
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio				
2.5.1 Pronti contro termine passivi	125.122	155.636	(30.514)	–19,6%
2.5.2 Altre	–	–	–	–
2.6 Altri debiti	–	–	–	–
Totale	858.059	853.597	4.462	0,5%
Fair value	858.059	853.597	4.462	0,5%

NOTA INTEGRATIVA

Voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

Tipologia operazione/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
1. Debiti verso Banche Centrali	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	1.000	1.000	-	0,0%
2.1 Conti correnti e depositi liberi	-	-	-	-
2.2 Depositi vincolati	-	-	-	-
2.3 Finanziamenti				
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-	-	-
2.3.2 Altri	1.000	1.000	-	0,0%
2.4 Debiti per impegni di riacquisti di propri strumenti patrimoniali	-	-	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio				
2.5.1 Pronti contro termine passivi	-	-	-	-
2.5.2 Altre	-	-	-	-
2.6 Altri debiti	-	-	-	-
Totale	1.000	1.000	-	0,0%
Fair value	1.000	1.000	-	0,0%

1.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "DEBITI VERSO BANCHE": DEBITI STRUTTURATI

Tipologia operazione/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
1. Debiti verso Banche Centrali	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-
2.1 Conti correnti e depositi liberi	-	-	-	-
2.2 Depositi vincolati	-	-	-	-
2.3 Finanziamenti				
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-	-	-
2.3.2 Altri	-	-	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio				
2.5.1 Pronti contro termine passivi	-	-	-	-
2.5.2 Altre	-	-	-	-
2.6 Altri debiti	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
Fair value	-	-	-	-

1.4 DEBITI VERSO BANCHE: DEBITI OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

Tipologia operazione/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value:				
a) rischio di tasso di interesse	-	-	-	-
b) rischio di cambio	-	-	-	-
c) più rischi	-	-	-	-
2. Debiti oggetto di copertura dei flussi finanziari:				
a) rischio di tasso di interesse	-	-	-	-
b) rischio di cambio	-	-	-	-
c) altro	-	-	-	-

1.5 DEBITI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

FinecoBank S.p.A. non presenta debiti per locazione finanziaria nei confronti di banche.

NOTA INTEGRATIVA

Sezione 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20

2.1 DEBITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazione/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
1. Conti correnti e depositi liberi	3.355.145	3.009.607	345.538	11,5%
2. Depositi vincolati	–	–	–	–
3. Fondi di terzi in amministrazione	–	–	–	–
4. Finanziamenti				
4.1 Locazione finanziaria	–	–	–	–
4.2 Altri	44	184	(141)	–76,4%
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	–	–	–	–
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio				
6.1 Pronti contro termine passivi	453.152	349.150	104.002	29,8%
6.2 Altre	2.377.022	–	2.377.022	–
7. Altri debiti	152.542	211.677	(59.134)	–27,9%
Totale	6.337.905	3.570.618	2.767.287	77,5%
Fair value	6.355.083	n.d		

2.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 20 “DEBITI VERSO CLIENTELA”: DEBITI SUBORDINATI

FinecoBank S.p.A. non rileva debiti subordinati verso clientela

2.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 20 “DEBITI VERSO CLIENTELA”: DEBITI STRUTTURATI

FinecoBank S.p.A. non rileva debiti strutturati verso clientela

2.4 DEBITI VERSO CLIENTELA: DEBITI OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

FinecoBank S.p.A. non rileva debiti oggetto di copertura specifica

2.4 DEBITI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

FinecoBank S.p.A. ha stipulato contratti di locazione finanziaria, di importo non rilevante, per l'utilizzo di macchine elettroniche ed automezzi.

Di seguito si allega un prospetto con le informazioni richieste dallo IAS 17 paragrafo 31 e 65.



(importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
Pagamenti minimi futuri dovuti entro 1 anno	33	155	(122)	-78,7%
VA pagamenti minimi futuri dovuti entro 1 anno	32	148	(116)	-78,4%
Pagamenti minimi futuri dovuti tra 1 e 5 anni	11	44	(33)	-75,0%
VA pagamenti minimi futuri dovuti tra 1 e 5 anni	11	43	(32)	-74,4%
Onere finanziario effettivo	5	19	(14)	-73,7%
Costo storico	1.170	1.154	16	1,4%
Fondo ammortamento	(1.139)	(1.097)	(42)	3,8%
Valore netto contabile	31	57	(26)	-45,6%
Ammortamenti, rettifiche e riprese di valore	(42)	(315)	273	-86,7%

Pagamenti minimi futuri: canoni di leasing residui da pagare.

VA pagamenti minimi futuri: valore attuale canoni di leasing residui da pagare.

Onere finanziario effettivo: onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio imputato a Conto Economico.

Costo storico: costo storico dei beni in leasing iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale.

Fondo ammortamento: fondo ammortamento dei beni ottenuti in leasing iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale.

Ammortamenti, rettifiche e riprese di valore: ammortamenti, rettifiche e riprese di valore contabilizzate a Conto Economico.

NOTA INTEGRATIVA

Sezione 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE – VOCE 30

3.1 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia titoli/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05		31-dic-04	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
A. Titoli quotati				
1. obbligazioni				
1.1 strutturate	–	–	–	–
1.2 altre	–	–	–	–
2. altri titoli				
2.1 strutturati	–	–	–	–
2.2 altri	–	–	–	–
B. Titoli non quotati				
1. obbligazioni				
1.1 strutturate	–	–	–	–
1.2 altre	52.068	52.068	52.068	52.068
2. altri titoli				
2.1 strutturati	–	–	–	–
2.2 altri	2.625	2.625	–	–
Totale	54.693	54.693	52.068	52.068

3.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 “TITOLI IN CIRCOLAZIONE”: TITOLI SUBORDINATI

Tipologia titoli/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05		31-dic-04	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
A. Titoli quotati				
1. obbligazioni				
1.1 strutturate	–	–	–	–
1.2 altre	–	–	–	–
2. altri titoli				
2.1 strutturati	–	–	–	–
2.2 altri	–	–	–	–
B. Titoli non quotati				
1. obbligazioni				
1.1 strutturate	–	–	–	–
1.2 altre	52.068	52.068	52.068	52.068
2. altri titoli				
2.1 strutturati	–	–	–	–
2.2 altri	–	–	–	–
Totale	52.068	52.068	52.068	52.068

3.3 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: TITOLI OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

Tipologia operazioni/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> :				
a) rischio di tasso di interesse	-	-	-	-
b) rischio di cambio	-	-	-	-
c) più rischi	-	-	-	-
2. Titoli oggetto di copertura dei flussi finanziari:				
a) rischio di tasso di interesse	-	-	-	-
b) rischio di cambio	-	-	-	-
c) altro	-	-	-	-

Sezione 4 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40

4.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazioni/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05				31-dic-04			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	4	19	-	19
3. Titoli di debito								
3.1 Obbligazioni								
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli								
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	4	19	-	19
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari								
1.1 Di negoziazione		-	38.444			-	77.763	
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>		-	-			-	-	
1.3 Altri		-	-			-	-	
2. Derivati creditizi								
2.1 Di negoziazione		-	-			-	-	
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>		-	-			-	-	
2.3 Altri		-	-			-	-	
Totale B		-	38.444				77.763	
Totale (A+B)	-	-	38.444	-	4	19	77.763	19

FV = *Fair value*

FV* = *Fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = Valore nominale o nozionale

Q = Quotati

NQ = Non quotati

4.2 VOCE 40 "PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE": PASSIVITÀ SUBORDINATE

FinecoBank S.p.A. non ha emesso passività finanziarie di negoziazione subordinate.

4.3 VOCE 40 "PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE": DEBITI STRUTTURATI

FinecoBank S.p.A. non ha emesso passività finanziarie di negoziazione sotto forma di debiti strutturati.

4.4 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: STRUMENTI DERIVATI

Al 31/12/2005

Tipologie derivanti/Attività sottostanti (importi in migliaia)	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Derivati quotati						
1. Derivati finanziari:						
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:						
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari:						
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	200	20	7.982	-	-	8.202
- Altri derivati	30.195	47	-	-	-	30.242
2. Derivati creditizi:						
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	30.395	67	7.982	-	-	38.444
Totale (A+B)	30.395	67	7.982	-	-	38.444

NOTA INTEGRATIVA

Al 31/12/2004

Tipologie derivanti/Attività sottostanti (importi in migliaia)	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Derivati quotati						
1. Derivati finanziari:						
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:						
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari:						
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	1.715	25.826	-	-	27.541
- Altri derivati	48.333	1.889	-	-	-	50.222
2. Derivati creditizi:						
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	48.333	3.604	25.826	-	-	77.763
Totale (A+B)	48.333	3.604	25.826	-	-	77.763

4.5 PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA (ESCLUSI "SCOPERTI TECNICI") DI NEGOZIAZIONE: VARIAZIONI

FinecoBank S.p.A. non ha classificato debiti verso banche, debiti verso clientela e titoli in circolazione fra le passività finanziarie di negoziazione.

Sezione 5 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 50

FinecoBank S.p.A. non ha contabilizzato passività finanziarie nella voce di bilancio "Passività finanziarie valutate al fair value".

Sezione 6 – DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 60

6.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTI E DI ATTIVITÀ SOTTOSTANTI

Al 31/12/2005

Tipologie derivanti/Attività sottostanti (importi in migliaia)	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Derivati quotati						
1. Derivati finanziari:						
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:						
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari:						
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	15.962	-	-	-	-	15.962
2. Derivati creditizi:						
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	15.962	-	-	-	-	15.962
Totale (A+B)	15.962	-	-	-	-	15.962

NOTA INTEGRATIVA

Al 31/12/2004

Tipologie derivanti/Attività sottostanti (importi in migliaia)	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Derivati quotati						
1. Derivati finanziari:						
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:						
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari:						
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	3.109	-	-	-	-	3.109
2. Derivati creditizi:						
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	3.109	-	-	-	-	3.109
Totale (A+B)	3.109	-	-	-	-	3.109

6.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

Operazioni/Tipo di copertura (importi in migliaia)	Fair Value						Flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	15.962	-	-
Totale attività	-	-	-	-	-	15.962	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-

Operazioni/Tipo di copertura (importi in migliaia)	Fair Value						Flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	3.109	-	-
Totale attività	-	-	-	-	-	3.109	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 7 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 70

FinecoBank S.p.A. non presenta passività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 8 – PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.

Sezione 9 – PASSIVITÀ ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE – VOCE 90

Vedi sezione 14 dell'attivo.

Sezione 10 – ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 100

10.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE

(importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
Partite viaggianti	2	–	2	–
Somme a disposizione della clientela	2.484	1.832	652	35,6%
Bonifici in arrivo in corso di lavorazione	1.094	1.250	(156)	–12,5%
Bonifici in partenza da regolare	19.786	10.832	8.954	82,7%
Rettifiche di valore per partite illiquide su portafoglio sbf e al dopo incasso	8.404	11.926	(3.522)	–29,5%
Competenze a favore del personale comprensive di contributi previdenziali	6.396	5.339	1.057	19,8%
Contributi previdenziali da versare	1.306	1.182	124	10,5%
Partite relative ad operazioni in titoli e valuta	23.196	15.434	7.762	50,3%
Somme trattenute a terzi quale sostituto d'imposta	17.372	15.895	1.477	9,3%
Fatture e parcelle da pagare a fornitori e professionisti	34.811	37.529	(2.718)	–7,2%
Somme da riconoscere all'Amministrazione Finanziaria per imposte indirette	13.584	10.310	3.274	31,8%
Debiti verso soci per dividendi deliberati ma non incassati	11	15	(4)	–26,7%
Somme incassate per conto terzi da riversare	7.625	34.704	(27.079)	–78,0%
Somme da regolare con clientela per cqs	6.330	5.647	683	12,1%
Depositi cauzionali costituiti da terzi	6.771	50.186	(43.415)	–86,5%
Somme da regolare con clientela e banche	10.956	35.827	(24.871)	–69,4%
Debiti verso Capitalia per consolidato fiscale	9.641	–	9.641	–
Risconti passivi	1.282	837	445	53,2%
Ratei passivi	84	26	58	223,1%
Altre partite	997	633	364	57,5%
Totale	172.132	239.404	(67.272)	–28,1%

NOTA INTEGRATIVA

Sezione 11 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110

11.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE

(importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
A. Esistenze iniziali	3.290	2.450	840	34,3%
B. Aumenti				
B.2 Accantonamento dell'esercizio	628	1.219	(591)	-48,5%
B.3 Altre variazioni in aumento	475	338	137	40,5%
C. Diminuzioni				
C.2 Liquidazioni effettuate	(461)	(96)	(365)	380,2%
C.3 Altre variazioni in diminuzione	(746)	(621)	(125)	20,1%
D. Rimanenze finali	3.186	3.290	(104)	-3,2%

11.2 ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 12 – FONDO PER RISCHI E ONERI - VOCE 120

12.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

(importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-	-	-
2. Altri fondi rischi ed oneri				
2.1 controversie legali	24.180	16.833	7.347	43,7%
2.2 oneri per il personale	1.290	729	561	77,0%
2.3 altri	5.270	11.493	(6.223)	-54,2%
Totale	30.740	29.055	1.685	5,8%

(importi in migliaia)

12.2 FONDI PER RISCHI ED ONERI "FONDI DI QUIESCENZA": VARIAZIONI ANNUE

FinecoBank S.p.A. non ha effettuato accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri "Fondi di quiescenza".

12.2 FONDI PER RISCHI ED ONERI "ALTRI FONDI": VARIAZIONI ANNUE

(importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
A. Esistenze iniziali	29.055	15.193	13.862	91,2%
B Aumenti	–	–	–	–
B.1 Accantonamento dell'esercizio	12.272	12.658	(386)	–3,0%
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	515	n.d.	n.d.	n.d.
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	–	n.d.	n.d.	n.d.
B.4 Altre variazioni in aumento	–	6.205	(6.205)	–100,0%
C Diminuzioni	–	–	–	–
C.1 Utilizzo nell'esercizio	(11.072)	(5.001)	(6.071)	121,4%
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	(30)	n.d.	n.d.	n.d.
C.3 Altre variazioni in diminuzione	–	–	–	–
D. Rimanenze finali	30.740	29.055	1.685	5,8%

Gli accantonamenti dell'esercizio comprendono anche la quota relativa al fondo oneri per il personale imputata a Conto Economico nella voce 150 a) Spese per il personale.

Le altre variazioni in aumento dell'esercizio 2004 sono relative al fondo rischi acquisito da FinecoGroup S.p.A. in seguito alla stipula del contratto di affitto della rete promotori finanziari.

12.3 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A PRESTAZIONE DEFINITA

FinecoBank S.p.A. non ha effettuato accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri "Fondi di quiescenza".

12.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI – ALTRI FONDI

(importi in migliaia)	31-dic-04	Utilizzi 2005	Effetto attualizzazione	Accantonamenti netti 2005	31-dic-05
Contenziosi e altri oneri collegati					
all'attività dei promotori finanziari	17.061	(1.076)	443	7.875	24.303
Oneri chiusura negozi finanziari	4.807	(2.930)	–	147	2.024
Oneri ammortamenti negozi finanziari in affitto	3.407	(5.257)	–	1.850	–
Altri oneri e contenziosi minori	3.051	(1.080)	41	1.111	3.123
Fondo oneri per il personale	729	(729)	–	1.290	1.290
Totale fondo rischi ed oneri	29.055	(11.072)	484	12.273	30.740

NOTA INTEGRATIVA

Sezione 13 – AZIONI RIMBORSABILI – VOCE 140

13.1 AZIONI RIMBORSABILI: COMPOSIZIONE

FinecoBank S.p.A. non ha azioni rimborsabili.

Sezione 14 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA – VOCE 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200

14.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE

(importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
1. Capitale sociale	202.293	202.293	–	0,0%
2. Sovrapprezzi di emissione	–	–	–	–
3. Riserve				
– Riserva legale	960	27	933	3455,6%
– Riserva avanzi di fusione	2.417	2.417	–	0,0%
– Riserva da <i>restatement</i>	(27.985)	2.202	(30.187)	–1370,9%
– Altre riserve	23.083	(918)	24.001	–2614,5%
4. (Azioni proprie)	(2.442)	–	(2.442)	–
5. Riserve da valutazione	3.460	814	2.646	325,1%
6. Strumenti di capitale	–	–	–	–
7. Utile (Perdita) d'esercizio	53.028	25.260	27.768	109,9%
Totale	254.814	232.095	22.719	9,8%

Informativa relativa alla disponibilità e distribuibilità del Patrimonio Netto

In seguito alla modifica dell'art. 2427 c.c., per effetto delle nuove disposizione del D.Lgs. N. 6 del 17 gennaio 2003, e secondo il documento n.1 emanato il 25

ottobre 2004 dall'Organismo Italiano di Contabilità, si fornisce l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto distinguendole in relazione alla loro disponibilità, distribuibilità ed alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.



Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile per la distribuzione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuata nei tre esercizi precedenti	
				perdite per copertura	per altre ragioni
Capitale	202.293	-	-	55.294	-
Riserve di capitale:					
Sovrapprezzi di emissione	-	A, B, C	(1)	1.470	-
Riserva azioni proprie	2.442	-	-	-	-
Riserva avanzzi di fusione	2.417	A, B, C	-	-	-
Riserve di utili:					
Riserva legale	960	B	-	2.434	-
Riserve straordinarie	17.392	A, B, C	(2)	11.243	328
Altre riserve	-	A, B, C	-	16	-
Riserva da restatement	(27.985)	-	-	-	-
Riserva da valutazione	3.460	-	-	-	-
Utili/(Perdite) portati a nuovo	3.249	A, B, C	(2)	-	-
Risultato d'esercizio	53.028	A, B, C	(2)	-	-

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

Note:

(1) Ai sensi dell'art. 2431 c.c., si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c..

(2) Non distribuibili fino a copertura del valore di bilancio delle immobilizzazioni immateriali, art. 2426 c.c..

NOTA INTEGRATIVA

14.2 "CAPITALE" E "AZIONI PROPRIE": COMPOSIZIONE

Il capitale sociale è composto da 613.009.053 azioni ordinarie del valore nominale di 0,33 euro.
Le azioni proprie in portafoglio sono costituite da 7.400.000 azioni ordinarie contabilizzate in seguito alla fusione per incorporazione nell'esercizio 2002 di Fineco Sim S.p.A., la quale deteneva una partecipazione del 2,54% in FinecoBank S.p.A..

14.3 CAPITALE – NUMERO AZIONI: VARIAZIONI ANNUE

Voci/Tipologie (importi in migliaia)	31-dic-05		31-dic-04	
	Ordinarie	Altre	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio				
– interamente liberate	613.009.053	–	451.906.790	–
– non interamente liberate	–	–	–	–
A. Azioni proprie (–)	(7.400.000)	–	(7.400.000)	–
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	605.609.053	–	444.506.790	–
B. Aumenti				
B.1 Nuove emissioni				
– a pagamento:				
– operazioni di aggregazioni di imprese	–	–	–	–
– conversione di obbligazioni	–	–	11.640.000	–
– esercizio di <i>warrant</i>	–	–	–	–
– altre	–	–	149.462.263	–
– a titolo gratuito				
– a favore dei dipendenti	–	–	–	–
– a favore degli amministratori	–	–	–	–
– altre	–	–	–	–
B.2 Vendita di azioni proprie	–	–	–	–
B.3 Altre variazioni	–	–	–	–
C. Diminuzioni				
C.1 Annullamento	–	–	–	–
C.2 Acquisto di azioni proprie	–	–	–	–
C.3 Operazioni di cessione di imprese	–	–	–	–
C.4 Altre variazioni	–	–	–	–
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	605.609.053	–	605.609.053	–
D.1 Azioni proprie (+)	7.400.000	–	7.400.000	–
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	–	–	–	–
– interamente liberate	613.009.053	–	613.009.053	–
– non interamente liberate	–	–	–	–

14.4 CAPITALE: ALTRE INFORMAZIONI

14.5 RISERVE DI UTILI: ALTRE INFORMAZIONI

14.6 STRUMENTI DI CAPITALE: COMPOSIZIONE E VARIAZIONI ANNUE

Voci/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-
B. Aumenti	-	-	-	-
B.1 Attribuzioni di utili			-	-
B.2 Altre variazioni			-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-
C.1 Utilizzi			-	-
- copertura perdite			-	-
- distribuzione			-	-
- trasferimento a capitale			-	-
C.2 Altre variazioni			-	-
D. Rimanenze finali	-	-	-	-

14.7 RISERVE DA VALUTAZIONE: COMPOSIZIONE

Voci/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.319	-	2.319	-
2. Attività materiali	-	-	-	-
3. Attività immateriali	-	-	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-
5. Copertura di flussi finanziari	-	-	-	-
6. Differenze di cambio	-	-	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	1.141	814	327	40,2%
Totale	3.460	814	2.646	325,1%

La riserva da valutazione, pari a 3.460 migliaia di euro, è composta da:

► rivalutazione dell'immobile al netto dell'imposta sostitutiva di cui alla legge 266/2005 per 1.141 migliaia di euro, la quale deve intendersi assoggettata

alla disciplina di cui alla Sezione II dal Capo I della Legge n. 342/2000 richiamata dalla Legge n. 266/2005;

► rivalutazione dei titoli "junior" AFS per 2.319 migliaia di euro, al netto del relativo effetto fiscale.

NOTA INTEGRATIVA

14.8 RISERVE DA VALUTAZIONE: VARIAZIONI ANNUE

(importi in migliaia)	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	-	-	814
B. Aumenti	2.319	-	-	-	-	-	-	327
B.1 Incrementi di <i>fair value</i>	2.319		-	-	-	-	-	
B.2 Altre variazioni			-	-	-	-	-	327
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Riduzioni di <i>fair value</i>			-	-	-	-	-	
C.2 Altre variazioni			-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	2.319	-	-	-	-	-	-	1.141

14.9 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

Attività/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05		31-dic-04	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	2.319	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	2.319	-	-	-

14.10 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE

(importi in migliaia)	Titoli di debito	Titolo di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	-	-	-
2. Variazioni positive	2.319	-	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	2.319		-	-
2.2 Rigiro a Conto Economico di riserve negative - da deterioramento - da realizzo			-	-
2.3 Altre variazioni			-	-
3. Variazioni negative	-	-	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>			-	-
3.2 Rigiro a Conto Economico da riserve positive: da realizzo			-	-
3.3 Altre variazioni			-	-
4. Rimanenze finali	2.319	-	-	-

Sezione 15 – ALTRE INFORMAZIONI

1. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Operazioni (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria				
a) Banche	31.192	17.342	13.850	79,9%
b) Clientela	–	–	–	–
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale				
a) Banche	42	36	6	16,7%
b) Clientela	3.599	601	2.998	498,8%
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi				
a) Banche				
i) a utilizzo certo	619	–	619	–
ii) a utilizzo incerto	–	–	–	–
b) Clientela				
i) a utilizzo certo	11.839	25.162	(13.323)	–52,9%
ii) a utilizzo incerto	9.744	9.744	–	0,0%
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	–	–	–	–
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	–	1.540	(1.540)	–100,0%
6) Altri impegni	32	32	–	0,0%
Totale	57.067	54.457	2.610	4,8%

2. ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI

Portafogli (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	163.727	60.792	102.935	169,3%
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	–	–	–	–
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	–	–	–	–
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–	–	–
5. Crediti verso banche	–	–	–	–
6. Crediti verso clientela	–	–	–	–
7. Attività materiali	–	–	–	–
Totale	163.727	60.792	102.935	169,3%

NOTA INTEGRATIVA

3. INFORMAZIONI SUL LEASING OPERATIVO

FinecoBank S.p.A. ha stipulato diversi contratti di leasing operativo per importi non significativi ad eccezione di due contratti con primarie società informatiche relativi a canoni di locazione macchine elettroniche.

Sulla base dei contratti di leasing in essere al 31 dicembre 2005, FinecoBank S.p.A. deve corrispondere pagamenti minimi di 4.816 migliaia di euro entro il 31 dicembre 2006 e 3.447 migliaia di euro nei quattro anni successivi.

Non sono state effettuate operazioni di subleasing.

4. GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

Tipologia servizi

(importi in migliaia)

	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi				
Titoli				
a) Acquisti				
1. Regolati	104.190.604	93.045.645	11.144.959	12,0%
2. Non regolati	742.822	358.041	384.781	107,5%
b) Vendite				
1. Regolate	103.619.193	92.756.265	10.862.928	11,7%
2. Non regolate	764.437	359.143	405.294	112,9%
Contratti derivati				
a) Acquisti				
1. Regolati	155.705.611	96.320.412	59.385.199	61,7%
2. Non regolati	12.961	777	12.184	1.568,1%
b) Vendite				
1. Regolate	158.159.053	110.486.639	47.672.414	43,1%
2. Non regolate	11.096	959	10.137	1.057,0%
2. Gestioni patrimoniali				
a) Individuali	–	275.273	(275.273)	–100,0%
b) Collettive	–	–	–	–
3. Custodia e amministrazione di titoli				
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)				
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	–	–	–	–
2. Altri titoli	–	–	–	–
b) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	1.794.863	982.807	812.056	82,6%
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	2	2	–	0,0%
2. Altri titoli	1.794.861	982.805	812.056	82,6%
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	1.794.863	982.807	812.056	82,6%
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	604.728	397.160	207.568	52,3%
4. Altre operazioni	–	–	–	–

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – GLI INTERESSI – VOCE 10, 20

Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Al 31/12/2005 Voci/Forme tecniche (importi in migliaia)	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale
	Titolo di debito	Finanziamenti			
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.940	–	–	–	6.940
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.407	–	–	–	3.407
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–	–	–	–
4. Crediti verso banche	433	18.257	–	–	18.690
5. Crediti verso clientela	–	129.126	21	–	129.147
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	–	–	–	–	–
7. Derivati di copertura	–	–	–	–	–
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	–	93.887	–	–	93.887
9. Altre attività	–	–	–	490	490
Totale	10.780	241.270	21	490	252.561

Gli interessi attivi su attività deteriorate comprendono solamente gli interessi di competenza delle posizioni a sofferenza. Non è al momento disponibile l'informazione relativa agli interessi di competenza delle posizioni ad incaglio, scadute e ristrutturate.

NOTA INTEGRATIVA

Al 31/12/2004

Voci/Forme tecniche

(importi in migliaia)

	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale
	Titolo di debito	Finanziamenti			
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.671	–	–	–	6.671
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.173	–	–	–	3.173
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–	–	–	–
4. Crediti verso banche	–	14.342	–	–	14.342
5. Crediti verso clientela	–	116.772	4	–	116.776
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	–	–	–	–	–
7. Derivati di copertura	–	–	–	–	–
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	–	–	–	–	–
9. Altre attività	–	–	–	146	146
Totale	9.844	131.114	4	146	141.108

Di seguito riportiamo il dettaglio degli interessi attivi clientela, banche e attività finanziarie cedute non cancellate:

(importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
Interessi attivi su crediti verso banche	18.690	14.342	4.348	30,3%
– conti correnti	4.287	4.229	58	1,4%
– pronti contro termine	851	7.904	(7.053)	–89,2%
– deposito vincolato per riserva obbligatoria	1.324	1.145	179	15,6%
– depositi vincolati	11.139	147	10.992	7477,6%
– altri finanziamenti	656	917	(261)	–28,5%
– titoli di debito	433	–	433	n.c.
Interessi attivi su crediti verso clientela	129.147	116.776	12.371	10,6%
– conti correnti	894	1.546	(652)	–42,2%
– pronti contro termine	16.869	12.389	4.480	36,2%
– mutui	42.478	48.634	(6.156)	–12,7%
– cessione del quinto stipendio e deleghe di pagamento	50.681	28.809	21.872	75,9%
– carte di credito	1.448	1.079	369	34,2%
– prestiti personali	5.541	1.917	3.624	189,0%
– altri finanziamenti	11.236	22.402	(11.166)	–49,8%
Interessi attivi su attività finanziarie cedute non cancellate	93.887	–	93.887	n.c.
– mutui	70.609	–	70.609	n.c.
– cessione del quinto stipendio e deleghe di pagamento	23.278	–	23.278	n.c.

NOTA INTEGRATIVA

1.2 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

Voci/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:				
A.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	-	-	-	-
A.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	-	-	-	-
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-	-	-
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-	-	-
Totale differenziali positivi (A)	-	-	-	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:				
B.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	-	-	-	-
B.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	-	-	-	-
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-	-	-
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-	-	-
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-	-	-
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-	-	-
Totale differenziali negativi (B)	-	-	-	-
C. Saldo (A-B)	-	-	-	-

1.3 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

1.3.1 INTERESSI ATTIVI SU ATTIVITÀ FINANZIARIE IN VALUTA

Voci/Forme tecniche (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
Interessi attivi su attività in valuta	5.827	4.300	1.527	35,5%

1.3.2 INTERESSI ATTIVI SU OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Voci/Forme tecniche (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
Interessi attivi operazioni in leasing finanziario	-	-	-	-

1.3.3 INTERESSI ATTIVI SU CREDITI CON FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

Voci/Forme tecniche (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
Interessi attivi su crediti con fondi di terza amministrazione	-	-	-	-

1.4 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

Al 31/12/2005

Voci/Forme tecniche (importi in migliaia)	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale
1. Debiti verso banche	(21.434)	-	-	(21.434)
2. Debiti verso clientela	(70.726)	-	-	(70.726)
3. Titoli in circolazione	-	(1.676)	-	(1.676)
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	(55.345)	-	-	(55.345)
7. Altre passività	-	-	(5)	(5)
8. Derivati di copertura	-	-	(17.092)	(17.092)
Totale	(147.505)	(1.676)	(17.097)	(166.278)

Al 31/12/2004

Voci/Forme tecniche (importi in migliaia)	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale
1. Debiti verso banche	(24.249)	-	-	(24.249)
2. Debiti verso clientela	(55.703)	-	-	(55.703)
3. Titoli in circolazione	-	(1.678)	-	(1.678)
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	(19)	(19)
8. Derivati di copertura	-	-	(9.840)	(9.840)
Totale	(79.952)	(1.678)	(9.859)	(91.489)

NOTA INTEGRATIVA

Di seguito riportiamo il dettaglio degli interessi passivi clientela e banche:

Voci/Forme tecniche (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
Interessi passivi su debiti verso banche	(21.434)	(24.249)	2.815	-11,6%
– conti correnti	(2.292)	(876)	(1.416)	161,6%
– pronti contro termine	(2.646)	(5.634)	2.988	-53,0%
– depositi vincolati	(13.241)	(13.673)	432	-3,2%
– altri finanziamenti	(3.224)	(3.807)	583	-15,3%
– passività subordinate	(31)	(259)	228	-88,0%
Interessi passivi su debiti verso clientela	(70.726)	(55.703)	(15.023)	27,0%
– conti correnti e margini iniziali futures	(49.865)	(42.351)	(7.514)	17,7%
– pronti contro termine	(7.343)	(7.757)	414	-5,3%
– mutui passivi per prestito titoli	(13.518)	(5.595)	(7.923)	141,6%
Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	(55.345)	–	(55.345)	n.c.
– a fronte di attività rilevate per intero	(55.345)	–	(55.345)	n.c.

1.5 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

Voci/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:				
A.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	–	–	–	–
A.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	–	–	–	–
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	5.446	6.383	(937)	-14,7%
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	–	–	–	–
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	–	–	–	–
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	–	–	–	–
Totale differenziali positivi (A)	5.446	6.383	(937)	-14,7%
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:				
B.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	–	–	–	–
B.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	–	–	–	–
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	(22.538)	(16.223)	(6.315)	38,9%
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	–	–	–	–
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	–	–	–	–
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	–	–	–	–
Totale differenziali negativi (B)	(22.538)	(16.223)	(6.315)	38,9%
C. Saldo (A-B)	(17.092)	(9.840)	(7.252)	73,7%

1.6 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

1.6.1 INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ IN VALUTA

Voci/Forme tecniche (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
Interessi passivi su passività in valuta	(5.964)	(3.924)	(2.040)	52,0%

1.6.2 INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ PER OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Voci/Forme tecniche (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
Interessi passivi su passività per operazioni in leasing finanziario	(5)	(19)	14	-73,7%

1.6.3 INTERESSI PASSIVI SU FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

Voci/Forme tecniche (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione	–	–	–	–

NOTA INTEGRATIVA

Sezione 2 – LE COMMISSIONI – VOCE 40, 50

2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE

Tipologia servizi/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
(a) Garanzie rilasciate	–	–	–	
(b) Derivati su crediti	–	–	–	
(c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:				
1. negoziazione di strumenti finanziari	85.225	67.826	17.399	25,7%
2. negoziazione di valute	–	–	–	
3. gestioni patrimoniali	–	12.279	(12.279)	–100,0%
3.1. individuali	–	12.279	(12.279)	–100,0%
3.2. collettive	–	–	–	
4. custodia e amministrazione di titoli	651	108	543	502,8%
5. banca depositaria	–	–	–	
6. collocamento di titoli	50.645	35.519	15.126	42,6%
7. raccolta ordini	–	46	(46)	–100,0%
8. attività di consulenza	–	–	–	
9. distribuzione di servizi di terzi:				
9.1. gestioni patrimoniali:	13.282	10.930	2.352	21,5%
9.1.1 individuali	13.282	10.930	2.352	21,5%
9.1.2 collettive	–	–	–	
9.2. prodotti assicurativi	10.592	9.289	1.303	14,0%
9.3. altri prodotti	314	296	18	6,1%
(d) Servizi di incasso e pagamento	2.480	1.407	1.073	76,3%
(e) Servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	120	1.104	(984)	–89,1%
(f) Servizi per operazioni di <i>factoring</i>	–	–	–	
(g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	–	–	–	
(h) Altri servizi	60.301	56.259	4.042	7,2%
Totale	223.610	195.063	28.547	14,6%

2.2 COMMISSIONI ATTIVE: CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E SERVIZI

Voci/Forme tecniche (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
(a) Presso propri sportelli:				
1. gestioni patrimoniali	–	–	–	
2. collocamento di titoli	–	–	–	
3. servizi e prodotti di terzi	–	–	–	
(b) Offerta fuori sede:				
1. gestioni patrimoniali	–	–	–	
2. collocamento di titoli	45.642	34.341	11.301	32,9%
3. servizi e prodotti di terzi	24.188	20.515	3.673	17,9%
(c) Altri canali distributivi:				
1. gestioni patrimoniali	–	–	–	
2. collocamento di titoli	5.003	1.178	3.825	324,7%
3. servizi e prodotti di terzi	–	–	–	
Totale	74.833	56.034	18.799	33,5%

Le commissioni di collocamento di titoli "altri canali distributivi" si riferiscono alle commissioni incassate sul collocamento azioni con preventiva sottoscrizione e colloca-

mento fondi on line effettuata direttamente dal cliente tramite il canale on line.

2.3 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE

Voci/Forme tecniche (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
(a) Garanzie ricevute	(505)	(1.295)	790	–61,0%
(b) Derivati su crediti	–	–	–	
(c) Servizi di gestione e intermediazione:				
1. negoziazione di strumenti finanziari	(14.557)	(10.368)	(4.189)	40,4%
2. negoziazione di valute	–	–	–	
3. gestioni patrimoniali				
3.1. portafoglio proprio	–	(526)	526	–100,0%
3.2. portafoglio di terzi	–	–	–	
4. custodia e amministrazione di titoli	(48)	(96)	48	–50,0%
5. collocamento di strumenti finanziari	–	–	–	
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	(65.192)	(77.408)	12.216	–15,8%
(d) Servizi di incasso e pagamento	(2.132)	(2.033)	(99)	4,9%
(e) Altri servizi	(25.715)	(9.607)	(16.108)	167,7%
Totale	(108.149)	(101.333)	(6.816)	6,7%

Sezione 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

3.1 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI: COMPOSIZIONE

Voci/Proventi (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
Dividendi	7.669	3.758	3.911	104,1%
Proventi da quote di O.I.C.R.	–	–	–	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
Dividendi	297	180	117	65,0%
Proventi da quote di O.I.C.R.	–	–	–	
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
Dividendi	–	–	–	
Proventi da quote di O.I.C.R.	–	–	–	
D. Partecipazioni				
Dividendi	–	–	–	
Proventi da quote di O.I.C.R.	–	–	–	
Totale	7.966	3.938	4.028	102,3%

Sezione 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80

4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE

Al 31/12/2005

Operazioni/Componenti reddituali (importi in migliaia)	Plusvalenza (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito	51	2.129	(2.789)	(301)	(910)
1.2 Titoli di capitale	1	423	–	(186)	238
1.3 Quote di O.I.C.R.	–	–	–	–	–
1.4 Finanziamenti	–	–	–	–	–
1.5 Altre	–	–	–	–	–
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito	–	–	–	–	–
2.2 Altre	–	–	–	–	–
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio					2.419
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:					
– su titoli di debito e tassi di interesse	7.555	47.976	(5.447)	(47.519)	2.565
– su titoli di capitale e indici azionari	–	–	–	(734)	(734)
– su valute e oro	–	–	–	–	9
– altri	–	–	(7)	–	(7)
4.2 Derivati su crediti	–	–	–	–	–
Totale	7.607	50.528	(8.243)	(48.740)	3.580

NOTA INTEGRATIVA

Al 31/12/2004

Operazioni/Componenti reddituali (importi in migliaia)	Plusvalenza (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito	76	2.386	(90)	(384)	1.988
1.2 Titoli di capitale	5	29	(22)	(146)	(134)
1.3 Quote di O.I.C.R.	–	–	–	–	–
1.4 Finanziamenti	–	–	–	–	–
1.5 Altre	–	–	–	–	–
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito	–	–	–	–	–
2.2 Altre	–	–	–	–	–
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio					1.298
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:					
– su titoli di debito e tassi di interesse	151	76.935	(1.040)	(78.249)	(2.203)
– su titoli di capitale e indici azionari	–	131	–	(649)	(518)
– su valute e oro	–	–	–	–	(1.449)
– altri	5	–	–	–	5
4.2 Derivati su crediti	–	–	–	–	–
Totale	237	79.481	(1.152)	(79.428)	(1.013)

Sezione 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA – VOCE 90

5.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA: COMPOSIZIONE

Voci/Forme tecniche (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
A. Proventi relativi a:				
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	13.269	–	13.269	n.c.
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	–	–	–	
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	–	–	–	
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	–	–	–	
A.5 Attività e passività in valuta	–	–	–	
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	13.269	–	13.269	n.c.
B. Oneri relativi a:				
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	–	–	–	
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(12.882)	–	(12.882)	n.c.
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	–	–	–	
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	–	–	–	
B.5 Attività e passività in valuta	–	–	–	
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(12.882)	–	(12.882)	n.c.
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	387	–	387	n.c.

Sezione 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100

6.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO: COMPOSIZIONE

Voci/Componenti reddituali (importi in migliaia)	31-dic-05			31-dic-04		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	43	–	43	–	–	–
2. Crediti verso clientela	–	–	–	900	–	900
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3.1 Titoli di debito	–	(328)	(328)	–	–	–
3.2 Titoli di capitale	77	–	77	–	–	–
3.3 Quote di O.I.C.R.	–	–	–	–	–	–
3.4 Finanziamenti	–	–	–	–	–	–
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–	–	–	–	–
Totale attività	120	(328)	(208)	900	–	900
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	–	–	–	–	–	–
2. Debiti verso clientela	–	–	–	–	–	–
3. Titoli in circolazione	–	–	–	–	–	–
Totale passività	–	–	–	–	–	–

Sezione 7 – IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCI 110

FinecoBank S.p.A. non detiene attività e passività finanziarie valutate al *fair value*.

7.1 VARIAZIONE NETTA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE

SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTO PER DETERIORAMENTO – VOCE 130

8.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI: COMPOSIZIONE

Al 31/12/2005	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				
Operazioni/Componenti reddituali	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		
(importi in migliaia)	Cancellazione	Altre		A	B	A	B	Totale
A. Crediti verso banche	–	–	–	–	–	–	–	–
B. Crediti verso clientela	(1.479)	(12.869)	(2.825)	–	559	–	3.502	(13.112)
C. Totale	(1.479)	(12.869)	(2.825)	–	559	–	3.502	(13.112)

Al 31/12/2004	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				
Operazioni/Componenti reddituali	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		
(importi in migliaia)	Cancellazione	Altre		A	B	A	B	Totale
A. Crediti verso banche	–	–	–	–	–	–	–	–
B. Crediti verso clientela	(30)	(2.362)	(5.800)	–	511	–	917	(6.764)
C. Totale	(30)	(2.362)	(5.800)	–	511	–	917	(6.764)

Legenda:

A: Da interessi

B: Altre riprese

8.2 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

Al 31/12/2005		Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		
Operazioni/Componenti reddituali		Specifiche		Specifiche		
(importi in migliaia)		Cancellazioni	Altre	A	B	Totale
A.	Titoli di debito	–	(2.359)	–	–	(2.359)
B.	Titoli di capitale	–	(164)			(164)
C.	Quote di O.I.C.R.	–	–		–	–
D.	Finanziamenti a banche	–	–	–	–	–
E.	Finanziamenti a clientela	–	–	–	–	–
F.	Totale	–	(2.523)	–	–	(2.523)

NOTA INTEGRATIVA

Al 31/12/2004

Operazioni/Componenti reddituali

(importi in migliaia)

Al 31/12/2004		Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		
Operazioni/Componenti reddituali		Specifiche		Specifiche		
(importi in migliaia)		Cancellazioni	Altre	A	B	Totale
A.	Titoli di debito	-	-	-	-	-
B.	Titoli di capitale	-	-			-
C.	Quote di O.I.C.R.	-	-		-	-
D.	Finanziamenti a Banche	-	-	-	-	-
E.	Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-
F.	Totale	-	-	-	-	-

Legenda:

A: Da interessi

B: Altre riprese

8.3 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE

Al 31/12/2005

Operazioni/Componenti reddituali

(importi in migliaia)

Al 31/12/2005		Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				
Operazioni/Componenti reddituali		Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		
(importi in migliaia)		Cancellazione	Altre		A	B	A	B	Totale
A. Titoli di debito		-	-	-	-	-	-	-	-
B. Finanziamenti a banche		-	-	-	-	-	-	-	-
C. Finanziamenti a clientela		-	-	-	-	-	-	-	-
D. Totale		-	-	-	-	-	-	-	-

Al 31/12/2004

Operazioni/Componenti reddituali

(importi in migliaia)

Al 31/12/2004		Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				
Operazioni/Componenti reddituali		Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		
(importi in migliaia)		Cancellazione	Altre		A	B	A	B	Totale
A.	Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.	Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
C.	Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-
D.	Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
E.	Totale	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

A: Da interessi

B: Altre riprese

8.4 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE: COMPOSIZIONE

Al 31/12/2005

Operazioni/Componenti reddituali (importi in migliaia)	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		Totale
	Cancellazione	Altre		A	B	A	B	
A. Garanzie rilasciate	–	–	(479)	–	–	–	–	(479)
B. Derivati su crediti	–	–	–	–	–	–	–	–
C. Impegni ad erogare fondi	–	–	–	–	–	–	–	–
D. Altre operazioni	–	–	–	–	–	–	–	–
D. Totale	–	–	(479)	–	–	–	–	(479)

Al 31/12/2004

Operazioni/Componenti reddituali (importi in migliaia)	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		Totale
	Cancellazione	Altre		A	B	A	B	
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Totale	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

A: Da interessi

B: Altre riprese

NOTA INTEGRATIVA

Sezione 9 – LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 150

9.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

Tipologia di spese/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
1) Personale dipendente	(33.633)	(28.564)	(5.069)	17,7%
a) Salari e stipendi	(25.082)	(20.872)	(4.210)	20,2%
b) Oneri sociali	(7.290)	(5.900)	(1.390)	23,6%
c) Indennità di fine rapporto	–	–	–	
d) Spese previdenziali	–	–	–	
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto	(628)	(1.219)	591	–48,5%
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:				
– a contribuzione definita	–	–	–	
– a prestazione definita	–	–	–	
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:				
– a contribuzione definita	(274)	(256)	(18)	7,0%
– a prestazione definita	–	–	–	
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	–	–	–	
i) Altri benefici a favore di dipendenti	(359)	(317)	(42)	13,2%
2) Altro personale	(1.154)	(2.202)	1.048	–47,6%
a) Contratti di lavori atipici	(883)	(1.105)	222	–20,1%
b) Dipendenti distaccati presso l'impresa	(271)	(1.097)	826	–75,3%
3) Amministratori	(243)	(328)	85	–25,9%
Totale	(35.030)	(31.094)	(3.936)	12,7%

9.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
Personale dipendente	605	474	131	27,6%
(a) Dirigenti	21	16	5	31,3%
(b) Totale quadri direttivi	159	103	56	54,4%
– di cui: di 3° e 4° livello	53	35	18	51,4%
(c) Restante personale dipendente	425	355	70	19,7%
Altro personale	37	11	26	236,4%

9.3 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A PRESTAZIONE DEFINITA: TOTALE COSTI

Non risultano in essere fondi di quiescenza a prestazione definita.

9.4 ALTRI BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI

Non sono in essere altri benefici a favore dei dipendenti.

9.5 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

Tipologia di spese/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
Imposte indirette e tasse	(14.319)	(10.683)	(3.636)	34,0%
Telefoniche e postali	(4.069)	(4.557)	488	-10,7%
Trasmissione dati e collegamenti a banche dati	(9.537)	(8.873)	(664)	7,5%
Spese trasporti e viaggi	(773)	(914)	141	-15,4%
Stampati e cancelleria	(734)	(822)	88	-10,7%
Illuminazione, riscaldamento e acqua	(938)	(1.041)	103	-9,9%
Spese pulizia	(549)	(545)	(4)	0,7%
Manutenzione ordinaria degli immobili e dei mobili	(3.379)	(4.099)	720	-17,6%
Fitti passivi per immobili	(10.353)	(10.902)	549	-5,0%
Consulenze professionali	(14.170)	(12.137)	(2.033)	16,8%
Spese per informazioni e visure	(676)	(1.252)	576	-46,0%
Spese cartolarizzazione	(817)	(1.003)	186	-18,5%
Spese per servizi resi da terzi	(9.891)	(10.168)	277	-2,7%
Spese per call center	(5.192)	(6.808)	1.616	-23,7%
Spese pubblicità e rappresentanza	(10.912)	(3.780)	(7.132)	188,7%
Premi assicurativi	(3.413)	(5.024)	1.611	-32,1%
Noleggio e manutenzione programmi	(3.898)	(4.171)	273	-6,5%
Beneficenza	(201)	(123)	(78)	63,4%
Compensi a Sindaci e rimborsi				
Spese ad Amministratori e Sindaci	(191)	(176)	(15)	8,5%
Spese di vigilanza e sicurezza	(181)	(268)	87	-32,5%
Canoni locazione macchine	(5.592)	(4.329)	(1.263)	29,2%
Altre spese promotori finanziari	(2.716)	(3.881)	1.165	-30,0%
Spese di marketing	(376)	(167)	(209)	125,1%
Altre spese amministrative	(2.041)	(1.125)	(916)	81,4%
Totale	(104.918)	(96.848)	(8.070)	8,3%

NOTA INTEGRATIVA

Sezione 10 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 160

10.1 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

Tipologia di spese/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
Contenziosi ed oneri collagati all'attività dei promotori finanziari	(8.318)	(5.370)	(2.948)	54,9%
Oneri chiusura negozi finanziari	(147)	(3.596)	3.449	-95,9%
Oneri ammortamenti negozi finanziari in affitto	(1.850)	(3.407)	1.557	-45,7%
Altri oneri e contenzioni minori	(1.152)	444	(1.596)	-359,5%
Totale	(11.467)	(11.929)	462	-3,9%

Sezione 11 – RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 170

11.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

Al 31/12/2005

Attività/Componente reddituale (importi in migliaia)	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Ripresedi valore (c)	Risultato netto
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
– ad uso funzionale	(4.599)	(52)	–	(4.651)
– per investimento	–	–	–	–
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
– ad uso funzionale	(42)	–	–	(42)
– per investimento	–	–	–	–
Totale	(4.641)	(52)	–	(4.693)

Al 31/12/2004

Attività/Componente reddituale (importi in migliaia)	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Ripresedi valore (c)	Risultato netto
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
– ad uso funzionale	(5.525)	(25)	–	(5.550)
– per investimento	–	–	–	–
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
– ad uso funzionale	(315)	–	–	(315)
– per investimento	–	–	–	–
Totale	(5.840)	(25)	–	(5.865)

Aliquote percentuali di ammortamento ordinario applicate per il periodo in esame:

- ▶ 2% immobili strumentali
- ▶ 15% arredi, 12% arredi acquisiti in sede di fusione con Banca Manager S.p.A.
- ▶ 15% macchinari vari e impianti, 20% macchinari vari e impianti acquisiti in sede di fusione con Fineco Sim S.p.A.
- ▶ 12% mobili e macchine ordinarie
- ▶ 20% macchine elettroniche, 15% macchine elettroniche

che acquisite in sede di fusione con Banca Manager S.p.A.

- ▶ 20% telefoni cellulari, 15% telefoni cellulari acquisiti in sede di fusione con Banca Manager S.p.A. (deducibilità 50%)
- ▶ 30% impianti di allarme, sicurezza e ripresa fotografica, 15% impianti di ripresa fotografica acquisiti in sede di fusione con Banca Manager S.p.A.
- ▶ 7,5% impianti e mezzi di sollevamento
- ▶ 25% automezzi, 20% automezzi acquisiti in sede di fusione con Fineco Sim S.p.A..

Sezione 12 – RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 180

12.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

Attività/Componente reddituale (importi in migliaia)	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento(b)	Ripresedi valore (c)	Risultato netto
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
– generate internamente all'azienda	–	–	–	–
– altre	(7.394)	–	–	(7.394)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
Totale	(7.394)	–	–	(7.394)

NOTA INTEGRATIVA

Al 31/12/2004

Attività/Componente reddituale (importo in migliaia)	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento(b)	Ripresedi valore (c)	Risultato netto
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
– generate internamente all'azienda	–	–	–	–
– altre	(8.412)	–	–	(8.412)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
Totale	(8.412)	–	–	(8.412)

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono stati calcolati pro-rata temporis.

Aliquote percentuali di ammortamento applicate per il periodo in esame:

- ▶ 33,33 % software acquisito direttamente da FinecoBank S.p.A. dal 1 gennaio 2001;

- ▶ 20% software ante 2002 acquisito in sede di fusione con Fineco Sim S.p.A. e software acquisito in sede di fusione con Banca Manager S.p.A.;
- ▶ 20% altre immobilizzazioni immateriali.

Sezione 13 – GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 190

13.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

Tipologia/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
Oneri riacquisto crediti cartolarizzati	(26)	(278)	252	–90,6%
Migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi	(1.858)	(1.312)	(546)	41,6%
Altri oneri di gestione	(5.350)	(4.404)	(946)	21,5%
Totale	(7.234)	(5.994)	(1.240)	20,7%

Gli altri oneri di gestione comprendono costi sostenuti su frodi carte di credito per 3.310 migliaia di euro (1.210 migliaia di euro nell'anno 2004), in parte recuperati (888 migliaia di euro nel 2005, 250 migliaia di euro

nel 2004) dalla Capogruppo per la gestione delle carte emesse per le banche del Gruppo, e contabilizzati negli altri proventi di gestione.

13.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

Tipologia/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
Recupero spese CQS	40	1.208	(1.168)	-96,7%
Recupero spese mutui	5.303	7.342	(2.039)	-27,8%
Recupero imposta di bollo	13.093	9.899	3.194	6,705
Additional premium	–	21.392	(21.392)	42,784
Fitti attivi	34	119	(85)	-71,4%
Altri	15.478	10.472	5.006	47,8%
Totale	33.948	50.432	(16.484)	-32,7%

Sezione 14 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 210

14.1 UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI: COMPOSIZIONE

Componente reddituale/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
A. Proventi				
1. Rivalutazioni	–	–	–	–
2. Utili da cessione	–	–	–	–
3. Riprese di valore	–	–	–	–
4. Altre variazioni positive	–	–	–	–
B. Oneri				
1. Svalutazioni	–	–	–	–
2. Rettifiche di valore da deterioramento	–	(2.694)	2.694	-100,0%
3. Perdite da cessione	–	(10)	10	-100,0%
4. Altre variazioni negative	–	–	–	–
Totale	–	(2.704)	2.704	-100,0%

Sezione 15 – RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI – VOCE 220

15.1 RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

Non sono state effettuate valutazioni al *fair value* delle attività materiali ed immateriali.

NOTA INTEGRATIVA

Sezione 16 – RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO – VOCE 220

16.1 RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO: COMPOSIZIONE

Gli avviamenti, sottoposti ad impairment, non hanno evidenziato perdite di valore.

Tipologia/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
Ramo d'azienda Fineco On Line Sim S.p.A.	–	–	–	–
Ramo d'azienda Bol e Tol Banca della Rete	–	–	–	–
Ramo d'azienda Promotori Finanziari	–	–	–	–
Totale	–	–	–	–

Sezione 17 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 240

17.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI: COMPOSIZIONE

Componente reddituale/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
A. Immobili				
– Utili da cessione	–	–	–	–
– Perdite da cessione	–	–	–	–
B. Altre attività				
– Utili da cessione	673	1.907	(1.234)	–64,7%
– Perdite da cessione	(257)	(159)	(98)	61,6%
Risultato netto	416	1.748	(1.332)	–76,2%

Sezione 18 – LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE – VOCE 260

18.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE

Componente reddituale/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
1. Imposte correnti	(13.459)	(3.972)	(9.487)	238,8%
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	–	–	–	–
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	–	–	–	–
4. Variazione delle imposte anticipate	(534)	291	(825)	–283,5%
5. Variazione delle imposte differite	6.038	(804)	6.842	n.c.
6. Imposte di competenza dell'esercizio	(7.955)	(4.485)	(3.470)	77,4%

18.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

Utile civilistico ante imposte (importi in migliaia)			60.983 Totale
	IRES	IRAP	
Importo corrispondente all'aliquota fiscale teorica	20.124	2.592	22.716
+ Effetti fiscali di oneri non rilevanti nella determinazione della base imponibile	(253)	1.707	1.454
– Effetti fiscali di proventi non rilevanti nella determinazione della base imponibile	(2.496)	(339)	(2.835)
– Effetti fiscali derivanti dall'utilizzo delle perdite fiscali anni precedenti	(7.876)	–	(7.876)
– Effetti fiscali derivanti dall'applicazione di imposte sostitutive	–	–	–
Importo corrispondente all'aliquota fiscale effettiva	9.499	3.960	13.459

Sezione 19 – UTILI (PERDITE) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE – VOCE 280

19.1 UTILI (PERDITE) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE: COMPOSIZIONE

Componente reddituale/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
1. Proventi	–	–	–	–
2. Oneri	–	–	–	–
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	–	–	–	–
4. Utili (Perdite) da realizzo	–	–	–	–
5. Imposte e tasse	–	–	–	–
Utile (Perdita)	–	–	–	–

19.2 DETTAGLIO DELLE IMPOSTE SUL REDDITO RELATIVE AI GRUPPI DI ATTIVITÀ/PASSIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

(importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
1. Fiscalità corrente				
2. Variazioni delle imposte anticipate	–	–	–	–
3. Variazione delle imposte differite	–	–	–	–
4. Imposte sul reddito di esercizio	–	–	–	–

Sezione 20 – ALTRE INFORMAZIONI

1.1 Denominazione Capogruppo

CAPITALIA S.p.A.

Registro delle imprese di Roma n. 28540

Albo dei gruppi bancari 3207.8

1.2 Sede Capogruppo

Via M. Minghetti, 17 – 00187 Roma

1.3 I PRINCIPALI DATI REDDITUALI, PATRIMONIALI E DI STRUTTURA DELLA CAPOGRUPPO

Dati relativi all'esercizio 2004

(milioni di Euro)

Margine di interesse	(327)
Margine di intermediazione	778
Risultato lordo di gestione	534
Risultato attività ordinarie	(117)
Risultato ante imposte	(59)
Risultato d'esercizio	223
Crediti verso clientela	5.170
Titoli	11.652
Raccolta diretta da clientela	18.861
Saldo interbancario netto	(832)
Partecipazioni	10.867
Patrimonio Netto	6.932
Totale attivo	73.037
Dipendenti	821
Sportelli operativi in Italia ed all'estero	1

Sezione 21 – UTILE PER AZIONE

21.1 NUMERO MEDIO DELLA AZIONI ORDINARIE A CAPITALE DILUITO

21.2 ALTRE INFORMAZIONI

PARTE D – INFORMATIVA DI SETTORE

A. SCHEMA PRIMARIO

Articolazione delle Aree di Business

Ai fini del Segment Reporting, il Gruppo Capitalia, coerentemente con la struttura manageriale e all'articolazione prevista nel Piano Industriale 2005-2007, è suddiviso in 5 Aree di Business:

- ▶ Retail, dove confluiscono le attività delle Banche Commerciali svolte nei confronti della clientela Privati e Piccoli Operatori Economici;
- ▶ Corporate, che comprende la clientela Mid Corporate delle Banche Commerciali e l'operatività con la clientela intrattenuta dalle Filiali Estere;
- ▶ Wholesale & Investment Banking, entro cui vengono rappresentati i risultati della clientela Large Corporate e Istituzionale, le attività di Investment Banking, l'operatività della finanza svolta dalla Capogruppo e dalle singole società controllate;
- ▶ Financial Services, dove confluiscono le società prodotto operanti nel settore del Wealth Management, la "nuova" MCC, Fineco Leasing e Capitalia Leasing&Factoring;
- ▶ Corporate Center, composto dall'attività di tesoreria.

FinecoBank S.p.A. rientra con le proprie attività nell'articolazione del Financial Services, ricomprendendo pertanto in questa area i business relativi a:

- ▶ Mutui;
- ▶ Cessioni del Quinto dello Stipendio;
- ▶ On Line (Carte di Credito, Banking, Trading);
- ▶ Promotori Finanziari;
- ▶ Intermediazione.

Nel Corporate Center vengono riportati i risultati eco-

nomici relativi i margini generati dai finanziamenti attivi e passivi verso banche e clientela istituzionale.

Nell'area Wholesale & Investment Banking confluisce il margine di interesse relativo ai titoli di proprietà.

Criteri di costruzione del Conto Economico per Aree di Business

La costruzione dell'utile netto per Area di Business è stata effettuata sulla base dei seguenti principi:

- ▶ Il margine di interesse è calcolato per contribuzione sulla base di tassi interni di trasferimento differenziati per prodotto;
- ▶ Il margine da servizi è determinato mediante una diretta allocazione delle componenti commissionali reali sulle Aree di Business;
- ▶ I costi operativi sono attribuiti secondo un modello a full costing che alloca sulle Aree tutti i costi operativi;
- ▶ Rettifiche e utile/perdita da cessione investimenti sono allocati sulle Aree di Business che li hanno generati;
- ▶ Le imposte sono state calcolate sulla base di un'aliquota IRES e IRAP standard, attribuendo al Corporate Center la differenza con l'effettivo carico fiscale.

Aggregati patrimoniali

Per ciascuna Area di Business vengono forniti gli aggregati patrimoniali di impieghi e raccolta da clientela. In particolare:

- ▶ Gli impieghi con clientela corrispondono alla voce di Stato Patrimoniale "Crediti verso clientela" e sono pari al valore medio del mese di dicembre;
- ▶ La raccolta da clientela è pari alla somma delle voci di Stato Patrimoniale "Debiti verso clientela", "Titoli in circolazione" e "Passività subordinate" ed è pari al valore medio del mese di dicembre.

NOTA INTEGRATIVA

CONTO ECONOMICO

(valori espressi in milioni di euro)

	Totale Banca	Retail	Corporate	Corporate Wholesale & Investment Banking	Financial Services	Corporate Center
Margine di interesse	86,3	0,0	0,0	2,0	76,9	7,4
Margine da servizi	153,9	0,0	0,0	0,0	154,1	(0,2)
Totale ricavi	240,2	0,0	0,0	2,0	231,0	7,2
Costi operativi	(152,0)	0,0	0,0	0,0	(152,0)	0,0
Risultato lordo di gestione	88,2	0,0	0,0	2,0	79,0	7,2
Totale Rettifiche	(27,6)	0,0	0,0	0,0	(27,6)	0,1
Risultato operativo netto	60,6	0,0	0,0	2,0	51,4	7,3
Utile/Perdita da cessione investimenti	0,4	0,0	0,0	0,0	0,4	0,0
Utile corrente ante imposte	61,0	0,0	0,0	2,0	51,8	7,3
Imposte sul reddito	(8,0)	0,0	0,0	(0,7)	(19,2)	11,9
Utile da attività non correnti in dismissione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Utile netto pre minorities	53,0	0,0	0,0	1,2	32,6	19,2
Utile netto	53,0	0,0	0,0	1,2	32,6	19,2
Attività/Passività						
Impieghi clientela (media mese dicembre)	6,133	0	0	0	5.151	982
Raccolta clientela (media mese dicembre)	6,489	0	0	0	4.096	2.392

Nella relazione sulla Gestione sono fornite alcune informazioni sull'andamento economico nei vari settori di attività.

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Sezione 1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Obiettivo di FinecoBank S.p.A. è quello di uno sviluppo degli impieghi nel segmento retail cogliendo le opportunità offerte dal mercato e sfruttando l'efficienza del modello distributivo. Lo sviluppo si concilia con il mantenimento della qualità del portafoglio e, comunque, con adeguate coperture dei rischi che consentano di monitorare la redditività.

L'incremento degli impieghi è perseguito sia con lo sviluppo di nuovi prodotti, o con la declinazione di quelli esistenti, sia presidiando le quote di mercato raggiunte.

La qualità del portafoglio, costantemente monitorata e supportata da strumenti di mitigazione del rischio, è presidiata con strumenti di rating o di scoring che supportano la valutazione in erogazione rendendola omogenea e controllata. Il monitoraggio consente di intervenire sulle regole che gestiscono l'erogazione mediante interventi sia sui sistemi automatizzati sia sulle policy.

La redditività è perseguita sia con lo sviluppo di prodotti risk adjusted che consentono di lasciare inalterato il margine di redditività al variare del rischio, sia mediante una politica di internalizzazione delle reti commerciali che consente una minore incidenza sui profitti della rete stessa.

Nel corso dell'anno 2005 la Business Unit Mutui ha modificato radicalmente la rete distributiva internalizzandola. La diminuzione dell'erogato connessa alla operazione di ristrutturazione dovrebbe essere superata durante il 2006.

La Business Unit per i prestiti contro cessione del quinto dello stipendio ha iniziato la distribuzione del nuovo

prodotto a favore dei soggetti pensionati, compatibilmente con le nuove norme di legge in vigore.

La Business Unit Banking on line ha proseguito nella attività di cross selling e nello sviluppo di prodotti di lending.

Nell'ambito dell'attività di negoziazione la Tesoreria assume posizioni minimali in termini di rischio specifico associato all'operatività in titoli obbligazionari e derivati. Nell'attività di copertura degli impieghi sono negoziati derivati di tasso OTC con controparti bancarie internazionali ad elevato *standing* creditizio. L'attività è finalizzata alla gestione efficiente della tesoreria mediante l'impiego in titoli emessi dalla Capogruppo ed in misura residuale nella intermediazione con clientela *retail* ed istituzionale di strumenti obbligazionari.

Le scelte di investimento sono guidate da un approccio prudente volto al contenimento dei rischi e prevede l'utilizzo di strumenti di tipo *cash* in stretto coordinamento con la Capogruppo.

2. Politiche di gestione del rischio

2.1 Aspetti organizzativi

Nel *business retail* l'elemento che genera rischio di credito è la valutazione del merito creditizio del cliente. Tale fattore di rischio viene gestito con strumenti di *scoring/rating* che analizzano i profili socio-demografici dei clienti effettuando una valutazione delle singole controparti su base statistica ed integrando tale valutazione con il supporto dei *credit bureau*.

La funzione Crediti di FinecoBank S.p.A. è la funzione preposta a gestire e monitorare i rischi conseguenti alla attività di erogazione del credito e risulta strutturata in due principali aree di attività:

NOTA INTEGRATIVA

- ▶ le Politiche di credito, controllano il recepimento da parte delle strutture delle linee guida emanate dalla omologa funzione della Capogruppo che esegue una costante valutazione degli scenari economici di riferimento proponendo adeguate *policy rules* per i singoli prodotti. Nell'ambito delle Politiche di Credito è inoltre inserita l'attività di monitoraggio crediti che controlla la qualità del portafoglio e propone interventi sui sistemi di scoring e sulle policy in base alle risultanze delle analisi;
- ▶ la funzione credito dirige le attività di erogazione che si svolgono nelle singole unità funzionali delle diverse Business Unit.

Le singole unità funzionali sono deputate a gestire le attività per la concessione dei crediti alla clientela, nel rispetto delle procedure definite, valutando i profili di rischio presente e potenziale del Cliente, operando all'interno delle direttive strategiche definite.

2.2 Sistema di gestione, misurazione e controllo

La valutazione del rischio di credito in erogazione è supportata per tutti i prodotti da sistemi di credit scoring o di rating. Soltanto il prodotto relativo ai prestiti contro cessione del quinto dello stipendio non è vincolato all'utilizzo di sistemi automatizzati di previsione del rischio di credito in relazione alla copertura assicurativa per i casi di default.

I sistemi di rating applicati sull'intero portafoglio mutui residenziali a partire dal 2005 sono forniti dalla Capogruppo e si allineano ai dettami dell'accordo di Basilea II. Relativamente ai prestiti personali per correntisti viene utilizzato un indicatore sintetico relativo ai *credit bureau* e per i non correntisti viene invece utilizzato in fase di istruttoria un sistema di *scoring* sviluppato da un fornitore esterno basato su un campione di sviluppo *benchmark*.

Anche la concessione delle carte di credito e le aperture di conto vengono sottoposte ad un *credit scoring* integrato con le evidenze dei *credit bureau*.

L'attenzione in fase di erogazione è sempre posta alla possibilità di sfruttare al meglio tutte le informazioni relative alla clientela in oggetto fornite dalla Banca, dal Gruppo e dal Sistema.

Il monitoraggio del rischio di credito assunto nell'ambito dell'attività di gestione del portafoglio di negoziazione è realizzato attraverso la determinazione di indicatori di esposizione e di perdita attesa e inattesa (Credit VaR), sulla base dei quali viene analizzata la composizione per classe di rating e per settore degli emittenti e la rischio implicita dei contratti relativa a variazioni inattese del merito creditizio degli stessi.

Gli indicatori di esposizione e perdita attesa vengono prodotti con frequenza mensile.

Con particolare riferimento all'operatività in derivati OTC, la Tesoreria opera esclusivamente con controparti bancarie e nell'ambito di apposite linee di credito definite dalla Direzione in coordinamento con la Linea Politiche del Credito della Capogruppo.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Al fine di mitigare il rischio nelle varie forme di concessione dei crediti vengono acquisite diverse forme di garanzia reale o personale.

Pegni su azioni o fondi di investimento assistono aperture di credito in conto corrente, mentre l'iscrizione di ipoteca di primo grado è sempre richiesta per l'erogazione di un mutuo residenziale.

Ad ulteriore supporto per la riduzione del rischio di credito di pratiche di mutuo può essere richiesta garanzia personale di familiare del mutuatario.

Prodotti assicurativi sono inoltre finalizzati alla copertura del rischio morte e del rischio di default per i prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e per la parte eccedente l'80% del rapporto tra valore del bene ed importo finanziato (*loan to value*) nei mutui residenziali.

2.5 Attività finanziarie deteriorate

La classificazione dei crediti ad incaglio o sofferenza è allineata ai criteri definiti da Banca d'Italia ed è diversificata per tipologia di prodotto. In linea di massima il criterio di inquadramento dei livelli di rischio è eminentemente temporale per i mutui e prestiti contro cessione del quinto dello stipendio anche se, talvolta, tali criteri sono mitigati



o accelerati da motivi di opportunità, da piani di rientro e accordi con la clientela. I crediti scaduti e sconfinanti da oltre 180 giorni sono di importo contenuto, poichè identificabili per la maggior parte come incagli sui quali è determinata una svalutazione di tipo *forfaitario*. Con specifico riferimento alla cessione del quinto verso il settore stato/pubblico la misura del past due 180 giorni assume un significato scarsamente diagnostico sulla bontà creditizia della controparte considerato il tempo medio di ritardi di pagamento delle amministrazioni.

Per gli scoperti di conto, il criterio di classificazione è correlato alla effettuazione di attività volte al recupero dei

crediti o alla vendita forzata di titoli per la compensazione del credito.

Le ristrutturazioni dei crediti sono autorizzate soltanto in caso di completo pagamento dello scaduto considerato rispetto al piano di ammortamento originale oppure in caso di consistenti versamenti concordati che inducano a ritenere altamente probabile il rientro della esposizione debitoria.

Le procedure di gestione dei crediti ad andamento anomalo prevedono le azioni che devono essere effettuate per il recupero dei crediti, ordinandole per anzianità di scaduto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)

Al 31/12/2005

Portafoglio/Qualità (importi in migliaia)	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio	Altre attività paese	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	–	–	–	–	–	485.209	485.209
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	–	–	–	–	–	93.261	93.261
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–	–	–	–	–	–
4. Crediti verso banche	–	–	–	–	–	514.161	514.161
5. Crediti verso clientela	16.833	18.549	–	7.312	26	6.420.951	6.463.671
6. Attività finanziarie valutate al fair value	–	–	–	–	–	–	–
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	–	–	–	–	–	–	–
8. Derivati di copertura	–	–	–	–	–	3.775	3.775
Totale	16.833	18.549	–	7.312	26	7.517.357	7.560.077

Al 31/12/2004

Portafoglio/Qualità (importi in migliaia)	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	–	–	–	–	–	246.514	246.514
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	–	–	–	–	–	189.127	189.127
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–	–	–	–	–	–
4. Crediti verso banche	–	–	–	–	–	691.438	691.438
5. Crediti verso clientela	8.572	7.058	–	–	–	3.593.811	3.609.441
6. Attività finanziarie valutate al fair value	–	–	–	–	–	–	–
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	–	–	–	–	–	–	–
8. Derivati di copertura	–	–	–	–	–	568	568
Totale	8.572	7.058	–	–	–	4.721.458	4.737.088

A.1.2 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI LORDI E NETTI)

AL 31/12/2005

Portafoglio/Qualità (importi in migliaia)	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	–	–	–	–	485.209	–	485.209	485.209
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	–	–	–	–	93.261	–	93.261	93.261
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–	–	–	–	–	–	–
4. Crediti verso banche	–	–	–	–	514.161	–	514.161	514.161
5. Crediti verso clientela	63.885	(21.191)	–	42.694	6.431.403	(10.426)	6.420.977	6.463.671
6. Attività finanziarie valutate al fair value	–	–	–	–	–	–	–	–
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	–	–	–	–	–	–	–	–
8. Derivati di copertura	–	–	–	–	3.775	–	3.775	3.775
Totale	63.885	(21.191)	–	42.694	7.527.809	(10.426)	7.517.383	7.560.077

NOTA INTEGRATIVA

Al 31/12/2004

Portafoglio/Qualità (importi in migliaia)	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	–	–	–	–	246.514	–	246.514	246.514
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	–	–	–	–	189.127	–	189.127	189.127
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–	–	–	–	–	–	–
4. Crediti verso banche	–	–	–	–	691.438	–	691.438	691.438
5. Crediti verso clientela	22.581	(6.951)	–	15.630	3.604.644	(10.833)	3.593.811	3.609.441
6. Attività finanziarie valutate al fair value	–	–	–	–	–	–	–	–
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	–	–	–	–	–	–	–	–
8. Derivati di copertura	–	–	–	–	568	–	568	568
Totale	22.581	(6.951)	–	15.630	4.732.291	(10.833)	4.721.458	4.737.088

A.1.3 ESPOSIZIONI PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE: VALORI LORDI E NETTI

Al 31/12/2005

Tipologia esposizioni/Valori (importi in migliaia)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa	–	–	–	–
a) Sofferenze	–	–	–	–
b) Incagli	–	–	–	–
c) Esposizioni ristrutturate	–	–	–	–
d) Esposizioni scadute	–	–	–	–
e) Rischio paese	–	–	–	–
f) Altre attività	960.965	–	–	959.621
Totale	960.965	–	–	959.621
B. Esposizioni fuori bilancio	–	–	–	–
a) Deteriorate	–	–	–	–
b) Altre	31.853	–	–	31.853
Totale	31.853	–	–	31.853

Al 31/12/2004

Tipologia esposizioni/Valori
(importi in migliaia)

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa	–	–	–	–
a) Sofferenze	–	–	–	–
b) Incagli	–	–	–	–
c) Esposizioni ristrutturate	–	–	–	–
d) Esposizioni scadute	–	–	–	–
e) Rischio paese	–	–	–	–
f) Altre attività	907.083	–	–	907.083
Totale	907.083	–	–	907.083
B. Esposizioni fuori bilancio	–	–	–	–
a) Deteriorate	–	–	–	–
b) Altre	17.378	–	–	17.378
Totale	17.378	–	–	17.378

A.1.4 ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO BANCHE: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE E SOGGETTE AL “RISCHIO PAESE”

A.1.5 ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO BANCHE: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

FinecoBank S.p.A. non presenta esposizioni deteriorate (sofferenze, incagli, esposizioni scadute ed esposizioni ristrutturate) e soggette al “rischio paese” verso banche.

A.1.6 ESPOSIZIONI PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA: VALORI LORDI E NETTI

Al 31/12/2005

Tipologia esposizioni/Valori
(importi in migliaia)

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	35.841	(19.008)	–	16.833
b) Incagli	20.542	(1.993)	–	18.549
c) Esposizioni ristrutturate	–	–	–	–
d) Esposizioni scadute	7.502	(190)	–	7.312
e) Rischio paese	39	–	(13)	26
f) Altre attività	6.578.267	–	(10.413)	6.557.736
Totale	6.642.191	(21.191)	(10.426)	6.600.456
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	–	–	–	–
b) Altre	25.214	–	–	25.214
Totale	25.214	–	–	25.214

NOTA INTEGRATIVA

Al 31/12/2004

Tipologia esposizioni/Valori
(importi in migliaia)

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	13.725	(5.154)	–	8.571
b) Incagli	8.855	(1.797)	–	7.058
c) Esposizioni ristrutturate	–	–	–	–
d) Esposizioni scadute	–	–	–	–
e) Rischio paese	–	–	–	–
f) Altre attività	3.825.209	–	(10.833)	3.814.376
Totale	3.847.789	(6.951)	(10.833)	3.830.005
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	–	–	–	–
b) Altre	35.539	–	–	35.539
Totale	35.539	–	–	35.539

A.1.7 ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE E SOGGETTE AL "RISCHIO PAESE" LORDE

Al 31/12/2005

Causali/Categorie
(importi in migliaia)

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	13.725	8.855	–	–	–
di cui: esposizioni cedute non cancellate	–	–	–	–	–
B. Variazioni in aumento	27.675	48.465	–	18.334	39
B.1 ingressi da crediti in bonis	8.669	35.276	–	5.437	39
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	18.944	7.561	–	5.508	–
B.3 altre variazioni in aumento	62	5.628	–	7.389	–
C. Variazioni in diminuzione	(5.559)	(36.778)	–	(10.832)	–
C.1 uscite verso crediti in bonis	–	(7.854)	–	(3.212)	–
C.2 cancellazioni	(3.439)	–	–	–	–
C.3 incassi	(1.915)	(4.290)	–	(43)	–
C.4 realizzi per cessioni	–	–	–	–	–
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	–	(24.452)	–	(7.561)	–
C.6 altre variazioni in diminuzione	(205)	(182)	–	(16)	–
D. Esposizione lorda finale	35.841	20.542	–	7.502	39
di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.258	5.874	–	–	–

Al 31/12/2004

Causali/Categorie (importi in migliaia)	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	6.226	11.031	-	-	-
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	8.669	10.905	-	-	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	2.152	10.265	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	6.503	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	14	640	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	(1.170)	(13.081)	-	-	-
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	(4.243)	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 incassi	(69)	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	1.073	(2.335)	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(6.503)	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	(28)	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	13.725	8.855	-	-	-
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8 ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

Al 31/12/2005

Causali/Categorie (importi in migliaia)	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	5.154	1.797	-	-	-
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	17.701	2.456	-	190	13
B.1 rettifiche di valore	13.019	1.600	-	190	13
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.110	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	2.572	856	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	(3.847)	(2.260)	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	(90)	(57)	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	(318)	(93)	-	-	-
C.3 cancellazioni	(3.439)	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(2.110)	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	19.008	1.993	-	190	13
di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.653	480	-	-	-

NOTA INTEGRATIVA

AL 31/12/2004

Causali/Categorie

(importi in migliaia)

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	3.715	1.195	-	-	-
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1.915	688	-	-	-
B.1 rettifiche di valore	1.905	688	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie					
di esposizioni deteriorate	10	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	(476)	(86)	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	(173)	(23)	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	(234)	(53)	-	-	-
C.3 cancellazioni	(69)	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie					
di esposizioni deteriorate	-	(10)	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	5.154	1.797	-	-	-
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

Con riferimento ai portafogli Retail, nel 2005 sono stati resi disponibili/in uso presso FinecoBank modelli interni relativi al segmento persone fisiche (con riferimento ai seguenti prodotti: mutui residenziali, affidamento in c/c, prestiti personali).

I modelli di rating sono costruiti sulla base di tre moduli "particolari": il primo fondato sulle informazioni finanziarie (bilancio/dichiarazione dei redditi); il secondo costruito sulla base delle informazioni di tipo andamentale (interne e esterne); il terzo sulla base della valutazione qualitativa dell'obbligo.

Il peso dei vari moduli è differenziato in funzione dei segmenti oggetto di valutazione: nei portafogli Retail assume un peso prevalente la componente andamentale dei modelli interni di rating.

In relazione alla stima dei parametri EaD ed LGD afferenti ai portafogli Retail, si è operato nel seguente modo.

Sono state ricostruite le serie storiche dei past due e si è posto in relazione l'effetto "tiraggio" con l'ammontare della riserva di credito 12-24 mesi prima del default stesso (past due).

Relativamente alla stima del parametro LGD si è proceduto in due fasi. La prima fase è consistita nel recupero cartaceo dei dati afferenti alle posizioni estinte nell'arco degli ultimi sette anni per le banche commerciali del Gruppo. In pratica si sono allestite delle apposite Data room per avere una quantità di informazioni sufficienti per operare delle stime granulari di LGD. La seconda fase, che è in corso di completamento nei primi mesi del 2006, consiste nell'ingegnerizzazione delle stime sia di LGD, sia di EaD per ogni posizione che attraversa la soglia di default regolamentare.

Sotto il profilo normativo si è data particolare enfasi alla definizione in maniera omogenea all'interno del Gruppo dei processi creditizi di erogazione, monitoraggio e gestione delle patologie.

Le esposizioni verso soggetti non Retail deriva dall'attività di negoziazione in prodotti derivati per la copertura delle posizioni *banking book* di tasso di interesse ed in misura residuale dall'attività di intermediazione Over the

Counter. Tali contratti sono conclusi con la Capogruppo e con primarie controparti bancarie ad elevato standing creditizio.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

Le esposizioni garantite verso clientela sono principalmente mutui ipotecari e cessioni del quinto dello stipendio. I primi sono garantiti per la quasi totalità da ipoteca di primo grado sull'immobile. Sono inoltre previste, in alcuni casi, garanzie personali nella forma di fidejussioni. Le cessioni del quinto dello stipendio sono garantite da polizze assicurative contro i rischi vita e perdita del posto di lavoro.

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

FinecoBank S.p.A. non presenta esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite.

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

FinecoBank S.p.A. non presenta esposizioni per cassa deteriorate verso banche.

Le esposizioni deteriorate verso clientela garantite si riferiscono principalmente a mutui residenziali garantiti da ipoteca.

A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

Non sono presenti esposizioni "fuori bilancio" deteriorate nei confronti di banche e clientela.

NOTA INTEGRATIVA

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA

Al 31.12.2005

Esposizioni / Controparti	Governi e Banche Centrali			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta			Esposizione netta			Esposizione netta			Esposizione netta			Esposizione netta			Esposizione netta		
	Rettifiche valore di portafoglio			Rettifiche valore di portafoglio			Rettifiche valore di portafoglio			Rettifiche valore di portafoglio			Rettifiche valore di portafoglio			Rettifiche valore di portafoglio		
	Rettifiche valore specifiche			Rettifiche valore specifiche			Rettifiche valore specifiche			Rettifiche valore specifiche			Rettifiche valore specifiche			Rettifiche valore specifiche		
	Esposizione lorda			Esposizione lorda			Esposizione lorda			Esposizione lorda			Esposizione lorda			Esposizione lorda		
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze																		
A.2 Incagli																		
A.3 Esposizioni ristrutturate																		
A.4 Esposizioni scadute																		
A.5 Altre esposizioni																		
TOTALE																		
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze																		
B.2 Incagli																		
B.3 Altre attività deteriorate																		
B.4 Altre esposizioni																		
TOTALE																		

B.2 DISTRIBUZIONE DEI FINANZIAMENTI VERSO IMPRESE NON FINANZIARIE RESIDENTI

Tipologia/Valori (importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
(a) Altri servizi destinabili alla vendita	1.820	2.742	(922)	-33,6%
(b) Servizi delle telecomunicazioni	666	1.708	(1.042)	-61,0%
(c) Servizi del commercio, recuperi riparazioni	468	488	(20)	-4,1%
(d) Edilizia e opere pubbliche	156	–		
(e) Macchine per ufficio, macchine per l'elaborazione dei dati, strumenti di precisione, di ottica e similari	26	–	26	–
(f) Altre branche	58	109	(51)	-46,8%
Totale	3.194	5.047	(2.009)	-39,8%

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

I crediti verso clientela sono principalmente distribuiti sul territorio nazionale ad eccezione della liquidità derivante dai

margini iniziali e dai margini di variazione depositati presso intermediari esteri autorizzati ad operare sui mercati finanziari, dai pronti contro termine attivi con Fineco Finance Ltd e dai titoli di proprietà classificati nella categoria HFT.

	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO
Esposizioni / Aree geografiche	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda
	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Rettifiche valore specifiche
	Rettifiche valore di portafoglio	Rettifiche valore di portafoglio	Rettifiche valore di portafoglio	Rettifiche valore di portafoglio	Rettifiche valore di portafoglio
	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa					
A.1 Sofferenze					
A.2 Incagli					
A.3 Esposizioni ristrutturate					
A.4 Esposizioni scadute					
A.5 Altre esposizioni	952.799	951.263	1.562	1.562	4.397
TOTALE	952.799	-	- 951.263	1.562	- - 1.562
B. Esposizioni "fuori bilancio"					
B.1 Sofferenze					
B.2 Incagli					
B.3 Altre attività deteriorate					
B.4 Altre esposizioni	31.628	31.628	225	225	
TOTALE	31.628	-	- 31.628	225	- - 225

B.5 GRANDI RISCHI

Al 31 dicembre 2005 non esistono posizioni che costituiscono un "grande rischio" secondo la vigente disciplina di vigilanza.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DI ATTIVITÀ

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa (normativa vigente)

Nel corso dell'anno 2005 FinecoBank S.p.A. ha effettuato una nuova operazione di cessione di crediti in bonis, oltre a revolving collegati a precedenti operazioni di cartolarizzazione.

È stata altresì realizzata la chiusura anticipata di due operazioni di cartolarizzazione perfezionate con la società Upgrade, inerenti a prestiti personali derivanti da cessione del quinto dello stipendio e a mutui ipotecari, quest'ultima originata con Bipop Carire S.p.A..

In base agli International Accounting Standards, in particolare IAS 39, la nuova operazione di cartolarizzazione, realizzata nel primo semestre 2005, trova rappresentazione nella voce 70 "Crediti verso clientela: attività finanziarie cedute non cancellate dal bilancio".

In ossequio al principio generale della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica, per la cancellazione dal bilancio di un'attività finanziaria non è sufficiente il trasferimento del titolo di proprietà, ma è necessario verificare l'effettivo trasferimento all'acquirente dei rischi e benefici connessi con l'attività ceduta.

FinecoBank S.p.A. ha applicato le disposizioni dello IAS 39 alle operazioni di cessione, e conseguente cartolarizzazione, realizzate a partire dal 1° gennaio 2002, oltre ai revolving collegati alla operazione di cartolarizzazione Garda Mutui a partire dal 1° gennaio 2002.

Le operazioni di cartolarizzazione effettuate da FinecoBank S.p.A. mantengono sostanzialmente in capo alla Banca tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà dell'attività finanziaria e la sua esposizione alla variabilità dei futuri flussi finanziari, in quanto le operazioni in esame prevedono la stipula di un contratto di swap. Tali contratti prevedono che l'emittente corrisponda alla controparte dello swap tutti i flussi generati dal portafoglio a titolo di interessi e riceva, ad ogni data di pagamento delle cedole sui titoli, un ammontare esattamente pari a quanto necessario ad onorare il servizio del proprio debito e delle altre spese periodiche di carattere amministrativo.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle operazioni di cartolarizzazione originate da FinecoBank S.p.A..

NOTA INTEGRATIVA

Operazione	Data cessione	Tipologia credito	Tipologia titoli	Data emissione	Nominale titoli	Original Rating			Current Rating		
						S&P	Moody's	Fitch	S&P	Moody's	Fitch
UPGRADE A (Pilota)	22/11/1999	MUTUI		31/12/1999	10.724.000,00	Not rated	Not rated	Not rated	Not rated	Not rated	Not rated
				31/12/1999	10.724.000,00	Not rated	Not rated	Not rated	Not rated	Not rated	Not rated
					21.448.000,00						
UPGRADE MUTUI	30/09/2000	MUTUI	Classe A	31/01/2001	480.000.000,00	AAA	Aaa	Not rated	AAA	Aaa	Not rated
			Classe B	31/01/2001	30.000.000,00	A	A2	Not rated	A	A2	Not rated
			Classe C	31/01/2001	82.328.000,00	Not rated	Not rated	Not rated	Not rated	Not rated	Not rated
					592.328.000,00						
UPGRADE CQS	30/09/2000	CQS	Classe A	11/04/2001	245.000.000,00	AAA	Aaa	Not rated	AAA	Aaa	Not rated
			Classe B	11/04/2001	15.000.000,00	AA	Aa2	Not rated	AA	Aa2	Not rated
			Classe C	11/04/2001	21.984.000,00	Not rated	Not rated	Not rated	Not rated	Not rated	Not rated
					281.984.000,00						
GARDA MUTUI	31/03/2001	MUTUI	Classe A	18/07/2001	670.000.000,00	AAA	Aaa	Not rated	AAA	Aaa	Not rated
			Classe B	18/07/2001	30.000.000,00	A	A2	Not rated	A	A2	Not rated
			Classe C	18/07/2001	76.669.000,00	Not rated	Not rated	Not rated	Not rated	Not rated	Not rated
					776.669.000,00						
GARDA CQS	31/03/2001	CQS	Classe A	31/10/2001	230.000.000,00	AAA	Aaa	Not rated	AAA	Aaa	Not rated
			Classe B	31/10/2001	15.000.000,00	AA	Aa2	Not rated	AA	Aa2	Not rated
			Classe C	31/10/2001	13.225.000,00	Not rated	Not rated	Not rated	Not rated	Not rated	Not rated
					258.225.000,00						
VELITES	30/09/2001	MUTUI	Classe A	27/03/2002	269.800.000,00	AAA	Aaa	Not rated	AAA	Aaa	Not rated
			Classe B	27/03/2002	19.300.00,00	A	A2	Not rated	A+	A2	Not rated
			Classe C	27/03/2002	50.100.000,00	Not rated	Not rated	Not rated	Not rated	Not rated	Not rated
					339.200.000,00						
HELICONUS	05/08/2002	MUTUI	Classe A	08/11/2002	369.000.000,00	AAA	Aaa	AAA	AAA	Aaa	AAA
			Classe B	08/11/2002	30.800.000,00	Not rated	A2	A	Not rated	A2	A
			Classe C	08/11/2002	8.990.200,00	Not rated	Not rated	Not rated	Not rated	Not rated	Not rated
					408.790.200,00						
F-E PERSONAL LOANS	23/04/2003	CQS	Classe A	16/06/2003	413.000.000,00	AAA	Aaa	Not rated	AAA	Aaa	Not rated
			Classe B	16/06/2003	26.800.000,00	AA	Aa2	Not rated	AA	Aa2	Not rated
			Classe C	16/06/2003	6.810.400,00	Not rated	Not rated	Not rated	Not rated	Not rated	Not rated
					446.610.400,00						
F-E MORTGAGES	30/09/2003	MUTUI	Classe A	28/11/2003	682.000.000,00	AAA	Aaa	AAA	AAA	Aaa	AAA
			Classe B	28/11/2003	48.000.000,00	A	A1	A	A	A1	A
			Classe C	28/11/2003	11.000.000,00	BBB	Baa2	BBB	BBB	Baa2	BBB
			Classe D	28/11/2003	7.630.000,00	Not rated	Not rated	Not rated	Not rated	Not rated	Not rated
					748.630.000,00						
F-E MORTGAGES II	28/02/2005	MUTUI	Classe A	08/04/2005	951.600.000,00	AAA	Aaa	AAA	AAA	Aaa	AAA
			Classe B	08/04/2005	41.100.000,00	AA+	A1	A	AA+	A1	A
			Classe C	08/04/2005	36.000.000,00	BBB	Baa2	BBB	BBB	Baa2	BBB
			Sub. Loan	08/04/2005	15.430.500,00	Not rated	Not rated	Not rated	Not rated	Not rated	Not rated
					1.044.130.500,00						
TOTALE					4.918.015.100,00						

Note:

per l'operazione F-E MORTGAGES II, nella colonna "Nominale Titoli", è indicato l'importo del prestito subordinato erogato da FinecoBank al Veicolo; l'operazione UPGRADE CQS è stata chiusa in data 20 aprile 2005 esercitando l'opzione "clean up and call" di riacquisto del portafoglio; l'operazione UPGRADE MUTUI è stata chiusa in data 30 dicembre 2005 esercitando l'opzione "step up and call" di riacquisto del portafoglio.

Per le operazioni Upgrade CQS, Garda CQS e Velites Mutui si è registrato un innalzamento del rating sui Titoli di Classe B, a conferma del buon andamento delle operazioni.

Negli altri casi i rating assegnati in sede di *closing* dell'operazione sono sempre stati confermati in seguito alla *annual surveillance* e mai si è assistito ad un *down-grade* degli stessi.

STRATEGIE

La situazione evidenziata nel corso del 2005, che ripercorre la tendenza manifestatasi nel corso dei precedenti esercizi, è di una continua crescita degli impieghi verso la clientela. Nei piani di business futuri della Banca si associa grande importanza al settore del finanziamento, in particolare per l'acquisto di immobili e di beni di consumo durevoli, tali da imporre scelte di "funding" ed organizzative importanti. A seguito di tale crescita, in futuro è possibile che si renda necessario, come già successo negli anni passati, ricorrere ad un segmento del mercato dei capitali oggi molto importante, rappresentato dal segmento delle ABS ("Asset Backed Securities").

Gli obiettivi principali di tali operazioni risultano essere la razionalizzazione dell'attivo patrimoniale e il finanziamento della crescita degli impieghi attraverso strumenti di tipo innovativo quali appunto la cartolarizzazione dei crediti.

OPERATIVITÀ

I crediti cartolarizzati risultano quali crediti originati da FinecoBank S.p.A. nel corso della normale attività e sono tutti rappresentati da crediti in bonis. Il portafoglio dei crediti ceduti è composto da crediti per mutui ipotecari e cessioni del quinto dello stipendio, stipulati con clientela residente in Italia.

Le cessioni dei crediti risultano avvenute, nei confronti delle Società Veicolo, sotto la forma del pro-soluto.

Le Società Veicolo, costituite ai sensi della Legge 130/99, hanno finanziato l'acquisto dei portafogli di crediti attraverso l'emissione di più classi di titoli dotate di diverso grado di privilegio nel pagamento di interessi e capitale. Le classi di titoli alle quali sono stati attribuiti rating più alti sono state sottoscritte direttamente dagli "Arrangers" delle rispettive operazioni di cartolarizzazione e collocate sul mercato internazionale dei capitali, mentre la classe di titoli dotata di maggior grado di subordinazione (titoli Junior) è stata acquistata dagli "Originators" (Bipop Carire Società per Azioni e FinecoBank S.p.A.).

Durante il Revolving period, l'emittente ha la facoltà di utilizzare i rimborsi parziali o totali in linea capitale pagati dai debitori per acquistare nuovi crediti originati dai cedenti. Al termine del Revolving period, per tutta la durata residua dell'operazione, il capitale percepito sui crediti viene impiegato per rimborsare il capitale sui titoli emessi.

Relativamente ai mutui ipotecari, al termine del revolving period, l'emittente ha la facoltà di rimborsare integralmente le obbligazioni mediante un'Optional Redemption ("Call option"). Se non rimborsati, il tasso di interesse sui titoli verrà incrementato dell'1,00% ("Step up spread") a valere sulla residua durata dell'operazione.

Relativamente alle cartolarizzazioni Heliconus, F-E Personal Loans, F-E Mortgages e F-E Mortgages II si precisa che i titoli hanno una durata originaria pari a quella dei crediti cartolarizzati e che risultano completamente "collateralizzati" al momento dell'emissione, pertanto la "step-up call option" non è prevista.

RISCHI

In via generale, il rischio per gli "Originators" sottostante l'operazione di cartolarizzazione è definibile nel rischio che la Società Veicolo non sia in grado di liquidare in modo integrale gli interessi maturati periodicamente sui titoli Junior acquistati e di rimborsare la quota capitale alla scadenza degli stessi.

Da segnalare che i titoli Junior acquistati prevedono un rimborso subordinato al rimborso di tutte le altre tipo-

NOTA INTEGRATIVA

logie di titoli emessi dalla Società Veicolo nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione.

Tale situazione è una conseguenza diretta del rischio, cui è soggetto il Veicolo, che le attività oggetto della cartolarizzazione non riescano a produrre, nel tempo, dei flussi finanziari tali da garantire il regolare rimborso degli interessi maturati sui titoli e il rimborso della quota capitale alla scadenza, ovvero che si manifestino, all'interno del portafoglio ceduto, situazioni di sofferenza tali da prevedere perdite per inesigibilità superiori a quelle previste nella definizione del prezzo di cessione dei crediti.

La valutazione di tale rischio risulta rappresentata dalla valutazione dei titoli Junior in portafoglio al 31 dicembre 2005, per le operazioni di cartolarizzazione effettuate prima del 1° gennaio 2002, e dalla valutazione dei crediti per le operazioni di cartolarizzazione realizzate dopo il 1° gennaio 2002 che, in base allo IAS 39, trovano rappresentazione nei crediti verso clientela.

I titoli Junior risultano iscritti quali titoli "Available for sale" all'interno del portafoglio di proprietà. Il loro valore d'iscrizione è dato dal costo di acquisto ridotto, ove necessario, per perdite ritenute durevoli. Le perdite di valore sono state calcolate in considerazione del grado di esigibilità dell'emittente (la Società Veicolo) il quale risulta strettamente legato alla propensione insita nei crediti ceduti (mutui ipotecari residenziali e cessioni del quinto dello stipendio) di manifestare delle perdite legate alla solvibilità dei mutuatari. Si è pertanto ritenuto opportuno procedere al calcolo dell'*impairment loss* applicando la percentuale di EL manifestata dalla categoria di crediti rappresentata dai mutui ipotecari residenziali e cessioni del quinto dello stipendio.

I crediti ceduti dopo il 1° gennaio 2002, collegati alle operazioni Heliconus, F-E Personal, F-E Mortgages e F-E Mortgages II, risultano iscritti nel bilancio di FinecoBank S.p.A. al costo ammortizzato e sottoposti ad *impairment loss*. Occorre inoltre sottolineare che il rendimento dei portafogli cartolarizzati è maggiore dei costi complessivi sostenuti dai Veicoli (c.d. "excess spread") e che le operazioni sono state realizzate senza plusvalenza di cessione.

Pertanto, i titoli Junior sottoscritti dalla Banca risultano integralmente "collateralizzati" al momento dell'emissione e il loro rimborso è assistito dalla presenza di tale *excess spread*.

In particolare, il mantenimento di un'adeguata "collateralizzazione" dei titoli emessi si realizza per effetto del meccanismo dei "principal deficiency ledger" (registri virtuali relativi a ciascuna classe di titoli, nei quali si tiene conto periodicamente della differenza tra l'ammontare dei titoli da rimborsare e il valore in linea capitale dei crediti *in bonis*) per il quale l'*excess spread* disponibile per il Veicolo viene utilizzato per sostituire i crediti considerati in *default* in modo da ristabilire la completa collateralizzazione di tutti i titoli da rimborsare (riportando a zero il saldo dei vari "principal deficiency ledger").

La rischiosità dei portafogli cartolarizzati è misurata mensilmente, come il resto del portafoglio di proprietà, mediante l'attribuzione a ciascun contratto della probabilità di default e della loss given default. In tal modo è possibile stimare, per l'intero portafoglio, la perdita attesa su un orizzonte temporale di un anno.

L'ATTIVITÀ DI SERVICING DEI CREDITI E I RUOLI ACCESSORI

L'Originator, FinecoBank S.p.A., è nominato quale "Servicer" del proprio portafoglio ceduto. Tale incarico comporta l'adempimento di diversi compiti tra cui:

- ▶ la gestione degli incassi e dei pagamenti relativi ai crediti ceduti;
- ▶ l'amministrazione ordinaria del portafoglio;
- ▶ Il monitoraggio dell'attività di gestione, con riguardo alla conformità delle procedure attivate rispetto alla legge e alla contrattualistica dell'operazione;
- ▶ le segnalazioni periodiche alla Centrale Rischi, il controllo antiriciclaggio ed il rispetto della normativa sulla privacy;
- ▶ Il controllo e l'autorizzazione delle procedure giudiziali ed extra-giudiziali necessarie al recupero dei crediti passati in sofferenza.

Infine le Società Veicolo Upgrade S.r.l., Garda S.r.l. e Velites S.r.l. hanno dato mandato alla società Zenith Service S.r.l. per la gestione amministrativa delle operazioni di cartolarizzazione. In tale ambito, ad essa spettano la tenuta della contabilità e il ruolo di agente di calcolo. La responsabilità ed il monitoraggio delle azioni di recupero intraprese da Zenith Service S.r.l. sono di pertinenza dell'Originator.

Relativamente alle cartolarizzazioni Heliconus, F-E Personal Loans, F-E Mortgages e F-E Mortgages II, FinecoBank S.p.A. ha assunto anche il ruolo di servicer amministrativo precedentemente affidato alla società Zenith Service S.r.l., occupandosi per conto del Veicolo della gestione dei crediti in sofferenza e delle segnalazioni richieste dalla normativa di vigilanza.

Per queste ultime cartolarizzazioni, FinecoBank S.p.A. riveste anche il ruolo di banca depositaria dei conti correnti ("Account Bank"), effettuando la maggior parte dei pagamenti ai creditori delle Società Veicolo.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa della Banca che governa il processo sopra indicato, presidia tre principali macro-fasi.

1. Start up

L'Alta Direzione, in seguito all'analisi dei fabbisogni patrimoniali, valuta gli effetti economici di una possibile operazione di cartolarizzazione e conferisce mandato ad alcuni presidi organizzativi della Banca per predisporre una relazione dettagliata in merito agli impatti contabili/fiscali, agli impatti legali, ai requisiti patrimoniali ed al Sistema di Misurazione dei Rischi, agli impatti sul Sistema dei Controlli Interni. La relazione contiene, inoltre, le modalità di selezione della società specializzata esterna ("Arranger") che avrà il compito di organizzare l'operazione di cartolarizzazione.

Il documento di proposta preliminare così integrato

viene trasmesso dall'Alta Direzione alla Capogruppo, al fine di ottenere il previsto parere di Governance.

Il parere preventivo rilasciato dalla Capogruppo consente all'Alta Direzione di avviare il proprio iter autorizzativo interno, attraverso la presentazione dell'operazione di cartolarizzazione al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, oltre a deliberare l'avvio dell'operazione di cartolarizzazione, ne definisce le linee guida, nominando il "Responsabile di Progetto", formalizzando la delega per il "Legale Rappresentante" che sottoscriverà gli atti concernenti l'operazione e delineando gli ambiti e le competenze dell'Arranger, della società che collocherà sul mercato i titoli emessi nell'operazione di cartolarizzazione ("book runner") e dei consulenti legali esterni.

In seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione, si perfezionano le attività relative alla individuazione del portafoglio cedibile, alla stesura e approvazione dei contratti, alla cessione dei crediti.

2. Gestione ordinaria

Le strutture organizzative coinvolte nel processo di cartolarizzazione svolgono una serie di attività per conto delle Società Veicolo. Le predette attività sono opportunamente regolamentate da uno specifico contratto di service.

Le strutture, oltre a gestire gli incassi e la contabilizzazione delle rate in scadenza dei crediti cartolarizzati, gestiscono una serie di servizi supplementari di tipo contabile/amministrativo quali ad esempio: la tenuta del Libro Contabile Sezionale, la predisposizione periodica della reportistica, la predisposizione dei dati ai fini della predisposizione del bilancio delle Società Veicolo, la generazione dei flussi segnalativi periodici per gli Organi di Vigilanza (Banca d'Italia e UIC). Le strutture svolgono, inoltre, l'attività di recupero crediti sempre per conto delle Società Veicolo.

3. Gestione straordinaria

Le strutture presidiano altresì eventi straordinari come il riacquisto e la rinegoziazione del credito da parte della

NOTA INTEGRATIVA

Banca o la chiusura anticipata dell'operazione di cartolarizzazione a seguito di esercizio di opzioni di riacquisto del portafoglio ceduto da parte di FinecoBank S.p.A..

separate le operazioni oggetto di integrale cancellazione dal bilancio rispetto alle operazioni relative a crediti ceduti e non cancellati.

EFFETTI ECONOMICI DAL 01 GENNAIO 2005 AL 31 DICEMBRE 2005

Per valutare l'effetto economico generato dalle operazioni di cartolarizzazione nell'anno 2005 occorre tenere

Operazioni oggetto di integrale cancellazione dal bilancio

Occorre sottolineare che i revolving effettuati dalla società veicolo Garda S.r.l. mutui dopo il 1° gennaio 2002 trovano solamente una rappresentazione patrimoniale nel bilancio di FinecoBank S.p.A..

Società veicolo	Voce 40 Commissioni attive	Voce 50 Commissioni passive	Voce 80 Risultato netto attività di negoiazione	Voce 100 Utile/Perdita cessione AFS	Voce 190 Altri oneri/ Altri proventi	Totale
(importi in migliaia)						
1 Upgrade S.r.l.						
1.1 Mutui operazione pilota						
Cessione	-	-	-	-	-	-
Riacquisto	-	-	-	-	-	-
Rinegoiazione	-	-	-	-	-	-
Revolving	-	-	-	-	-	-
Swap flussi	-	-	98	-	-	98
Swap valutazione	-	-	-	-	-	-
Titoli Junior	-	-	-	-	-	-
Servicing	2	-	-	-	-	2
Totale	2	-	98	-	-	100

Società veicolo	Voce 40 Commissioni attive	Voce 50 Commissioni passive	Voce 80 Risultato netto attività di negoiazione	Voce 100 Utile/Perdita cessione AFS	Voce 190 Altri oneri/ Altri proventi	Totale
(importi in migliaia)						
1 Upgrade S.r.l.						
1.1 Mutui ipotecari						
Cessione	–	–	–	–	–	–
Riacquisto	–	–	–	–	(10)	(10)
Rinegoiazione	–	–	–	–	–	–
Revolving	–	(990)	–	–	–	(990)
Swap flussi	–	–	(456)	–	–	(456)
Swap valutazione	–	–	–	–	–	–
Titoli Junior	–	–	–	(328)	–	(328)
Servicing	34	–	–	–	–	34
1.2 Cessione del quinto						
Cessione	–	–	–	–	–	–
Riacquisto	–	–	–	–	–	–
Rinegoiazione	–	–	–	–	–	–
Revolving	–	–	–	–	–	–
Swap flussi	–	–	140	–	–	140
Swap valutazione	–	–	–	–	–	–
Titoli Junior	–	–	–	–	–	–
Servicing	23	–	–	–	–	23
Totale	57	(990)	(316)	(328)	(10)	(1.587)

NOTA INTEGRATIVA

Società veicolo	Voce 40 Commissioni attive	Voce 50 Commissioni passive	Voce 80 Risultato netto attività di negoiazione	Voce 130 Rettifiche di valore AFS	Voce 190 Altri oneri/ Altri proventi	Totale
(importi in migliaia)						
2 Garda Securitisation S.r.l.						
2.1 Mutui ipotecari						
Cessione	-	-	-	-	-	-
Riacquisto	-	-	-	-	-	-
Rinegoiazione	-	-	-	-	-	-
Revolving	-	(675)	-	-	-	(675)
Swap flussi	-	-	627	-	-	627
Swap valutazione	-	-	893	-	-	893
Titoli Junior	-	-	-	-	-	-
Servicing	23	-	-	-	-	23
2.2 Cessione del quinto						
Cessione	-	-	-	-	-	-
Riacquisto	-	-	-	-	-	-
Rinegoiazione	-	-	-	-	-	-
Revolving	-	-	-	-	-	-
Swap flussi	-	-	1.771	-	-	1.771
Swap valutazione	-	-	-	-	-	-
Titoli Junior	-	-	-	(438)	-	(438)
Servicing	12	-	-	-	-	12
Totale	35	(675)	3.291	(438)	-	2.213

Società veicolo	Voce 40 Commissioni attive	Voce 50 Commissioni passive	Voce 80 Risultato netto attività di negoiazione	Voce 130 Rettifiche di valore AFS	Voce 190 Altri oneri/ Altri proventi	Totale
(importi in migliaia)						
3 Velites S.r.l.						
3.1 Mutui ipotecari						
Cessione	-	-	-	-	-	-
Riacquisto	-	-	-	-	(16)	(16)
Rinegoiazione	-	-	-	-	-	-
Revolving	-	-	-	-	-	-
Swap flussi	-	-	1.069	-	-	1.069
Swap valutazione	-	-	-	(1.922)	-	(1.922)
Titoli Junior	-	-	-	-	-	-
Servicing	26	-	-	-	-	26
Totale	26	-	1.069	(1.922)	(16)	(843)

OPERAZIONI RELATIVE A CREDITI CEDUTI NON CANCELLATI DAL BILANCIO

Società veicolo	Voce 10 Interessi attivi	Voce 20 Interessi passivi	Voce 50 Commissioni passive	Voce 130 Rettifiche di valore nette su crediti	Voce 150 Spese amministrative	Totale
(importi in migliaia)						
4 Heliconus S.r.l.						
4.1 Mutui ipotecari						
Crediti ceduti	15.393	–	–	–	–	15.393
Costo amm.to crediti ceduti	(1.775)	–	–	–	–	(1.775)
Passività finanziarie	–	(9.292)	–	–	–	(9.292)
Costo amm.to passività finanziarie	–	(189)	–	–	–	(189)
Commissioni swap	–	–	(162)	–	–	(162)
Spese on going	–	–	–	–	(255)	(255)
Svalutazione crediti	–	–	–	(592)	–	(592)
Totale	13.618	(9.481)	(162)	(592)	(255)	3.128

Società veicolo	Voce 10 Interessi attivi	Voce 20 Interessi passivi	Voce 50 Commissioni passive	Voce 130 Rettifiche di valore nette su crediti	Voce 150 Spese amministrative	Totale
(importi in migliaia)						
5 F-E Personal Loans S.r.l.						
5.1 Cessione del quinto e deleghe di pagamento						
Crediti ceduti	19.402	–	–	–	–	19.402
Costo amm.to crediti ceduti	3.876	–	–	–	–	3.876
Passività finanziarie	–	(9.392)	–	–	–	(9.392)
Costo amm.to passività finanziarie	–	(485)	–	–	–	(485)
Commissioni swap	–	–	(64)	–	–	(64)
Spese on going	–	–	–	–	(237)	(237)
Svalutazione crediti	–	–	–	200	–	200
Totale	23.278	(9.877)	(64)	200	(237)	13.300

NOTA INTEGRATIVA

Società veicolo	Voce 10 Interessi attivi	Voce 20 Interessi passivi	Voce 50 Commissioni passive	Voce 130 Rettifiche di valore nette su crediti	Voce 150 Spese amministrative	Totale
(importi in migliaia)						
6 F-E Mortgages S.r.l.						
6.1 Mutui ipotecari						
Crediti ceduti	28.143	–	–	–	–	28.143
Costo amm.to crediti ceduti	(2.649)	–	–	–	–	(2.649)
Passività finanziarie	–	(18.156)	–	–	–	(18.156)
Costo amm.to passività finanziarie	–	(328)	–	–	–	(328)
Commissioni swap	–	–	(248)	–	–	(248)
Spese on going	–	–	–	–	(185)	(185)
Svalutazione crediti	–	–	–	(610)	–	(610)
Totale	25.494	(18.484)	(248)	(610)	(185)	5.967

Società veicolo	Voce 10 Interessi attivi	Voce 20 Interessi passivi	Voce 50 Commissioni passive	Voce 130 Rettifiche di valore nette su crediti	Voce 150 Spese amministrative	Totale
(importi in migliaia)						
7 F-E Mortgages S.r.l. II						
7.1 Mutui ipotecari						
Crediti ceduti	33.773	–	–	–	–	33.773
Costo amm.to crediti ceduti	(2.277)	–	–	–	–	(2.277)
Passività finanziarie	–	(17.389)	–	–	–	(17.389)
Costo amm.to passività finanziarie	–	(114)	–	–	–	(114)
Commissioni swap	–	–	(237)	–	–	(237)
Spese on going	–	–	–	–	(66)	(66)
Svalutazione crediti	–	–	–	(2.080)	–	(2.080)
Totale	31.496	(17.503)	(237)	(2.080)	(66)	11.610

LE SOCIETÀ CESSIONARIE DEI CREDITI (SOCIETÀ VEICOLO)

Upgrade S.r.l.

La Società Veicolo cessionaria utilizzata nella prima cessione di crediti del 30 settembre 2000 (oltre che nella cessione del 22 novembre 1999) è denominata Upgrade S.r.l., so-

cietà per la cartolarizzazione dei crediti costituita nel corso del 1999 ai sensi della Legge 130/99, con sede legale in Brescia, con capitale sociale pari a 100.000,00 euro, avente come oggetto sociale esclusivo il compimento di più operazioni (veicolo "Multipurpose") di cartolarizzazione di crediti in Italia.

La società è stata costituita nella forma di società per azioni con capitale sociale pari a 100.000,00 euro, e successivamente trasformata in società a responsabilità limitata.

Il capitale sociale risulta così composto:

Bipop Carire Società per Azioni	10%
Zenith Holding S.r.l.	45%
Law 130 Securitisation Limited	45%
Totale	100%

Garda Securitisation S.r.l.

La Società Veicolo cessionaria utilizzata nella seconda cessione di crediti del 31 marzo 2001 è denominata Garda Securitisation S.r.l., società per la cartolarizzazione dei crediti costituita nel corso del 2000 ai sensi della Legge 130/99, con sede legale in Brescia, con capitale sociale pari a 12.000,00 euro, avente come oggetto sociale esclusivo il compimento di più operazioni (veicolo Multipurpose) di cartolarizzazione di crediti in Italia.

Il capitale sociale risulta così composto:

Zenith Holding S.r.l.	31%
Net Insurance S.p.A.	9%
Zenith Service S.p.A.	60%
Totale	100%

Velites S.r.l.

La Società Veicolo cessionaria utilizzata nella terza e quarta cessione di crediti, avvenute rispettivamente il 30 giugno 2001 e il 30 settembre 2001, è denominata Velites S.r.l., società per la cartolarizzazione dei crediti costituita nel corso del 2001 ai sensi della Legge 130/99, con sede legale in Brescia, con capitale sociale pari a 12.000,00 euro, avente come oggetto sociale esclusivo il compimento di più operazioni (veicolo Multipurpose) di cartolarizzazione di crediti in Italia.

Il capitale sociale risulta così composto:

Zenith Holding S.r.l.	90%
Zenith Service S.p.A.	10%
Totale	100%

Zenith Italia e FinecoBank S.p.A. hanno stipulato un Patto Parasociale ("Quotaholders' Agreement") che prevede il diritto da parte di FinecoBank S.p.A. di acquistare, entro

i 6 mesi successivi la liquidazione della cartolarizzazione, l'intera quota di partecipazione nel veicolo detenuta al 100% da Zenith Italia (*opzione call*); contestualmente è stata concessa la facoltà a Zenith Italia di cedere la propria quota a FinecoBank S.p.A. entro i 6 mesi successivi la liquidazione della cartolarizzazione (*opzione put*).

Heliconus S.r.l.

La Società Veicolo cessionaria utilizzata nella quinta cessione di crediti del 5 agosto 2002 è denominata Heliconus S.r.l., società per la cartolarizzazione dei crediti costituita nel corso del 2002 ai sensi della Legge 130/99, con sede legale in Milano, con capitale sociale pari a 10.000,00 euro, avente come oggetto sociale esclusivo il compimento di più operazioni (veicolo "Multipurpose") di cartolarizzazione di crediti in Italia.

Il capitale sociale risulta così composto:

Stichting Mathema I	50%
Stichting Mathema II	50%
Totale	100%

Stichting Mathema I, Stichting Mathema II e FinecoBank S.p.A. hanno stipulato un Patto Parasociale (*Quotaholders' Agreement*) che prevede il diritto da parte di FinecoBank S.p.A. di acquistare, entro i 6 mesi successivi la liquidazione della cartolarizzazione, l'intera quota di partecipazione nel Veicolo detenuta al 50% da ciascuna fondazione (*opzione call*); contestualmente è stata concessa la facoltà ad entrambe le fondazioni di cedere la propria quota a FinecoBank S.p.A. entro i 6 mesi successivi la liquidazione della cartolarizzazione (*opzione put*).

F-E Personal Loans S.r.l.

La Società Veicolo cessionaria utilizzata nella sesta cessione di crediti del 23 aprile 2003 è denominata F-E Personal Loans S.r.l., società per la cartolarizzazione dei crediti costituita nel corso del 2003 ai sensi della Legge 130/99, con sede legale in Roma, con capitale sociale pari a 10.000,00 euro, avente come oggetto sociale

NOTA INTEGRATIVA

esclusivo il compimento di più operazioni (veicolo "Multipurpose") di cartolarizzazione di crediti in Italia.

Il capitale sociale risulta così composto:

Stichting Symonds	50%
Stichting Williamson	50%
Totale	100%

Stichting Symonds, Stichting Williamson e FinecoBank S.p.A. hanno stipulato un Patto Parasociale che prevede il diritto da parte di FinecoBank S.p.A. di acquistare, entro i 6 mesi successivi la liquidazione della cartolarizzazione, l'intera quota di partecipazione nel Veicolo detenuta al 50% da ciascuna fondazione (*opzione call*); contestualmente è stata concessa la facoltà ad entrambe le fondazioni di cedere la propria quota a FinecoBank S.p.A. entro i 6 mesi successivi la liquidazione della cartolarizzazione (*opzione put*).

F-E Mortgages S.r.l.

La Società Veicolo cessionaria utilizzata nella settima, ottava e nona cessione di crediti, avvenute rispettivamente il 30 giugno 2003 e il 30 settembre 2003 per la prima operazione ed il 28 febbraio 2005 per la seconda operazione, è denominata F-E Mortgages S.r.l., società per la cartolarizzazione dei crediti costituita nel corso del 2003 ai sensi della Legge 130/99, con sede legale in Milano, con capitale sociale pari a 10.000,00 euro, avente come oggetto sociale esclusivo il compimento di più operazioni (veicolo "Multipurpose") di cartolarizzazione di crediti in Italia.

Il capitale sociale risulta così composto:

Stichting Nadi	50%
Stichting Taveuni	50%
Totale	100%

Stichting Nadi, Stichting Taveuni e FinecoBank S.p.A. hanno stipulato un Patto Parasociale che prevede il diritto da parte di FinecoBank S.p.A. di acquistare l'intera quota di partecipazione nel Veicolo detenuta al 50% da ciascuna fondazione (*opzione call*). Il diritto d'opzione può essere

esercitato in un primo momento, per una quota pari al 51% del capitale sociale della Società, nell'ipotesi in cui successivamente alla data di prima emissione il valore nominale dei crediti classificati come in sofferenza sia pari o superiore al 10% del valore nominale dei crediti (e fino al momento in cui detta condizione continui a verificarsi); in un secondo momento l'opzione sarà esercitabile esclusivamente nei sei mesi successivi alla data in cui tutti i titoli siano stati integralmente rimborsati e cancellati, ovvero alla data del 31 dicembre 2008, se successiva, e prevede l'acquisto del 100% del capitale sociale della Società, nel caso in cui non sia stata esercitata l'opzione di cui sopra, o del 49% del capitale sociale della Società, nel caso in cui sia stata esercitata l'opzione di cui sopra.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLE OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE POSTE IN ESSERE

1. Upgrade S.r.l.

a. Introduzione

Con la Società Veicolo Upgrade S.r.l. risultavano effettuate due operazioni di cartolarizzazione di crediti (ceduti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000) realizzate in data 31 gennaio 2001 e 11 aprile 2001, composte rispettivamente da un portafoglio di mutui ipotecari in bonis e di cessioni del quinto dello stipendio in bonis. L'operazione realizzata l'11 aprile 2001 è stata chiusa anticipatamente in data 20 aprile 2005, esercitando l'opzione "clean up and call", che prevedeva la possibilità da parte del cedente (FinecoBank S.p.A.) di riacquistare il portafoglio cartolarizzato nel momento in cui risultasse inferiore a 65 milioni di euro. Contestualmente al riacquisto, avvenuto alla pari, per 61.583 migliaia di euro, la società veicolo ha provveduto in via anticipata a rimborsare totalmente i Titoli Classe A e B (dotati di rating) e parzialmente i Titoli Classe C (non dotati di rating e sottoscritti interamente dal cedente). FinecoBank S.p.A. in qualità di *originator* ha rinunciato espressamente al proprio credito verso la Società in relazione ai titoli di classe C in linea capitale per un importo nominale pari a 6.156

migliaia di euro, dovuta alla mancata ricostituzione della plusvalenza da cessione iniziale (pari a 10.132 migliaia di euro), estratta solo parzialmente su base trimestrale attraverso il meccanismo del "Additional Redemption Amount" (pari al cd "excess spread", differenza fra rendimento del portafoglio cartolarizzato e costo complessivo sostenuto dal Veicolo). La perdita attesa sulla classe C era stata preventivamente stimata e accantonata nel Conto Economico di FinecoBank S.p.A. nel corso dei precedenti esercizi.

La chiusura dell'operazione è stata preventivamente autorizzata dalla Banca d'Italia, su richiesta del cedente motivata dalla convenienza economica dell'esercizio dell'opzione "call".

I crediti oggetto della cartolarizzazione conclusa il 31 gennaio 2001, originati da FinecoBank S.p.A. e da Bipop Carire Società per Azioni nel corso della loro normale attività, sono stati riacquistati in data 30 dicembre 2005, esercitando "l'optional redemption", che prevedeva la possibilità per gli *originators* di procedere alla chiusura anticipata dell'operazione a partire dalla Payment Date (data di pagamento delle cedole e del rimborso sulle *notes*) del 30 dicembre 2005, previa autorizzazione da parte di Banca d'Italia.

La metodologia di determinazione del prezzo di acquisto è stata differenziata a seconda della performance creditizia del mutuo:

- ▶ i mutui in bonis o con ritardi di pagamento poco rilevanti (fino a 3 rate arretrate) sono stati valutati al *fair value*;
- ▶ i mutui con ritardi di pagamento rilevanti sono stati valutati considerando unicamente il credito vantato in conto capitale e non i flussi di cassa attesi e, nei casi di ritardi (oltre le 3 rate), rettificando tale valore sulla base dei dati storici o di valutazioni analitiche.

Per il calcolo del *fair value*, lo spread di attualizzazione è stato determinato partendo dallo spread commer-

ciale utilizzato dagli *originators* per mutui aventi caratteristiche simili opportunamente modificato per tener conto delle variazioni delle componenti dello spread applicabili a crediti non di nuova erogazione (costi commerciali, perdita attesa, estinzioni anticipate).

Il riacquisto dei crediti alla luce della metodologia utilizzata è avvenuto ai seguenti prezzi:

- ▶ portafoglio di FinecoBank S.p.A. : 381.062.724,79 euro pari al 111,35%;
- ▶ portafoglio di Bipop Carire: 189.791.219,74 euro pari al 103,47%.

Il prezzo di cessione ha consentito il rimborso integrale dei titoli a meno di una porzione dei titoli della classe C detenuti dagli *originators* per la quale è intervenuta una rinuncia del credito da parte delle banche stesse.

Ciascun *originator* ha rinunciato espressamente al proprio credito verso la Società in relazione ai titoli di classe C in linea capitale per un importo nominale pari a 888 migliaia di euro.

L'accantonamento della perdita attesa sulla classe C era stato stimato e rilevato nel Conto Economico di FinecoBank S.p.A. nel corso dei precedenti esercizi.

Al 31 dicembre 2005 rimane in essere con la società Upgrade unicamente l'operazione di cartolarizzazione denominata "pilota", per la quale i crediti sono stati ceduti, alla medesima società veicolo, il 22 novembre 1999.

I crediti del veicolo in oggetto non sono stati riscritti in quanto, in base all'IFRS 1 e allo IAS 39, la Banca ha esercitato l'opzione di iscrizione dei crediti ceduti dopo il 1° gennaio 2002. I titoli senior sottoscritti da FinecoBank S.p.A. sono stati classificati nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e contabilizzati in bilancio nella riga 40 dell'attivo "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Per tale operazione, è stata concessa da Bipop-Carire una linea di liquidità pari a Eur 3.098.741,39.

NOTA INTEGRATIVA

b. Informazioni generali

CARTOLARIZZAZIONE PILOTA MUTUI IPOTECARI DATI AL 31 DICEMBRE 2005

(importi in migliaia)

Società Veicolo	Upgrade S.r.l.
Data di cessione dei crediti	22.11.1999
Tipologia di crediti ceduti	Mutui ipotecari
Qualità dei crediti ceduti	In bonis
Area territoriale dei crediti ceduti	Italia
Attività economica dei debitori ceduti	Soggetti privati
Crediti ceduti da FinecoBank S.p.A. al lordo delle rettifiche di valore	9.361
Crediti ceduti da FinecoBank S.p.A. al netto delle rettifiche di valore	9.361
Prezzo dei crediti ceduti da FinecoBank S.p.A.	9.361
Utile da operazione di cartolarizzazione FinecoBank S.p.A.	–
Crediti ceduti da AkrosCasa al lordo delle rettifiche di valore	12.088
Crediti ceduti da AkrosCasa al netto delle rettifiche di valore	12.088
Prezzo dei crediti ceduti da AkrosCasa	12.088
Utile da operazione di cartolarizzazione AkrosCasa	–
Attività originate da FinecoBank rispetto al complesso delle attività cartolarizzate	43,64%
Revolving del 22.12.00	2.278
Quota capitale incassata da FinecoBank S.p.A. di cui incassata nell'esercizio 2005	–9.795 –886
Quota interessi incassata da FinecoBank S.p.A. di cui incassata nell'esercizio 2005	–2.713 –101
Debito residuo al 31.12.2005 FinecoBank S.p.A. di cui debito residuo crediti deteriorati	1.844 107
Debito residuo al 31.12.2005 AkrosCasa di cui debito residuo crediti deteriorati	1.224 103
Data emissione titoli Senior 99/07	31/12/1999
Data scadenza titoli Senior 99/07	31/12/2007
Valore nominale titoli Senior 99/07 sottoscritti da FinecoBank S.p.A.	1.409
Valore di bilancio titoli Senior 99/07 sottoscritti da FinecoBank S.p.A.	1.409
Valore nominale titoli Senior 99/07 sottoscritti da Bipop Carire Società per Azioni	1.815
Valore di bilancio titoli Senior 99/07 sottoscritti da Bipop Carire Società per Azioni	1.815
Tasso dei titoli Senior 99/07 sottoscritti	Eur. 6 mesi + 0,70% – Tax max 5%
Data emissione titoli Senior 99/09	31/12/1999
Data scadenza titoli Senior 99/09	31/12/2009
Valore nominale titoli Senior 99/09 sottoscritti da FinecoBank S.p.A.	–
Valore di bilancio titoli Senior 99/09 sottoscritti da FinecoBank S.p.A.	–
Valore nominale titoli Senior 99/09 sottoscritti da Bipop Carire Società per Azioni	–
Valore di bilancio titoli Senior 99/09 sottoscritti da Bipop Carire Società per Azioni	–
Tasso dei titoli Senior 99/09 sottoscritti	Eur. 6 mesi + 0,90% – Tax max 5,50%
Data stipula contratto di Irs	31/12/1999
Valore nominale Irs	9.823

Alla data del 31/12/2005 i titoli Senior 99/09 risultano integralmente rimborsati.

c. Il contratto IRS

Il portafoglio oggetto della cartolarizzazione è composto da crediti a tasso fisso e a tasso variabile, alcuni dei quali indicizzati a parametri diversi dall'Euribor.

Per mitigare il rischio di esposizione della Società Veicolo a movimenti sfavorevoli dei tassi attivi sui crediti e passivi sui titoli, l'emittente ha stipulato con FinecoBank S.p.A. un contratto IRS per il rischio sul portafoglio mutui ipotecari.

In base a tale contratto derivato l'emittente corrisponde alla controparte dello swap tutti i flussi generati dal portafoglio a titolo di interessi e riceve, ad ogni data di pagamento delle cedole sui titoli, un ammontare esattamente pari a quanto necessario ad onorare il servizio del proprio debito.

2. GARDA SECURITISATION S.R.L.

a. Introduzione

Con la Società Veicolo Garda Securitisation S.r.l. risultano effettuate due operazioni di cartolarizzazione di crediti (ceduti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001) realizzate in data 18 luglio 2001 e 31 ottobre 2001,

composte rispettivamente da un portafoglio di mutui ipotecari in bonis e di cessioni del quinto dello stipendio in bonis.

I crediti oggetto della cartolarizzazione conclusa il 18 luglio 2001 sono stati originati da FinecoBank S.p.A. e da Bipop Carire Società per Azioni nel corso della loro normale attività, mentre i crediti oggetto della cartolarizzazione del 31 ottobre 2001 sono stati originati esclusivamente da FinecoBank S.p.A. nel corso dell'attività ordinaria.

I crediti del veicolo in oggetto non sono stati riscritti in quanto, in base all'IFRS 1 e allo IAS 39, la Banca ha esercitato l'opzione di iscrizione dei crediti ceduti dopo il 1° gennaio 2002. I titoli junior sottoscritti da FinecoBank S.p.A. sono stati classificati nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e contabilizzati in bilancio nella riga 40 dell'attivo "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Bipop-Carire ha rilasciato, come forma di supporto del credito, una linea di liquidità per ciascuna operazione, pari a Eur 15.000.000,00 per la cartolarizzazione di mutui ipotecari, e pari a Eur 10.000.000,00 per la cartolarizzazione di cessione del quinto dello stipendio.

NOTA INTEGRATIVA

b. Informazioni generali

CARTOLARIZZAZIONE MUTUI IPOTECARI E CESSIONI DEL QUINTO DATI AL 31 DICEMBRE 2005

(importi in migliaia)

Società Veicolo

	Garda Securitisation S.r.l.	Garda Securitisation S.r.l.
Data di cessione dei crediti	31.03.2001 e 31.05.2001	31.03.2001
Tipologia di crediti ceduti	Mutui ipotecari fondiari	Cessioni del quinto
Qualità dei crediti ceduti	In bonis	In bonis
Area territoriale dei crediti ceduti	Italia	Italia
Attività economica dei debitori ceduti	Soggetti privati	Soggetti privati
Crediti ceduti da FinecoBank S.p.A. al lordo delle rettifiche di valore	225.686	248.274
Crediti ceduti da FinecoBank S.p.A. al netto delle rettifiche di valore	225.686	248.274
Prezzo dei crediti ceduti da FinecoBank S.p.A.	261.648	257.010
Utile da operazione di cartolarizzazione FinecoBank S.p.A.	35.962	8.736
Crediti ceduti da Bipop Carire Società per Azioni al lordo delle rettifiche di valore	488.078	–
Crediti ceduti da Bipop Carire Società per Azioni al netto delle rettifiche di valore	488.078	–
Prezzo dei crediti ceduti da Bipop Carire Società per Azioni	511.940	–
Utile da operazione di cartolarizzazione Bipop Carire Società per Azioni	23.862	–
Attività originate da FinecoBank rispetto al complesso delle attività cartolarizzate	33,82%	100,00%
Revolving esercizio 2001 FinecoBank S.p.A.	4.286	–
Revolving esercizio 2002 FinecoBank S.p.A.	14.079	66.277
Revolving esercizio 2003 FinecoBank S.p.A.	13.381	28.212
Revolving esercizio 2004 FinecoBank S.p.A.	18.029	–
Revolving esercizio 2005 FinecoBank S.p.A.	19.977	–
Operazione di riacquisto mutui FinecoBank S.p.A.	–280	–
Onere su op. di riacquisto mutui FinecoBank S.p.A.	–20	–
Onere su op. di rinegoziazione mutui FinecoBank S.p.A.	–8	–
Quota capitale incassata FinecoBank S.p.A. di cui incassata nell'esercizio 2005	–66.272 –17.871	–263.919 –58.538
Quota interessi incassata FinecoBank S.p.A. di cui incassata nell'esercizio 2005	–54.340 –9.779	–51.377 –5.864
Interessi scaduti non incassati su posizioni a sofferenza	348	–
Debito residuo al 31.12.05 FinecoBank S.p.A. di cui debito residuo crediti deteriorati	229.234 4.210	78.844 1.016
Debito residuo al 31.12.05 Bipop Carire Società per Azioni di cui debito residuo crediti deteriorati	485.465 –	– –
Data emissione titoli Junior	18/07/2001	31/10/2001
Data scadenza titoli Junior	5/11/2032	20/09/2013
Valore nominale titoli Junior sottoscritti da FinecoBank S.p.A.	38.335	13.225
Valore di bilancio titoli Junior sottoscritti da FinecoBank S.p.A.	41.049	10.452
Valore nominale titoli Junior sottoscritti da Bipop Carire Società per Azioni	38.334	–
Valore di bilancio titoli Junior sottoscritti da Bipop Carire Società per Azioni	35.734	–
Tasso dei titoli sottoscritti	Euribor 3 mesi+spread 0,2%+1,0%	Euribor 3 mesi+spread 0,2%+1,0%
Data stipula contratto di Basis Swap – Irs	18/07/2001	31/10/2001
Valore nominale Basis Swap – Irs FinecoBank S.p.A.	710.776	74.459

Per quanto riguarda i dati relativi alla cessione del quinto dello stipendio, i versamenti alle Società Veicolo non tengono in considerazione i ritardi di lavorazione degli incassi, pertanto il debito residuo cosiddetto teorico ammonta al 31 dicembre 2005 a 77.640 migliaia d'euro.

c. Il contratto Basis Swap - Interest Rate Swap

Il portafoglio oggetto della cartolarizzazione è composto da crediti a tasso fisso e a tasso variabile, alcuni dei quali indicizzati a parametri diversi dall'Euribor.

Per mitigare il rischio d'esposizione della Società Veicolo a movimenti sfavorevoli dei tassi attivi sui crediti e passivi sui titoli, l'emittente ha stipulato con un intermediario di rating elevato un contratto Basis Swap, per il rischio sul portafoglio mutui ipotecari, e un contratto Interest Rate Swap, per il rischio sul portafoglio crediti per cessione del quinto dello stipendio.

In base al contratto di swap, l'emittente corrisponde alla controparte dello swap tutti i flussi generati dal portafoglio a titolo di interessi e riceve, ad ogni data di pagamento delle cedole sui titoli, un ammontare esattamente pari a quanto necessario ad onorare il servizio del proprio debito e delle altre spese periodiche di carattere amministrativo.

Gli effetti economici per la controparte dello swap sono riflessi in un contratto derivato sottoscritto da quest'ultima con FinecoBank S.p.A. (Back-to-back swap), in forza del quale la controparte di swap corrisponde a FinecoBank S.p.A. quanto ottenuto dalla Società Veicolo

e riceve da FinecoBank S.p.A. gli ammontari dovuti alla Società Veicolo.

3. VELITES S.R.L.

a. Introduzione

Con la Società Veicolo Velites S.r.l. risulta effettuata un'operazione di cartolarizzazione di crediti (ceduti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001) realizzata in data 27 marzo 2002, composta da un portafoglio di mutui ipotecari in bonis.

I crediti oggetto di cartolarizzazione sono stati originati da FinecoBank S.p.A. nel corso della normale attività.

La Società Veicolo della cartolarizzazione, Velites S.r.l., risulta costituita ai sensi della Legge 130/99. I crediti sono stati ceduti alla società veicolo in forma pro-soluto.

I crediti del Veicolo in oggetto non sono stati riscritti in quanto, in base all'IFRS 1 e allo IAS 39, la Banca ha esercitato l'opzione di iscrizione dei crediti ceduti dopo il 1° gennaio 2002. I titoli junior sottoscritti da FinecoBank S.p.A. sono stati classificati nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e contabilizzati in bilancio nella riga 40 dell'attivo "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

È stata rilasciata da Bipop-Carire una linea di liquidità, pari a Eur 5.000.000,00, come forma di *credit enhancement*.

NOTA INTEGRATIVA

b. Informazioni generali

CARTOLARIZZAZIONE MUTUI IPOTECARI DATI AL 31 DICEMBRE 2005

(importi in migliaia)

Società Veicolo	Velites S.r.l.
Data di cessione dei crediti	30.06.2001 e 30.09.2001
Tipologia di crediti ceduti	Mutui ipotecari fondiari
Qualità dei crediti ceduti	In bonis
Area territoriale dei crediti ceduti	Italia
Attività economica dei debitori ceduti	Soggetti privati
Crediti ceduti al lordo delle rettifiche di valore	296.385
Crediti ceduti al netto delle rettifiche di valore	296.385
Prezzo dei crediti ceduti	338.883
Utile da operazione di cartolarizzazione	42.498
Attività originate da FinecoBank rispetto al complesso delle attività cartolarizzate	100,00%
Revolving esercizio 2002	13.174
Revolving esercizio 2003	15.854
Operazioni di riacquisto mutui	-1.220
Oneri su operazioni di riacquisto mutui	-214
Quota capitale incassata	-83.796
di cui incassata nell'esercizio 2005	-22.615
Quota interessi incassata	-62.080
di cui incassata nell'esercizio 2005	-10.971
Interessi scaduti non incassati su posizioni a sofferenza	137
Debito residuo al 31.12.05	240.534
di cui debito residuo crediti deteriorati	4.406
Data emissione titoli Junior	27/03/2002
Data scadenza titoli Junior	5/08/2032
Valore nominale titoli Junior sottoscritti	50.100
Valore di bilancio titoli Junior sottoscritti	38.614
Tasso dei titoli sottoscritti	Euribor 3 mesi + spread 0,2% + 1,0%
Data stipula contratto di Basis Swap	27/03/2002
Valore nominale Basis Swap	238.519

c. Il contratto Basis Swap

Il portafoglio oggetto della cartolarizzazione è composto da crediti a tasso variabile, alcuni dei quali indicizzati a parametri diversi dall'Euribor.

Per mitigare il rischio di esposizione della Società Veicolo a movimenti sfavorevoli dei tassi attivi sui crediti e passivi sui titoli, l'emittente ha stipulato con un intermediario di rating elevato un contratto Basis Swap.

In base a tale contratto derivato, l'emittente corri-

sponde alla controparte dello swap tutti i flussi generati dal portafoglio a titolo di interessi e riceve, ad ogni data di pagamento delle cedole sui titoli, un ammontare esattamente pari a quanto necessario ad onorare il servizio del proprio debito e delle altre spese periodiche di carattere amministrativo.

Gli effetti economici per la controparte dello swap sono riflessi in un contratto derivato sottoscritto da quest'ultima con FinecoBank S.p.A. (Back-to-back swap), in

forza del quale la controparte di swap corrisponde a FinecoBank S.p.A. quanto ottenuto dalla Società Veicolo e riceve da FinecoBank S.p.A. gli ammontari dovuti alla società veicolo.

4. HELICONUS S.R.L.

a. Introduzione

Con la Società Veicolo Heliconus S.r.l. è stata effettuata un'operazione di cartolarizzazione di crediti (ceduti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002) realizzata in data 8 novembre 2002, composta da un portafoglio di mutui ipotecari in bonis.

I crediti oggetto di cartolarizzazione sono stati originati da FinecoBank S.p.A. nel corso della normale attività e, a differenza delle precedenti operazioni, sono stati ceduti alla pari.

La Società Veicolo della cartolarizzazione, Heliconus S.r.l., risulta costituita ai sensi della Legge 130/99. I crediti sono stati ceduti alla Società Veicolo in forma pro-soluto.

I crediti del Veicolo in oggetto sono stati riscritti in quanto, in base all'IFRS 1 e allo IAS 39, la Banca ha esercitato l'opzione di iscrizione dei crediti ceduti dopo il 1° gennaio 2002. I titoli junior sottoscritti da FinecoBank S.p.A. sono stati stornati, mentre i crediti riscritti sono stati contabilizzati in bilancio, al costo ammortizzato, nella riga 70 dell'attivo "Crediti verso clientela".

FinecoBank ha concesso al Veicolo una linea di liquidità pari a Eur 8.500.000,00, che può essere estesa fino a Eur 10.220.000,00 in caso di peggioramento della qualità del portafoglio cartolarizzato.

NOTA INTEGRATIVA

b. Informazioni generali

CARTOLARIZZAZIONE MUTUI IPOTECARI DATI AL 31 DICEMBRE 2005

(importi in migliaia)

Società Veicolo

Heliconus S.r.l.

Data di cessione dei crediti	05.08.2002
Tipologia di crediti ceduti	Mutui ipotecari fondiari
Qualità dei crediti ceduti	In bonis
Area territoriale dei crediti ceduti	Italia
Attività economica dei debitori ceduti	Soggetti privati
Crediti ceduti al lordo delle rettifiche di valore	408.790
Crediti ceduti al netto delle rettifiche di valore	408.790
Prezzo dei crediti ceduti	408.790
Utile da operazione di cartolarizzazione	–
Attività originate da FinecoBank rispetto al complesso delle attività cartolarizzate	100,00%
Revolving esercizio 2003	20.616
Revolving esercizio 2004	6.567
Onere su op. di rinegoiazione mutui	–6
Quota capitale incassata	–88.287
di cui incassata nell'esercizio 2005	–33.342
Quota interessi incassata	–59.190
di cui incassata nell'esercizio 2005	–15.363
Interessi scaduti non incassati su posizioni a sofferenza	157
Debito residuo al 31.12.05	347.686
di cui debito residuo crediti deteriorati	2.813
Data emissione titoli Junior	8/11/2002
Data scadenza titoli Junior	10/02/2036
Valore nominale titoli Junior sottoscritti	8.990
Valore di bilancio titoli Junior sottoscritti	8.990
Tasso dei titoli sottoscritti	Euribor 3 mesi + spread –1,00% + Additional
Data stipula contratto di Basis Swap	8/11/2002
Valore nominale Basis Swap	347.698

c. Il contratto Basis Swap

Il portafoglio oggetto della cartolarizzazione è composto da crediti a tasso variabile, alcuni dei quali indicizzati a parametri diversi dall'Euribor.

Per mitigare il rischio di esposizione della Società Veicolo a movimenti sfavorevoli dei tassi attivi sui crediti e passivi sui titoli, l'emittente ha stipulato con un intermediario di rating elevato (CDC IXIS Capital Markets indicata di seguito "Controparte dello Swap") un contratto di Swap. In base a tale contratto derivato, l'emittente corri-

sponde alla controparte dello swap tutti i flussi attesi dal portafoglio a titolo di interessi, al netto delle spese senior dell'emittente e di uno spread calcolato sul debito residuo corrente del portafoglio e riceve, ad ogni data di pagamento delle cedole sui titoli, un ammontare esattamente pari a quanto necessario ad onorare il servizio del proprio debito e delle altre spese periodiche di carattere amministrativo. La Controparte dello Swap ha a sua volta stipulato un contratto derivato speculare direttamente con FinecoBank S.p.A. (Back-to-back swap), in forza del

quale la Controparte di Swap corrisponde a FinecoBank S.p.A. quanto ottenuto dalla Società Veicolo e riceve da FinecoBank S.p.A. gli ammontari dovuti al Veicolo.

In particolare, per l'operazione in oggetto, si evidenzia la novità rispetto alle precedenti operazioni originate da FinecoBank S.p.A., relativa alla assenza di una clausola di "step up call option" (incremento dello spread su titoli e conseguente call option del portafoglio residuo da parte della Banca), con la conseguenza che il Veicolo che ha acquisito i crediti ceduti, si è finanziato con un'emissione di titoli obbligazionari a scadenza lunga.

Si specifica in particolare che in questa operazione è prevista un'opzione di riacquisto da parte dell'Originator (*clean up call option*) dell'intero portafoglio solo nel caso questo risulti, durante la vita dell'operazione, pari o inferiore al 10% del portafoglio iniziale.

In seguito alla stipula del contratto di swap, FinecoBank S.p.A. mantiene sostanzialmente a suo carico tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà dell'attività finanziaria e la sua esposizione alla variabilità dei futuri flussi finanziari.

In base allo IAS 39, Heliconus rientra tra le operazioni non cancellate dal bilancio e pertanto i flussi di swap vengono contabilizzati nel bilancio di FinecoBank S.p.A. scorporando i singoli effetti economici: interessi attivi su crediti, interessi passivi su passività finanziarie, commissioni passive e spese amministrative.

5. F-E PERSONAL LOANS S.R.L.

a. Introduzione

Nel corso del primo semestre 2003 risulta effettuata un'ulteriore operazione di cartolarizzazione di crediti (ceduti il 23 aprile 2003 alla pari) realizzata in data 16 giugno 2003, composta da un portafoglio di cessioni del quinto in bonis.

I crediti oggetto di cartolarizzazione sono stati originati da FinecoBank S.p.A. nel corso della normale attività e, come la precedente operazione Heliconus S.r.l., sono stati ceduti alla pari.

La Società Veicolo della cartolarizzazione, F-E Personal Loans S.r.l., risulta costituita ai sensi della Legge 130/99. I crediti sono stati ceduti alla Società Veicolo in forma pro-soluto.

I crediti del Veicolo in oggetto sono stati riscritti in quanto, in base all'IFRS 1 e allo IAS 39, la Banca ha esercitato l'opzione di iscrizione dei crediti ceduti dopo il 1° gennaio 2002. I titoli junior sottoscritti da FinecoBank S.p.A. sono stati stornati, mentre i crediti riscritti sono stati contabilizzati in bilancio, al costo ammortizzato, nella riga 70 dell'attivo "Crediti verso clientela".

In caso di deficit (shortfall) di disponibilità in conto interessi, il Veicolo potrà attingere dalla linea di liquidità concessa da FinecoBank, fino ad un valore massimo di Eur 15.000.000,00.

NOTA INTEGRATIVA

b. Informazioni generali

CARTOLARIZZAZIONE CESSIONI DEL QUINTO DATI AL 31 DICEMBRE 2005

(importi in migliaia)

Società Veicolo

F-E Personal Loans S.r.l.

Data di cessione dei crediti	23.04.2003
Tipologia di crediti ceduti	Cessioni del Quinto
Qualità dei crediti ceduti	In bonis
Area territoriale dei crediti ceduti	Italia
Attività economica dei debitori ceduti	Soggetti privati
Crediti ceduti al lordo delle rettifiche di valore	446.610
Crediti ceduti al netto delle rettifiche di valore	446.610
Prezzo dei crediti ceduti	446.610
Utile da operazione di cartolarizzazione	–
Attività originate da FinecoBank rispetto al complesso delle attività cartolarizzate	100,00%
Revolving esercizio 2003	47.631
Revolving esercizio 2004	80.611
Quota capitale incassata	–302.456
di cui incassata nell'esercizio 2005	–128.749
Quota interessi incassata	–62.140
di cui incassata nell'esercizio 2005	–19.074
Debito residuo al 31.12.05	272.396
di cui debito residuo crediti deteriorati	775
Data emissione titoli Junior	16/06/2003
Data scadenza titoli Junior	22/12/2015
Valore nominale titoli Junior sottoscritti	6.810
Valore di bilancio titoli Junior sottoscritti	6.810
Tasso dei titoli sottoscritti	Euribor 3 mesi + Additional Premium
Data stipula contratto di Basis Swap	16/06/2003
Valore nominale Basis Swap	262.489

Per quanto riguarda i dati relativi alla cessione del quinto dello stipendio, i versamenti alle Società Veicolo non tengono in considerazione i ritardi di lavorazione degli incassi, pertanto il debito residuo cosiddetto teorico ammonta al 31 dicembre 2005 a 270.214 migliaia di euro.

c. Il contratto Interest Rate Swap

Il portafoglio oggetto della cartolarizzazione è composto da crediti a tasso fisso.

Per mitigare il rischio di esposizione della Società Veicolo a movimenti sfavorevoli dei tassi attivi sui crediti

e passivi sui titoli, l'emittente ha stipulato con un intermediario di rating elevato un contratto di Swap. In base a tale contratto derivato, l'emittente corrisponde alla Controparte dello Swap tutti i flussi attesi dal portafoglio a titolo di interessi, al netto delle spese senior dell'emittente e di uno spread calcolato sul debito residuo corrente del portafoglio e riceve, ad ogni data di pagamento delle cedole sui titoli, un ammontare esattamente pari a quanto necessario ad onorare il servizio del proprio debito e delle altre spese periodiche di carattere amministrativo.

Gli effetti economici per la Controparte dello Swap sono riflessi in un contratto derivato sottoscritto da quest'ultima con FinecoBank S.p.A. (Back-to-back swap), in forza del quale la Controparte di Swap corrisponde a FinecoBank S.p.A. quanto ottenuto dalla Società Veicolo e riceve da FinecoBank S.p.A. gli ammontari dovuti alla Società Veicolo.

In particolare, si sottolinea che, come per l'operazione Heliconus, è assente la clausola di "step up call option" (incremento dello spread su titoli e conseguente call option del portafoglio residuo da parte della Banca), con la conseguenza che il Veicolo che ha acquisito i crediti ceduti, si è finanziato con un'emissione di titoli obbligazionari a lunga scadenza.

L'elemento di novità rispetto alle precedenti operazioni originate da FinecoBank S.p.A. è rappresentato dal rimborso del capitale dei titoli in base ai recuperi sui crediti (amortising pass-through), garantito dal meccanismo del "Adjustment Reserve Account", conto corrente utilizzato dal Veicolo per accantonare ad ogni data di pagamento, sulla base dei fondi disponibili in conto interessi, una quota degli incassi ricevuti nel precedente trimestre, privando pertanto FinecoBank S.p.A. di parte di "additional premium" sui Titoli di Classe C.

In base a tale meccanismo, la riserva indisponibile creata nel Veicolo tornerà a FinecoBank S.p.A. dopo nove mesi dall'incasso del credito, o sotto forma di incassi non lavorati per rate scadute o sotto forma di "additional premium differito" sui Titoli di Classe C.

Si specifica inoltre che in questa operazione è prevista un'opzione di riacquisto da parte dell'Originator (*clean up call option*) dell'intero portafoglio solo nel caso questo risulti, durante la vita dell'operazione, pari o inferiore al 10% del portafoglio iniziale.

In seguito alla stipula del contratto di swap, FinecoBank S.p.A. mantiene sostanzialmente a suo carico tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà dell'attività finanziaria e la sua esposizione alla variabilità dei futuri flussi finanziari.

In base allo IAS 39, F-E Personal rientra tra le operazioni non cancellate dal bilancio e pertanto i flussi di

swap vengono contabilizzati nel bilancio di FinecoBank S.p.A. scorporando i singoli effetti economici: interessi attivi su crediti, interessi passivi su passività finanziarie, commissioni passive e spese amministrative.

6. F-E MORTGAGES S.R.L.

a. Introduzione

Nel corso dell'esercizio 2003 risulta effettuata un'ulteriore operazione di cessione di crediti alla pari composta da un portafoglio di mutui ipotecari in bonis (ceduti alla pari in data 30 giugno 2003 e 30 settembre 2003).

I crediti oggetto di cartolarizzazione sono stati originati da FinecoBank S.p.A. nel corso della normale attività e, come le precedenti operazioni Heliconus S.r.l. e F-E Personal Loans S.r.l., sono stati ceduti alla pari.

La Società Veicolo della cartolarizzazione, F-E Mortgages S.r.l., risulta costituita ai sensi della Legge 130/99. I crediti sono stati ceduti alla Società Veicolo in forma pro-soluto.

In data 28 novembre 2003 è stata realizzata la prima operazione di un programma di cartolarizzazione di crediti derivanti da mutui fondiari di tipo residenziale classificati *in bonis* originati da FinecoBank S.p.A. con la propria clientela. La cartolarizzazione dei diversi portafogli, che confluiranno in un unico patrimonio separato, sarà effettuata nell'arco di un periodo di circa quattro anni e finanziata di volta in volta mediante contestuale emissione di titoli, per un valore pari al debito residuo alla data di valutazione dei mutui fondiari acquistati. La dimensione complessiva massima che il programma potrà avere in ogni dato momento è pari a 3 miliardi di euro.

La struttura di tipo "master trust" dell'operazione si caratterizza inoltre per l'assenza di Revolving period: durante i primi 18 mesi dall'emissione di ciascuna serie di Titoli (lock up period) la liquidità di volta in volta cumulata nella Società Veicolo viene impiegata in tecniche di Cash Management per aumentare la performance dell'operazione.

NOTA INTEGRATIVA

I crediti del Veicolo in oggetto sono stati riscritti in quanto, in base all'IFRS 1 e allo IAS 39, la Banca ha esercitato l'opzione di iscrizione dei crediti ceduti dopo il 1° gennaio 2002. I titoli junior sottoscritti da FinecoBank S.p.A. sono stati stornati, mentre i crediti riscritti sono

stati contabilizzati in bilancio, al costo ammortizzato, nella riga 70 dell'attivo "Crediti verso clientela".

Come forma di supporto del credito, FinecoBank ha concesso alla SPV una linea di liquidità pari a Eur 20.000.000,00.

b. Informazioni generali

CARTOLARIZZAZIONE CESSIONI DEL QUINTO DATI AL 31 DICEMBRE 2005

(importi in migliaia)

Società Veicolo

	F-E Mortgages S.r.l.
Data di cessione dei crediti	30.06.2003 e 30.09.2003
Tipologia di crediti ceduti	Mutui ipotecari fondiari
Qualità dei crediti ceduti	In bonis
Area territoriale dei crediti ceduti	Italia
Attività economica dei debitori ceduti	Soggetti privati
Crediti ceduti al lordo delle rettifiche di valore	754.791
Crediti ceduti al netto delle rettifiche di valore	754.791
Prezzo dei crediti ceduti	754.791
Utile da operazione di cartolarizzazione	–
Attività originate da FinecoBank rispetto al complesso delle attività cartolarizzate	100,00%
Quota capitale incassata	–92.981
di cui incassata nell'esercizio 2005	–44.634
Quota interessi incassata	–68.888
di cui incassata nell'esercizio 2005	–27.580
Interessi scaduti non incassati su posizioni a sofferenza	132
Debito residuo al 31.12.05	661.942
di cui debito residuo crediti deteriorati	4.144
Data emissione titoli Junior	28/11/03
Data scadenza titoli Junior	15/12/43
Valore nominale titoli Junior sottoscritti	7.630
Valore contabile titoli Junior sottoscritti	7.630
Tasso dei titoli sottoscritti	Euribor 3 mesi + spread 1% + Additional Premium
Data stipula contratto di Basis Swap	28/11/03
Valore nominale Basis Swap	658.214

c. Il contratto Basis Swap

Il portafoglio oggetto della cartolarizzazione è composto da crediti a tasso variabile.

Per mitigare il rischio di esposizione della Società Veicolo a movimenti sfavorevoli dei tassi attivi sui crediti e passivi sui titoli, l'emittente ha stipulato con un intermedia-

rio di rating elevato un contratto di Swap. In base a tale contratto derivato l'emittente corrisponde alla Controparte dello Swap tutti i flussi attesi dal portafoglio a titolo di interessi, al netto delle spese senior dell'emittente e di uno spread calcolato sul debito residuo corrente del portafoglio e riceve, ad ogni data di pagamento delle cedole sui

titoli, un ammontare esattamente pari a quanto necessario ad onorare il servizio del proprio debito e delle altre spese periodiche di carattere amministrativo.

Gli effetti economici per la Controparte dello Swap sono riflessi in un contratto derivato sottoscritto da quest'ultima con FinecoBank S.p.A. (Back-to-back swap), in forza del quale la controparte di swap corrisponde a FinecoBank S.p.A. quanto ottenuto dalla Società Veicolo e riceve da FinecoBank S.p.A. gli ammontari dovuti alla Società Veicolo.

In particolare, per l'operazione in oggetto, si evidenzia, come per l'operazione Heliconus, F-E Personal Loans e F-E Mortgages (prima operazione) l'assenza di una clausola di "step up call option" (incremento dello spread su titoli e conseguente call option del portafoglio residuo da parte della Banca), con la conseguenza che il Veicolo che ha acquisito i crediti ceduti, si è finanziato con un'emissione di titoli obbligazionari a lunga scadenza.

In seguito alla stipula del contratto di swap, FinecoBank S.p.A. mantiene sostanzialmente a suo carico tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà dell'attività finanziaria e la sua esposizione alla variabilità dei futuri flussi finanziari.

In base allo IAS 39, F-E Mortgages rientra tra le operazioni non cancellate dal bilancio e pertanto i flussi di swap vengono contabilizzati nel bilancio di FinecoBank S.p.A. incorporando i singoli effetti economici: interessi attivi su crediti, interessi passivi su passività finanziarie, commissioni passive e spese amministrative.

6. F-E MORTGAGES S.R.L. II

a. Introduzione

Nel corso dell'esercizio 2005, in data 28 febbraio 2005, è stata effettuata un'ulteriore operazione di cessione di crediti alla pari composta da un portafoglio di mutui ipotecari in bonis.

I crediti oggetto di cartolarizzazione sono stati originati da FinecoBank S.p.A. nel corso della normale attività e, come le precedenti operazioni Heliconus S.r.l., F-E Personal Loans S.r.l. e F-E Mortgages (prima operazione), sono stati ceduti alla pari.

La Società Veicolo della cartolarizzazione, F-E Mortgages S.r.l., risulta costituita ai sensi della Legge 130/99. I crediti sono stati ceduti alla Società Veicolo in forma pro-soluto.

In data 8 aprile 2005 è stata realizzata la cartolarizzazione di crediti derivanti da mutui fondiari di tipo residenziale classificati *in bonis* originati da FinecoBank S.p.A. con la propria clientela.

La presente operazione costituisce la seconda emissione di titoli effettuata dalla società F-E Mortgages nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione ai sensi della Legge 130.

La presente operazione non è da considerarsi la seconda tranche all'interno del programma sopra citato, quanto un'operazione a se stante.

L'operazione si caratterizza per l'assenza di Revolving period: durante i primi 18 mesi dall'emissione di ciascuna classe di Titoli (lock up period) la liquidità di volta in volta cumulata nella Società Veicolo viene impiegata in tecniche di Cash Management per aumentare la performance dell'operazione.

FinecoBank, come forma di *credit enhancement*, ha rilasciato al veicolo un prestito subordinato per un importo di Eur 15.430.500,00, depositato su un conto aperto appositamente dalla SPV presso la *English Account Bank*.

I crediti del Veicolo in oggetto sono stati riscritti in quanto, in base all'IFRS 1 e allo IAS 39, la Banca ha esercitato l'opzione di iscrizione dei crediti ceduti dopo il 1° gennaio 2002. Il prestito subordinato sottoscritto da FinecoBank S.p.A. è stato stornato, mentre i crediti riscritti sono stati contabilizzati in bilancio, al costo ammortizzato, nella riga 70 dell'attivo "Crediti verso clientela".

NOTA INTEGRATIVA

b. Informazioni generali

CARTOLARIZZAZIONE CESSIONI DEL QUINTO DATI AL 31 DICEMBRE 2005

(importi in migliaia)

Società Veicolo	F-E Mortgages S.r.l.
Data di cessione dei crediti	28.02.05
Tipologia di crediti ceduti	Mutui ipotecari fondiari
Qualità dei crediti ceduti	In bonis
Area territoriale dei crediti ceduti	Italia
Attività economica dei debitori ceduti	Soggetti privati
Crediti ceduti al lordo delle rettifiche di valore	1.028.684
Crediti ceduti al netto delle rettifiche di valore	1.028.684
Prezzo dei crediti ceduti	1.028.684
Utile da operazione di cartolarizzazione	–
Attività originate da FinecoBank rispetto al complesso delle attività cartolarizzate	100,00%
Onere su op.di rinegoziazione mutui	–34
Quota capitale incassata	–33.729
di cui incassata nell'esercizio 2005	–33.729
Quota interessi incassata	–32.893
di cui incassata nell'esercizio 2005	–32.893
Debito residuo al 31.12.05	994.955
di cui debito residuo crediti deteriorati	472
Data emissione Prestito Subordinato	08/04/05
Data scadenza Prestito Subordinato	30/10/43
Valore nominale Prestito Subordinato erogato	15.430
Valore contabile Prestito Subordinato erogato	15.430
Tasso sul prestito erogato	Euribor 3 mesi + spread 0,50% + Additional Premium
Data stipula contratto di Basis Swap	08/04/05
Valore nominale Basis Swap	960.826

c. Il contratto Basis Swap

Il portafoglio oggetto della cartolarizzazione è composto da crediti a tasso variabile.

Per mitigare il rischio di esposizione della Società Veicolo a movimenti sfavorevoli dei tassi attivi sui crediti e passivi sui titoli, l'emittente ha stipulato con un intermediario di rating elevato un contratto di Swap. In base a tale contratto derivato l'emittente corrisponde alla controparte dello swap tutti i flussi attesi dal portafoglio a titolo di interessi base, e riceve, ad ogni data di pagamento delle cedole sui titoli, un ammontare esattamente pari agli interessi base sulle "Notes".

Gli effetti economici per la controparte dello swap sono riflessi in un contratto derivato sottoscritto da quest'ultima con FinecoBank S.p.A. (Back-to-back swap), in forza del quale la Controparte di Swap corrisponde a FinecoBank S.p.A. quanto ottenuto dalla Società Veicolo e riceve da FinecoBank S.p.A. gli ammontari dovuti alla Società Veicolo.

In seguito alla stipula del contratto di swap, FinecoBank S.p.A. mantiene sostanzialmente a suo carico tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà dell'attività finanziaria e la sua esposizione alla variabilità dei futuri flussi finanziari.

In base allo IAS 39, F-E Mortgages II rientra tra le operazioni non cancellate dal bilancio e pertanto i flussi di swap vengono contabilizzati nel bilancio di FinecoBank S.p.A. scorporando i singoli effetti economici: interessi attivi su crediti, interessi passivi su passività finanziarie, commissioni passive e spese amministrative.

VALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI RELATIVI AL CONTRATTO DI SWAP E AI TITOLI JUNIOR RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE EFFETTUATE PRIMA DEL 1° GENNAIO 2002

La metodologia utilizzata per la valutazione dei titoli junior, in considerazione del fatto che l'operazione verrà chiusa anticipatamente (probabilità elevata di esercizio dell'opzione *call*), tiene conto della mancata ricostituzione della plusvalenza realizzata dall'*originator*

in sede di cessione, determinando perciò una perdita potenziale nei titoli con più elevato grado di subordinazione.

Coerentemente con quanto effettuato nell'operazione Upgrade Mutui, si ipotizza che l'*originator* acquisti i crediti al loro valore di mercato. Il valore di mercato è stato determinato considerando le caratteristiche del portafoglio (crediti performing e non), i flussi attesi di questo e lo spread commerciale utilizzato per crediti aventi caratteristiche simili. Il prezzo di mercato dei crediti *non performing* è calcolato sulla base delle valutazioni analitiche e forfetarie applicate sul portafoglio.

Il back to back swap è stato valutato fino alla data di call, attualizzando sulla curva zero coupon i flussi che si originano sulle due gambe dello swap. I flussi sono stati rettificati, ove necessario, considerando sia i default che le estinzioni anticipate attese sul portafoglio dei crediti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.1.1 ESPOSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DISTINTE PER QUALITÀ DELLE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI

Qualità attività sottostanti / Esposizioni	Esposizioni per cassa				Garanzie rilasciate				Linee di credito			
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:												
a) Deteriorate												
b) Altre	615	615			115.151	101.809					43.500	43.500
A. Con attività sottostanti di terzi:												
a) Deteriorate												
b) Altre	794	794			25.369	27.165						

Le esposizioni per la cassa Junior comprendono il prestito subordinato, non sotto forma di titolo, emesso dalla società veicolo F-E- Mortgages, per un importo pari a 15.430 migliaia di euro.

C.1.2 ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE "PROPRIE" DISTINTE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E PER TIPOLOGIA DI ESPOSIZIONE

Tiplogia attività sottostanti / Esposizioni	Esposizioni per cassa				Garanzie rilasciate				Linee di credito			
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Rettif./Riprese di valore		Rettif./Riprese di valore		Rettif./Riprese di valore		Rettif./Riprese di valore		Rettif./Riprese di valore		Rettif./Riprese di valore	
	Valore di bilancio		Valore di bilancio		Valore di bilancio		Valore di bilancio		Valore di bilancio		Valore di bilancio	
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio												
A.1 Upgrade mutui pilota												
- Mutui ipotecari in bonis 615												
A.3 Garda mutui												
- Mutui ipotecari in bonis 13.883 918												
A.4 Garda CQS												
- Cessione del quinto in bonis 10.452 (2.773)												
A.5 Velites mutui												
- Mutui ipotecari in bonis 38.614 (11.486)												
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio												
C. Non cancellate dal bilancio												
C.1 Heliconus mutui												
- Mutui ipotecari in bonis 8.990												
C.2 F-E Personal CQS												
- Cessione del quinto in bonis 6.810												
C.3 F-E Mortgages mutui												
- Mutui ipotecari in bonis 7.630												
C.3 F-E Mortgages II mutui												
- Mutui ipotecari in bonis 15.430												

Le esposizioni per la cassa Junior comprendono il prestito subordinato, non sotto forma di titolo, emesso dalla società veicolo F-E- Mortgages, per un importo pari a 15.430 migliaia di euro.

Tipologia attività sottostanti / Esposizioni	Esposizioni per cassa				Garanzie rilasciate				Linee di credito								
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior						
Tipologia attività sottostanti / Esposizioni	Senior	Rettif./Riprese di valore	Mezzanine	Rettif./Riprese di valore	Junior	Rettif./Riprese di valore	Senior	Rettif./Riprese di valore	Mezzanine	Rettif./Riprese di valore	Junior	Rettif./Riprese di valore					
		Valore di bilancio		Valore di bilancio		Valore di bilancio		Valore di bilancio		Valore di bilancio		Valore di bilancio					
	Senior	Rettif./Riprese di valore	Mezzanine	Rettif./Riprese di valore	Junior	Rettif./Riprese di valore	Senior	Rettif./Riprese di valore	Mezzanine	Rettif./Riprese di valore	Junior	Rettif./Riprese di valore					
		Valore di bilancio		Valore di bilancio		Valore di bilancio		Valore di bilancio		Valore di bilancio		Valore di bilancio					
	A.1 Upgrade mutui pilota																
	- Mutui ipotecari in bonis																
	794																
	A.2 Upgrade mutui																
	- Mutui ipotecari in bonis																
	A.3 Garda mutui																
	- Mutui ipotecari in bonis																
	27.165										1.796						

C.1.4 ESPOSIZIONI VERSO LE CARTOLARIZZAZIONI RIPARTITE PER PORTAFOGLIO E PER TIPOLOGIA

Al 31/12/2005 Esposizione/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoiazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	Totale
(importi in migliaia)						
1. Esposizioni per cassa						
– “Senior”	–	–	1.409	–	–	1.409
– “Mezzanine”	–	–	–	–	–	–
– “Junior”	–	–	90.115	–	–	90.115
2. Esposizioni fuori bilancio						
– “Senior”	–	–	–	–	–	–
– “Mezzanine”	–	–	–	–	–	–
– “Junior”	–	–	–	–	–	–

Al 31/12/2004 Esposizione/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoiazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	Totale
(importi in migliaia)						
1. Esposizioni per cassa						
– “Senior”	–	–	1.788	–	–	1.788
– “Mezzanine”	–	–	–	–	–	–
– “Junior”	–	–	185.708	–	–	185.708
2. Esposizioni fuori bilancio						
– “Senior”	–	–	–	–	–	–
– “Mezzanine”	–	–	–	–	–	–
– “Junior”	–	–	–	–	–	–

Le attività finanziarie disponibili per la vendita non comprendono i titoli junior relativi alle operazioni Heliconus, F-E Personal e F-E Mortgages e il prestito subordinato F-E Mortgages II, in quanto si tratta di attività cedute rimaste integralmente iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale.

NOTA INTEGRATIVA

C.1.5 AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE SOTTOSTANTI AI TITOLI JUNIOR O AD ALTRE FORME DI SOSTEGNO CREDITIZIE

Attività/Valori (importi in migliaia)	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:		
A.1 Oggetto di integrale cancellazione		
1. Sofferenze	2.071	–
2. Incagli	5.456	–
3. Esposizioni ristrutturate	–	–
4. Esposizioni scadute	–	–
5. Altre attività	426.471	–
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		
1. Sofferenze	–	–
2. Incagli	–	–
3. Esposizioni ristrutturate	–	–
4. Esposizioni scadute	–	–
5. Altre attività	–	–
A.3 Non cancellate		
1. Sofferenze	4.258	–
2. Incagli	3.946	–
3. Esposizioni ristrutturate	–	–
4. Esposizioni scadute	–	–
5. Altre attività	2.268.931	–
B. Attività sottostanti di terzi:		
B. 1 Sofferenze	–	–
B. 2 Incagli	–	–
B. 3 Esposizioni ristrutturate	–	–
B. 4 Esposizioni scadute	–	–
B. 5 Altre attività	242.729	–

I punti A.3.2 “Attività sottostanti proprie – Non cancellate – Incagli” e A.3.5 “Attività sottostanti proprie – Non cancellate – Altre attività” comprendono, per un importo pari a rispettivamente 472 migliaia di euro e 994.483 migliaia di euro, i crediti ceduti a F-E Mortgages S.r.l. Il in data 28.02.2005, per i quali la Società Veicolo ha emesso un prestito subordinato, non sotto forma di titolo, pari a 15.430 migliaia di euro.

I crediti sopra riportati sono indicati al costo, al lordo pertanto di eventuali fondi svalutazione e non rettificati per effetto del costo ammortizzato.

C.1.6 Interessenze in società veicolo

FinecoBank Spa non ha interessenze nelle Società Veicolo.

C.1.7 ATTIVITÀ DI SERVICER: INCASSO DEI CREDITI CARTOLARIZZATI E RIMBORSI DEI TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ VEICOLO (NORMATIVA VIGENTE)

Società veicolo (importi in migliaia)	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi di crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
					Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
Upgrade S.r.l. pilota	107	1.737	–	886	0,00%	84,97%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Garda S.r.l. mutui	4.210	225.024	–	17.871	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Garda S.r.l. cessione del quinto	1.016	77.828	–	58.538	0,00%	66,93%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Velites S.r.l.	4.406	236.128	–	22.615	0,00%	17,29%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Heliconus S.r.l.	2.813	345.030	–	33.342	0,00%	13,57%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
F-E Personal S.r.l. cessione del quinto	755	271.621	–	128.749	0,00%	33,85%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
F-E Mortgages S.r.l. mutui	4.144	2657.798	–	44.634	0,00%	11,36%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
F-E Mortgages S.r.l. Il mutui	472	994.483	–	33.729	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

La suddivisione degli incassi di crediti realizzati nell'anno è stata effettuata in funzione dello stato dei crediti al momento della cessione. I crediti sopra riportati sono indicati al costo, al lordo per tanto di eventuali fondi svalutazione crediti e non rettificati per l'effetto del costo ammortizzato.

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE

Forme tecniche / Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa																					
1. Titoli di debito	163.227																		163.227	-	-
2. Titoli di capitale																			-	-	-
3. O.I.C.R.																			-	-	-
4. Finanziamenti																2.480.421			2.480.421	-	-
5. Attività deteriorate																8.000			8.000	-	-
B. Strumenti derivati																					
Totale 31.12.2005	163.227	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.488.421	-	-	2.651.648	-	-

Forme tecniche / Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa																					
1. Titoli di debito	60.792																		60.792	-	-
2. Titoli di capitale																			-	-	-
3. O.I.C.R.																			-	-	-
4. Finanziamenti																			-	-	-
5. Attività deteriorate																			-	-	-
B. Strumenti derivati																					
Totale 31.12.2004	60.792	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60.792	-	-

L'ammontare dei Finanziamenti e delle Attività deteriorate corrisponde al valore iscritto in bilancio, quindi al netto di eventuali fondi svalutazione crediti e rettificati per effetto del costo ammortizzato.

Legenda:

- A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
- B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
- C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 PASSIVITÀ FINANZIARIE A FRONTE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE

Passività/Portafoglio attività (importi in migliaia)	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela							–
a) a fronte di attività rilevate per intero	162.944					2.377.022	2.539.966
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							–
2. Debiti verso banche							–
a) a fronte di attività rilevate per intero							–
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							–
Totale 31/12/2005	162.944	–	–	–	–	2.377.022	2.539.966

Passività/Portafoglio attività (importi in migliaia)	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela							–
a) a fronte di attività rilevate per intero							–
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							–
2. Debiti verso banche							–
a) a fronte di attività rilevate per intero							–
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							–
Totale 31/12/2004	–	–	–	–	–	–	–

L'ammontare dei Finanziamenti e delle Attività deteriorate corrisponde al valore iscritto in bilancio, quindi al netto di eventuali fondi svalutazione crediti e rettificati per effetto del costo ammortizzato.

D – MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

D.1. MISURAZIONE RISCHI DI CREDITO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE

Ai fini della misurazione e del monitoraggio del rischio di credito assunto nell'ambito dell'attività di gestione del portafoglio di negoziazione, è stato sviluppato un modello di portafoglio (*Portfolio Credit Risk Engine*) che consente di misurare il capitale economico assorbito (Credit VaR) dai fattori di rischio. Le probabilità di default sono state desunte da fonti esterne.

Gli indicatori di esposizione e perdita prodotti dal modello sono:

Valore Attuale: è pari al valore del contratto calcolato all'istante di riferimento. Rappresenta un valore *marked-to-model*. Per i derivati, l'indicatore può assumere valori positivi e/o negativi in base ai livelli delle variabili di mercato di cui l'indicatore è funzione. Per i titoli di debito, si ottiene un valore positivo a fronte di una posizione lunga e negativo a fronte di una posizione corta.

Actual exposure: pari al massimo tra il valore attuale della posizione e zero. In particolare, per i contratti derivati rappresenta il costo di sostituzione del contratto, ovvero il costo che la banca deve sostenere nel caso in cui la controparte si trovi in stato di insolvenza e debba ricorrere al mercato per acquisire una posizione equivalente. Nel caso in cui sussistano accordi di netting (ISDA Master Agreement) con la controparte, l'esposizione complessiva, nei confronti della medesima, è invece calcolata come somma algebrica delle singole posizioni.

Total exposure: esprime il valore massimo all'istante di valutazione che l'esposizione nei confronti della controparte può assumere nel periodo di riferimento. L'esposizione dipende dai valori assunti dalle variabili di mercato che vengono simulati sulla base di un set di scenari (MonteCarlo Multistep) per ogni step temporale della simulazione. Il calcolo dell'esposizione definisce, quindi, il valore massimo dell'esposizione (*Peak Exposure*).

Mean loss: esprime il valore della perdita attesa. È calcolata come valore medio del vettore contenente le perdite attese su tutti gli scenari, ottenute come somma dei valori a default su ogni time step ponderati per le relative probabilità di default marginali.

Credit VaR annuo: massima perdita potenziale calcolata sul portafoglio, nell'orizzonte temporale di un anno, associata ad uno specifico livello di confidenza (pari al 99%). La possibilità di registrare sul portafoglio una perdita superiore a quella attesa è dovuta alle variazioni inattese del valore di mercato delle posizioni creditorie, causate da una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esista un'esposizione.

Marginal VaR: rappresenta il contributo della singola controparte al VaR di credito dell'intero portafoglio.

Marginal VaR %: rappresenta il contributo della singola controparte al VaR di credito dell'intero portafoglio espresso come percentuale sull'esposizione presente nel portafoglio e relativa alla stessa controparte.

Al 31 dicembre 2005 il Credit VaR del portafoglio di negoziazione si è attestato a circa 0,3 mln di euro annui pari a circa il 0,85% dell'esposizione corrente.

D.2. MISURAZIONE RISCHI DI CREDITO – PORTAFOGLIO BANCARIO

È stata completata la prima fase del progetto presso la Holding Capitalia, per l'utilizzo di un modello di portafoglio per la misurazione del rischio di credito sul banking book. È stata costituita una base dati che consente un'ampia copertura del portafoglio crediti della banca (tutta la clientela ordinaria in bonis, escluse le esposizioni di importo inferiore a 35 migliaia di euro, le banche e le esposizioni infragruppo). Vengono prodotte mensilmente delle misurazioni di capitale economico assorbito (Credit CaR, Component Credit CaR), utilizzando diversi drivers di rischio, come l'esposizione al momento dell'insolvenza (EaD), la perdita in caso di insolvenza (LGD), l'asset return correlation e la probabi-

lità di insolvenza (PD) ricorrendo, ove presenti, ai dati di PD stimati dai sistemi di rating interni.

Il modello stima la distribuzione delle perdite di portafoglio con una metodologia Montecarlo e la tecnica dell'Importance Sampling, su un orizzonte temporale pari ad un anno ed al livello di probabilità del 99,93 per cento. Si tratta di una versione uni-fattoriale di un modello à la Merton, tipo default/non-default, con LGD stocastica.

Il modello consente inoltre di allocare il capitale di rischio del portafoglio tra i diversi sotto-portafogli ottenuti raggruppando le controparti rispetto alle seguenti caratteristiche: classe di rating, macro regione, regione, ramo di attività, settore di attività, gruppo economico (per i clienti appartenenti ai primi 200 gruppi per esposizione). I sotto-portafogli possono essere costruiti anche aggregando le esposizioni rispetto a due o tre delle precedenti caratteristiche in modo incrociato. In questo modo è possibile creare un "cruscotto direzionale" per monitorare la rischiosità e la concentrazione dei diversi sotto-portafogli. Con riferimento ai portafogli creditizi di FinecoBank il modello è ancora in fase di implementazione con l'obiettivo di estenderlo ai contratti cartolarizzati (mutui e cessioni del quinto).

2. RISCHI DI MERCATO

L'attività di finanza è finalizzata alla gestione efficiente della liquidità ed il portafoglio di proprietà è costituito principalmente da titoli obbligazionari a tasso variabile emessi dalla Capogruppo e dalle *tranches* junior (a tasso variabile) delle cartolarizzazioni di cui FinecoBank è stata originator. In misura residuale, sono presenti nel portafoglio giacenze

di titolo rivenienti dall'attività di intermediazione con clientela retail ed istituzionale e riguardanti diverse tipologie di titoli obbligazionari *plain vanilla* e *strutturati* quotati e non quotati. Sono utilizzati strumenti derivati quotati per coprire il rischio di tasso e azionario insito nelle posizioni in titoli del portafoglio di proprietà.

L'attività di misurazione e monitoraggio dei rischi di mercato è effettuata con riferimento all'intero portafoglio di negoziazione, che include sia le posizioni assunte nell'ambito della gestione del portafoglio di proprietà sia le posizioni assunte nell'ambito dell'attività di intermediazione.

I rischi di mercato sono misurati mensilmente utilizzando metodologie di tipo VaR (*Value at risk*). La metodologia di calcolo adottata è di tipo simulativo Montecarlo, sulla base della quale viene determinata, sia per ciascun fattore di rischio sia in modo aggregato, la massima perdita potenziale possibile (VaR) con un *holding period* di 1 giorno e un intervallo di confidenza del 99 per cento. Per valutare l'impatto di eventi estremi, il VaR è stato integrato con un'ulteriore misura di rischio, l'*expected shortfall*, in grado di valutare le perdite in caso di eventi la cui probabilità di accadimento è inferiore all'1 per cento.

Il Net VaR del portafoglio di negoziazione di FinecoBank S.p.A. al 31 dicembre 2005 risulta pari a circa 287 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al 30 giugno 2005 (343 migliaia di euro). In media, nel corso del 2005, il VaR si è attestato a 334 migliaia di euro giornaliero.

Si riporta nel seguito una tabella riepilogativa di quanto rilevato nel corso del 2005 per il portafoglio di negoziazione di FinecoBank:

TABELLA DI RIEPILOGO

Holding period 1 giorno, intervallo di confidenza 99% (valori in mln di euro)

	VaR Min	VaR Max	VaR medio
Portafoglio Held For Trading	0,066	0,876	0.334
	(rilevato il 31-03-2005)	(rilevato il 31-10-2005)	

NOTA INTEGRATIVA

Per valutare l'impatto di movimenti estremi dei fattori di rischio, giornalmente il portafoglio di negoziazione viene rivalutato utilizzando sia scenari storici (Asia 1997, Messico 1994, Russia 1998, SME 1992, USA 1987), sia scenari di sensitività.

Per quanto riguarda gli scenari storici più penalizzanti, si osserva che, con riferimento al 31 dicembre 2005, in corrispondenza di crisi analoghe a quelle avvenute sui mercati monetari nel 1992 si rileverebbero perdite pari a 3,3 milioni di euro. Gli scenari di sensitivity risultati più penalizzanti sono associati a variazioni significative nella curva euro. In particolare, a fronte di uno shift parallelo di -100 basis points della curva euro, si registrerebbe una perdita pari a circa 2 milioni di euro.

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

La Banca persegue l'obiettivo di immunizzare il rischio di tasso potenzialmente emergente dal portafoglio di negoziazione.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

L'attività di misurazione e monitoraggio dei rischi di mercato assunti nell'ambito dell'attività di gestione del portafoglio di negoziazione della Banca viene effettuata utilizzando i risultati del modello VaR sviluppato dalla Capogruppo.

Con particolare riferimento alla componente associata ai fattori di rischio di tasso di interesse, viene mensilmente prodotto l'indicatore di Interest Rate VaR che misura la massima perdita potenziale imputabile a variazioni avverse nella struttura dei tassi di interesse e delle relative volatilità.

Ai fini della determinazione di tale indicatore, sono state individuate le curve dei tassi sulle quali risulta concentrata l'esposizione del portafoglio. Sulla base delle quotazioni di mercato dei nodi delle curve individuate, vengono stimati i parametri di volatilità e correlazione di ciascun fattore di rischio. Vengono quindi generati gli scenari in accordo con il modello scelto (ad esempio, la forma della distribuzione dei fattori di rischio). In particolare, l'ipotesi effettuata è che i diversi fattori di rischio si distribuiscano come una gaussiana normale e sulla base di questa ipotesi vengono generati tanti nuovi valori per ciascun fattore di rischio quanti sono gli scenari che si vogliono generare.

In corrispondenza di ogni scenario generato viene effettuata la rivalutazione degli strumenti finanziari appartenenti al portafoglio utilizzando apposite formule di pricing.

Viene in tal modo rilevata la distribuzione di frequenza dei rendimenti. Ordinando i valori così ottenuti, dal peggiore al migliore, e tagliando la distribuzione al percentile desiderato si ottiene il valore dell'indicatore di rischio.

Per valutare l'impatto di movimenti estremi dei fattori di rischio, il portafoglio di negoziazione viene rivalutato utilizzando scenari di sensitività che stimano l'impatto di variazioni repentine e significative dei fattori di rischio di tasso di interesse monitorati all'interno del sistema di risk management sviluppato dalla Banca.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DERIVATI FINANZIARI

Valuta di denominazione: euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
(importi in migliaia)								
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri	234	180.607	208.996	2.295	16.801	711	101	–
1.2 Altre attività	–	–	–	–	–	–	–	–
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività	–	–	–	–	–	–	–	–
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
– Opzioni								
+ Posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
– Altri								
+ Posizioni lunghe	–	4.141	–	19	–	–	–	–
+ Posizioni corte	–	105	–	21	–	–	4	–
3.2 Senza titolo sottostante								
– Opzioni								
+ Posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
– Altri								
+ Posizioni lunghe	–	4.846.198	28.006	92.183	329.679	67.422	716	–
+ Posizioni corte	–	4.794.131	48.058	118.078	367.294	33.774	1.465	–

Le altre divise sono state aggregate in un'unica tavola in quanto si tratta di valute residuali, tra le quali la valuta principale è il dollaro.

NOTA INTEGRATIVA

Valuta di denominazione: altre divise

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
(importi in migliaia)								
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri	–	2	59.721	4	108	93	34	–
1.2 Altre attività	–	–	–	–	–	–	–	–
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività	–	–	–	–	–	–	–	–
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
– Opzioni								
+ Posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
– Altri								
+ Posizioni lunghe	–	–	–	21	–	–	–	–
+ Posizioni corte	–	59.337	–	–	–	–	–	–
3.2 Senza titolo sottostante								
– Opzioni								
+ Posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
– Altri								
+ Posizioni lunghe	–	69.491	11	144	549	293	–	–
+ Posizioni corte	–	11.462	–	164	580	89	277	–

2. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Al 31 dicembre 2005, l'Interest Rate VaR del portafoglio di negoziazione si è attestato a circa 171 migliaia di euro giornalieri.

Si riporta nel seguito una tabella riepilogativa di quanto rilevato nel corso del 2005 per la componente di Interest Rate VaR assorbita dal portafoglio di negoziazione di FinecoBank S.p.A.:

TABELLA DI RIEPILOGO

Holding period 1 giorno, intervallo di confidenza 99% (valori in mln di euro)

	IRVaR Min	IRVaR Max	IRVaR medio
Portafoglio Held For Trading	0,046	0,450	0.261
	(rilevato il 31-03-2005)	(rilevato il 31-11-2005)	

Si riporta nel seguito l'andamento di Interest Rate VaR rilevato nel corso del 2005 per il portafoglio di negoziazione.

Al fine di valutare l'impatto di movimenti estremi dei fattori di rischio, il portafoglio di negoziazione viene rivalutato utilizzando scenari di sensitività che stimano l'impatto di variazioni repentine e significative dei fattori di rischio di tasso di interesse.

Con riferimento al 31 dicembre 2005, gli scenari di sensitivity risultati più penalizzanti sono associati a variazioni significative della curva euro. In particolare, a fronte di uno shift parallelo di -100 basis points della curva euro si registrerebbe una perdita pari a circa 2 milioni di euro.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Al fine di misurare e monitorare il profilo di rischio di tasso di interesse a livello individuale ed a livello consolidato, Capitalia ha sviluppato, in condivisione con le principali società del Gruppo, un sistema di ALM che consente di determinare, con frequenza mensile, gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sull'intero bilancio d'esercizio, espressi in termini di variazione del valore economico del Patrimonio e del margine d'interesse.

Con riferimento al margine di interesse, il modello consente di stimare il valore nell'ipotesi di variazioni

deterministiche o stocastiche delle curve di tasso di interesse (Earning at Risk). Per quanto attiene alle variazioni del valore economico del capitale, viene stimato l'impatto sul valore delle poste patrimoniali di shock paralleli delle curve dei tassi di interesse; tale analisi è integrata dalla misura dell'indicatore di Interest Rate VaR ottenuto attraverso la metodologia Montecarlo con orizzonte temporale mensile.

In coerenza con il processo strategico di gestione dei rischi deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, il profilo di rischio di tasso di interesse viene gestito a livello consolidato al fine di sfruttare la diversificazione naturale esistente tra le posizioni di raccolta ed impiego delle diverse banche controllate.

In particolare, il processo di gestione del rischio di tasso di interesse, prevede che con frequenza mensile, FinecoBank S.p.A. invii alla Capogruppo i flussi informativi necessari all'elaborazione degli indicatori di rischio.

Gli indicatori prodotti e gli eventuali interventi volti a riequilibrare il profilo di rischio consolidato del Gruppo vengono quindi sottoposti alla preventiva approvazione del Comitato Rischi e ALM della Holding.

B. Attività di copertura del fair value

La copertura delle posizioni a rischio di tasso di interesse è effettuata in maniera generica (macro hedging), nel rispetto dei principi IAS previsti per il fair value hedge.

In particolare, al 31 dicembre 2005, sono in essere posizioni in derivati di tasso (Interest Rate Swap) posti a

NOTA INTEGRATIVA

copertura del portafoglio degli impieghi a tasso fisso in cessioni del quinto e deleghe di pagamento.

Le componenti di rischio oggetto delle coperture effettuate sono pertanto connesse alla variazione di *fair value* derivante dalle oscillazioni della struttura a termine dei tassi di interesse sul valore del portafoglio

crediti (cessioni del quinto e deleghe di pagamenti).

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Attualmente non sono presenti operazioni di copertura dei flussi finanziari generati nell'ambito dell'operatività del Gruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Valuta di denominazione: euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
(importi in migliaia)								
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri	–	123.442	1.409	–	–	–	–	–
1.2 Finanziamenti a banche	196.501	180.000	–	521	–	–	–	–
1.3 Finanziamenti a clientela								
– c/c	34.063	–	–	–	–	–	–	–
– altri finanziamenti								
– con opzione di rimborso anticipato	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri	21.840	2.408.448	52.367	99.462	581.968	379.229	527	31.583
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
– c/c	3.198.892	–	–	–	–	–	–	–
– altri debiti								
– con opzione di rimborso anticipato	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri	–	386.725	–	16.997	–	–	–	–
2.2 Debiti verso banche								
– c/c	99.466	–	–	–	–	–	–	–
– altri debiti	1.048	562.667	72.033	53.067	2.836	56.574	–	–
2.3 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri	–	–	–	–	–	–	–	–
2.4 Altre passività								
– con opzione di rimborso anticipato	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri	–	–	–	–	–	–	–	–

segue

NOTA INTEGRATIVA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
(importi in migliaia)								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
– Opzioni								
+ Posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
– Altri								
+ Posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
3.2 Senza titolo sottostante								
– Opzioni								
+ Posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
– Altri								
+ Posizioni lunghe	–	1.488.411	6.135	–	–	–	–	–
+ Posizioni corte	9.040	138.178	112.633	212.254	923.829	98.612	–	–

Le altre divise sono state aggregate in un'unica tavola in quanto si tratta di valute residuali, tra le quali la valuta principale è il dollaro.

Valuta di denominazione: altre divise

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
(importi in migliaia)								
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri	–	–	–	–	–	–	–	–
1.2 Finanziamenti a banche	130.781	–	–	285	–	–	–	–
1.3 Finanziamenti a clientela								
– c/c	1.358	–	–	–	–	–	–	–
– altri finanziamenti								
– con opzione di rimborso anticipato	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri	20	61.093	–	443	–	–	–	–
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
– c/c	156.482	–	–	–	–	–	–	–
– altri debiti								
– con opzione di rimborso anticipato	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri	–	48.596	–	–	–	–	–	–
2.2 Debiti verso banche								
– c/c	60.669	–	–	–	–	–	–	–
– altri debiti	–	–	–	–	–	–	–	–
2.3 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri	–	–	–	–	–	–	–	–
2.4 Altre passività								
– con opzione di rimborso anticipato	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri	–	–	–	–	–	–	–	–

NOTA INTEGRATIVA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
(importi in migliaia)								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
– Opzioni								
+ Posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
– Altri								
+ Posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
3.2 Senza titolo sottostante								
– Opzioni								
+ Posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
– Altri								
+ Posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–

2. PORTAFOGLIO BANCARIO: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Nel corso del 2005, FinecoBank S.p.A. ha mantenuto un profilo di rischio di tasso di interesse contenuto. Nella tabella riepilogativa seguente sono riportati i risultati delle analisi effettuate.

INDICATORI DI RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

	Analisi sul valore (Shift + 100 bp)	Analisi sul margine (Shift + 100 bp)	IRVaR	EaRVaR
FinecoBank	5	–4	2	2

L'analisi di sensitivity sul margine di interesse, effettuata ipotizzando uno shift pari a + 100 *basis points* sulla curva di tasso di interesse euro, evidenzia un impatto che al 31 dicembre 2005 si è attestato a -4 milioni di euro, pari a circa l'1,4% del patrimonio individuale di FinecoBank S.p.A..

Ipotizzando variazioni stocastiche delle curve di tasso di interesse, l'EaR (earning at risk) si attesta a 2 milioni di euro, pari a circa lo 0,71% del patrimonio individuale di FinecoBank S.p.A..

L'analisi di sensitivity sul valore del patrimonio, effettuata ipotizzando uno shift pari a + 100 *basis points* sulla curva di tasso di interesse euro, evidenzia un impatto che si attesta a 5 milioni di euro pari a circa lo 1.8% del patrimonio individuale di FinecoBank S.p.A..

L'Interest Rate VaR di FinecoBank S.p.A., si attesta a circa 2 milioni di euro, pari a circa lo 1.8% del patrimonio individuale di FinecoBank S.p.A..

2.3 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

La componente azionaria del portafoglio di negoziazioni è trascurabile e genera un VaR giornaliero inferiore a 0,01 milioni di euro.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Come riportato in premessa, l'attività di misurazione e monitoraggio dei rischi di mercato assunti nell'ambito dell'attività di gestione del portafoglio di negoziazione della Banca viene effettuata utilizzando i risultati del modello VaR sviluppato dalla Capogruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: ESPOSIZIONI PER CASSA IN TITOLI DI CAPITALE E O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori (importi in migliaia)	Valore di bilancio 31-dic-05		Valore di bilancio 31-dic-04	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale				
A.1 Azioni	11	8	33	1
A.2 Strumenti innovativi di capitale	–	–	–	–
A.3 Altri titoli di capitale	–	–	–	–
B. O.I.C.R.				
B.1 Di diritto italiano				
– armonizzati aperti	–	–	–	–
– non armonizzati aperti	–	–	–	–
– chiusi	–	–	–	–
– riservati	–	–	–	–
– speculativi	–	–	–	–
B.2 Di altri Stati UE				
– armonizzati	–	–	–	–
– non armonizzati	–	–	–	–
– non armonizzati chiusi	–	–	–	–
B.2 Di altri Stati non UE				
– aperti	–	–	–	–
– chiusi	–	–	–	–
Totale	11	8	33	1

2. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI PER I PRINCIPALI PAESI DEL MERCATO DI QUOTAZIONE

Tipologia esposizione/Valori (importi in migliaia)	Quotati		Non quotati
	Italia	Stati Uniti	
A. Titoli di capitale			
– posizioni lunghe	11	–	8
– posizioni corte	–	–	–
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale			
– posizioni lunghe	4	130	–
– posizioni corte	8	130	–
C. Altri derivati su titoli di capitale			
– posizioni lunghe	–	–	105
– posizioni corte	–	–	4.156
D. Derivati su indici azionari			
– posizioni lunghe	–	–	45.248
– posizioni corte	–	–	45.245

3. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Le posizioni del portafoglio di negoziazione di FinecoBank S.p.A. si caratterizzano per una modesta esposizione al rischio di prezzo, al 31 dicembre 2005, l'Equity VaR si è attestato a circa 6 migliaia di euro giornalieri.

2.4 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il rischio di prezzo del portafoglio bancario di FinecoBank S.p.A. è prevalentemente concentrato all'interno del portafoglio Available for Sale.

L'attività di misurazione e monitoraggio del rischio assorbito da tale portafoglio viene effettuata utilizzando gli stessi strumenti sviluppati per il portafoglio di negoziazione.

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

In considerazione dell'esiguità dell'esposizione, non sono state previste attività di copertura del rischio di prezzo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Non sono presenti esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R. appartenenti al portafoglio bancario.

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

In considerazione dell'esiguità dell'esposizione non sono stati previsti modelli interni ed altre metodologie per l'analisi di sensitività.

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Nell'ambito dell'attività di tesoreria FinecoBank S.p.A. effettua raccolta in valuta, prevalentemente in dollari, tramite conti correnti passivi con clientela impiegando la medesima in strumenti monetari di breve termine nella stessa valuta. L'attività di misurazione e monitoraggio dei rischi di cambio viene effettuata utilizzando il modello VaR sviluppato dalla Capogruppo.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

L'attività di copertura del rischio cambio avviene mediante il pareggiamento di Asset e Liability in valuta o mediante operazioni di compravendita a termine di valuta. La componente di rischio cambio che contribuisce alla formazione del VaR complessivo del portafoglio di negoziazione è legata ai disallineamenti temporali tra impiego in titoli denominati in usd e accensione di pronti contro termine passivi con la clientela sugli stessi titoli. Ciononostante, la banca risulta coperta dal rischio cambio eur/usd a livello complessivo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. DISTRIBUZIONE PER LA VALUTA DI DENOMINAZIONE DELLE ATTIVITÀ, DELLE PASSIVITÀ E DEI DERIVATI

Esposizione/Portafoglio (importi in migliaia)	Valute					
	Dollari Usa	Sterline	Yen	Franchi svizzeri	Dollaro Hong Kong	Altre valute
A. Attività finanziarie	210.827	5.682	2.612	54.237	770	2.568
A.1 Titoli di debito	59.959	1	–	–	–	3
A.2 Titoli di capitale	1	–	–	–	–	–
A.3 Finanziamenti a banche	122.116	5.627	1.174	414	46	2.565
A.4 Finanziamenti a clientela	28.751	54	1.438	53.823	724	–
A.5 Altre attività finanziarie	–	–	–	–	–	–
B. Altre attività	2.372	2	402	138	72	30
C. Passività finanziarie	–	–	–	–	–	–
C. 1 Debiti verso banche	–	5.899	807	53.571	–	422
C.2 Debiti verso clientela	201.883	351	1.505	–	794	545
C.3 Titoli di debito	–	–	–	–	–	–
D. Altre passività	1.724	–	237	–	–	–
E. Derivati finanziari						
– Opzioni						
+ Posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni corte	–	–	–	–	–	–
– Altri						
+ Posizioni lunghe	7.798	164	52	–	–	216
+ Posizioni corte	9.060	198	131	6	7	227
Totale attività	220.997	5.848	3.066	54.375	842	2.814
Totale passività	212.667	6.448	2.680	53.577	801	1.194
Sbilancio	8.330	(600)	386	798	41	1.620

2. MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

NOTA INTEGRATIVA

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

Tipologia operazioni/Sottostanti		Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale	
(importi in migliaia)		Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	Nozionale									-	-
	Medio									-	-
2. Interest rate swap	Nozionale		1.102.413							-	1.102.413
	Medio		n.d.							-	n.d.
3. Domestic currency swap	Nozionale									-	-
	Medio									-	-
4. Currency interest rate swap	Nozionale									-	-
	Medio									-	-
5. Basis swap	Nozionale		4.268.118							-	4.268.118
	Medio		n.d.							-	n.d.
6. Scambi di indici azionari	Nozionale									-	-
	Medio									-	-
7. Scambi di indici reali	Nozionale									-	-
	Medio									-	-
8. Futures	Nozionale		18.490		4.259					-	22.749
	Medio		n.d.		n.d.					-	n.d.
9. Opzioni cap											
- Acquistate	Nozionale		25.264							-	25.264
	Medio		n.d.							-	n.d.
- Emesse	Nozionale		25.259							-	25.259
	Medio		n.d.							-	n.d.
10. Opzioni floor											
- Acquistate	Nozionale		14.768							-	14.768
	Medio		n.d.							-	n.d.
- Emesse	Nozionale		14.759							-	14.759
	Medio		n.d.							-	n.d.
11. Altre opzioni											
- Acquistate											
- Plain vanilla	Nozionale				79.516		25.000			-	104.516
	Medio				n.d.		n.d.			-	n.d.
- Esotiche	Nozionale									-	-
	Medio									-	-
- Emesse											
- Plain vanilla	Nozionale				82.035		26.000			-	108.535
	Medio				n.d.		n.d.			-	n.d.
- Esotiche	Nozionale									-	-
	Medio									-	-
12. Contratti a termine											
- Acquisti	Nozionale						8.167			-	8.167
	Medio						n.d.			-	n.d.
- Vendite	Nozionale						9.571			-	9.571
	Medio						n.d.			-	n.d.
- Valute contro valute	Nozionale									-	-
	Medio									-	-
13. Altri contratti derivati	Nozionale									-	-
	Medio									-	-
Totale 31/12/2005		-	5.469.071	-	165.810	-	69.238	-	-	-	5.704.119
Valori medi 31/12/2005		-	n.d.	-	n.d.	-	n.d.	-	-	-	n.d.

A.2 PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

A.2.1 DI COPERTURA

Tipologia operazioni/Sottostanti (importi in migliaia)		Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale	
		Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	Nozionale									-	-
	Medio									-	-
2. Interest rate swap	Nozionale		1.375.504							-	1.375.504
	Medio		n.d.							-	n.d.
3. Domestic currency swap	Nozionale									-	-
	Medio									-	-
4. Currency interest rate swap	Nozionale									-	-
	Medio									-	-
5. Basis swap	Nozionale									-	-
	Medio									-	-
6. Scambi di indici azionari	Nozionale									-	-
	Medio									-	-
7. Scambi di indici reali	Nozionale									-	-
	Medio									-	-
8. Futures	Nozionale									-	-
	Medio									-	-
9. Opzioni cap											
– Acquistate	Nozionale		110.001							-	110.001
	Medio		n.d.							-	n.d.
– Emesse	Nozionale									-	-
	Medio									-	-
10. Opzioni floor											
– Acquistate	Nozionale									-	-
	Medio									-	-
– Emesse	Nozionale									-	-
	Medio									-	-
11. Altre opzioni											
– Acquistate											
– Plain vanilla	Nozionale									-	-
	Medio									-	-
– Esotiche	Nozionale									-	-
	Medio									-	-
– Emesse											
– Plain vanilla	Nozionale									-	-
	Medio									-	-
– Esotiche	Nozionale									-	-
	Medio									-	-
12. Contratti a termine											
– Acquisti	Nozionale									-	-
	Medio									-	-
– Vendite	Nozionale									-	-
	Medio									-	-
– Valute contro valute	Nozionale									-	-
	Medio									-	-
13. Altri contratti derivati	Nozionale									-	-
	Medio									-	-
Totale 31/12/2005		-	1.485.505	-	-	-	-	-	-	-	1.485.505
Valori medi 31/12/2005		-	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	n.d.

[illegible]

[illegible]

NOTA INTEGRATIVA

A.4 DERIVATI FINANZIARI "OVER THE COUNTER": FAIR VALUE POSITIVO - RISCHIO DI CONTROPARTE

[illegible]

[illegible]

NOTA INTEGRATIVA

A.6 VITA RESIDUA DEI DERIVATI FINANZIARI "OVER THE COUNTER": VALORI NOZIONALI

Al 31/12/2005	Fino a a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Sottostanti/Vita residua				
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	687.359	2.078.131	2.703.582	5.469.072
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	51.934	113.807	69	165.810
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	51.500	–	–	51.500
A.4 Derivati finanziari su altri valori	–	–	–	–
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	463.064	923.829	98.612	1.485.505
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	–	–	–	–
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	–	–	–	–
B.4 Derivati finanziari su altri valori	–	–	–	–
Totale	1.253.857	3.115.767	2.802.263	7.171.887

(importi in migliaia)

B. DERIVATI CREDITIZI

FinecoBank S.p.A. non ha in essere contratti derivati su crediti.

B.1 DERIVATI SU CREDITI: VALORI NOZIONALI E MEDI

B.2 DERIVATI CREDITIZI – FAIR VALUE POSITIVO – RISCHIO DI CONTROPARTE

B.3 DERIVATI CREDITIZI – FAIR VALUE NEGATIVO – RISCHIO FINANZIARIO

B.4 VITA RESIDUA DEI CONTRATTI DERIVATI SU CREDITI: VALORI NOZIONALI

3. RISCHI DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

FinecoBank S.p.A. svolge la sua attività caratteristica con operazioni di raccolta a breve (conti correnti clientela) ed impieghi a lunga scadenza (mutui e cessioni del quinto) presentando strutturalmente "gap" di liquidità. L'equilibrio

della posizione di tesoreria è conseguito con programmate operazioni di "cartolarizzazione" che riducono sostanzialmente le scadenze degli attivi a lungo termine.

La gestione del rischio di liquidità viene effettuata dalla Tesoreria, in coordinamento con la Capogruppo.

Le politiche di tesoreria sono volte a mantenere bilanciata la durata degli impieghi e della raccolta. Operazioni con la Capogruppo e società controllate permettono di coprire eventuali fabbisogni/eccedenze di cassa.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE – VALUTA DI DENOMINAZIONE EURO

2. DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Al 31/12/2005 Esposizioni/Controparti (importi in migliaia)	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	–	1	167.046	24.157	18.789	6.127.912
2. Titoli in circolazione	–	–	52.068	–	–	2.625
3. Passività finanziarie di negoziazione	–	–	38.444	–	–	–
4. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	–	–	–	–	–	–
Totale	–	1	257.558	24.157	18.789	6.130.537

3. DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Al 31/12/2005 Esposizioni/Controparti	ITALIA	ALTRI PAESI	AMERICA EUROPEI	ASIA	RESTO DEL MONDO
1. Debiti verso clientela	6.261.369	54.442	22.039	–	55
2. Debiti verso banche	572.966	285.093	–	–	–
3. Titoli in circolazione	54.693	–	–	–	–
4. Passività finanziarie di negoziazione	28.653	9.791	–	–	–
5. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	–	–	–	–	–
Totale	6.917.681	349.326	22.039	–	55

(importi in migliaia)

4. RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione dei rischi operativi

L'Area Misurazione e Controllo Rischi di Capitalia S.p.A. ha avviato l'implementazione delle diverse fasi del quadro metodologico alla base del progetto rischi operativi, il cui obiettivo finale è la misurazione e gestione di tali rischi attraverso un modello di misurazione avanzato che risponda agli standard regolamentari previsti dal Nuovo Accordo sul Capitale di Basilea.

La cornice metodologica definita nel framework progettuale prevede l'integrazione delle informazioni di perdite operative opportunamente classificate secondo gli schemi predefiniti di Loss Event (*Modello degli eventi di perdita*) e Risk Factor (*Modello per la classificazione delle tipologie di rischio*). Tali informazioni si riferiscono a:

- ▶ dati interni sulle perdite operative (*Loss Data Collection*);
- ▶ dati sulle perdite potenziali (*Self Assessment*, analisi di scenario);
- ▶ fattori rappresentativi del contesto aziendale e dei sistemi di controllo interni;
- ▶ dati di perdita di sistema (*Dati esterni*).

NOTA INTEGRATIVA

Le principali attività svolte in FinecoBank S.p.A. riguardano:

► **Loss Data Collection:** definizione dei ruoli, responsabilità e modalità di raccolta e validazione dei dati. È stata avviata la raccolta dei dati di perdita operativa e si ritiene di avere una LDC completa entro il 1° Semestre 2006 al fine di raggiungere l'adesione al data

base consortile DIPO (Database Italiano delle Perdite Operative - ABI).

Sono stati inoltre analizzati i modelli statistici di misurazione dei rischi operativi che utilizzano le informazioni raccolte (dati quantitativi e qualitativi) per giungere ad una stima del Capitale a Rischio (Operational Var).

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività bancaria.

Il Patrimonio viene rilevato con periodicità trimestrale

nel rispetto della normativa di vigilanza dalla funzione Amministrazione-Bilancio. Le risultanze vengono portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione e della Capogruppo.

B. Informazioni di natura quantitativa

COEFFICIENTE DI SOLVIBILITÀ INDIVIDUALE

(importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04
Patrimonio di vigilanza	300.034	247.304
Totale attività Creditizia	2.012.617	1.913.940
Coefficiente di solvibilità individuale	14,91%	12,92%

COEFFICIENTE DI ASSORBIMENTO PATRIMONIALE INDIVIDUALE

(importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04
Assorbimento da rischio di credito	140.883	133.976
Assorbimento da rischio di mercato	8.914	9.249
Assorbimento da altri requisiti	61.410	58.598
Assorbimento patrimoniale complessivo	211.207	201.823
Totale attività (Credito, Mercato e altri requisiti)	3.017.243	2.883.180
Coefficiente di assorbimento patrimoniale individuale	9,94%	8,58%

Sezione 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza e il complesso delle attività di rischio ponderate sono stati calcolati applicando le vigenti disposizioni di vigilanza, sulla base di dati contabili conformi al decreto legislativo n. 87/92; il patrimonio

di base al 31 dicembre 2005 comprende la quota del risultato economico dell'esercizio 2005, determinato secondo le suddette disposizioni, che gli amministratori considerano incrementativa del valore delle riserve, pari a 51.569 migliaia di euro. Il risultato dell'esercizio 2005, determinato sulla base dei principi contabili conformi al decreto legislativo n. 87/92, ammonta a 57.626 migliaia di euro.

NOTA INTEGRATIVA

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

(importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04
Patrimonio di base (tier 1)	247.734	194.727
Patrimonio supplementare (tier 2)	53.160	53.437
Elementi da dedurre	860	860
Patrimonio di vigilanza	300.034	247.304

1. Patrimonio di base

Gli elementi positivi del patrimonio di base sono rappresentati dal capitale sociale, composto da 613.009.053 azioni ordinarie, dalle riserve, comprensive della quota del risultato economico dell'esercizio 2005 che gli amministratori intendono destinare a patrimonio, e dal fondo rischi bancari generali.

Gli elementi negativi del patrimonio di base sono rappresentati dalle azioni di propria emissione detenute in portafoglio, dal valore contabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali.

2. Patrimonio supplementare e

3. Patrimonio di terzo livello

Il valore positivo ammesso del patrimonio supplementare è rappresentato dalle passività subordinate computabili, dal fondo rischi su crediti depurato dagli oneri di natura fiscale non imputati a Conto Economico, al netto delle insussistenze dell'attivo non ancora addebitate a Conto Economico e dalle svalutazioni forfetarie su esposizioni non garantite verso soggetti residenti in paese della zona B. Queste ultime sono imputate a riduzione del patrimonio supplementare per la quota non imputata a Conto Economico.

I prestiti subordinati sono stati sottoscritti da Bipop Carire Società per Azioni per 51.646 migliaia di euro e da Capitalia S.p.A. per 1.000 migliaia di euro.

Il prestito obbligazionario subordinato emesso da FinecoBank S.p.A. in data 31 marzo 2000 per un importo di 51.646 migliaia di euro, sottoscritto da Bipop Carire Società per Azioni, ha scadenza 31 marzo 2010 ed è rimborsabile in un'unica soluzione alla pari. Il tasso d'interesse è variabile, pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di uno spread dell'1,00%. Trascorsi ventiquattro mesi dalla data d'emissione, il contratto prevede la facoltà per FinecoBank S.p.A. di rimborsare in tutto o in parte il prestito, previa autorizzazione della Banca d'Italia, con preavviso di almeno due mesi.

In seguito alla fusione con Banca Manager, in data 4 ottobre 2004, FinecoBank S.p.A. è subentrata nei confronti di Capitalia S.p.A., FinecoGroup S.p.A. alla data di stipula del contratto, come controparte del prestito subordinato, emesso in data 29 dicembre 2003, per un importo di 1.000 migliaia di euro, scadenza 29 dicembre 2008. Il tasso d'interesse è variabile, pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread dello 0,90%. Il contratto prevede la facoltà per FinecoBank S.p.A. di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il prestito, previa autorizzazione della Banca d'Italia, con preavviso di almeno un mese.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

(importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	247.734	194.727
Filtri prudenziali del patrimonio di base		
– Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi		
– Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi		
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	247.734	194.727
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	53.160	53.437
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
– Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi		
– Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi		
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	53.160	53.437
E. Totale patrimonio di base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	300.894	248.164
Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare	860	860
F. Patrimonio di vigilanza	300.034	247.304

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Periodicamente la funzione Amministrazione-Bilancio effettua una stima dell'evoluzione del Patrimonio in

relazione agli aggregati economici e patrimoniali previsti nel budget e nel piano industriale. Nel caso di fabbisogno di capitale vengono coinvolte le funzioni interne del Risk Management e della Finanza e vengono effettuate le proposte di capitalizzazione alla Capogruppo.

NOTA INTEGRATIVA

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi non ponderati	
	31/12/2005	31/12/2004	31/12/2005	31/12/2004
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO				
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITÀ PER CASSA	3.789.546	3.737.420	1.987.238	1.887.125
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	2.255.968	2.009.550	1.192.827	960.833
1.1 Governi e Banche Centrali	413.050	266.200	–	–
1.2 Enti pubblici	204.193	134.138	40.839	26.828
1.3 Banche	561.755	753.161	112.351	150.632
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	1.076.970	856.051	1.039.637	783.373
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	1.457.822	1.596.423	728.911	798.212
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	48.279	114.506	48.279	114.506
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	1.996	2.083	2.056	2.083
5. Altre attività per cassa	25.481	14.858	15.165	11.491
ATTIVITÀ FUORI BILANCIO	57.842	45.885	25.379	26.815
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	47.277	37.770	22.263	23.882
1.1 Governi e Banche Centrali				
1.2 Enti pubblici				
1.3 Banche	31.267	17.360	6.253	3.472
1.4 Altri soggetti	16.010	20.410	16.010	20.410
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	10.565	8.115	3.116	2.933
2.1 Governi e Banche Centrali				
2.2 Enti pubblici				
2.3 Banche	7.222	3.749	1.444	750
2.4 Altri soggetti	3.343	4.366	1.672	2.183

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi non ponderati	
	31/12/2005	31/12/2004	31/12/2005	31/12/2004
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO			140.883	133.976
B.2 RISCHI DI MERCATO			8.914	9.249
1. METODOLOGIA STANDARD			8.914	9.249
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito			6.322	6.263
+ rischio di posizione su titoli di capitale			651	666
+ rischio di cambio			894	–
+ altri rischi			1.047	2.320
2. MODELLI INTERNI			–	–
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito			–	–
+ rischio di posizione su titoli di capitale			–	–
+ rischio di cambio			–	–
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI			61.410	58.598
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			211.207	201.823
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			3.017.243	2.883.180
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			8,21%	6,75%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Totale capital ratio)			9,94%	8,58%

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D’AZIENDA

Sezione 1– OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L’ESERCIZIO

1.1 OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE

Nel corso dell’esercizio 2005 non sono state realizzate operazioni di aggregazione aziendale al di fuori del Gruppo.

1.2 ALTRE INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE

1.2.1 VARIAZIONI ANNUE DELL’AVVIAMENTO

1.2.2 ALTRE

Sezione 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

2.1 Operazioni di aggregazione

Dopo la chiusura dell’esercizio non sono state realizzate operazioni di aggregazione aziendale.

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI

(importi in migliaia)	31-dic-05	31-dic-04	Variazioni	
			Assoluta	%
Compensi agli Amministratori	243	328	(85)	-25,9%
di cui compensi agli Amministratori provenienti da Società del Gruppo, retrocessi alle società di provenienza	27	37	(10)	-27,0%
Compensi ai Sindaci	185	163	23	14,0%
Retribuzioni corrisposte ai "Dirigenti Strategici"	1.536	1.236	301	24,3%
di cui benefici a breve termine	1.451	1.168	283	24,2%
di cui benefici successivi al rapporto di lavoro	85	68	17	24,2%
Numero dei "dirigenti strategici"	2	2	-	0,0%

2. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alle comunicazioni Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997, n. 98015375 del 27 febbraio 1998 e n. 2064231 del 30 settembre 2002, si precisa che i rapporti con le società del gruppo bancario Capitalia e quelli con le società partecipate rientrano nell'usuale operatività di un gruppo articolato secondo un modello polifunzionale e riguardano rapporti di corrispondenza per servizi resi, di deposito, di finanziamento (per le società bancarie) o la distribuzione di prodotti e/o servizi finanziari oppure l'assistenza, la consulenza o più in generale la prestazione di servizi complementari all'attività bancaria vera e propria.

Si precisa che per parti correlate si intendono quelle individuate, oltre che dall'art. 2359 del Codice Civile, dal principio contabile internazionale n. 24 emanato da International Account Standards Committee e dalla predetta comunicazione Consob n. 2064231 del 30 settembre 2002.

Al fine di garantire l'osservanza della normativa esterna di riferimento e di accogliere le indicazioni di gover-

nance della Capogruppo Capitalia S.p.A. e della Sub-holding Fineco S.p.A., FinecoBank S.p.A. ha provveduto ad emanare un sistema di regole operative interne per tutte le proprie strutture, che regoli i flussi informativi necessari affinché le cosiddette operazioni "critiche" (atipiche e/o inusuali e con parti correlate ordinarie) siano rilevate in forma sistematica e vengano correttamente rappresentate agli azionisti della Sub-holding Fineco S.p.A. e della Capogruppo Capitalia S.p.A. in sede di informazione contabile.

Più precisamente, la normativa interna prevede esplicitamente i criteri di correttezza sostanziale e procedurale, pur garantendo la necessaria flessibilità operativa, trattando differentemente le attività relative ad operazioni tra parti correlate classificate come "tra parti correlate ordinarie" e quelle classificate, invece, come "atipiche e/o inusuali", cioè tutte quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasfe-

NOTA INTEGRATIVA

rimento e tempistica di accadimento, possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

In particolare, la procedura operativa emanata all'interno della Società si articola in cinque differenti fasi:

- ▶ Predisposizione ed aggiornamento costante dell'elenco dei soggetti qualificabili come "Parti Correlate" a cura di Fineco S.p.A.;
- ▶ Rilevazione, istruttoria e valutazione preliminare dell'operazione critica (sia atipica e/o inusuale che ordinaria) a cura di FinecoBank S.p.A. al fine di poterla classificare prima della sua conclusione;
- ▶ Segnalazione dell'operazione da parte di FinecoBank S.p.A. a Fineco S.p.A., che provvede eventualmente al censimento della stessa in apposito registro contenente tutte le operazioni critiche poste in essere all'interno della Società;
- ▶ In funzione di come è stata classificata l'operazione, la formalizzazione può essere preceduta dall'autorizzazione da parte degli organi di competenza (sia interni alla Società sia del Gruppo). Di fatto, le operazioni "atipiche e/o inusuali" sono sempre oggetto di valutazione ed approvazione da parte dei Consigli di Amministrazione rispettivamente della Società, della Sub-holding e della Capogruppo, mentre le operazioni con "parti correlate" solo in alcuni casi sono soggette a tale approvazione;

gruppo, mentre le operazioni con "parti correlate" solo in alcuni casi sono soggette a tale approvazione;

- ▶ Al termine dell'operazione, la Sub-holding provvede alle comunicazioni previste dalla normativa di riferimento nei casi richiesti dal Regolamento degli Enti Emittenti.

Si precisa altresì che il predetto iter organizzativo è stato opportunamente ridefinito nei primi mesi del 2006 alla luce della fusione tra Capitalia S.p.A. e Fineco S.p.A..

Per quanto concerne l'operatività con parti correlate, non sono state poste in essere, né risultano in essere alla fine del periodo, operazioni atipiche od inusuali, per tali intendendosi quelle estranee all'ordinaria gestione dell'impresa, ovvero in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società.

FinecoBank S.p.A. è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Capitalia S.p.A..

Il dettaglio dei rapporti con le imprese del gruppo Capitalia S.p.A, con la Capogruppo, con le imprese controllate sottoposte a influenza notevole, sono riportate nella sezione relativa alla relazione sulla gestione.

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

FinecoBank S.p.A. non ha in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Variazioni annue

2. Altre informazioni

APPENDICE



APPENDICE

EFFETTI DELL'APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS

A partire dall'esercizio 2005, le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea redigono il bilancio consolidato conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Le banche italiane di cui all'art. 1 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385 redigono il bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali a partire dall'esercizio 2006, con facoltà di anticipare la redazione al 1° gennaio 2005. FinecoBank S.p.A. ha esercito l'opzione di anticipare la conversione ai nuovi principi contabili dal 1° gennaio 2005.

Alla data di transizione ai nuovi principi (1° gennaio 2004), che corrisponde all'inizio del primo periodo posto a confronto, va redatta, salve le esenzioni e le eccezioni previste dalla normativa, una situazione patrimoniale che (IFRS 1, paragrafo 10):

- rileva tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- non rileva come attività o come passività elementi la cui iscrizione non è permessa dagli IAS/IFRS;
- riclassifica le poste rilevate con un tipo di attività, passività o componente del Patrimonio Netto in base ai precedenti principi contabili ma che costituiscono un diverso tipo di attività, passività o componente del Patrimonio Netto in base agli IAS/IFRS;

– applica gli IFRS nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate.

I principi contabili utilizzati nello Stato Patrimoniale d'apertura redatto in conformità agli IAS/IFRS possono essere diversi da quelli utilizzati alla stessa data applicando i precedenti principi contabili. L'effetto dell'adeguamento dei saldi iniziali delle attività e delle passività ai nuovi principi è rilevato a Patrimonio Netto, tenuto conto del relativo effetto fiscale da iscrivere nelle passività fiscali differite o nelle attività per imposte anticipate.

Con riferimento alle principali opzioni previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione degli IFRS, ci si è avvalsi dell'esenzione dalla riapertura delle operazioni di aggregazione di imprese (cd. *business combination*) e della facoltà di posticipare al 1° gennaio 2005 la data di transizione relativa alla prima adozione dei principi contabili IAS 32 e IAS 39, riguardanti la valutazione degli strumenti finanziari, ivi inclusi i derivati.

In applicazione dell'IFRS 1 sono indicate di seguito:

- la relazione della società di revisione sui prospetti di riconciliazione IFRS;
- la riconciliazione dei Patrimoni Netti dei bilanci 2003 e 2004 con quelli risultanti dall'applicazione degli IFRS;
- la riconciliazione dell'utile netto del bilancio 2004 con quello risultante dall'applicazione degli IAS/IFRS.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Cefalonja, 70
 25124 BRESCIA BS

Telefono 030 2425720
 Telefax 030 2425740
 e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione sui prospetti di riconciliazione IFRS con illustrazione degli effetti di transizione agli International Financial Reporting Standards (IFRS)

Al Consiglio di Amministrazione della
 FinecoBank S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati prospetti di riconciliazione - costituiti dalle tabelle di riconciliazione stato patrimoniale al 1° gennaio 2004 ed al 31 dicembre 2004 e 1° gennaio 2005 e dalle tabelle di riconciliazione conto economico al 31 dicembre 2004 - della FinecoBank S.p.A. e delle relative note esplicative presentati nella relazione semestrale al 30 giugno 2005, predisposti ai fini del progetto di transizione della Capogruppo FinecoGroup S.p.A. agli International Financial Standards (IFRS) omologati dalla Commissione Europea. I suddetti prospetti di riconciliazione IFRS derivano dal bilancio d'esercizio della FinecoBank S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2004, predisposto in conformità alle norme di legge che disciplinano i criteri di redazione del bilancio, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la nostra relazione in data 7 marzo 2005. La responsabilità della redazione dei prospetti di riconciliazione IFRS compete agli amministratori della FinecoBank S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso su tali prospetti e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se i prospetti di riconciliazione IFRS siano viziati da errori significativi. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei prospetti di riconciliazione IFRS, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- 3 A nostro giudizio, i prospetti di riconciliazione IFRS, identificati nel precedente paragrafo 1, sono stati redatti nel loro complesso in conformità ai criteri e principi definiti nell'art. 81 del Regolamento Emittenti n. 11971/1999 adottato dalla Consob con Delibera n. 14990 del 14 aprile 2005.

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company, is a member firm of KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Aosta Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia Catania
 Como Firenze Genova Lecce
 Napoli Novara Padova Palermo
 Parma Perugia Pescara Roma
 Torino Treviso Trieste Udine
 Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 5.798.620,40 I.v.
 Registro Imprese Milano e
 Codice Fiscale N. 00709600159
 R.E.A. Milano N. 512697
 Part IVA 00709600159
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano MI



- 4 Si richiama l'attenzione sul fatto che, come descritto nelle note esplicative, i prospetti di riconciliazione IFRS, essendo predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio completo secondo gli IFRS omologati dalla Commissione Europea, sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo completo la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico della FinecoBank S.p.A. in conformità ai principi IFRS.

Inoltre, si richiama l'attenzione sul fatto che, come descritto nelle note esplicative, i valori presentati nei prospetti di riconciliazione IFRS potrebbero essere soggetti alle variazioni che si dovessero rendere necessarie qualora fosse introdotto qualche nuovo principio contabile internazionale o venisse modificato qualcuno di quelli già in vigore o fosse introdotta o modificata qualche interpretazione degli stessi, eventualmente con effetti retroattivi, prima della pubblicazione del primo bilancio completo IFRS al 31 dicembre 2005.

Brescia, 9 settembre 2005

KPMG S.p.A.

Paolo Andreasi
Socio

RICONCILIAZIONI PREVISTE DAI PARAGRAFI 39 E 40 DEL PRINCIPIO CONTABILE INTERNAZIONALE "IFRS 1: PRIMA ADOZIONE DEGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARD"

Tabella di riconciliazione Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2004 (importi in migliaia)	Secondo i principi contabili italiani (A)	Riclassifiche (B)	Secondo i principi contabili dopo riclassifiche	Aggiustamenti IFRS (B)	IFRS [E= (C+D)]
Attività finanziarie e partecipazioni	471.030	62.030	533.060	–	533.060
Crediti verso banche	654.370	138	654.508	–	654.508
Crediti verso clientela	2.664.030	13.227	2.677.257	–	2.677.257
Immobilizzazioni immateriali	33.014	(1.821)	31.193	(416)	30.777
Immobilizzazioni materiali	14.811	(400)	14.411	1.593	16.004
Azioni o quote proprie	2.442	–	2.442	–	2.442
Attività fiscali	–	18.360	18.360	16	18.376
Altre attività	287.641	(91.934)	195.707	–	195.707
Totale attivo	4.127.338	(400)	4.126.938	1.193	4.128.131
Passività finanziarie	70.557	88.660	159.217	–	159.217
Debiti verso banche	613.524	39	613.563	–	613.563
Debiti verso clientela	3.049.127	3.741	3.052.868	417	3.053.285
Passività fiscali	–	2.508	2.508	1.157	3.665
Altre passività	221.978	(92.321)	129.657	–	129.657
Fondo di trattamento di fine rapporto	2.209	–	2.209	–	2.209
Fondo rischi ed oneri	19.225	(3.027)	16.198	(1.406)	14.792
Fondo rischi su crediti e bancari generali	1.991	–	1.991	(1.991)	–
Totale passivo	3.978.611	(400)	3.978.211	(1.823)	3.976.388
Totale saldo netto	148.727	–	148.727	3.016	151.743
Azioni proprie	–	–	–	–	–
Capitale	149.129	–	149.129	–	149.129
Riserve	2.957	–	2.957	3.016	5.973
Utili (Perdite) portati a nuovo	(18.955)	–	(18.955)	–	(18.955)
Utili (Perdite) d'esercizio	15.596	–	15.596	–	15.596
Totale Patrimonio Netto	148.727	–	148.727	3.016	151.743

Attualizzazione Fondi rischi e oneri

Per le poste a breve termine, coerentemente con la prevalente interpretazione dello IAS 39.AG79, si assume la contabilizzazione al costo/valore nominale.

Inoltre, per le passività oggetto di accantonamento aventi una scadenza temporale differita devono essere considerati, secondo gli IAS/IFRS, gli effetti dell'attualizzazione,

a differenza di quanto previsto dai principi contabili italiani. Relativamente alle poste a medio/lungo termine (> 18 mesi), si è pertanto provveduto ad attualizzare i flussi futuri secondo la curva euro-swap in essere alla data di riferimento. L'ammontare del fondo rischi ed oneri soggetto ad attualizzazione è pari a 8.877 migliaia di euro, che diventa 7.966 migliaia di euro per effetto dell'attualizzazione.

APPENDICE

Derecognition fondo rischi ed oneri

Poiché gli accantonamenti (IAS 37) sono consentiti se rispettano: 1) i requisiti di obbligazione attuale; 2) probabilità di accadimento; 3) possibilità di stima attendibile; 4) sono a fronte di un rischio specifico, abbiamo provveduto a cancellare l'accantonamento relativo al rischio generico operativo Area Trading On Line per 495 migliaia di euro.

Rivalutazione immobile di proprietà

Coerentemente con le linee guida della Capogruppo e della opzione dell'IFRS1 di valorizzare i cespiti strumentali al *fair value*, si è provveduto a recepire la rivalutazione dell'immobile di proprietà ad uso strumentale sito in Roma, Salita San Nicola da Tolentino, sulla base della valutazione al *fair value* derivante dalla perizia del 4/5/04, pari a 3.600 migliaia di euro. Si è poi stabilito, in accordo con la Capogruppo di ammortizzare l'immobile per la durata utile, fissata convenzionalmente in 50 anni a decorrere dal 1° gennaio 2004.

Iscrizione leasing con metodo finanziario

Come indicato dallo IAS 17, per le operazioni di leasing finanziario (trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà di un bene) occorre iscrivere in bilancio l'attività e l'impegno a sostenere i futuri pagamenti. L'attività iscritta genererà quote di ammortamento, anziché spese relative ai canoni di leasing.

Storno Oneri pluriennali non capitalizzabili

Si è proceduto ad effettuare la cancellazione di alcune tipologie di immobilizzazioni identificate come non rispondenti ai requisiti IAS (IAS 38, spese sostenute per procurare benefici economici futuri, ma che non possono essere rilevate come attività immateriali): costi di fusione Fineco Sim S.p.A. e Banca della Rete S.p.A. per 312 migliaia di euro, e altre spese di entità minore inerenti

progetti di riorganizzazione/avvio di nuove attività della Banca.

Storno Fondo Rischi su crediti e Fondo Rischi Bancari Generali

I fondi generici non allocabili su specifici rischi non sono ammessi dagli IAS/IFRS (IAS 37); tale è la natura del fondo rischi su crediti e del fondo rischi bancari generali iscritti nel passivo del bilancio redatto secondo i vecchi principi contabili.

Si è pertanto provveduto a stornare il fondo rischi su crediti pari a 1.810 migliaia di euro e il fondo rischi bancari generali pari a 181 migliaia di euro.

Effetto fiscale

Il fondo imposte differite accoglie tutte le differenze temporanee tra il valore di bilancio di un'attività e di una passività e il valore attribuito ai fini fiscali, applicando le aliquote IRES del 33% e IRAP del 4,25%.

Lo IAS 12 richiede la probabilità di sufficienti redditi imponibili, anziché la ragionevole certezza prevista nel principio contabile nazionale.

In sede di transizione agli IAS, sono stati rettificati numerosi valori del bilancio civilistico 2004.

Su tali importi, si è provveduto a valutare l'applicabilità o meno delle imposte differite analizzando le singole operazioni e l'eventuale già avvenuta tassazione. Per le operazioni fiscalmente rilevanti, sono state iscritte le relative imposte differite (o anticipate) calcolate sulla differenza fra il valore d'iscrizione ai fini IAS e quello ai fini fiscali: imposte anticipate attive sulle variazioni negative di Patrimonio Netto e imposte differite passive sulle variazioni positive di Patrimonio Netto.

Poiché tutte le rettifiche apportate in sede di transizione trovano contropartita nel Patrimonio Netto, anche il relativo effetto fiscale ha avuto come contropartita il Patrimonio Netto.

Tabella di riconciliazione Conto Economico
al 31 dicembre 2004
(importi in migliaia)

	Secondo i principi contabili italiani (A)	Riclassifiche (B)	Secondo i principi contabili dopo riclassifiche	Aggiustamenti IFRS (B)	IFRS [E= (C+D)]
Margine d'interesse	49.085	407	49.492	127	49.619
Profitti e perdite su attività e passività finanziarie	(1.013)	–	(1.013)	–	(1.013)
Dividendi	3.938	–	3.938	–	3.938
Commissioni nette	93.464	266	93.730	–	93.730
Altri proventi/oneri di gestione	45.975	(1.846)	44.129	309	44.438
Totale ricavi	191.449	(1.173)	190.276	436	190.712
Spese per il personale	(29.440)	(1.654)	(31.094)	–	(31.094)
Altre spese amministrative	(99.379)	2.531	(96.848)	–	(96.848)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(19.234)	3.515	(15.719)	1.442	(14.277)
<i>Totale costi operativi</i>	<i>(148.053)</i>	<i>4.392</i>	<i>(143.661)</i>	<i>1.442</i>	<i>(142.219)</i>
Risultato lordo di gestione	43.396	3.219	46.615	1.878	48.493
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	(14.408)	2.726	(11.682)	(247)	(11.929)
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(4.067)	(2.697)	(6.764)	–	(6.764)
Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie	–	–	–	–	–
Rettifiche di valore su avviamento	–	(2.202)	(2.202)	2.202	–
<i>Totale accantonamenti e rettifiche</i>	<i>(18.475)</i>	<i>(2.173)</i>	<i>(20.648)</i>	<i>1.955</i>	<i>(18.693)</i>
Risultato operativo netto	24.921	1.046	25.967	3.833	29.800
Utili/perdite delle partecipazioni	(2.694)	(9)	(2.703)	–	(2.703)
Saldo proventi/oneri straordinari	3.685	(3.685)	–	–	–
Utili/perdite da cessioni	–	2.648	2.648	–	2.648
Utile prima delle imposte	25.912	–	25.912	3.833	29.745
Imposte sul reddito del periodo	(3.901)	–	(3.901)	(584)	(4.485)
Utile/perdita delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	–	–	–	–	–
Utile netto	22.011	–	22.011	3.249	25.260

APPENDICE

Attualizzazione accantonamento fondo rischi e interessi passivi fondo rischi ed oneri

Rispetto a quanto riportato in precedenza nel paragrafo "Attualizzazione Fondo rischi ed oneri", al 31 dicembre 2004 sono stati attualizzati gli accantonamenti di competenza dell'esercizio 2004 e sono stati calcolati interessi passivi di competenza del periodo relativamente al fondo rischi attualizzato in data 1° gennaio 2004 e al fondo rischi ed oneri preso in affitto da Fineco S.p.A. il 1° gennaio 2004.

Interessi attivi credito verso Fineco S.p.A. per affitto ramo d'azienda Promotori finanziari (fondo rischi ed oneri)

In seguito alla stipula del contratto di affitto di ramo d'azienda promotori finanziari tra Fineco S.p.A. e FinecoBank S.p.A., decorrenza 1° gennaio 2004, è stato iscritto un fondo rischi ed oneri (cause, FISC) in contropartita di un credito verso Fineco S.p.A.. Poiché il fondo rischi ed oneri è stato attualizzato, e al fine di non avere effetti distorsivi sul Conto Economico dell'esercizio, anche il credito nei confronti di Fineco S.p.A. è stato attualizzato con la stessa metodologia utilizzata per l'attualizzazione del fondo rischi. Il passare del tempo genererà interessi passivi sul fondo rischi ed oneri e interessi attivi sul credito verso Fineco S.p.A..

Rettifica ammortamenti immobile di proprietà

Si è assunto, in accordo con la Capogruppo di ammortizzare l'immobile per la durata utile, fissata convenzionalmente in 50 anni a decorrere dal 1° gennaio 2004. La variazione a Conto Economico rappresenta la differenza di ammortamento rispetto al criterio ordinario (dal 3% al 2%).

Leasing finanziario

I contratti di leasing, in base allo IAS 17, sono stati iscritti come cespiti di proprietà al costo, equivalente al valore attuale dei canoni futuri. Di conseguenza, occorre apportare al Conto Economico civilistico le seguenti variazioni: iscrizione della quota di ammortamento di

competenza calcolata sui cespiti in leasing, storno canoni di leasing di competenza; iscrizione interessi passivi di competenza del periodo calcolati sulla base del tasso interno di rendimento del contratto.

Ammortamento pro-rata oneri pluriennali

Per gli investimenti relativi ad oneri pluriennali effettuati nell'anno 2004, la quota di ammortamento è stata calcolata pro-rata, in funzione dell'effettivo utilizzo del bene (mese di acquisto). La differenza rispetto al calcolo "civilistico", che prevede l'ammortamento su base annua indipendentemente dal mese di acquisto, ha generato una variazione positiva.

Rettifica ammortamento oneri pluriennali non capitalizzabili

È stata rettificata la quota di ammortamento degli oneri pluriennali non capitalizzabili, stornati in data 1° gennaio 2004.

Storno oneri pluriennali non capitalizzabili

Sono stati stornati gli oneri pluriennali non capitalizzabili relativi a spese fusione Banca Manager S.p.A. e spese di ricerca e sviluppo (progetti di riorganizzazione).

Storno ammortamento avviamento TOL e Banca della Rete

I criteri IAS prevedono che gli avviamenti non saranno più soggetti ad ammortamento, ma verranno valutati ad ogni data di redazione del bilancio per verificare eventuali perdite di valore. L'avviamento emerso in sede di fusione con Fineco Sim S.p.A., iscritto in bilancio nel 2001, è pari al 31 dicembre 2003 ad un valore netto contabile di 13.833 migliaia di euro. L'avviamento di Banca della Rete, iscritto in bilancio a settembre 2003, in seguito all'acquisizione dei rami d'azienda relativi al Banking e al Trading, è pari al 31 dicembre 2003 ad un valore netto contabile di 2.034 migliaia di euro. La valutazione effettuata da Fineco S.p.A. dell'Area TOL evidenzia un valore di oltre 120 milioni di euro e la valutazione dell'Area

Banking evidenzia un valore di oltre 150 milioni di euro, giustificando l'iscrizione in bilancio degli avviamenti suddetti.

Relativamente all'anno 2004 sono pertanto state stornate le quote di ammortamento calcolate sull'avviamen-

to relativo al TOL (1.976 migliaia di euro) e a Banca della Rete (226 migliaia di euro).

Effetti fiscali

Cfr. commento riportato nel paragrafo "Effetto fiscale".

Tabella di riconciliazione Stato Patrimoniale al 31.12.2004 e 1° gennaio 2005 (importi in migliaia)	Secondo i principi contabili italiani al 31.12.2004 (A)	Riclassiche 31.12.2004 (B)	Aggiustamenti IFRS 31.12.2004 (C)	IFRS 31.12.2004 [D = (A + B + C)]	Aggiustamenti IFRS 01.01.2005 (E)	IFRS 01.01.2005 [F = (D + E)]
Attività finanziarie e partecipazioni	395.222	42.997	—	438.219	(25.444)	412.775
Crediti verso banche	683.001	8.437	—	691.438	—	691.438
Crediti verso clientela	3.568.999	40.442	—	3.609.441	1.764.492	5.373.933
Immobilizzazioni immateriali	28.842	(2.007)	3.506	30.341	—	30.341
Immobilizzazioni materiali	8.820	—	1.372	10.192	—	10.192
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—	—	16.712	16.712
Azioni o quote proprie	2.442	—	—	2.442	(2.442)	—
Attività fiscali	—	18.056	236	18.292	25.588	43.880
Altre attività	377.912	(114.025)	(221)	263.666	(125.441)	138.225
Totale attivo	5.065.238	(6.100)	4.893	5.064.031	1.653.465	6.717.496
Passività finanziarie	52.646	80.315	—	132.961	29.128	162.089
Debiti verso banche	852.588	1.009	—	853.597	—	853.597
Debiti verso clientela	3.569.919	514	184	3.570.617	1.666.886	5.237.503
Passività fiscali	—	1.052	1.961	3.013	7.647	10.660
Altre passività	323.666	(83.534)	—	240.132	(17.567)	222.565
Fondo di trattamento di fine rapporto	3.290	—	—	3.290	—	3.290
Fondo rischi ed oneri	35.307	(5.456)	(1.526)	28.325	—	28.325
Fondo rischi su crediti e bancari generali	1.991	—	(1.991)	—	—	—
Totale passivo	4.839.407	(6.100)	(1.372)	4.831.935	1.686.094	6.518.029
Totale saldo netto	225.831	—	6.265	232.096	(32.629)	199.467
Azioni proprie	—	—	—	—	(2.442)	(2.442)
Capitale	202.293	—	—	202.293	—	202.293
Riserve	4.886	—	3.016	7.902	(30.187)	(22.285)
Utili (Perdite) portati a nuovo	(3.359)	—	—	(3.359)	—	(3.359)
Utili (Perdite) d'esercizio	22.011	—	3.249	25.260	—	25.260
Totale patrimonio netto	225.831	—	6.265	232.096	(32.629)	199.467

APPENDICE

Ridefinizione del valore dei crediti secondo il criterio del costo ammortizzato

La valorizzazione al costo ammortizzato dei crediti, prevista dallo IAS 39, richiede che il loro valore sia determinato tenendo conto di tutti i costi/proventi sostenuti/incassati in fase di erogazione direttamente imputabili all'attività di erogazione. Tali componenti commissionali concorrono alla determinazione del tasso di rendimento effettivo del finanziamento e vengono quindi ripartite finanziariamente lungo la vita del prestito. Le commissioni attive incassate andranno quindi a ridurre il valore del credito, mentre quelle passive pagate andranno ad incrementare il valore del credito. Tali commissioni verranno rilasciate a Conto Economico nel tempo come maggiori/minori interessi attivi rispetto agli interessi del piano di ammortamento ordinario.

Il calcolo del costo ammortizzato è stato effettuato sui mutui ipotecari e sui crediti contro cessione del quinto dello stipendio.

– Costo ammortizzato cqs

È stato calcolato il costo ammortizzato con l'ausilio delle procedure informatiche, ricalcolando il piano di ammortamento di tutti i contratti in essere al 31 dicembre 2004, con lo scopo di distribuire le commissioni attive bancarie e commissioni attive istruttoria (che con i principi contabili italiani sono state contabilizzate a Conto Economico all'atto dell'erogazione) lungo la vita utile dei crediti a decorrere dalla data di erogazione. L'ammontare residuo di tali commissioni al 31 dicembre 2004, pari a 23 milioni di euro, viene portato in riduzione dei crediti in portafoglio e in riduzione del Patrimonio Netto. Tale ammontare verrà rilasciato a Conto Economico nel tempo come maggiori interessi attivi rispetto agli interessi del piano di ammortamento ordinario.

– Costo ammortizzato mutui

È stato calcolato il costo ammortizzato con l'ausilio delle procedure informatiche, ricalcolando il piano di ammortamento di tutti i contratti in essere al 31 dicembre 2004, per distribuire le commissioni attive di stipula, le commissioni attive istruttoria (che con i principi contabili italiani sono state contabilizzate a Conto Economico al-

l'atto dell'erogazione), le provvigioni passive pagate alle reti di vendita (le provvigioni passive già con i principi contabili italiani sono state riscontate e distribuite finanziariamente) lungo la vita utile dei crediti a decorrere dalla data di erogazione. La sommatoria dell'ammontare residuo di tali commissioni (con prevalenza delle commissioni passive rispetto alle attive) al 31 dicembre 2004 viene portato in aumento dei crediti in portafoglio e in aumento del Patrimonio Netto. Tale ammontare verrà rilasciato a Conto Economico nel tempo come minori interessi attivi rispetto agli interessi del piano di ammortamento ordinario. Contemporaneamente, si è proceduto a stornare i risconti attivi (67,762 milioni di euro) in contropartita dei mutui, con conseguenti minori provvigioni passive a Conto Economico nel tempo. L'effetto netto a Conto Economico, nel tempo, sarà positivo.

Iscrizione crediti cartolarizzati

In base allo IAS 39 le cessioni di attività comportano la loro eliminazione dal bilancio solo se sono trasferiti a terzi anche tutti i rischi e tutti i benefici derivanti dalle predette attività.

Le cessioni di crediti effettuate nelle operazioni di cartolarizzazione messe in atto da FinecoBank non trasferiscono interamente a terzi rischi e benefici, ne consegue che devono essere reiscritte in bilancio.

L'IFRS 1 ha previsto una specifica deroga all'applicazione delle regole sulla derecognition per le cessioni di attività finanziarie, ivi incluse le operazioni di cartolarizzazione, se effettuate prima del 1° gennaio 2004. In virtù di questa deroga, per le operazioni di cartolarizzazione poste in essere anteriormente a tale data, l'impresa può decidere di continuare ad applicare le previgenti regole contabili, oppure applicare le disposizioni dello IAS 39 in modo retroattivo da una data scelta dall'impresa stessa, a condizione che le informazioni necessarie per applicare il citato principio IAS alle attività precedentemente cancellate dal bilancio fossero disponibili al momento della contabilizzazione iniziale di tali operazioni. Al riguardo, FinecoBank ha deciso di applicare le previgenti regole contabili per le cessioni di crediti cartola-

rizzati effettuate fino all'esercizio 2001, mentre i crediti ceduti in operazioni di cartolarizzazione effettuate negli anni successivi sono stati riscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale per un importo, al 1° gennaio 2005, di circa 1,7 miliardi euro in contropartita di passività finanziarie iscritte nel passivo.

Dal punto di vista del Conto Economico, gli effetti principali derivanti dall'applicazione del criterio IAS sono relativi alla contabilizzazione degli interessi attivi sui crediti e passivi sulle passività finanziarie in sostituzione del differenziale di swap e dell'additional premium in precedenza contabilizzati rispettivamente nei profitti e perdite da operazioni finanziarie e negli altri proventi di gestione.

In base a quanto sopra esposto si è proceduto a riscrivere i crediti cartolarizzati ceduti dopo il 1° gennaio 2002 (Heliconus, F-E Mortgages, F-E Personal Loans), in contropartita di debiti finanziari (ABS) con conseguente storno dei titoli junior in portafoglio. Si è inoltre proceduto a riscrivere i revolving dei mutui effettuati dopo il 1° gennaio 2002, relativi alle operazioni di cessione antecedenti tale data.

Le variazioni di Patrimonio Netto rilevate sono relative all'iscrizione in bilancio dei crediti per default trattenuti dalla Società Veicolo, crediti che sono stati oggetto di svalutazioni specifiche in sede di FTA.

I crediti riscritti sono stati sottoposti al processo di calcolo del costo ammortizzato (ad esclusione dei revolving dei mutui ceduti prima del 1° gennaio 2002), nonché alle valutazioni collettive dei crediti in bonis e alle valutazioni analitiche delle posizioni in default.

Titoli di proprietà

I criteri IAS hanno introdotto nuove regole di classificazione:

– **FVPL (Fair Value Profit & Loss) titoli valutati al fair value** con imputazione a Conto Economico. In questa categoria sono stati classificati anche i titoli obbligazionari non quotati che sono oggetto di copertura dal rischio di tasso mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. Tale categoria include anche i derivati non di copertura.

– **L&R (Loans & Receivable) Finanziamenti e Crediti.**

Tale classificazione consente la valutazione al costo ammortizzato e non presenta i vincoli di cedibilità che caratterizza la categoria HTM. La categoria accoglie i titoli obbligazionari bancari non quotati.

– **Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS).** È una categoria residuale nella quale sono ricondotte le attività finanziarie che non siano classificate nelle altre voci di Stato Patrimoniale attivo. In tale categoria, sono stati classificati i titoli junior relativi alle operazioni di cartolarizzazione in quanto assimilabili a titoli azionari non quotati per i quali il rendimento è in parte commisurato alla performance del portafoglio sottostante, e le partecipazioni non classificate come partecipazioni di controllo, di collegamento e joint venture.

– **HTM (Held to Maturity) attività finanziarie possedute fino alla scadenza contabilizzate al costo ammortizzato.** Tale categoria non accoglie alcuna classificazione.

Valutazione collettiva dei crediti

I crediti in portafoglio, compresi i crediti cartolarizzati riscritti, sono stati sottoposti alla valutazione collettiva, applicando al valore al costo ammortizzato degli stessi le percentuali di perdita (PD x LGD) stabilite dall'Ufficio Risk Management e Ufficio Crediti. Le percentuali risultanti da tale metodologia sono in linea rispetto a quelle già utilizzate nella predisposizione del bilancio civilistico al 31 dicembre 2004.

Valutazione analitica dei crediti in sofferenza

I crediti in sofferenza sono stati sottoposti a valutazione analitica al fine di rilevare anche la variabile "tempo di recupero". In sostanza, si è proceduto ad aggiornare il valore presunto recuperabile, al netto delle spese legali ed esattoriali, all'ultimo tasso applicato al contratto prima del passaggio del credito stesso a sofferenza. L'importo della perdita attesa è stato ricalcolato come differenza fra il valore del credito e il valore attuale del credito ritenuto recuperabile (credito al netto del dubbio esito e delle spese legali ed esattoriali).

APPENDICE

Attività e passività coperte e contratti derivati

Secondo la normativa IAS, tutti i contratti derivati devono essere valutati al fair value, indipendentemente dalla loro destinazione come "negoiazione" o "copertura". Nel caso in cui i contratti derivati in oggetto siano utilizzati a copertura di attività o passività, è concessa la facoltà di sottoporre a valutazione anche le attività/passività coperte. Per poter procedere alla valutazione del portafoglio crediti coperto, ed annullare pertanto l'effetto positivo/negativo della valutazione dei derivati, occorre verificare e documentare periodicamente la relazione di copertura tramite il test di efficacia (all'inizio della copertura, e nei periodi successivi, la copertura è attesa essere altamente efficace nel raggiungimento delle compensazioni nelle variazioni di *fair value* o di *cash flow* riferibili al rischio coperto e allo strumento di copertura). I risultati effettivi della copertura devono essere compresi entro il "range" 80%-125%. Poiché, relativamente ai mutui, sono emerse delle difficoltà di superamento del test di efficacia, si è deciso di effettuare la valutazione dei soli crediti per cessione del quinto dello stipendio, considerando i derivati a copertura dei mutui come derivati di negoziazione, da valutare al *fair value* con contabilizzazione delle differenze di valutazione a Conto Economico.

Attualizzazione altre attività

In sede di FTA è emersa la necessità di sottoporre ad attualizzazione un credito iscritto fra le altre attività di importo significativo (circa 9.500 migliaia di euro), contabilizzato in sede di fusione con la ex Fineco Sim S.p.A..

Riclassificazione azioni proprie

Le azioni proprie trovano rappresentazione nel passivo, a riduzione del Patrimonio Netto.

Partecipazioni

I criteri IAS (IAS 28 e IAS 39) non hanno generato variazioni nei criteri di valutazione delle partecipazioni, in quanto tutte le partecipazioni continueranno ad essere valutate al costo. Le partecipazioni in Ktesios (4,5%), Agenzia di Pollenzo (6,4%), MTS (0,08%), Monte Titoli (0,03%) e Consorzio Patti Chiari (0,54%) sono da considerarsi come partecipazioni di nessuna influenza, con valutazione al costo in quanto il *fair value* non sarebbe ragionevolmente stimabile.

La partecipazione in MTS è stata ceduta nel corso dell'esercizio 2005. La partecipazione in Fineco Investimenti Sgr (5%) è stata classificata come partecipazione collegata in quanto, pur possedendo FinecoBank S.p.A. una quota inferiore al 20%, è presente con propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione e può esercitare un'influenza notevole. La partecipazione in Acroservizi (5,4%), per le stesse ragioni previste per Fineco Investimenti Sgr, è stata classificata in sede di FTA tra le partecipazioni collegate con valutazione al costo. Nel corso dell'esercizio 2005, in seguito alla diminuzione della quota di partecipazione dal 12% al 10,71% e alle dimissioni di rappresentanti di FinecoBank dal Consiglio di Amministrazione, la partecipazione in Acroservizi è stata classificata come partecipazione di nessuna influenza, mantenendo la valutazione al costo in quanto il *fair value* non sarebbe comunque ragionevolmente stimabile.

In relazione alla metodologia di valutazione delle stesse si è assunto di mantenere una valutazione al costo in virtù del fatto che ciò è ammesso dallo IAS, dal momento che FinecoBank S.p.A. risulta essere una subcontrollante, che applica l'esenzione alla redazione del proprio bilancio consolidato, e il suo bilancio risulta essere un "bilancio separato" (par 37-42 IAS 27) nel quale le collegate possono essere mantenute al costo. Fineco Mutui (100%), acquisita nel corso del 2004, viene classificata fra le partecipazioni controllate e valutata con il metodo del costo.

ELENCO NEGOZI FINANZIARI AL 31.12.2005

REGIONE	PROVINCIA	CITTÀ	INDIRIZZO	TELEFONO	FAX
ABRUZZO					
	L'Aquila	AVEZZANO	VIA XX SETTEMBRE, ANG. VIA GRAMSCI, 67	0863/45071	0863/450729
		CASTEL DI SANGRO	VIA XX SETTEMBRE, 76/78	0864/847228	0864/847162
		SULMONA	PIAZZA B. MICARELLI, 9	0864/212145	0864/212145
	Chieti	LANCIANO	VIA PIAVE, 30/D	0872/710008	0872/710008
		VASTO	VIALE G. CESARE, ANG. C.SO MAZZINI	//	//
	Pescara	PESCARA	CORSO MANTHONÈ, 7	085/4518995	085/4511049
	Teramo	TERAMO	VIALE BOVIO, 42	0861/252608	0861/248959
BASILICATA					
	Potenza	CERSOSIMO	VIA VITTORIO EMANUELE, 14	0973/94039	
CALABRIA					
	Cosenza	COSENZA	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI, 5 - 3° PIANO	0984/77606	0984/77606
	Catanzaro	CATANZARO	VIA PUGLIESE, 4	0961/709756	178/2238146
	Reggio Calabria	REGGIO CALABRIA	VIA DE NAVA, 1	0965/809311	0965/809358
		SIDERNO	VIA C.BATTISTI, 15/A	//	//
CAMPANIA					
	Avellino	ARIANO IRPINO	VIA DONATO ANZANI, 33	0825/825639	0825/825639
		AVELLINO	CORSO VITTORIO EMANUELE, 116	0825/792135	0825/783235
	Benevento	BENEVENTO	VIA DAMASO, 2	0824/50076	0824/50076
	Caserta	AVERSA	VIA ALDO MORO, 27	081/8902775	//
		CASERTA	VIA GANDHI-PARCO ELEONORA	0823/210712	0823/210737
		CURTI-S.MARIA CAPUA VETERE	VIALE KENNEDY, 22	0823/589511	0823/589537
	Napoli	NAPOLI	VIA ARCOLEO, 42/42A ANG. VIA TOMMASEO, 4/A	081/2469901	081/2469935
		NAPOLI	VIA CHIATAMONE, 53/E	081/2455861	081/7646208
		NAPOLI	VIA CILEA (VOMERO), 226	081/2472811-2472812	//
		NAPOLI	VIA G.PORZIO, 4-CENTRO DIREZ.ISOLA INT.G2	081/2128811	081/2128820
		PORTICI	VIALE STAZIONE, 18	081/7761657	081/7761656

APPENDICE

REGIONE	PROVINCIA	CITTÀ	INDIRIZZO	TELEFONO	FAX
CAMPANIA					
		SANT'ANASTASIA	VIA ARCO, 123/125/127	081/8990053/5308533	081/5308032
		SORRENTO	VIALE DEGLI ARANCI, 149-149/A	081/5329911	081/5329935
		TORRE DEL GRECO	VIA V. VENETO, 12	081/8815631	081/8815631
	Salerno	ANGRI	VIA C. COLOMBO, 1/3/5/7	081/5134608	081/5134608
		BATTIPAGLIA	VIA ADIGE, 13	335/1017926	//
		CAVA DE TIRRENI	VIA VITTORIO VENETO, 37	089/444729	089/465247
		POSITANO	VIA PASITEA	089/811931	//
		PRATO PERILLO	VIA PROVINCIALE TEGGIANO POLLA, 209	//	//
		SALERNO	VIA PORTA ELINA, 5	089/2586611	089/2586626-621
EMILIA ROMAGNA					
	Bologna	BOLOGNA	VIA EMILIA PONENTE, 20/C	051/313704	051/384947
		BOLOGNA	VIA FIRENZE, 4	051/6277411	//
		BOLOGNA	VIA MASSARENTI ANGOLO VIA ZANOLINI, 2	051/6086411	051/6086440
	Forlì-Cesena	CESENA	VIA MARCONI, 430	0547/376011	0547/376046
		FORLÌ	VIA SOLOMBRINI, 73/75	0543/776611	0543/776641
	Ferrara	FERRARA	VIA FORO BOARIO, 2	0532/904811	0532/904899
	Modena	CARPI	VIA FALCONE, 3 ANG. VIA MANZONI, 42	059/687797	//
		MODENA	VIA GIARDINI, 369/375 ANG. V. DEL VERONESE	059/2130911	059/2130948
	Piacenza	PIACENZA	VIA IV NOVEMBRE ANGOLO VIA SCARABELLI	0523/348111	0523/348128
	Parma	FIDENZA	VIA GRAMSCI, 22	0524/524424	0524/524424
		PARMA	XXIV MAGGIO, 38 - 2° PIANO	0521/499042	0521/494529
	Ravenna	RAVENNA	VIA FAENTINA, 84	0544/508911	0544/508953
	Reggio Emilia	REGGIO EMILIA	VIA FRATELLI MANFREDI, 6 1° PIANO	0522/506171	0522/518505
	Rimini	RICCIONE	VIA CIRCONVALLAZIONE, 30	0541/694553	0541/690813
		RIMINI	VIA MARECCHIESE, 166	0541/799911	0541/799941
FRIULI V. G.					
	Gorizia	GORIZIA	VIA XXIV MAGGIO, 17	0481/535904	//
	Pordenone	PORDENONE	VIA MONTEREALE, 13	0434/366177	0434/365540
	Trieste	TRIESTE	VIA GIULIA, 56	040/5603311	040/5603330
	Udine	UDINE	VIA GEMONA, 35	0432/595611	0432/595640
LAZIO					
	Frosinone	CASSINO	VIA MARCONI, 31/33	0776/32991	0776/329940
		FROSINONE	VIA ALDO MORO, 511	0775/85091	0775/8509215
		FROSINONE	VIA ROMA, 50/52/54/58/60/62	0775/83691	0775/8369322

REGIONE	PROVINCIA	CITTÀ	INDIRIZZO	TELEFONO	FAX
LAZIO					
		FROSINONE	VIALE S. DOMENICO, 10	//	//
	Latina	LATINA	V.LE XVIII DICEMBRE, 40	0773/47180	0773/4718100
	Rieti	RIETI	VIA DEI MIRTI, 4/A-B-C	0746/251317	0746/498743
	Roma	ALBANO LAZIALE	VIA VASCARELLE, 42/46	06/9301951	06/93019539
		CIAMPINO	VIA MURA DEI FRANCESI, 51	06/7935201	06/79352033
		FIUMICINO	VIA DEL CANALE, 17	06/6504321	//
		LADISPOLI	VIA ITALIA, 77/83	06/9924111	06/99241150
		OLEVANO ROMANO	VIALE V. VENETO, 77	06/95608046	06/95609422
		PALOMBARA SABINA	VIA DELLA LIBERTÀ, 42	0774/635019	0774/659931
		ROMA	PIAZZALE JONIO, 2/3/4	06/8719621	06/87196242
		ROMA	V.LE TIRRENO, 134	06/8719611	06/87181894
		ROMA	VIA AURELIA, 369/377	06/66107711	06/66107740
		ROMA	VIA BISSOLATI, 62/64	06/42034020	06/42034055
		ROMA	VIA DEI COLLI PORTUENSI, 27	06/5327041	//
		ROMA	VIA DEI GIARDINETTI, 153/155	06 20427097	//
		ROMA	VIA DEI NOCI, 29	06/97616666	06/97616662
		ROMA	VIA PAOLO DI DONO, 9	06/51964194	06/5033397
		ROMA	VIA PLINIO, 12	06/36002249	06/3203673
		ROMA	VIA TIBURTINA, 615	06/4336171	//
		ROMA	VIA TUSCOLANA, 657	06/7626051	06/76260547
		ROMA	VIA VETULONIA, 26	06/7726541	06/77265431
		ROMA - CASALPALOCCO	VIA ESCHIOLO, 192 - CASALPALOCCO	06/5091901	06/50919035
		SUBIACO	VIA GARIBALDI, 5	0774/84540	0774/822403
		VELLETRI	VIA LATA, 241	06/9613911	//
		VILLANOVA DI GUIDONIA	VIA TIBURTINA, 13	0774/526456	0774/526456
	Viterbo	VITERBO	VIA DELLA FERROVIA, 30	0761/332096	0761/343082
LIGURIA					
	Genova	CHIAVARI	PIAZZA ROMA, 23	0185/33051	0185/330555
		GENOVA	VIA GARIBALDI, 1	010/2541943	010/2541788
	Imperia	IMPERIA	VIA MATTEOTTI, 98	0183/767038	//
	La Spezia	LA SPEZIA	CORSO KENNEDY, 58	0187/283311	0187/283330
		SARZANA	VIA MUCCINI, 74 - 1° PIANO	0187/691358	0187/627720
	Savona	ALBENGA	P.ZA XX SETTEMBRE, 33	0182/57991	0182/5799216
		CAIRO MONTENOTTE	VIA FRATELLI FRANCIA, 4	019/5070401	//
		SAVONA	PIAZZA DIAZ, 8	019/8485478	019/823880

APPENDICE

REGIONE	PROVINCIA	CITTÀ	INDIRIZZO	TELEFONO	FAX
LOMBARDIA					
	Bergamo	BERGAMO	VIA VERDI, 31 H	035/219980	035/247806
		CIVIDINO	VIA CUROTTI, 3/E	030/7437514	030/7437538
		FIORANO AL SERIO	VIA SORA, 25	035/737311	//
		LOVERE	VIA MARCONI, 57	035/4349711	035/4349720
		MOZZANICA	VIA D.CERESOLI, 12	0363/828338	//
	Brescia	BRENO	VIA G. MAZZINI, 36	0364/324311	0364/324319
		BRESCIA	VIA GRAMSCI, 15	030/2928811	030/2928820
		DESENZANO DEL GARDA	PIAZZA GARIBALDI, 16/17	030/9914584	030/9914629
		MANERBIO	VIA S.MARTINO DEL CARSO, 6	030/9389811	030/9389840
	Como	COMO	VIALE VARESE, 27	031/2760811	031/2760830
	Milano	COLOGNO MONZESE	PIAZZA DON MINZONI, 6	02/27300031	02/27300734
		MILANO	VIA MARESCALCHI, 9	02/7015061	02/70150642
		MILANO	VIA PALMANOVA, 28	02/2814131	02/28141354
		MILANO	VIA VITTOR PISANI, 10	02/67111111	02/67111150
		MONZA	VIA SOLFERINO, 11	039/2326249	039/2304751
		SESTO S. GIOVANNI	VIA GIUSTI, 10	02/26229060	02/26229072
		VIMERCATE	VIA MAZZINI, 40	039/62531	039/6253237
	Mantova	CASTELGOFFREDO	VIA BRESCIA, 3	0376/782711	0376/782722
		ROVERBELLA	PIAZZA GARIBALDI, 19/20	0376/693695	0376/693695
	Pavia	PAVIA	VIA RISSMONDO, 50	0382/378011	0382/378025
		PINAROLO PO	VIA RICCARDI, 15	0383/878763	0383/878084
		VOGHERA	VIA GARIBALDI, 37	0383/694811	0383/694841
	Sondrio	SONDRIO	VIA CAIMI, 25	0342/510138	0342/510138
	Varese	BUSTO ARSIZIO	VIA DIAZ, 40	0331/320587	0331/635357
		TRADATE	VIA BERNACCHI, 42	0331/810655	//
		VARESE	VIA PIAVE, 12	0332/804611	0332/804645
MARCHE					
	Ancona	ANCONA	CORSO GARIBALDI, 124	071/200617	071/200420
		CIVITANOVA MARCHE	VIALE MATTEOTTI, 77	0733/810403	//
		JESI	VIA GARIBALDI-ANGOLO V. ANCONA	0731/214764	//
		OSTRA VETERE	VIA S.S. CROCIFISSO, 26	071/9639129	//
		SENIGALLIA	VIA PIAVE, 29/3	071/63344	071/63344
	Ascoli Piceno	ASCOLI PICENO	PIAZZA ROMA, 23	0736/255420	//
	Macerata	MACERATA	VIA CARDUCCI, 39/43/45/47/49	0733/4021	0733/402222

REGIONE	PROVINCIA	CITTÀ	INDIRIZZO	TELEFONO	FAX
MARCHE					
	Pesaro e Urbino	CAGLI	VIA G.LEOPARDI, 14	0721/781912	0721/780196
		FANO	VIA FLAMINIA, 5/E	0721/86991	0721/869933
		MERCATALE DI			
		SASSOCORVARO	VIA DEL PRATO, 5	0722/769273	//
		MONTECCHIO	VIA XXI GENNAIO, 50 - LOC. S.ANGELO	0721/472900	0721/498351
		PESARO	VIA BRANCA, 66	0721/37891	0721/370736
MOLISE					
	Campobasso	CAMPOBASSO	VIA XXIV MAGGIO, 207 A/B/C/D	0874/49781	0874/497835
		TERMOLI	VIA G. PEPE, 12	0875/714314	0875/708275
PIEMONTE					
	Alessandria	ALESSANDRIA	P.ZZA DELLA LIBERTÀ, 8/9	0131/261320	0131/236264
	Asti	ASTI	V.LE ALLA VITTORIA, 15	0141/437464	//
		CANELLI	C.SO LIBERTÀ, 65	0141/821111	//
	Biella	BIELLA	VIA DAL POZZO 14	015/2520838	//
	Cuneo	ALBA	C.SO PIAVE, 4 - TERZO PIANO	//	//
		CUNEO	C.SO G. FERRARIS, 6	0171/690468	//
	Novara	BORGOMANERO	VIA F. PIANA, 7	0322/835773	0322/869901
		NOVARA	ROTONDA MASSIMO D'AZEGLIO, 13	0321/617311	0321/397432
	Torino	CIRIE'	VIA TORINO, 62	011/9225211	011/9225241
		NICHELINO	VIA TORINO, 66	011/6816111	//
		TORINO	C.SO SIRACUSA, 155 A	011/3272828	011/359708
		TORINO	CORSO FRANCIA, 177	011/7741786	011/7575094
		TORINO	VIA ALFIERI, 11 BIS	011/5619481/5619967	011/5618446
		TORINO	VIA C. MASSAIA, 71	011/2166514	011/259801
PUGLIA					
	Bari	BARI	VIA DANTE ALIGHIERI, 50	080/5207811	080/5207812
		BARLETTA	VIA G. DE NITTIS 6 (1° PIANO)	0883/349810	0883/532449
	Foggia	FOGGIA	VIA G. DI VITTORIO	0881/684923	0881/661484
	Lecce	GAGLIANO DEL CAPO	CORSO FRATELLI CIARDO, 2	//	//
		LECCE	V.LE DEGLI STUDENTI, 1/G	0832/277411	0832/277415
		LECCE	VIA SCHIPA, 27	0832/231698/231700	0832/348852
	Taranto	GROTTAGLIE	VIA DIAZ, 84	099/5623878	099/5623878
		LIZZANO	VIA PO, 11	//	//
		TARANTO	V.LE VIRGILIO / V.LE LUCANIA	099/7327511	099/7327526

APPENDICE

REGIONE	PROVINCIA	CITTÀ	INDIRIZZO	TELEFONO	FAX
SARDEGNA					
	Cagliari	CAGLIARI	PIAZZA JENNER, 5 - 1° PIANO	070/652567	070/666266
	Sassari	SASSARI	VIA IV NOVEMBRE, 1 - 2° PIANO	079/2825032	079/2674940
SICILIA					
	Agrigento	AGRIGENTO	VIA LUNGA, 1 TRAVERSA VIA EMPEDOCLE	0922/402509	0922/460526
	Caltanissetta	GELA	VIA VOLTA, 24	0933/922570	//
	Catania	ADRANO	VIA ROMA, 40	095/7602740	095/7690489
		CATANIA	CORSO SICILIA, 16/18/20	095/7363811	095/7363850
		CATANIA	VIA ARTALE ALAGONA, 27/31	095/7320911	095/7320942
		GIARRE	VIA GALLIPOLI, 70/74	095/7820811	095/7820822
		PATERNÒ	VIA CIRCONVALLAZIONE, 440	095/7973411	095/7973412
		VIZZINI	PIAZZA MARCONI, 4	0933/965935	0933/965935
	Messina	CAPO D'ORLANDO	VIA LIBERTÀ, 73	0941/918213	0941/918213
		MESSINA	VIA G. BRUNO 42/43	//	//
			PIAZZA CAIROLI	090/2286111	090/2286137
	Palermo	PALERMO	VIALE LAZIO, 64/A	091/6951211	091/6951237
	Ragusa	RAGUSA	VIA ING. MIGLIORISI, 42 ANG. VIA E. ORLANDO	0932/658311	0932/658335
	Siracusa	AVOLA	VIA ROMA, 37 ANG. VIA MAZZINI	0931/815213	0931/815215
		LENTINI	VIA GARIBALDI, 137	095/7851011	095/7851021
		NOTO	VIA C. CONFALONIERI, 16	0931/839999	//
		SIRACUSA	VIALE TICA	0931/400611	0931/400635
	Trapani	MAZARA DEL VALLO	PIAZZA MOKARTA, 13 - 1° PIANO	0923/941639	0923/909661
TOSCANA					
	Arezzo	AREZZO	VIA CALAMANDREI, 62	0575/353697	0575/250338
	Firenze	FIRENZE	VIA CAVOUR, 91	055/4635411	055/4635461
	Grosseto	GROSSETO	VIA ALFIERI, 1/A-B	0564/427906	0564/410960
	Livorno	LIVORNO	VIA INDIPENDENZA, 30/32	0586/884387	0586/885882
	Lucca	ALTOPASCIO	P.ZZA TRIPOLI, 14	0583/216650	//
		FORTE DEI MARMI	VIA PROVINCIALE, 63	0584/78381	//
		LUCCA	VIA A. CATALANI, 27	0583/589121	0583/316783
	Massa-Carrara	MASSA	VIA CARDUCCI, 73	0585/252929	//
	Pisa	PISA	VIA ITALO BARGAGNA, 82	050/970040	//
	Prato	PRATO	VIA BOLOGNA, 84/86	0574/47121	0574/471246
	Pistoia	MONTECATINI TERME	VIA PROVINCIALE LUCCHESE, 47	0572/92771	0572/927745
		PISTOIA	VIA GALVANI, 9-9A	0573/44671	//

REGIONE	PROVINCIA	CITTÀ	INDIRIZZO	TELEFONO	FAX
TRENTINO ALTO ADIGE					
	Trento	TRENTO	VIA GUARDINI, 9/B	0461/434800	0461/434845
UMBRIA					
	Perugia	CITTÀ DI CASTELLO	VIA C. LIVIERO, 2/7 - TERZO PIANO	075/8520218	075/8557561
		FOLIGNO	VIA A. DA S. GALLO, 17/U	//	//
		PERUGIA	VIA R. D'ANDROTTO, 87/89/91	075/50149	075/5014945
	Terni	TERNI	VIA G. LEOPARDI, 14/18 V. PASCARELLA 13	0744/492211	0744/492249
VENETO					
	Belluno	CESIOMAGGIORE- LOC. BUSCHE	VIA NAZIONALE, 34	0439/392038	0439/392039
	Padova	PADOVA	VIA TOMMASEO, 69 - 1° PIANO SC. D	049/8283311	049/8283390
	Rovigo	ROVIGO	VIA OROBONI, 43/G	0425/200511	//
	Treviso	CASTELFRANCO VENETO	VIA MATTEOTTI, 10	0423/734611	//
		TREVISO	STRADA COMUNALE DELLE CORTI, 59	0422/305772	0422/421972
	Venezia	SPINEA	VIA GIOBERTI, 2	041/5089511	//
	Vicenza	VICENZA	VIALE VERONA, 49 - 1° PIANO	0444/288450	0444/291732
	Verona	VERONA	C. SO MILANO, 158/160/162	045/8185224	045/8185230

A cura di Area Relazioni Esterne
e Comunicazione – Capitalia

Design: INAREA

Realizzazione impianti e stampa

Marchesi Grafiche Editoriali SpA - Via Flaminia, 995/997 - 00189 ROMA